Anno 103 Numero 109

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4700 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 10 Maggio 1969

L'annuncio dopo una riunione straordinaria del governo

Il marco non sarà rivalutato La decisione «è definitiva»

Il cancelliere Kiesinger è riuscito a imporre la sua tesi, contraria a un cambio della parità "sia unilaterale, sia multilaterale" - Drammatico alternarsi di voci durante tutta la giornata - Il portavoce Ahlers afferma: "La questione è chiusa per l'eternità"

Banchieri e politici

Il comunicato ufficiale, dato alle stampe ieri sera, dopo una lunga seduta del governo federale, ha ripetuto ciò che da qualche giorno — nell'intento di porre un freno alla speculazione — il cancelliere Kiesinger aveva lasciato intendere.

Alcuni giorni fa, infatti, Ahlers, portavoce del Cancelliere, parlando alla società tedesco-atlantica di Stoccarda, si riferì alle attese del pubblico circa una eventuale rivalutazione della moneta tedesca. Ricordò che il Cancelliere federale aveva assunto un atteggiamento assai poco favorevole alla rivalutazione nel novembre scorso. E fece intendere che quell'atteggiamento non sarebbe, probabilmente, mutato. Il comunicato conferma, in sostanza, quanto aveva fatto trapelare l'indiscrezione ufficiosa dell'Ahlers.

Con ciò, la questione non è del tutto chiusa. I rappresentanti delle Banche centrali appartenenti al cosiddetto gruppo dei Dieci stanno per raggiungere Basilea, dove abitualmente si riuniscono ogni secondo «week-end» del mese. La situazione monetaria dei vari Paesi interessati all'attuale crisi verrà, dunque, riesaminata, avendo presente gli interessi del sistema economico mondiale. Potrebbe persino darsi che i «politici» (cioè i vari ministri dell'Economia e delle Finanze) avessero autorizzato i «banchieri» a concordare, questa volta, talune misure di riforma del sistema monetario internazionale. Ma è una eventualità improbabile, considerata la situazione politica della repubblica francese, quella pre-elettorale della Germania occidentale, per non parlare della delicata situazione in cui viene a trovarsi il governo Wilson in Gran Bretagna. Né, del resto, l'amministrazione Nixon — che è in lotta per assicurare una favorevole conclusione della sua politica di freno all'inflazione — si trova in una situazione molto migliore.

Dunque, se appena sarà possibile, verranno bensì adottate anche a Basilea innovazioni di carattere tecnico: per esempio, riguardanti il mercato dell'eurodollaro, che attraversa una fase delicata per tutta l'Europa. Ma si cercherà di rinviare di qualche mese (e possibilmente fino all'autunno) la riforma sostanziale del sistema monetario internazionale.

Comunque, per valutare atteggiamenti o decisioni che saranno rese note in futuro, conviene ricordare talune particolarità. La prima è che la crisi attuale ha assunto bensì quale principale «punto di fuga» il mercato parigino, ma quel mercato è stato sostituito, in un secondo momento, da Londra. E le critiche rivolte dalla Gran Bretagna alla Germania giunsero a mascherare, appena appena, il forte interesse che aveva il governo inglese nella rivalutazione del marco.

Altra considerazione più generale. Fra il gruppo dei rappresentanti delle Banche centrali e quello degli esponenti politici (ciascuno dei quali influenzato da un elettorato differente) vi sono parecchie diversità di valutazione. I «politici» tengono conto, quando discutono di questioni monetarie, soprattutto delle ripercussioni settoriali di ogni rivalutazione, per esempio sul tasso di sviluppo e sull'occupazione. Sono pertanto assai poco propensi ad accettare i ragionamenti degli esperti delle Banche centrali, i quali tengono d'occhio invece stabilità dei prezzi all'interno ed equilibrio nella bilancia dei pagamenti.

Non sorprende pertanto che questi divari nelle valutazioni si siano manifestati non soltanto durante la crisi del novembre scorso, ma anche durante quella attuale. E' stato asserito ad esempio che fra taluni gruppi politici ed i rappresentanti della Banca federale tedesca si sia manifestata, negli ultimi giorni, più di una divergenza di opinione, essendo sostanzialmente la Banca federale favorevole ad una rivalutazione del marco, anche unilaterale. La decisione ultima, come è stato premesso, diverge, ancora una volta, dall'atteggiamento dei «banchieri».

Ferdinando di Fenizio

Quattr'ore drammatiche

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 9 maggio.

Il marco non verrà rivalutato. La decisione è stata presa nel tardo pomeriggio di oggi durante una seduta straordinaria del governo di Bonn, contro il parere del ministro dell'Economia Schiller, spalleggiato dagli altri ministri socialdemocratici. Dopo una «lotta drammatica» di quattro ore (come l'ha definita la televisione), il cancelliere Kiesinger e il ministro delle Finanze Strauss, avversari della rivalutazione, hanno avuto partita vinta. I politici, con un occhio alle elezioni del 28 settembre, hanno battuto gli esperti, i quali ritenevano — e ritengono tuttora — che una rivalutazione è assolutamente indispensabile.

Conrad Ahlers, portavoce del governo, ha detto stasera ai giornalisti che la decisione di non rivalutare il marco è «definitiva e la questione è chiusa per l'eternità». Questa «eternità» vale anche per il caso che altri Paesi siano disposti a rivedere le proprie parità con il dollaro. Nei prossimi giorni, tuttavia, il governo cercherà di trovare «*misure tattiche fiancheggiatrici*» e «*surrogati*» per la mancata rivalutazione, per impedire che i prezzi salgano.

Corre voce — ma lo *speaker* del governo non ha voluto esprimersi in proposito — che la tassazione del 4 per cento sulle esportazioni e lo sgravio fiscale del 4 per cento sulle importazioni verranno aumentati al 7 o all'8 per cento e che, per impedire l'afflusso di valuta estera, verrebbe eretto (come in Svizzera) un muro contro il denaro in arrivo, consistente in un tasso d'interesse negativo.

«*Il governo tedesco* — ha detto Ahlers, con una sicurezza che è parsa eccessiva — *si aspetta che la speculazione sul marco finisca*». Nei prossimi giorni il «denaro caldo», dovrebbe cominciare a defluire, come già nel novembre scorso, allorché Bonn disse il primo «no» alla rivalutazione. Secondo Ahlers, oggi il cancelliere Kiesinger ha inflitto un duro colpo agli speculatori internazionali, sia economici sia politici.

Mentre a Bonn si svolgevano riunioni drammatiche (il Cancelliere si è consultato con politici ed esperti ininterrottamente dalle 6,30 del mattino fino alle 21 passate), nelle Borse delle valute è continuato l'arrivo caotico di denaro. Nessuno sa con precisione quanta valuta sia stata tramutata in marchi. Ahlers ha detto: «*La cifra è talmente enorme che non sono stato in grado di leggerla*». Si parla di quasi 15 miliardi di marchi in dieci giorni, circa 2500 miliardi di lire.

Che cosa accadrà ora? A Bonn regna l'incertezza. Si ritiene che il denaro degli speculatori comincerà a defluire lunedì, ma che la tensione aumenterà, sia nel settore economico sia in quello politico. Esperti prevedono che la congiuntura spumeggiante travolgerà gli argini, che l'eccessiva domanda interna farà salire i prezzi e che la collaborazione di governo tra i vincitori democristiani (Kiesinger e Strauss) e i socialdemocratici (il grande sconfitto è Schiller) potrà difficilmente continuare.

Tito Sansa



Bonn. Il ministro dell'Economia Schiller al termine della riunione del governo tedesco (Telefoto A. P.)

Una svolta, ma non ancora decisiva, nel giallo di Viareggio

Spiccato il mandato di cattura per Meciani morente in ospedale

Gli è contestato il reato di occultamento di cadavere - Arresto anche per il Della Latta - Il Meciani si sarebbe limitato a seppellire il corpo di Ermanno ucciso sulla spiaggia da Marco Baldisseri - Ma l'inchiesta prosegue e non si esclude la tesi della morte del Lavorini durante un turpe convegno in un appartamento - L'angoscia della moglie che ieri ha visitato il marito privo di conoscenza

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 9 maggio.

Due mandati di cattura e un uomo moribondo che se anche sopravviverà ha molte probabilità di restare in uno stato di perenne incoscienza. I mandati di cattura emessi alle 13 di oggi dal giudice istruttore dott. Mannocchi sono per Adolfo Meciani, il morente, al quale è contestato il reato di occultamento di cadavere, e per Rodolfo Della Latta, cui si attribuisce oltre a questo reato anche quello di favoreggiamento personale a favore di Marco Baldisseri ed altri.

Il Meciani giace sempre in un lettino del Centro di rianimazione degli Ospedali Riuniti di Pisa, assistito da uno stuolo di medici. Ha una cannula nel naso per la sonda gastrica e una nella gola per la respirazione; alimenti e medicine gli vengono somministrati per via endovena con allacciamento sotto la clavicola sinistra. Al suo fianco, pronto ad entrare in funzione, c'è un respiratore automatico, ma per ora non è stato usato: respiro e cuore si mantengono su valori normali. Meciani muove appena percettibilmente le labbra e gli occhi, ma non pensa, non capisce. Nella tarda mattinata è stato sottoposto a un nuovo esame encefalografico: il pennino ha segnato qualche lieve guizzo, soltanto quelli della vita vegetativa, mancano tutte le funzioni che dipendono dalla corteccia cerebrale e quindi manca la vita intellettiva.

I medici dicono che queste condizioni possono durare dei mesi, addirittura degli anni. In teoria potrebbero verificarsi dei miglioramenti, ma le probabilità sono intorno a valori dell'uno o due per cento. Sono invece più facili le complicazioni cardiache, polmonari, renali, che possono portare alla morte.

Oggi, poco dopo le 12 quando già era stato emesso il mandato di cattura, la moglie, Marcella Farnocchia, ha ottenuto il permesso di entrare nella camera del marito. Non si è avvicinata al suo capezzale intorno al quale c'erano medici, infermieri e apparecchiature: è rimasta a due passi di distanza, immobile, a guardarlo. Intanto piangeva, senza scoppi, in silenzio. Si premeva un fazzoletto sulla bocca per evitare che le sfuggisse un grido, una voce del proprio strazio. La visita è durata circa mezz'ora. Lei continuava a rimanere immobile, ma a un certo punto un medico le si è avvicinato, l'ha toccata a un braccio per farle intendere che doveva uscire, perché le cure dovevano essere continuate con maggiore libertà.

La donna ha abbassato gli occhi dai quali continuavano a sgorgare lacrime e si è girata per uscire. Nel corridoio c'erano due suoi fratelli che l'hanno accompagnata a casa. Marcella Farnocchia ha venticinque anni, quindici in meno del marito, si è sposata da tre anni dopo un uguale periodo di fidanzamento ed ha un bambino di diciotto mesi, Alessandro. Fino a un momento prima di apprendere la notizia che suo marito si era impiccato, aveva manifestato sicurezza di sé e la convinzione che

Remo Lugli

(Continua a pagina 2 nella prima colonna)



Pisa. L'attesa della moglie di Meciani all'ospedale Santa Chiara (Telefoto Moisio)

Convocato per mercoledì il Comitato centrale

I gravi dissensi nel psi minacciano il governo

Tanassi e Preti sarebbero pronti ad uscire dal governo se si forma una nuova maggioranza - La situazione nel partito è grave - Nella notte Nenni si rivolge ai «leaders» delle correnti per scongiurare la scissione del psi e la crisi governativa

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 9 maggio.

Pochi minuti sono bastati stamane alla direzione socialista per decidere la convocazione del comitato centrale mercoledì 14. La richiesta era venuta dalle correnti di De Martino e di Mancini, che intendono sancire la loro alleanza e dare vita a una nuova maggioranza interna. Si opponeva alla convocazione il gruppo degli ex socialdemocratici di Tanassi, che teme di trovarsi ridotto a una sterile opposizione di minoranza.

La convocazione del comitato centrale significa aprire la via procedurale alla formazione della nuova maggioranza. Il segretario Ferri aveva esitato fino a ieri, si era consultato stamane con l'onorevole Nenni, presidente del partito. Aveva constatato che non v'era altro da fare: la richiesta dei demartiniani e dei manciniani doveva essere accolta.

Subito dopo, l'agenzia dell'on. De Martino ha dato notizia che l'accordo con Mancini era già stato raggiunto, che la nuova maggioranza risponde alla logica della situazione, che ci si propone di dar vita ad una direzione aperta a tutte le correnti, senza discriminazioni a destra o a sinistra, e che le minacce formulate non potevano fermare il processo ormai in corso. Le stesse cose ripeteva l'agenzia dell'on. Mancini, mentre risultava confermata la voce di un accordo per affidare la segreteria all'on. Mancini. «*L'azione dei socialisti* — diceva la nota di Mancini — *va sostenuta da una maggioranza che sappia raccogliere ed esprimere coerentemente le esigenze, i problemi, le aspirazioni dei lavoratori*».

Si sono succeduti fittamente incontri, riunioni e colloqui. Per qualche tempo i tanassiani hanno taciuto, lasciando solo intendere che non credevano alla possibilità che si realizzasse il ribaltamento di maggioranza. Poi le reazioni sono state durissime. Con un crescendo che ha reso di ora in ora più tesa la situazione, sono venute le critiche alla debolezza della nuova maggioranza, poi le accuse di manovre complicate per fini non dichiarati, infine una dichiarazione di Preti: «*Si risponde con un secco "no" alle ripetute offerte del segretario Ferri di realizzare una maggioranza con tutte le correnti. La nuova maggioranza sarebbe in contrasto con i deliberati del Congresso: non avrebbe legittimità politica. E' un'operazione di potere. Si è chiesto l'on. De Martino se non rischia di far naufragare il processo di unificazione in una nuova scissione? Si è domandato quali ne sarebbero le conseguenze per il governo e la politica di centro-sinistra?*». Era la voce degli amici del segretario Ferri. Ma più grave, a tarda sera, una nota attribuita a Tanassi, Preti e Ferri, diffusa dalle agenzie ma senza che nessuno se ne assuma apertamente la paternità: «*Se si costituirà la nuova maggioranza si sa per certo che i ministri Tanassi e Preti rassegneranno subito le dimissioni dal governo. Si ritiene che altrettanto faranno Nenni e Lupis. Tocca alla nuova maggioranza farsi rappresentare nel governo. Non è leale né decoroso che ministri che hanno appoggiato la linea del segretario Ferri entrino a far parte della delegazione al governo, agli ordini di una direzione che esprimerà una linea politica diversa. D'altra parte* — conclude la nota — *se non vi fosse un mutamento nella linea politica non si capirebbero le ragioni di una nuova maggioranza*».

Immediata replica di Mancini e De Martino: non si sottovaluta la serietà della situazione, si attende la riunione del Comitato centrale, unica sede per risolvere le questioni di partito. E' come dire: faremo egualmente quello che abbiamo deciso.

La segreteria del psi non confermava la paternità della nota, ma non negava che essa riflette una situazione reale: Preti e Tanassi sarebbero pronti a dimettersi dal governo. A notte inoltrata, viene riconosciuto da più parti, compresa la segreteria, che la situazione sfugge al controllo dei leaders, e si succedono prese di posizione a nome delle correnti ma di iniziativa personale. E' così difficile valutare e giudicare la consistenza delle minacce e la reale portata dei pericoli. Stanotte Nenni consulta, esorta, ammonisce gli uni e gli altri: non vuole che si parli di scissione, non vuole la crisi di governo.

Michele Tito

IL SOMMARIO

Il governo di Parigi aveva protestato a Bonn per le contrastanti dichiarazioni dei ministri

Hanno favorito la speculazione - Una prima nota trasmessa mercoledì, una seconda ieri mattina

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 9 maggio.

La caccia al marco ha assunto oggi a Parigi proporzioni che l'agenzia «France-Presse» definisce «fantastiche». La quotazione ha raggiunto il primato di franchi 1,28 per un marco, mentre il livello massimo che esige l'intervento della Banca di Francia è di franchi 1,259. Malgrado tale rialzo, la speculazione è diventata «sfrenata» alle ore 15, quando il governo tedesco ha iniziato la sua riunione.

La notizia, diffusa alla fine della mattinata, che il governo francese è intervenuto a due riprese presso quello di Bonn per protestare contro certe dichiarazioni di ministri relative ad un'eventuale rivalutazione del marco ha contribuito a convincere gli speculatori che un'operazione monetaria era imminente. Poi si è saputo che il primo passo venne fatto mercoledì scorso dall'ambasciatore François Seydoux presso il cancelliere Kiesinger ed il secondo è avvenuto stamani.

Sono state tali dichiarazioni, talvolta contraddittorie, a provocare la crisi attuale, secondo quanto ha detto il sottosegretario all'Informazione dopo il Consiglio dei ministri che ha approvato, stamani, i passi fatti a Bonn.

Il franco rimane molto debole. Persiste quindi la convinzione che un'operazione monetaria è inevitabile a breve scadenza, su tutte le parità, e si pensa che potrà avvenire quando la Francia avrà un nuovo governo.

Oggi il socialista Gaston Defferre, candidato alla presidenza della Repubblica, ha lanciato un appello solenne al governo affinché faccia conoscere «tutta la verità sulla situazione in cui si trovano il Paese e la moneta».

Loris Mannucci

La fine della speculazione ritenuta probabile a Berna

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 9 maggio.

Secondo dati attinti presso la borsa di Zurigo, gli acquisti di marchi avrebbero raggiunto sul territorio elvetico una nuova cifra primato. Quando è giunta qui la notizia della decisione di Bonn le banche erano chiuse.

Nei circoli ufficiali di Berna si è comunque dell'opinione che il fermo «no» di Bonn ad un provvedimento unilaterale di rivalutazione non tarderà a ridimensionare le speculazioni. **l. f.**

Previsioni a New York

Su sterlina e franco una minore pressione

New York, 9 maggio.

La decisione tedesca di non rivalutare il marco è stata accolta con una certa sorpresa negli ambienti finanziari di New York ma alcune fonti hanno definito logica la presa di posizione di Bonn.

«*Dopo tutto* — ha detto un finanziere internazionale — *la Germania ha incassato un paio di miliardi di dollari in una settimana. Se avesse rivalutato, quei dollari sarebbero diminuiti di valore. Probabilmente avrebbe perso non meno di 200 milioni di dollari*».

Si pone ora un doppio interrogativo: quali saranno le ripercussioni della decisione sulla sterlina e sul franco francese e se la Germania sia in grado di continuare ad assorbire dollari nelle proporzioni della corrente settimana.

La risposta alla prima domanda si dovrebbe avere la settimana prossima. Le opinioni sono contrastanti, ma la maggioranza degli esperti ritengono che la mancata rivalutazione dovrebbe alleviare la pressione sulle altre valute. La seconda domanda si risponde da sé. L'afflusso di dollari è stato dovuto principalmente alla speranza degli speculatori di conseguire rapidi profitti attraverso una rivalutazione. Escluso ciò almeno per il momento, il flusso di dollari dovrebbe cessare.

Diminuito l'interesse per il marco, gli operatori tenderebbero a procurarsi un maggior ammontare di franchi e sterline, assicurando alle due valute un ulteriore sollievo.

(Associated Press)

Londra: è la resa dei conti per gli acquirenti di marchi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 9 maggio.

La decisione tedesca di non rivalutare il marco è giunta dopo la chiusura della City.

Alcuni esperti prevedono una flessione nel marco a vantaggio delle altre divise. A New York, la valuta di Bonn ha già perduto quota rispetto al dollaro. Copiosi sono stati nei giorni scorsi gli acquisti di marchi allo scoperto e i compratori dovranno adesso regolare la loro posizione. Pur d'investire in divisa tedesca, molti hanno preso fondi a prestito, pagando altissimi saggi d'interesse. **m. ci.**

La solidità della lira è fuori discussione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 maggio.

La notizia che il marco tedesco non sarà rivalutato è stata accolta negli ambienti finanziari romani senza sorpresa, ma anche con un po' di scetticismo. Non si ha la persuasione che la partita sia definitivamente chiusa, e ci si preoccupa per il probabile aggravarsi nei prossimi mesi delle manovre speculative a danno del franco francese e — soprattutto — della sterlina.

Nel corso di una riunione dei ministri economici tenuta a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Rumor si era oggi parlato — oltre che del «progetto '80» — anche dei problemi monetari internazionali di più scottante attualità, arrivando alla conclusione che la posizione della lira è solidissima e che non si temono conseguenze per un eventuale mutamento delle parità.

Nonostante la decisione tedesca di stasera, le riunioni di Basilea del «Club dei dieci» si preannunciano piuttosto agitate. **ar. ba.**

Viene a mancare un teste che poteva chiarire il mistero

I medici dicono che il Meciani può salvarsi ma il cervello è spento

E' privo di vita intellettiva - Può durare dei mesi, addirittura degli anni - Ma si temono complicazioni mortali

(Segue dalla 1ª pagina)

egli fosse innocente e vittima della congiura di ragazzi mitomani.

I due mandati di cattura emessi stamane dal magistrato nei confronti del Meciani e del Della Latta, non consentono certo di dichiarare risolto il «giallo» di Viareggio. E' una soluzione transitoria, il provvedimento si basa non sul reato più grave, l'omicidio, per il quale si deve ancora accertare il luogo in cui fu commesso, ma sul reato di occultamento di cadavere che è, in questa tragica vicenda, la sola cosa inconfutabile oltre alla morte di Ermanno.

Partendo dalla certezza che il corpo del Lavorini fu sepolto sotto la sabbia di Marina di Vecchiano, in provincia di Pisa, il giudice ha potuto conservare nelle proprie mani l'istruttoria. Se fosse accertato che il delitto fu compiuto a Viareggio, in provincia di Lucca, avrebbe dovuto emettere un mandato d'arresto provvisorio e rimettere tutti gli atti dell'istruttoria alla Procura lucchese.

Si deve dunque ritenere che il delitto sia avvenuto sulla spiaggia dove fu ritrovato il corpo? Non sembra che questo sia il pensiero del giudice, appunto perché egli ha emesso i due mandati unicamente per l'occultamento del cadavere. D'altra parte il dottor Mazzocchi non sposa nemmeno la tesi del party fra omosessuali, perché in questo caso avrebbe dovuto dare credito alla versione del Della Latta, e avrebbe incriminato il Meciani anche per il delitto. Ma per questa eventualità si è lasciata aperta la porta. Infatti, mentre al Della Latta ha contestato l'accusa dell'occultamento e del favoreggiamento a beneficio di Marco Baldisseri che fu arrestato il 24 aprile per omicidio preterintenzionale e per occultamento di cadavere, al Meciani ha attribuito soltanto l'occultamento.

Cioè, secondo il dott. Mazzocchi, il Della Latta e il Meciani non hanno entrambi favorito il Baldisseri seppellendo il corpo di Ermanno; e se si pensa che il proprietario dei bagni «La pace» ha occultato il cadavere, senza favorire un'altra persona, significa che si ritiene che ha favorito se stesso, in altre parole che possa essere responsabile di omicidio.

Sono considerazioni che nascono non soltanto da questo insolito provvedimento del magistrato, ma anche da una sua affermazione precisa: «L'istruttoria non è compiuta, continua».

Il magistrato ora ha 180 giorni di tempo per condurre questa istruttoria, che può concludersi con un proscioglimento o con un rinvio a giudizio. Il mandato di cattura non significa condanna, e nemmeno lo significherà un eventuale rinvio a giudizio. Gli attuali indiziati potranno essere considerati colpevoli soltanto se ci sarà una sentenza e quando essa sarà passata in giudicato.

D'ora innanzi l'inchiesta procederà con una certa lentezza e con la massima segretezza. Ora che è stata superata questa fase critica che era determinata dalla necessità di prendere un provvedimento non oltre il settimo giorno del fermo del Meciani e del Della Latta, il magistrato approfondirà con cautela l'indagine per chiarire i molti punti oscuri. Senza dubbio egli sviscererà la tesi del convegno orgiastico che nella prima parte dell'inchiesta aveva assunto tanta preminenza per la categorica confessione del Della Latta. Saranno anche interrogate numerose persone, pure le due o tre dei nomi grossi che il giovane necroforo ha indicato come partecipanti al tragico festino.

La verità è ancora lontana, tutti se ne rendono conto e si chiedono quali responsabilità abbia effettivamente Adolfo Meciani in questa terribile storia. Possibile, ci si chiede, che egli abbia voluto cancellare la propria vita col gesto disperato, l'impiccagione, soltanto perché colpevole di avere occultato il cadavere, reato che prevede una condanna massima di tre anni? Si è impiccato perché responsabile di ben altro o perché innocente, con la mente sconvolta dall'accusa?

Certo il suo gesto non facilita la soluzione del mistero. Se, come si teme, egli resterà incapace d'intendere, viene a mancare un teste che avrebbe potuto invece, ad un certo momento, portare elementi decisamente chiarificatori. Sono trascorsi esattamente cento giorni da quel tragico pomeriggio del 31 gennaio, quando Ermanno uscì di casa con la bicicletta per andare a giocare con gli amici e non tornò più. Cento giorni di accanita, faticosa ricerca di una verità che non voleva uscire dal buio. I due mandati di cattura di oggi rappresentano una svolta, ma non è ancora quella decisiva. **r. l.**

Una verità difficile

Dopo 100 giorni il delitto di Viareggio ha una prima soluzione ufficiale: il magistrato ritiene che Ermanno Lavorini sia stato ucciso presso la spiaggia da Marco Baldisseri e che sia stato sepolto nella sabbia da Adolfo Meciani e da Rodolfo Della Latta. Ora si apre l'istruttoria formale.

Alla vigilia di questa soluzione il personaggio di primo piano, Meciani, ha tentato il suicidio in cella e le sue condizioni sono gravissime; se sopravviverà, dicono i medici, è condannato a rimanere paralizzato. Il suo gesto è una confessione di colpevolezza o è l'atto disperato di chi teme di non poter dimostrare la sua innocenza?

Era stato fermato la prima volta il 19 marzo su chiamata di correo di Marco Baldisseri, 14 anni. Lo accusava di aver sepolto Ermanno, dopo che lui lo aveva ucciso con un pugno. Un secondo fermo il 27 aprile, allorché Andrea Benedetti, 13 anni e mezzo, confermò pur con varianti le dichiarazioni di Marco. Otto giorni fa il terzo fermo su denuncia di Rodolfo Della Latta, 19 anni: «Lo uccise con la droga durante un festino».

Fu trattenuto in carcerazione preventiva, per il periodo massimo consentito dalla legge, e che scadeva ieri. Ma il Della Latta in questi giorni avrebbe indicato quattro luoghi diversi per il festino: l'alloggio del Meciani, l'alloggio del piano di sotto, una villa (è risultato che al momento del delitto era appena alle fondamenta), un'altra villa (la custode ha spergiurato di non aver mai ceduto le chiavi a nessuno).

I tre ragazzi hanno dato una decina di versioni contrastanti: ora c'è da pensare che il magistrato abbia ritenuto vera la prima, quella del 19 marzo, forse anche perché il Meciani (che sempre respinse ogni responsabilità) ammise di conoscere Marco Baldisseri, di averlo ospitato nella sua auto, e (pare) di essere stato con lui nella pineta il giorno in cui scomparve Ermanno Lavorini.

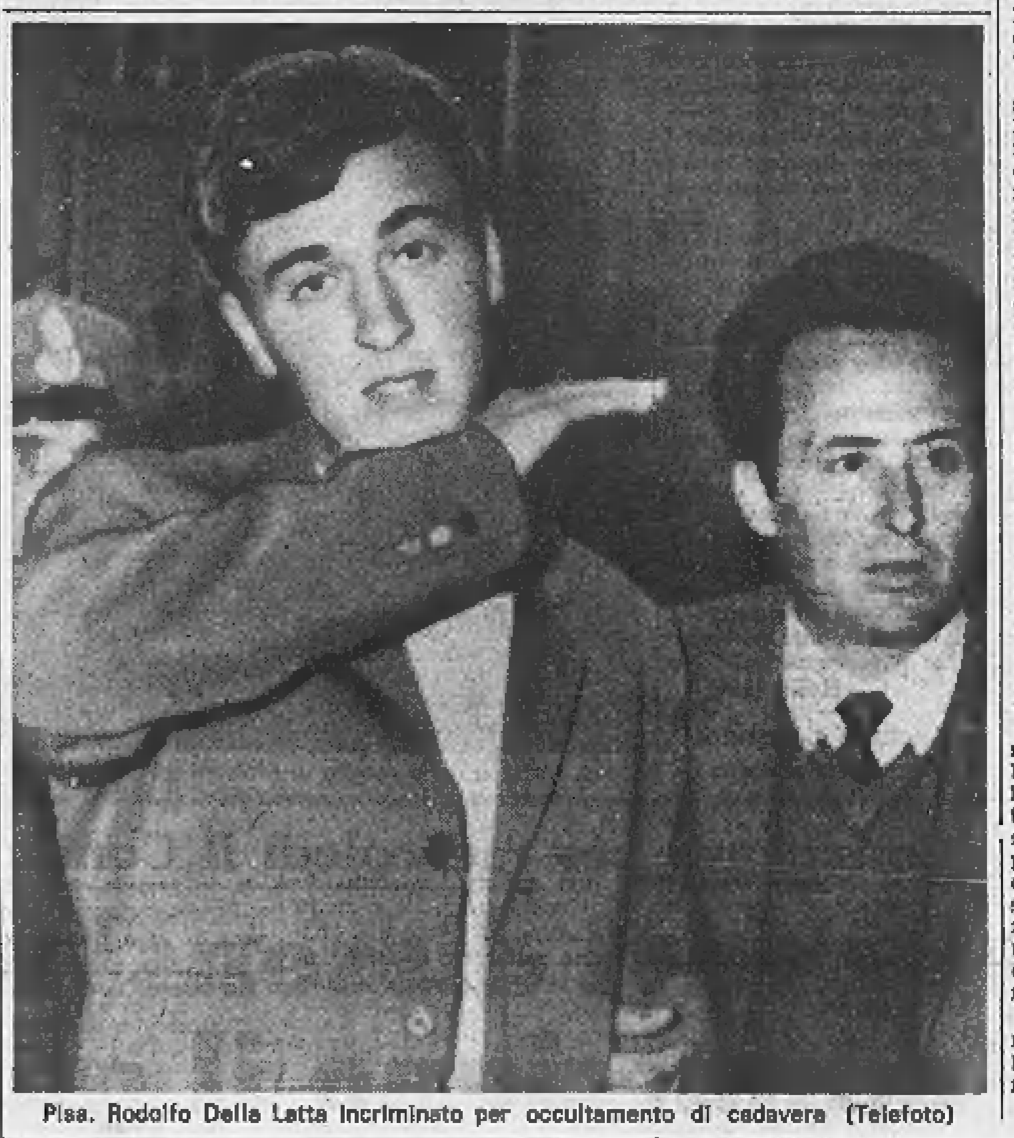
Ma le troppe versioni giustificano alcune perplessità. Poiché la psicologia dei minorenni è diversa da quella degli adulti, ci si chiede se non fosse preferibile affidare gli estenuanti interrogatori e i difficili controlli a persone che hanno esperienza di ragazzi con il soccorso di psicologi e di psichiatri e magari delle assistenti sociali. Se la scienza offre un contributo, perché non servirsene?

Adolfo Meciani, prima ancora che fosse firmato il mandato di cattura, era ritenuto colpevole dalla pubblica opinione. Forse il suo nome è uscito con troppa facilità durante la delicata fase delle indagini, quando ancora tutto era vago. Venerdì della scorsa settimana, apprendendo la versione del delitto con droga, la gente tentò di linciarlo. In carcere a Pisa i detenuti lo insultavano.

A Viareggio era l'uomo più noto nell'ambiente mondano. Ed ancora oggi c'è chi non lo crede colpevole; soprattutto le donne (quante ne conosceva) lo difendono: «Ci sapeva fare in tutto, quando entrava in un locale non esisteva nessun altro». «I ragazzotti si sognavano di diventare dei grandi come lui». «Lo conoscevano tutti, il suo nome era troppo facile».

E' vittima di questa notorietà, o parzialmente colpevole, come sembra indicare il mandato di cattura?

Giovanni Trovati



Pisa. Rodolfo Della Latta incriminato per occultamento di cadavere (Telefoto)

Appello di «Italia Nostra»

«Salviamo Venezia»

L'associazione afferma che il Comitato per la Laguna dilaziona le iniziative per i vincoli sul centro storico

Roma, 9 maggio.

L'Associazione «Italia Nostra», in una nota diffusa oggi, afferma che il Comitato interministeriale per la difesa e la salvaguardia di Venezia — riunitosi, mercoledì scorso in seduta plenaria — «*ha preso una gravissima decisione, dilazionando ulteriormente le iniziative atte a concretare l'imposizione degli invocati vincoli sul centro storico di Venezia e sull'intera Laguna. Precedentemente, invece* — continua la nota — *il Comitato sembrava orientato verso questa linea di condotta, vivamente auspicata da "Italia Nostra", che nell'imposizione di tali vincoli vede una condizione necessaria per la salvezza della Laguna, e dell'illustre città, alle cui sorti drammatiche guarda con trepidazione il mondo intero*».

Dopo aver ricordato che il parere di «Italia Nostra» «*scaturisce tra l'altro dalla consultazione di alcuni dei più accreditati e limpidi esponenti della disciplina architettonica e urbanistici*», «Italia Nostra» afferma che un apposito seminario, svoltosi a Roma nello scorso mese di marzo, è stato unanime nel raccomandare «*l'imposizione del vincolo paesistico e monumentale su tutto il centro storico di Venezia e del vincolo paesistico sull'intera Laguna, al fine di scongiurare il crescente inquinamento e le alterazioni apportate dagli insediamenti industriali all'equilibrio della Laguna stessa e della città*».

La nota aggiunge che «*la reazione della parte lesa, cioè degli interessi industriali, è stata immediata e violenta*» e che in seno al comitato interministeriale «*il dott. Vladimiro Dorigo si è fatto paladino di una tesi assolutamente opposta a quella di "Italia Nostra" introducendo argomenti diversivi, il cui scopo sembra quello di distrarre l'attenzione finalmente focalizzata sulla drammatica situazione della città e sulla inconfutabile diagnosi dei suoi mali*».

La nota conclude affermando che ancora una volta «Italia Nostra» è costretta a fare appello «con ogni energia» alle forze responsabili del Paese per la salvezza di Venezia. *(Ansa)*

Lo straniero in Italia

Manchester e Milan

Gli inglesi, come tutti sanno, sono gli ineguagliati ed ineguagliabili campioni del calcio; se il «Manchester» tornerà a perdere giovedì prossimo col «Milan», sarà per il maltempo o per le scorrettezze degli avversari o per mera sfortuna o per qualche altra ragione, che nulla avrà che vedere con la capacità tecnica e l'esperienza professionale della squadra.

Personalmente, io non credo a nessuna delle suddette ragioni, ma debbo pur avere pronto qualche argomento da opporre alle altrettanto incredibili considerazioni dei clienti abituali del bar all'angolo, chiunque vincerà l'incontro della prossima settimana. Sta di fatto che lo sport rappresenta un serio pericolo per i rapporti internazionali (la vocazione europeistica dell'Inghilterra subirà una temporanea eclissi finché non avremo adeguatamente sistemato sul campo del «Manchester» la faccenda della temeraria sfida lanciata dall'Italia).

E' un problema, questo, anche per chi fa del suo meglio nel tentativo di comprendere un altro paese. Dopo la sconfitta del «Manchester», sono stato accolto al bar con dei sorrisetti di sufficienza, come a dire: «*Vede, e sono appena cinque o sei anni che abbiamo preso a giocare sul serio...*». Lì per lì sono stato tentato di rispondere coll'offrire un «toast alla Corea del Nord», ma poi ho pensato che sarebbe stato poco sportivo; come lo sarebbe stato il dire che il «Milan» è stato originariamente una creazione degli inglesi.

Il bar sportivo

Fu allora che il più acceso di questi fanatici del calcio mi offrì la prima occasione per «segnare». Stava dicendo che aveva seguito minuto per minuto l'incontro alla televisione, tranne che un momento — maledetto quel momento — che l'avevano chiamato al telefono; che non aveva mai odiato il telefono come allora ecc. ecc. A questo punto entrò nel bar un vigile per chiedere chi era il proprietario della macchina parcheggiata in doppia fila (con le portiere chiuse a chiave) che stava bloccando il traffico. Era, naturalmente, la macchina di quel fanatico. Imprecando come doveva avere fatto quando era squillato il telefono, andò a spostare la macchina e a parcheggiarla un centinaio di metri più avanti. «*A sentirla* — gli dissi quando tornò — *lei dovrebbe essere uno sportivo appassionato, ma sta di fatto che lei non si fa scrupolo di bloccare il traffico pur di non fare cento metri a piedi*».

Parlare di donne

Ora mi sentivo più al sicuro; questa passione per lo sport è senz'altro una forma di ipocrisia come tante altre, e presenta perciò anch'essa molti aspetti facilmente vulnerabili. E' un po' come parlare sempre di avventure amorose senza essere stati visti mai in compagnia di una ragazza.

In effetti, il paragone calza perfettamente per gli stranieri. Vi sono ragioni a piacere per spiegare perché gli italiani si interessano allo sport, ma non lo praticano. Ci sono per esempio, rispetto a quanto avviene in Inghilterra, poche agevolazioni nelle scuole per chi vuole fare dello sport. In Italia si insegna molto meno che in Inghilterra la tecnica di quella sconfinata varietà di sport che si praticano negli altri paesi. Ma questo non basta a spiegare l'abisso che corre tra l'adorazione degli assi del calcio e il netto rifiuto di mettere un piede avanti all'altro per muovere un solo passo.

Merita ricordare a questo punto — ed è qui che il paragone torna a calzare — che l'idea che gli inglesi avevano dello sport in Italia era quanto vi fosse di più semplice: è vero che da una parte cercavamo di dare una mano organizzando dei sodalizi calcistici come il «Milan» e il «Genoa», un altro club che ancora porta l'originario nome inglese (non vogliamo tuttavia attribuirci con ciò anche il merito di quell'altra istituzione genovese che si chiama Simon Boccanegra), ma è altrettanto vero che eravamo assolutamente convinti che gli italiani preferivano la pratica dello sport amoroso a quella di qualsiasi altro sport.

Ma anche questa idea non era esatta. Se già non era stata, quanto meno in parte, demolita prima, è stata comunque adesso completamente sfatata dalla marea montante delle riviste «*per soli uomini*», dei film pornografici e delle cronache tediosamente lunghe, che si leggono sui giornali, di casi di perversione sessuale. Solo degli spettatori nati, e non dei giocatori nati, potrebbero comportarsi a quel modo e divenire oggetto di un così facile sfruttamento.

E' proprio così, come ci si aspettava. Molto di quello che i poveri inglesi consideravano negli italiani come una carica amorosa si riduce a delle chiacchiere o, come avviene del calcio trasmesso per televisione, a un senso di esaltazione provocato artificiosamente. Proprio come l'abitudine degli automobilisti italiani di identificare le loro macchine con la loro stessa virilità (nel caso delle donne, con la loro arte tutta speciale di insinuarsi tra una macchina e l'altra e portarsi in testa alla fila). Negli altri paesi di Europa, l'automobile è largamente usata per trasferirsi da un posto all'altro, non per dare la prova della propria natura di maschio o la dimostrazione delle proprie astuzie femminili. E meno che mai per fare, in tutto questo, quanto più rumore è possibile.

Ciò che «fa fino»

Per tornare, infine, al paradosso di uno che è capace di stare delle ore a vedere uno spettacolo sportivo e di parlarne poi per ore, ma che non è disposto a fare qualche metro a piedi, diremo che sembra esserci, in Italia, un radicato convincimento — anche fra i cosiddetti sportivi — che l'andare a piedi con uno scopo preciso in testa «non faccia fino». Questa osservazione non si riferisce naturalmente ai quattro passi serali in piazza o lungo il corso, spesso chiuso al traffico per consentire questo svago, quando tutti gli altri stanno facendo la stessa cosa. Ho già detto cosa penso dell'innata tendenza al conformismo diffusa tra gli italiani e non tornerò perciò a ripetermi. E il «far fino», o l'eleganza per dirlo con un termine classico, è, a giudizio degli inglesi, un dato al quale gli italiani attribuiscono la massima importanza: eleganza che si risolve in apparenze sopravvalutate, quasi fossero fine a sé stesse, e in uno sproporzionato dispendio di tempo, di denaro e di impegno solo per impressionare gli altri.

Peter Nichols
Corrispondente da Roma di «The Times»

VIAGGIO IN PADANIA: LUNGO LA VIA EMILIA

L'orgoglio di Parma

Dopo il «decollo» di Reggio, la città ha perduto il primato economico - Tenta ancora di «produrre» cultura, ma tra mille difficoltà - E la lirica, vanto d'un tempo, è guastata da snobismo e contestazione

(Dal nostro inviato speciale)
Parma, maggio.

La notizia più grossa che raccolgo sul tema Parma-cultura non è quella del convegno mondiale dei critici letterari che incomincerà fra sei giorni, il 15 maggio. Più realisticamente, la notizia è un'altra: l'albergo diurno «Co-Bianchi», che sta proprio sotto la statua di Garibaldi, verrà trasformato in sala culturale, quella sala permanente per dibattiti, simposi e tavole rotonde che questa capitale (ormai verso i 200 mila abitanti) per secoli non ha mai avuto.

Città stendhaliana

Cerchiamo di sentire cosa dicono a Parma sul tema delle lettere e delle arti. Il tema piace molto ai parmigiani. Sono gente orgogliosa della loro città, anzi della loro piccola patria. A Piacenza parlano con invidia di «mafia solidale» di quelli di qui, e non hanno torto. Lo stivale e i continenti sono disseminati di «consoli» e «consolati» addetti ad assistere i «*pramean strajè pr' al mond*», i parmigiani dispersi per il mondo. Il dialetto di Parma è un buon salvacondotto per ottenere un posto o un pranzo. Anche le divisioni politiche, a volte, contano poco. Qualche giorno fa, prima del dibattito televisivo di «Cento per cento» sull'economia locale, l'assessore comunista Pierino Ghiretti prese sottobraccio il direttore dell'Unione Industriali, Giorgio Orlandini e gli sussurrò: *«Am' arcmand, mi raccomando, dottore, siamo avversari, ma prima di tutto l'onore di Parma!»*.

E l'onore di Parma spesso si confonde con il primato di Parma. «*Sì, purtroppo noi siamo afflitti dalla boria, dal complesso del primato*» ammette l'avvocato Fabio Fabbri. Divenuto insostenibile il primato economico dopo il decollo di quel «paisan» di Reggio, è rimasto il primato culturale. E' una buccia di banana sulla quale scivolano quasi tutti, e quasi tutti allo stesso modo: la piccola Atene d'Italia, il salotto dell'Emilia, la città stendhaliana, Maria Luigia.

«*Cose antiche piene di polvere. Parma da tempo non produce più cultura, è come un mulino che, avendo smesso di macinare, tenta di spacciare farina vecchia di anni* — dicono Gianni Ferrari e Giovanni Maria Ponzone, due tra gli animatori di un battagliero settimanale, *L'Opinione pubblica* —. *Si cerca di vivere di rendita su un passato valido, ma è una rendita che non frutta più. Eppure, un tempo, questa era una città vivacissima, piena di gioia di vivere, anarchica, nell'Oltretorrente c'era un popolo autentico che ha fermato Italo Balbo sul ponte di mezzo. Adesso tutto finito, tutto affogato nel burro e nel formaggio*».

E' proprio vero? In parte sì. Un viaggio fra la cultura di Parma è troppo spesso un viaggio fra i rimpianti per cose defunte, fra personaggi che hanno scelto di tacere ma che sono tutti pronti ad indicarti le tappe del declino, con una punta di astio verso chi se ne è andato. «*Il Raccoglitore*», la famosa pagina letteraria? E' morta da tempo, «quasi uccisa» dice il poeta Gian Carlo Artoni. Morta anche, per stanchezza, la rivista «*Palatina*» (33 numeri e otto anni di lavoro). Morto il premio letterario «*Mario Colombi-Guidotti*», di risonanza nazionale. Morto il premio Biennale di Pittura. Morta la «Consulta». Artoni scrive ma non pubblica ed oggi è solidissimo avvocato, segretario dell'Ordine e consigliere liberale. Un altro poeta, Gian Carlo Conti, vive in silenzio nell'«isola felice» della sua scuola.

L'editore-grafico Franco Maria Ricci è più apprezzato a New York che a casa propria. E Guanda? Guanda (2200 titoli, l'editore che ci ha fatto conoscere Lorca) tiene la casa editrice a Parma solo per convenienza economica, ma il suo rapporto con la città è zero. Il direttore, Franco Osenga, è un torinese che fa il pendolare con Milano, quando si ferma a Parma passa le sere barricato in albergo perché, dice, la città è un deserto. I responsabili delle collane stanno a Milano o a Roma. E un grosso fatto di cultura come la ristampa anastatica dell'intera «*Rivoluzione liberale*» qui è passato quasi inosservato.

Isole culturali

Ma non solo Guanda è un'isola. E' un'isola l'Università, che pure ha 12 mila allievi: «*Fra ateneo e città c'è un muro, l'Università sembra guarnigione, solo gli affittacamere hanno rapporti con gli studenti*». E' un'isola la Biblioteca Palatina seguita con più amore all'estero che a Parma. In pratica, nessun circolo di cultura dall'attività regolare e continuativa. Finiti anche i cine-club in una città che nel dopoguerra ebbe una delle culture cinematografiche più vive. Il Festival del Teatro Universitario si svolge a Parma ma potrebbe stare benissimo a Torino o a Bari, tanto il suo legame con la città è inesistente. Si salva almeno la lirica? Un pessimista risponde: «*Forse neppure lei, prima è stata guastata dallo snobismo e poi terrorizzata dalla contestazione*».

«*Basta con i rimpianti, ormai siamo una provincia come tutte le altre...*», dice, disgustato, Artoni. Perché va così male, avvocato? «*Molti sono andati via, e non c'è stato ricambio*». Ma non c'è soltanto questo, aggiungono altri. La classe politica locale avrebbe potuto fare qualcosa e invece non ha fatto nulla. La destra non prende iniziative per incapacità o per paura di aprirsi. Il pci, forza egemone in città, è un grosso fatto burocratico-organizzativo, troppo impegnato a gestire il potere per pensare alla cultura. Il sindaco Enzo Baldassi — giovane e intellettuale, ha lavorato a *Rinascita* e cita Gramsci — si difende con un'abile schermaglia ma non sa presentare nessun risultato.

In questo modo, a Parma, il divorzio fra politica e cultura non potrebbe essere più netto. I partiti se ne stanno in un angolo, grigi e poveri di quadri forse più che in altre città emiliane, impegnati in beghe «concrete» di cariche, di posti, di voti. Del resto, la vecchia signora che spolvera i suoi primati non tollera contaminazioni. Chiunque tenta di legare cultura viva e problemi politici e di fare su Parma un discorso non encomiastico è, nei casi migliori, un illuso, nei casi peggiori un qualunquista fomentatore di scandali. Per *L'Opinione*, ad esempio, è accaduto così: «*Abbiamo successo perché ci credono un settimanale giallo, scandalistico...*».

Parma ex-capitale, «*povera città perduta di pianura*», allora aveva ragione Antonio Delfini? No. Parma — rispondono in molti — ha solo bisogno di uno scossone, di liberarsi dal vizio del rimpianto e dal mito di un passato che non dà più frutti. I giovani hanno già cominciato a darglielo, questo scossone, anche con tecniche sconvolgenti, come l'occupazione del Duomo da parte dei «Protagonisti», un gruppo di cattolici del dissenso. C'è solo da sperare che fra le generazioni nuove l'intelligenza prevalga sul settarismo. E a Parma questa è una speranza fondata.

Giampaolo Pansa

Etica sindacale

(S'impone anche tra i professionisti lo spirito di categoria: è sempre un progresso?)

Poco tempo fa dovetti difendere dinanzi ad una Corte un professionista, cui il suo Ordine professionale aveva inflitto una grave sanzione disciplinare per non aver applicato integralmente ai propri clienti una tariffa elaborata dall'Ordine medesimo: aveva accordato loro alcuni sconti.

Il caso non è isolato. Si legge non di rado di sanzioni a medici per non avere ottemperato al divieto di dare prestazioni ad una certa mutua, o avere svolto attività durante uno sciopero. E a fianco degli Ordini professionali, cui la giurisprudenza non riconosce compiti sindacali, esistono molteplici sindacati, per ogni branca di professionisti.

Non sto qui a considerare gli aspetti giuridici della questione. Constato invece come la lotta sindacale non sia più limitata all'ambito dei lavoratori subordinati, e meno che mai potrebbe essere ancora tutta contenuta in una visione di rivendicazioni del povero verso il ricco, dell'umile verso il potente. Era questo il quadro originario, ma è stato superato. Ed osservo altresì che il professionista è uscito da quello splendido isolamento che un tempo era il suo vanto (non sottostare, non obbedire a nessuno); dalla indipendenza propria a chi può, secondo che voglia, essere aspro al guadagno o invece generoso.

Novant'anni fa Zanardelli pubblicava un libro sull'avvocatura, in cui ammirava ed indicava ad esempio quella che diceva essere la regola degli avvocati del Foro di Parigi: non chiedere mai onorari ai clienti, accettare quella qualsiasi somma che fosse data a compenso della loro opera. Nello stesso torno di tempo abbondano nella novellistica italiana figure di medici, specie di medici condotti, disinteressati, che vivono poveramente, talora regalando in luogo di ricevere, e comunque accettando anche la più piccola somma che poveri o agiati diano loro.

La coscienza collettiva, che tarda sempre di una generazione almeno a rendersi conto del mutare di situazioni, s'indigna talvolta a sentire di altissimi compensi pretesi da professionisti; ma ancora non ha preso a considerare la posizione di ordini e sindacati, che reclamano il fronte unico, senza defezioni, per avere determinati compensi: per i medici non potrà parlarsi di alte retribuzioni, per qualche altra categoria sì. Al mutamento radicale verificatosi in meno di un secolo concorrono molteplici fattori.

Il carattere di quella che si suole chiamare civiltà del benessere o dei consumi, e che qualificherei piuttosto del disprezzo della povertà (il rango, la considerazione condizionati al tenore di vita che si mantiene; lo scadere nella valutazione dei più del professionista che conduce vita povera, ha il modesto studio, non possiede che una utilitaria); la possibilità di piaceri, di evasioni che questa civiltà consente, offrendo ogni anno attrattive nuove, viaggi che un tempo sarebbero stati favolosi, safari, anche i piaceri relativamente modesti ma che pur sempre costano, delle crociere o della pesca subacquea. Aggiungerei l'aumento del numero dei professionisti, che in qualche ambito è fronteggiato da una pari crescita di chi richiede la loro opera, ma in altri ambiti no, e il timore della concorrenza, di qualcuno che abbassi il prezzo della prestazione che i più vogliono tenuto alto; l'esempio delle conquiste dei sindacati di lavoratori subordinati, un adeguarsi al loro sentire, per cui quegli che vorrebbe lavorare molte ore, che è attaccato all'azienda, che ama il lavoro per sé, indipendentemente dal guadagno, diviene un elemento pericoloso per la classe.

Ed accanto a questi che sono i fattori più nettamente individuabili, porrei anche il venir meno delle tradizioni familiari, del professionista che prendeva il posto del padre e dell'avo (ed anche i clienti spesso si succedevano di padre in figlio); la naturale reazione di chi è arrivato, faticosamente, verso gli usi di un ceto che a lungo lo ha tenuto lontano, massime anche al disinteresse di chi rinuncia al superfluo avendo il necessario, e con questa sua generosità umilia il povero che dev'essere per forza aspro per ottenere tutto quanto gli spetti.

Si può e si deve comprendere tutto questo; ma quando si è compreso, non scompare tuttavia l'amarezza nel confronto con il passato.

Il professionista che assistevo non poteva persuadersi che lo si ritenesse colpevole, perché non aveva applicato nella sua integrità la tariffa per un lavoro agevolatogli dal cliente che gli aveva fornito ogni dato, o per clienti abituali, o per una prestazione per lui facile, perché ripetizione di altre già espletate. Ed io mi sentivo all'unisono con lui.

Sentivo e sento quanto sia bello poter non chiedere e contentarsi di ciò che si riceve; ma apprezzo pure non poco quei professionisti — se ne dànno — che non guardano a tariffe, ma pongono a contribuzione il cliente ricco, e domandano pochissimo al povero (senza umiliarlo con il rifiutare ogni compenso, che fa sentire l'elemosina). La tariffa sta bene per la prestazione meccanica, non per l'opera dell'ingegno; un artigiano come uno scrittore non possono essere compensati per centimetro cubo di superficie decorata o per riga scritta.

Ma l'amarezza è soprattutto nel constatare come venga avanti un mondo duro. Le stesse concezioni economiche correnti — il benessere generale viene dallo spendere, dal consumare, quindi non vi contribuisce chi fa vita povera; questi prende il posto che si assegnava un tempo a chi non lavorava né produceva; ed il disprezzo per i vecchi è anzitutto il disprezzo per chi non contribuisce alla società dei consumi — portano a questa durezza di vita.

Un mondo scristianizzato è precisamente un mondo in cui la regola è che ciascuno deve esigere tutto quanto gli spetta, che la rinuncia è una colpa; e che quel che spetta è stabilito da un ordine legale inderogabile, che non permette di considerare certe persone meritevoli di riguardo, o fattispecie in cui quell'ordine non corrisponda ad equità (non potrò come avvocato tenere conto che la vertenza che oggi difendo è analoga a quella che difesi una settimana fa, sicché la mia fatica è ben diminuita).

Il lato più triste dell'etica sindacale resta però quello di essere un'etica di gruppo, che non può né vuole tener conto delle esigenze di altri gruppi.

Tra le deplorazioni che venivano allo Stato liberale, soprattutto da tendenze di destra, e che si sentono ancora ripetere, era un suo atomismo, guardare solo gl'individui, disconoscere la realtà dei gruppi. Dubito del fondamento di quelle deplorazioni: lo Stato guardava il cittadino, ma questo era l'immediato rappresentante delle tendenze, delle aspirazioni del suo gruppo.

Comunque un certo contemperamento, sia pure non perfetto, delle varie esigenze, dei contrapposti interessi, quello Stato riusciva ad effettuarlo; vi riusciva in quanto c'era anche diffusa una fede in lui, in questo suo potere di scegliere, di negare, d'imporre attese.

Di fronte non solo alla forza materiale, ma a quella che io chiamo l'etica sindacale, al sindacato che crede nel proprio diritto e spesso non guarda al diritto contrapposto (questo mi pare valga soprattutto per il sindacato professionale; quello operaio una sensazione sia pure imperfetta delle necessità dell'industria, l'ha) non sembra che lo Stato abbia più la forza d'imporsi.

Nei giorni scorsi si è molto parlato delle orribili condizioni delle carceri; da anni si parla di quelle anche peggiori dei manicomi; giungono voci di dolore circa i collegi per bambini abbandonati; allarmi per ospedali senza letti. Una serie di sofferenze di cui nessun sindacato può assumere la rivendicazione.

Impegnato lo Stato giorno per giorno nel cercare i mezzi per soddisfare imposizioni e far funzionare i servizi vitali, ed inquadrati i singoli nel loro gruppo, con divieto di rinunce, si restringe sempre più la possibilità di venire incontro a chi nulla può imporre, non offre moneta di scambio, deve solo ricevere.

Per questo mi sembra che il mondo offra, ogni giorno, un volto più duro.

A. C. Jemolo

Curioso fiasco in teatro

A Sydney il nudo non interessa più

Sydney, 9 maggio.

Tra qualche giorno andrà in scena a Sydney lo spettacolo musicale *Hair*, nel quale alcuni attori, maschi e femmine, danzano nudi. Ma gli impresari sono preoccupati, sembra che a Sydney la nudità non impressioni più.

E' tutta la settimana, infatti, che l'attrice ventiquattrenne Carole Skinner appare completamente nuda nel dramma *The true history of squire Jonathan and his unfortunate treasure* di John Arden. Dapprima protetta dalla camicia da notte, poi da una medievale cintura di castità, l'attrice finisce con l'affidarsi soltanto ai suoi biondi, lunghi capelli. Ma il pubblico è sempre scarso. Ieri sera c'erano soltanto due spettatori. *(Ansa)*

LA GRECIA DUE ANNI DOPO IL COLPO DI STATO

L'Università dei colonnelli

Il regime militare ha epurato i professori e imposto un severo controllo sugli studenti - C'è il numero chiuso; ma con il certificato di «buona condotta» si entra senza esami, mentre è espulso chiunque abbia parenti politicamente compromessi

(Dal nostro inviato speciale) **Atene, maggio.**

La grande ondata delle contestazioni studentesche non ha toccato la Grecia dei colonnelli. Le Università sono tranquille, le manifestazioni proibite e comunque nessuno tenta di organizzarle. Vi sono stati arresti isolati di studenti, come avvenne al funerale di Papandreu, ma, dicono le autorità del regime, si tratta di proteste di pochissimi elementi sovversivi. La massa, si afferma, è con il governo, d'accordo sull'epurazione di cinquanta professori universitari allontanati ufficialmente «per ragioni morali», appagata dalle nuove disposizioni che hanno soppresso le tasse di studio e prevedono la distribuzione gratuita dei libri di testo. Anche la più irrequieta facoltà, quella di architettura a Salonicco, osserva la regola del disciplinato silenzio e nei licei, dopo la liquidazione di duecentocinquanta insegnanti, la situazione è la stessa. I contestatori del sistema, o più semplicemente i democratici, sembra non abbiano nulla da rivendicare nelle scuole dei colonnelli.

Vista da vicino, quest'immagine della gioventù studentesca ligia al regime si modifica notevolmente, e nelle parole degli oppositori trova una documentata spiegazione. Una rete di paura, intimidazioni e strettissimo controllo ha fatto dell'Università la sorvegliata numero uno dei militari. Chi è sospetto di attività contro il governo viene espulso senza possibilità di appello e perde il diritto allo studio. In un paese dove il diploma o la laurea sono un mezzo quasi indispensabile per costruirsi il futuro, questa minaccia è l'arma più efficace della dittatura. «Non è qualche mese di prigione che ci spaventa — *dice un giovane* — ma essere tagliati fuori dall'istruzione e quindi dalla vita». *Qualcuno ha rischiato ed è in carcere. Altri sono stati buttati fuori dalla scuola su delazioni vaghe o per le inclinazioni politiche della famiglia. E' un clima che spinge al conformismo, con improvvisi momenti di reazione.*

Il professore di diritto penale Giorgio Mangakis, 47 anni, messo a riposo nel febbraio scorso per motivi politici, ci racconta la sua ultima lezione. «Quando una mattina in segreteria mi consegnarono il foglio di congedo, decisi di trovarmi con i miei studenti per l'addio. Scelsi come tema della lezione il diritto e la libertà. L'aula era affollata anche da giovani di altri corsi, erano forse settecento. Alla base delle leggi dello Stato, ricordai agli studenti, c'è sempre il rispetto della libertà. Mi ascoltarono in grande silenzio e alla fine si alzarono ad applaudire. Non era mai accaduto, fu un momento triste e molto emozionante. Solo una ventina restarono seduti e immobili. Ora sono qui a casa, non ho il passaporto: un altro all'Università di Atene ha preso il mio posto».

Il dissenso di venti su settecento che applaudono: è questa la reale proporzione dei giovani fedeli al regime? Probabilmente no, da due anni con un rigoroso controllo sono ammessi di preferenza all'Università figli e parenti di militari, oppure giovani che si disinteressano di politica. L'Università in Grecia è a numero chiuso e ci si entra con un esame, dal quale adesso sono esentati i liceali che abbiano ottenuto un certificato di buona condotta patriottica. Un complesso meccanismo di controlli filtra le matricole, crea un'automatica vigilanza fra i giovani e i nuovi professori desiderosi di difendere il posto. In ogni facoltà un commissario militare sorveglia dall'alto ed è autorizzato a liquidare in ventiquattr'ore chi non rispetti le regole.

«Eppure — *mi dice un professore che non vuole sia fatto il suo nome* — so di almeno quattro gruppi di resistenza all'Università di Atene. Certo non possono far molto per ora. Gli elementi di punta sono stati arrestati o espulsi dalle scuole sin dai primi mesi della dittatura. Qualsiasi associazione che non sia promossa dal governo è vietata, e così pure i giornali studenteschi. La polizia segreta è dappertutto, molti giovani sono stati deportati nelle isole senza processo. Colpendo anche gli studenti colpevoli solo di avere i familiari contrari alla dittatura, il regime compie il suo delitto più grave che si rassomiglia nella sostanza al genocidio».

Il governo risponde che i giovani erano nauseati della vecchia Università. Disprezzavano intrighi ed egoismi dei professori, che lucravano sulle dispense e costituivano una casta di potere. Rinnovando i quadri, affermano, e distribuendo i libri gratis è stato riformato un sistema d'insegnamento già condannato dalla opinione pubblica.

«Vi sarà stato di certo qualche docente pigro o inetto — *osserva il professore di economia politica, ora epurato, Jean Pesmazoglu* — ma questo non succede dovunque? In uno Stato di diritto le accuse vengono portate davanti al consiglio disciplinare dell'Università, mentre le procedure attuali in Grecia non garantiscono il controllo giudiziario delle accuse. Nessun epurato può difendersi o interporre appello, si può solo essere reintegrati facendo atto di pubblica sottomissione al governo. E chi oggi vuol divenire professore deve esibire un certificato politico di fedeltà alla patria, identificata con il regime. Noi chiediamo semplicemente che venga applicata in tutti i suoi aspetti la legge universitaria».

Circa il dieci per cento dei professori è stato allontanato dalle Università di Atene e Salonicco. Per molti di loro la situazione è meno drammatica che per gli allievi privati del diritto allo studio, ma più umiliante. Sono al minimo di stipendio, tutti senza passaporto e sotto discreta vigilanza della polizia. Alcuni, legati attivamente alla resistenza, sono stati arrestati e torturati. E' il caso del sociologo Notarias e di altri rinchiusi in un'angusta cella che ogni ora veniva inondata da secchi d'acqua. Le intimidazioni politiche provocano a volte gesti disperati. Il professor Frankopulos della facoltà di Agraria si è ucciso il mese scorso con l'acido prussico nel suo laboratorio. Ha lasciato un biglietto che i suoi studenti hanno fatto in tempo a leggere: «Gli uomini debbono morire in piedi e non in ginocchio. Saremo tutti vendicati». *La polizia ha fatto pressioni perché la famiglia accreditasse la tesi del suicidio per esaurimento nervoso; la sorella del professore si è rifiutata.*

Sono drammi ignorati dai giornali, soffocati dall'atmosfera conformista con i figli del regime che vigilano sulla rivoluzione dei colonnelli. Il 21 aprile il rettore dell'Università di Atene ha tenuto un discorso per l'anniversario del colpo di Stato e pochi si sono azzardati a mancare. Nello stesso giorno i liceali sono stati convogliati allo stadio per ascoltare un messaggio del presidente Papadopulos. Gli assenti dovevano inviare un certificato medico legalizzato. Sono le tecniche di adunata oceanica che molti italiani ricordano bene: con le paure, i carrierismi, le astuzie tipiche nel clima di dittatura.

«A parte ogni considerazione politica — *osserva un professore* — il livello dell'Università si è abbassato per l'eliminazione di molti fra i migliori insegnanti della generazione del dopoguerra. I colonnelli s'impegnano a importanti realizzazioni edilizie per la scuola, ma non possono fabbricare da un giorno all'altro una nuova classe di docenti. Teniamo conto che molti non epurati fanno resistenza passiva e dànno all'Università un contributo minimo». *Il professor Mangakis aggiunge:* «Nella vita culturale della Grecia tutto sembra congelato da un grande sonno. Famosi poeti e scrittori dall'aprile di due anni fa non hanno più pubblicato un rigo».

Dietro il silenzio della contestazione mancata, c'è la vita assai meno semplice che altrove degli studenti greci. Chiudiamo con un episodio che ci pare indicativo del clima di segreta solidarietà. Alla vigilia degli esami di laurea, filtrò la notizia che uno studente doveva essere espulso per motivi politici. La notifica sarebbe arrivata il giorno dopo. Nella serata i professori organizzarono gli esami, ascoltarono lo studente e lo promossero. Quando gli comunicarono il provvedimento d'espulsione, lo studente da poche ore era laureato.

Giorgio Fattori

È arrivata Romy Schneider



Cannes. Il sorriso dell'attrice e il cipiglio dei gendarmi (Telefoto U.P.I.)

I PRIMI FILM VISTI AL FESTIVAL DI CANNES

Studenti sparano sui professori

Accade in «If» di Lindsay Anderson, storia di una contestazione - «Le grand amour» di Pierre Etaix

(Dal nostro inviato speciale) **Cannes, 9 maggio.**

Io sono un campione (Cannes, 1963) era un film aspro; ma più aspro, sebbene artisticamente meno felice, è *If* dello stesso regista inglese Lindsay Anderson, uno degli alfieri, con Richardson e Reisz, del famoso «Free Cinema». La bestia nera del quale, com'è noto, è il vittorianesimo, quale fu storicamente e quale si è tramandato e incorporato nel cosiddetto «establishment».

Orbene *If* è la storia ipotetica — come dice la particella «se» assunta a titolo — d'una «public school» nelle vicinanze di Londra, dove l'«establishment» si esprime in tutta la sua atrocità. Non importano tanto le nerbate, che del resto appartengono a un'antichissima tradizione didattica, o gli scherzi pesanti con cui gli «anziani» vendicano sui «matricolini» le violenze che devono subire dai «don»; ma importa un'aria irrespirabile, lo stratificarsi quotidiano di crudeltà e aberrazioni (fra le quali la pederastia non vuol certo restare indietro), gabellate, secondo l'etica appunto vittoriana, come formative del carattere. Quel collegio che si vanta di essere una fucina di eroi, si configura come una spelonca di bruti in «tight» e colletto duro.

Si dirà che tutto questo non è più nuovo né in letteratura (Dickens) né in cinema (basti pensare ai *Turbamenti del giovane Torless*), oltre di che la crudeltà che si esercita nei collegi è molto simile a quella di tutte le comunità coatte, sotto qualunque cielo. E' vero: la materia alquanto trita è il limite del film e spegne un bel po' della sua energia. Anderson ha cercato di rimediare con un raffinatissimo color locale, rendendo cioè quel collegio, così tutto intriso di sughi gotici, il più «inglese» possibile. E la prima parte è girata splendidamente, con passo felpato, in un registro soltanto descrittivo, senza che si diano accadimenti importanti (il che appunto aumenta la tetraggine).

Ma al regista non bastava di darci un velenoso documentario. Voleva darci un dramma postulato in questi termini paradossali: se esiste un collegio di tal fatta (ed è chiaro che per lui esiste), la rivolta aperta, la rivolta armata (non quella sbieca degli «hippies») si pone come necessaria.

Nel film i ribelli sono tre, Mick, Johnny e Wallace; anzi il vero ribelle è il primo, il quale ha tanta rabbia in corpo da infervorare i due compagni. «La violenza e la rivoluzione sono i soli atti puri». E' la sua massima, ribadita dall'idolatria delle armi e dal culto per gli apostoli dell'azione, le cui immagini tiene sopra il letto. Dopo un episodio di flagellazione, condotto con stile asciutto, Mick lascia traboccare la sua rabbia, e, scoperto coi compagni un nascondiglio d'armi, va con loro sui tetti a cominciarvi la guerra; e il giorno è scelto proprio bene: quello della distribuzione dei premi, presenti altezze reali, vescovi, generali, dame e gentiluomini; una platea di fantocci allegorici che, ricevuto il piombo che viene dall'alto, cercherà di restituirlo (a questo servono i generali) nel corso di una vera e propria battaglia che si svolge nell'erboso quadrilatero del *college* e sulla quale il film conclude.

Un epilogo squillante. Ma perché non ha l'effetto travolgente che dovrebbe avere, chi pensi all'enorme fatto degli studenti che sparano coi mitra sulle autorità, sugli insegnanti e sulle famiglie? Già l'abbiamo detto: per quanto Anderson allunghi e aguzzi la sua satira universitaria, nella speranza di farne uscire un microcosmo contemporaneo, a produrre un vero sbalordimento non arriva, per colpa delle premesse aneddotiche un po' fruste. Inoltre la sceneggiatura di David Sherwin, avendo qualche sacca, non è il forte del film, introduce fraintendimenti farseschi che il pubblico accusa con gioviali risate. Siamo però sempre a un buon livello di cinema contestatario, o senz'aggettivi, sicché si può dire che l'Inghilterra abbia esordito degnamente. Il film a colori, intermezzato di livide sequenze in bianco e nero, è bene interpretato dai giovani M. Mc Dowell, D. Wood, R. Wanwiek, Christine Noonan e da un coro di «sadici».

If e il francese *Le grand amour* non si toccano per niente (succede spesso nel cartellone di Cannes), se non si voglia dire che Pierre Etaix, simpatico regista e migliore attore, sia anch'esso un caposcuola. Inventore, dicono i suoi compatrioti, di un genere nuovo, il «melancomico». Dopo *Le soupirant* e *Yo-yo*, *Le grand amour* conferma il dono di Etaix, un nostalgico del «circo» e allievo di Tati, per le favole domestiche socchiuse sul sogno e tramate di «gag» infinitesimali, tolti dalla vita quotidiana. In certe incisive riuscite, nel piccolo, egli ricorda Jules Renard.

Il film racconta come Pierre, un uomo comune, ben assestato nel matrimonio e impiegato presso la conceria del suocero, sia turbato da una passione passeggera per la bella Agnès, entrata nella ditta come nuova segretaria. Per quanto la tentazione sia forte, Pierre sente che dai suoi quarant'anni ai diciannove di Agnès il salto è troppo; sicché rinuncia alla ragazza in favore della «routine» coniugale (Florence).

Tenuissimo e arciscontato canovaccio, che il regista-attore (e attore dalla maschera assai incisiva) ha trapunto di graziose trovatine raccolte dall'osservazione di cose minime, ma talvolta anche aperte al surreale, come quella del letto motorizzato che si libra sopra le strade intasate di traffico alla ricerca di viottole traverse e di paesaggi nuovi, similitudine che adombra insieme lo stato matrimoniale ed i problemi della circolazione. Ma simili invenzioni e arguzie, che piacciono e fanno ridere lì per lì, e anche servono a colmare i vuoti del copione, non inducono però a dimenticare la sostanziale esilità del lavoro, dove per altro Etaix ha il gran merito di non sforzarsi «ad majora» e di serbare fede a se stesso. Gli fanno buona compagnia sullo schermo la brava Annie Fratellini (Florence) e la bella Nicole Calfan (Agnès). Successo acquisito, giacché *Le grand amour* è ormai noto anche ai francesi della provincia.

Leo Pestelli

Il Sud si trova anche alle porte di Torino

Le sacche di miseria

677 Comuni piemontesi sono aree depresse: ci abitano 850 mila persone - In alcune famiglie il reddito scende a 200 mila lire annue - Paesi desolati, dove a poco a poco si spegne la vita - Siamo in tempi di programmazione: la miseria e l'abbandono delle zone montane vanno affrontati nella «visione globale» della regione

Si parla tanto dello squilibrio tra Nord e Sud, tra regioni floride e altre ancora languenti nell'arretratezza, di redditi annui che non raggiungono nemmeno la metà di quello medio nazionale: Avellino, Agrigento, Potenza. Si additano le sacche di miseria del Mezzogiorno come il simbolo della lunga strada ancora da percorrere per sanare le ingiustizie sociali del nostro Paese. Ma non occorre andare così lontano per scoprire zone ancora più povere, estraniate dal progresso e dal benessere.

Torino è la città più motorizzata e più industrializzata d'Italia. Ogni giorno centinaia d'immigrati scendono a Porta Nuova carichi di valige, sicuri che nel giro di pochi giorni troveranno lavoro. Il reddito medio *pro capite* annuo della provincia di Torino sfiora il milione, e quello medio piemontese le 850 mila lire, il che significa — fatto uguale a 100 l'indice nazionale — il 53 per cento in più a Torino e il 30 per cento in più in Piemonte.

Questo è il linguaggio delle statistiche economiche. Ma ce n'è un altro, più doloroso, da decifrare. Metà dei Comuni piemontesi appartengono alle «aree depresse»: 677 su 1209 rientrano nella categoria dei centri privi di forme apprezzabili di attività industriale e agricola. Una popolazione di 850 mila persone, pari al 20 per cento di quella piemontese, vive con redditi di fame. Ad Avellino, ultima nella graduatoria delle province italiane, il reddito annuo *pro capite* è di 200 mila lire; in alcuni paesi sperduti delle valli di Lanzo, del Chiusella, del Pellice, del Gesso il reddito annuo «per famiglia» supera di poco le 200 mila lire. Sacche di miseria, profonde e oscure.

Accanto alle città il fenomeno non si avverte. Ma è sufficiente abbandonare le grandi vie di comunicazione e penetrare all'interno che la triste realtà balza agli occhi. Paesi in stato di abbandono: dieci, cinquanta persone dove non molti anni fa risiedevano cento, duecento famiglie. Case in rovina, la chiesa con l'intonaco a pezzi: il prete arriva una volta alla settimana, dice Messa e corre via.

I motivi della crisi? Per i Comuni montani, considerati indiscriminatamente «depressi» dalla legge, è storia vecchia. Anche in passato non godevano benessere: pastori, contadini; lunghe sere d'inverno nelle stalle a filare la lana, a intagliare il legno. In qualche valle, anni d'illusione: qualche cartiera, qualche opificio. Sembrava vantaggioso impiantare le industrie in luoghi con la materia prima a portata di mano — legname, carta, lana — con la maestranza da reperire nei dintorni e i torrenti che fornivano energia elettrica.

Poi le aziende sono scese a valle e i giovani con loro. Nei paesi è piombato il silenzio. Ci sono rimasti i vecchi, il campo ogni anno più arido, poche mucche, le pecore. Non più forze per lavorare, sparite ad una ad una le coltivazioni di grano e segale, prati invasi dalla sterpaglia. Ogni tanto, sotto il peso della neve, crolla un tetto nelle baite abbandonate. Così sono nate le principali sacche della miseria piemontese.

Il gitante domenicale, che va in giro per le valli in cerca di frescura, di tranquillità e di aria buona non si rende conto di questo problema. Le borgate deserte lo affascinano; vecchi rugosi, seduti sulle soglie in silenzio sono soggetti fotografici.

Ma il giornalista che per necessità di mestiere è talvolta costretto a raggiungere i paesi che muoiono, conosce la faccia di questa verità. Miseria, solitudine, totale abbandono. Ci sono i tralicci dell'alta tensione, ma le abitazioni sono senza luce. Ci sono gli impianti dell'acquedotto «per quelli di giù», ma qui si attinge al filo sempre più magro della sorgente non curata.

Letti con materassi di foglie, patate, latte e polenta, lo stesso abito consunto per l'inverno e l'estate, un giornale vecchio. Qualcuno possiede una radio a pile, la porta con sé e la custodisce gelosamente: unico legame col mondo e con la vita degli altri. Di quelli che sono scesi in città, lavorano, hanno la televisione, la macchina, gli amici e il cinema. E anche il medico.

La civiltà è salita sulle montagne per prendere, non per dare: centri turistici invernali ed estivi hanno fatto la fortuna di piccoli gruppi di montanari, ma soprattutto della gente di città. E gli altri?

Tempi di programmazione, di bilanci pluriennali, di «visioni globali», di lotta agli squilibri. E allora provvediamo a queste desolate sacche del nostro Piemonte. Ma non per lasciarle in pace a morire di melanconia. Ci sono zone che possono essere turisticamente valorizzate, altre che permettono insediamenti residenziali, altre ancora che esigono la mano dell'uomo soltanto per un riassetto della terra, dei corsi d'acqua, dei boschi. E' assolutamente ingiusto che, nell'ambito di una regione tra le più avanzate d'Italia, ci siano condizioni di vita ai margini della civiltà.

Un nome che non si può contestare

Domani è la «festa della mamma». Censori e contestatori tuonano: un'altra speculazione commerciale, un'altra persuasione occulta per far leva sui sentimenti più profondi dell'animo umano, un altro sacrificio sull'altare della civiltà dei consumi. Vetrine infiocchettate e cuori di marzapane, scatole di cioccolatini con gale di nastro, liquorosi biglietti liberty «Mamma, ti voglio bene» tra offerte di regali e pacchettini misteriosi.

Sì, è vero. Giocando sull'insondabile animo umano si è imbastita ormai da anni, in Italia e fuori, questa «festa» collettiva della mamma. Oggi forse un ricco negozio del centro offrirà il destro a qualche figlio per mettersi in pace la coscienza; o le botteghe di periferia venderanno qualche paio di guanti in più; o i grandi magazzini convinceranno la studentessa in vacanza all'acquisto di cosette graziose e inutili.

Ma migliaia di mamme, domani, riceveranno anche soltanto una letterina, una poesiola ingenua con le rime zoppicanti, una carezza più affettuosa, un abbraccio più tenero. No, per favore, non contestiamo la festa della mamma. Almeno questo nome, questa luce restino intatti nella crudele dissoluzione che la vita moderna opera implacabilmente nelle famiglie. Anche se qualche commerciante ne approfitta per arrotondare la sua giornata, salviamo il simbolo di questa ricorrenza.

La tumultuosa, sfrenata, cieca corsa in avanti scava abissi tra genitori e figli; il linguaggio delle nuove generazioni spesso diventa incomprensibile per chi è di 20-30 anni più vecchio; duri scontri, o peggio freddezza e indifferenza rendono ostili le quattro pareti di casa. Ma al di là dell'orgoglio e dei pregiudizi, mille volte più forti di qualsiasi crociata iconoclasta, fuori di ogni ipocrisia, consentiteci di dire che la mamma resta mamma in ogni condizione di vita e sotto qualunque cielo. E nessuno, nemmeno il più fanatico contestatore, avrà il coraggio di escludere il nome di sua madre da una festa che la mette al centro del suo cuore. La madre, bella e giovane o stanca e piegata dagli anni, ancora forte al nostro fianco o sepolta nell'angolo più intimo della nostra memoria, chi può dimenticarla? E' l'origine della vita, la protagonista della storia del mondo

temperatura di ieri

massima +17,4
minima + 9,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +13,7; press. 734,8; umidità 66%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** sereno o poco nuvoloso, visibilità buona, venti da moderati a forti occidentali, temp. in tempor. dimin. **Temperatura a Caselle:** mass. +18,3; min. +8; media +13. **Sole:** sorge 5,06, tram. 19,45.

Tragedia di una giovane donna ribelle e angosciata

Tronca a vent'anni una vita inquieta gettandosi disperata sotto il treno

Già una volta aveva cercato di morire, lanciandosi dalla finestra - Con i genitori parlava poco, reagiva con insofferenza - Dopo un'ultima discussione col padre raggiunge la linea ferroviaria a Leumann e si uccide


Piera Borgogno, la ventenne suicida a Collegno

Una ragazza di vent'anni si è uccisa, correndo a braccia alzate contro il treno sulla linea di Modane, presso Leumann. E' accaduto ieri mattina, alle 8. Racconta l'impresario edile Romeo Mola, 31 anni, di Grugliasco: «*L'ho vista tra le villette della località Terra Corta; ha appoggiato la bicicletta contro lo steccato del cantiere edile che ho aperto in via Condove e si è avviata a capo chino verso la massicciata della ferrovia. Aveva un'aria strana e l'ho seguita. Ma se n'è accorta ed è tornata indietro. Allora sono tornato al lavoro*».

Pochi minuti dopo la giovane è di nuovo tra i binari. La vede Giovanbattista Chiavazzi, 55 anni, che sta lavorando l'orto lungo la linea. Le grida: «Che cosa fai? Dove sta andando?». Sul lungo rettifilo sta arrivando l'accelerato 3047, partito un'ora prima da Bussoleno. Il Chiavazzi agita le braccia: «*Non faccia sciocchezze, venga via di lì*». Ma la giovane sembra non sentirlo: apre le braccia e corre contro il locomotore, come per abbracciarlo.

Ora la vede anche il macchinista, che con un gesto istintivo tira la leva del freno. E' inutile, la ragazza è ormai a pochi metri: minuscola davanti al locomotore, che sembra risucchiarla sotto e la trascina per venti metri facendone scempio. Una gamba si ritroverà a Porta Nuova, fra le ruote, dopo l'arrivo del convoglio.

I carabinieri raccolgono il biglietto rimasto sui binari: «*So che vi do un dispiacere, ma è l'ultimo*» e identificano i poveri resti: Piera Borgogno, ventenne. Abitava a Collegno in corso Francia 234, e gestiva una tintoria al numero 356 della stessa strada. Ultima di cinque fratelli tutti sposati, era rimasta sola con i genitori ormai anziani; il padre, Secondo, ha 66 anni. Già una volta la ragazza aveva tentato di uccidersi. Aveva quindici anni, era a servizio da una vedova, Giuseppina Rigoletti, via Buozzi 5. Uscì con la scusa di prendere il caffè e si gettò dal secondo piano, attraverso una finestra delle scale.

All'ospedale disse: «*L'ho fatto perché non posso divertirmi come gli altri miei fratelli e sorelle. Mi sembra di soffocare*». Tornò a casa guarita e sembrò colta da una febbre di divertimenti e di esperienze. Rincasava tardi la sera, ai rimproveri opponeva il silenzio, il volto chiuso e senza espressione. Negli ultimi tempi non c'era più dialogo: gli anziani genitori guardavano quasi con timore l'ultima figlia, così diversa dalle altre. La colmavano di premure, l'aspettavano alzati la sera; bastava questo per spingerla a gesti di insofferenza.

Negli ultimi tempi sembrava più serena. Le avevano comperato la tintoria, che rendeva bene. Lavorava molto: la domenica andava persino ad aiutare la padrona di una pasticceria, presso cui aveva lavorato come commessa, conservandone un grato ricordo. Era forse l'unica persona con cui si sentisse in confidenza. Nello scorso febbraio, era accaduto un episodio strano: sotto la saracinesca della tintoria, il mattino, aveva trovato una lettera: «*Arriverà un cliente zoppo, gli consegnerai 400 mila lire per riacquistare documenti compromettenti*».

Aveva avvertito i carabinieri, che si erano appostati nella retrobottega, ma nessuno s'era fatto vivo. Uno scherzo? La giovane aveva finito per riderne. Un paio di mesi fa aveva preso la patente e acquistato una «500». Dicono le sorelle: «*Era giovane, graziosa, indipendente. Ci sembrava che non le mancasse nulla per essere felice*». Invece l'altra sera è rincasata tardi, è stata rimproverata, ha avuto una breve discussione con i familiari. Ieri mattina, invece di andare ad aprire il negozio, è corsa incontro al treno che portava gli operai al lavoro.

All'angolo delle strade mendicano per i poveri

Oggi e domani le consorelle della San Vincenzo

Oggi e domani i torinesi rivedranno nelle strade, davanti alle chiese e ai ritrovi pubblici, le consorelle della «Compagnia delle Carità di S. Vincenzo de' Paoli». Come ogni anno, signore e signorine di tutte le categorie sociali si trasformano in questuanti per raccogliere fondi destinati all'assistenza di migliaia di famiglie bisognose. Un'opera che si svolge in silenzio, fraternamente.

Nessuno più di noi sa che ogni grande città nasconde, dietro gli edifici lussuosi, i negozi eleganti, i luoghi di divertimento, le automobili fuoriserie, il volto squallido della miseria. Le consorelle della «San Vincenzo» si aggirano tra i diseredati, i subnormali, gli anziani indifesi, le ragazze-madri, gli infermi, le famiglie che vivono alla giornata. Recano a tutti un aiuto materiale, una parola di speranza, un sorriso.

Ogni moneta che oggi e domani i cittadini deporranno nelle cassette della «San Vincenzo» asciugherà una lacrima, restituirà un soffio di fiducia, confermerà lo spirito solidale dei torinesi verso chi soffre e cela la povertà sotto un velo di pudore. Il gentile appello non è mai caduto nel vuoto, la questua ha raggiunto l'anno scorso i 20 milioni: con il personale, costante contributo delle consorelle è stato possibile procurare cibo, medicine, sussidi a circa 12 mila assistiti.

Pure le banche pagano le pensioni con provvedimento d'emergenza

L'agitazione del personale Inps non ritarderà la riscossione degli assegni - Norme per le deleghe - Ancora irregolare la posta dopo lo sciopero del personale

Lo sciopero nazionale dell'Inps non bloccherà il pagamento delle pensioni ai 370 mila pensionati torinesi della Previdenza. Di questi, 200 mila sono titolari di un mandato annuale e l'agitazione non li riguarda. Per i rimanenti 170 mila invece il mandato è scaduto il 13 aprile e gli uffici di via XX Settembre, chiusi dal 26 aprile, non l'hanno rinnovato.

Parecchi hanno pensioni appena sufficienti per le necessità giornaliere; lo sciopero significava di privarli del minimo vitale. Il pericolo è stato scongiurato con l'accordo tra il ministero del Lavoro e quello delle Poste. Come *La Stampa* ha pubblicato, gli uffici postali adotteranno una procedura d'emergenza. Su presentazione del libretto, gli impiegati verseranno le somme dovute desumendone l'importo dalle indicazioni relative ai mesi precedenti. Chi non sarà in grado di precisare la somma riceverà un anticipo di 36 mila lire, «salvo conguaglio». Sono stati anche fissati i giorni di pagamento: 12 maggio per i pensionati il cui cognome comincia con le lettere da A a F; 13 maggio per quelli da G a N; 14 maggio per gli altri.

Ma non tutti riscuotono la pensione alla Posta. Un buon numero di persone si appoggia alle banche. Ieri pomeriggio è giunta una circolare dall'Inps che autorizza le banche al pagamento delle pensioni *con le stesse modalità stabilite dai Ministeri per gli uffici postali.*

Un'apposita norma regola la riscossione delle pensioni per delega. Normalmente il mandato indica il nome della persona incaricata di ritirare l'assegno per il pensionato, impedito dall'età o dalle condizioni di salute. Questa volta la segnalazione non c'è. I pensionati potranno incaricare della riscossione una persona di fiducia *munendola di apposita delega autenticata* da un notaio o dai comuni più piccoli dal sindaco o dai carabinieri. Il delegato dovrà presentarsi agli sportelli con un documento di riconoscimento.

Lo sciopero dell'Inps provocherà anche un altro grave disagio: *il ritardo nell'applicazione della nuova legge sulle pensioni* in vigore dal 1° maggio. I sindacalisti affermano che ci vorrà tempo prima che gli aumenti possano essere corrisposti, anche perché non si può provvedere quando la vertenza verrà risolta.

I dipendenti dell'Istituto della Previdenza sociale scioperano per «*la mancata attuazione degli accordi fra organizzazioni sindacali e presidente dell'Istituto*». L'amministrazione dell'Ente aveva concesso una indennità di 600 lire al giorno in base alla effettiva presenza in servizio ed un aumento di 200 lire per ogni ora di straordinario. Un terzo degli impiegati percepisce 80 mila lire mensili. Ma il Ministero non ha ratificato l'accordo, perché le Confederazioni del lavoro affermano che i problemi dell'Inps devono essere esaminati nel quadro delle rivendicazioni di tutti i parastatali.

— A causa dello sciopero nazionale delle Poste la distribuzione della corrispondenza non è ancora regolare. Gli uffici centrali di Torino hanno smistato lettere e pacchi. Ma vi sono giacenze negli uffici periferici ancora da evadere. Lunedì i portalettere faranno nuovamente sciopero.

E' stata candidata monarchica alle amministrative del '54

Vedova legata e ferita col coltello in casa da 3 falsi esattori della luce

Ha aperto la porta a un giovane, gli altri 2 hanno fatto irruzione - Dopo averla terrorizzata per un quarto d'ora, si sono allontanati con un magro bottino: poche migliaia di lire e una pistola - Forse cercavano documenti

Secondo episodio: commissario impedisce a un pazzo di gettarsi dal terzo piano


Elvira Corsetti ved. Poli viene accompagnata all'ospedale - Renato Accardo e la madre, sgomenta per l'accaduto

Una donna che vive sola è rimasta per oltre un quarto d'ora in balìa di tre rapinatori che dopo averla ferita ad una mano l'hanno tenuta immobilizzata su una sedia con la minaccia di un coltello. Hanno poi rovistato in tutto l'alloggio e rubato poche migliaia di lire e una rivoltella, quindi si sono allontanati dopo avere legato e imbavagliato la loro vittima. Il drammatico episodio è accaduto ieri mattina in un alloggio al primo piano di via San Pio V 26, dove abita Elvira Corsetti, 56 anni, da 17 vedova del rag. Luigi Poli, che fu direttore amministrativo alla Fiat. Vive con la pensione del marito e si occupa di politica: fu candidata per il partito monarchico alle elezioni amministrative del '54.

Sono le 9,15, la signora è ancora a letto, sente due squilli di campanello. Dice: «*Pensavo che fosse una mia amica, perché suona allo stesso modo*». Si alza e in vestaglia si avvicina all'uscio. Dallo spioncino vede sul pianerottolo un giovane sui 25 anni, giacca scozzese gialla, pantaloni neri. «*Chi è?*» domanda. «*Luce*» è la risposta. La Corsetti lo fa entrare e gli indica il contatore.

«*Il giovane* — prosegue la donna — *si è chinato per posare una borsa nera e dietro di lui sono entrati altri due. Non capivo cosa stesse succedendo: uno aveva un coltello in mano, l'altro una rivoltella che mi è sembrata finta. Quello che impugnava la lama si è portato alle mie spalle, mi ha passato un braccio attorno al collo e mi ha mormorato: "Guai a lei se parla". Ho tentato di sciogliermi dalla stretta che mi soffocava e il coltello mi si è conficcato nella mano sinistra. Ho sentito un acutissimo dolore, è uscito il sangue; poi il bandito mi ha trascinata fino in fondo al corridoio e mi ha fatto sedere su una poltroncina*».

Il drammatico racconto prosegue: «*Credevo che mi lasciassero libera, invece è rimasto alle mie spalle e mi ha premuto contro la guancia la lama. Ogni tanto mi intimava: "Stia zitta altrimenti sono costretto a farle del male". Gli altri due, intanto, giravano per le stanze: li sentivo aprire cassetti, spostare sedie, confabulare*».

Dopo un quarto d'ora se ne sono andati, ma prima con un asciugamano e due tendine hanno legato e imbavagliato la sventurata.

La vittima continua il suo racconto: «*Prima di allontanarsi mi hanno ancora minacciata di gravi rappresaglie se avessi gridato. Per fortuna i nodi erano lenti, mi sono subito liberata e sono corsa al balcone in via S. Pio V. Li ho visti allontanarsi sul marciapiede verso via Ormea, camminavano tranquilli come se facessero una passeggiata. Sulla strada c'era uno spazzino, gli ho gridato: "Sono rapinatori, mi hanno aggredita, li fermi!"*». L'uomo, Eugenio Maccagno, 43 anni, si è lanciato all'inseguimento, ma i banditi avevano già svoltato in via Ormea e si erano dispersi tra le bancarelle del mercato di via Bernardino Galliari.

La Corsetti telefona alla polizia, arriva il dott. Cuccorese, due autoradio fanno una battuta nella zona, ma dei tre malviventi nessuna traccia.

Sono state rubate poche migliaia di lire e una pistola «Glisenti», ricordo del marito, che la vedova teneva nel cassetto del comodino. Nient'altro. Il funzionario della Mobile ha fatto accompagnare all'ospedale San Giovanni la Corsetti che è stata medicata per una profonda ferita alla mano sinistra guaribile in 20 giorni. A scopo precauzionale è stata ricoverata.

* *

Un centinaio di persone ha seguito con il fiato sospeso il salvataggio di un giovane che voleva buttarsi dal terzo piano. Appeso fuori dalla ringhiera poteva cadere da un momento all'altro. Mentre la polizia cercava di indurlo a rientrare in casa, i pompieri hanno steso il telone di salvataggio. Riportato in casa è finito al manicomio. Si chiama Renato Accardo, è un ragioniere di 36 anni, abita con il padre, la madre e quattro fratelli in via Priocca 8; i genitori hanno due negozi di generi alimentari a Porta Palazzo. Non lavora a causa di un forte esaurimento nervoso, in passato aveva tentato la carriera cinematografica, ma senza successo. Un anno fa aveva incontrato in strada due arabi e li aveva affrontati dicendo che dovevano anche loro andare a combattere contro Israele. Era stato denunciato e sottoposto a libertà vigilata fino al prossimo settembre.

Negli ultimi tempi le sue condizioni mentali erano peggiorate: non mangiava e passava le notti insonne, ogni cura sembrava inutile. Ieri mattina l'esplosione di follia. Verso le 9 l'Accardo si alza, indossa l'abito migliore. I genitori e tre fratelli erano in negozio, il quarto, Michele, 27 anni, riposava. Il ragioniere spalanca la finestra sulla strada e comincia a urlare: «*Mi butto, la faccio finita*». Sotto il balcone si raduna la gente, qualcuno telefona alla polizia e ai pompieri. Il dott. Romeo, dirigente del commissariato Borgo Dora, da un balcone parla con il folle: «Non lo fare, pensa al dolore dei tuoi genitori». Per tutta risposta l'Accardo scavalca il parapetto e si lascia penzolare nel vuoto. Un brivido di orrore corre tra la folla. In quel momento arrivano i vigili, stendono il telo di salvataggio. Intanto al terzo piano continua il dialogo tra il funzionario e il pazzo.

La drammatica scena dura ormai da mezz'ora quando da Porta Palazzo arriva di corsa una donna che urla: «Renato, Renato, torna in casa, fallo per me». E' la madre dell'Accardo, Sebastiana, 63 anni. Infila le scale di corsa, arriva nell'alloggio senza fiato, ma il suo urlo aveva distratto suo figlio. Rientrato in casa, Renato Accardo è stato afferrato dal fratello Michele che per tutto il tempo non aveva osato avvicinarsi al balcone per paura che l'altro si lasciasse cadere nel vuoto. L'Accardo è stato portato alla Guardia medica, visitato e ricoverato al manicomio di Collegno.

Specchio dei tempi

«Dove sono i Diritti dell'Uomo, la Legge morale, la "Caritas Christi"?» - Ateo con moglie praticante: 43 anni di matrimonio felice - Da tempo «La Stampa» respinge la pubblicità con immagini oscene - Una croce dopo 25 anni - Sogno di una sposa sordomuta (il tuo appello non cadrà)

Un lettore ci scrive:

«Leggo su *La Stampa* del 7 corrente di un dibattito tra studenti in Israele e gli arabi. La tesi araba sarebbe quella di "*creare in Palestina uno Stato progressista, ma dopo avere distrutto Israele*". Ma di che razza di progressismo si tratta se, per realizzarlo, si pretende di sopprimere fisicamente tutto un popolo? E siamo in un anno ormai prossimo al Duemila!

«Inoltre ogni tanto ci tocca ancora sentire da gente che dovrebbe avere per motto *Caritas Christi urget nos*, che gli ebrei si sarebbero resi colpevoli di deicidio (...2000 anni fa) e perciò meritevoli (2000 anni dopo) delle atrocità hitleriane, senza contare quelle dei molti secoli precedenti, e magari di auspicate altre a venire.

«Io mi domando: dove sono andati a finire i Diritti dell'Uomo, la Legge morale, la *Caritas Christi* e anche la logica? Come è mai possibile uccidere Dio? Ma non trovo risposta; provo soltanto un grandissimo disgusto in tutto l'animo».

Segue la firma

P. S. - Desidero precisare che non sono ebreo.

Un lettore ci scrive:

«Caro *Specchio*, io sono ateo integrale; mia moglie è credente e praticante. Io l'ho sempre lasciata libera nelle sue credenze, lei non ha mai trovato da ridire alla mia non credenza. Stanno per compiersi 43 anni di matrimonio trascorsi in perfetta armonia, con reciproco grande affetto e comprensione; e quando si può fa un po' di bene.

«Sul divorzio siamo perfettamente d'accordo: deve essere introdotto nella legislazione italiana per quei casi non felici. A noi sembra con ciò di essere una coppia abbastanza equilibrata e anche fortunata, perché l'equilibrio non è merito nostro, ma ci è stato elargito da Madre Natura e coltivato dalla educazione ricevuta dai genitori. Ti saluto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Caro *Specchio dei tempi*, plaudo anch'io alla protesta nobile e generosa del regista Zeffirelli contro la pornografia e il turpiloquio che hanno invaso cinema e teatro. Ma oltre la protesta ci vogliono i fatti ed il primo aiuto alla campagna moralizzatrice possiamo e dobbiamo averlo dai giornali.

«Come mai *La Stampa*, giornale serio ed impegnato, che pubblica i nobili articoli dei professori Jemolo ed Abbagnano ed ha rubriche piene di sentimento, pubblica poi nelle pagine interne immagini scandalose che reclamizzano i films più sconci? Bisogna essere più coerenti: i registi facciano buoni films, i benpensanti boicottino le sale dove si proiettano films sconci ed i giornali rifiutino la pubblicità immorale. Con stima».

Maria Corsano Silva

Una lettrice ci scrive:

«1944. Avevo quattro anni. Vidi un condannato a morte. Mi è quasi impossibile descrivere quanto videro i miei occhi di bambina. Le sue membra senza più nessuna padronanza, ogni piccolo muscolo del suo corpo tremava, i suoi occhi erano cerei, fissi, quasi già spenti.

«Con mio papà quel lontano giorno mi ero avvicinata a quella povera creatura, lui mi ha guardata come se io avessi potuto fare per lui qualche cosa, tentò di far uscire una parola dalle sue labbra già immobili. Quel giovane aveva ancora dieci minuti di vita, il tempo necessario di andare dalla cella dove era rinchiuso fino al prato dove lo attendeva la fossa, che restò la sua tomba. Una tomba sola e dimenticata su cui mai nessuno posò neanche un fiore. Ogni giorno rivedo con la mente quel volto, e mi chiedo perché nessuno abbia messo su quella povera tomba almeno una piccola croce.

«Non ho mai saputo chi fosse e perché i rastrellatori l'avessero condannato a morte. Ma so che ancora oggi là c'è una tomba sconosciuta. Era una creatura di Dio. Ora sono passati 25 anni. Del suo corpo non ci sarà più niente, però una croce col vostro aiuto la possiamo portare anche dopo tanto. (Forse era questo che voleva che io facessi per lui). Si trova sulle montagne di Condove in un posto lontano e deserto. Io accompagnerò. Non posso dimenticarlo. Grazie infinite. A presto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, sono una ragazza di anni 20. Sono sordomuta e debbo lavorare per mantenere cinque mie sorelle. Mia mamma è malata. Mio papà è disoccupato, viviamo in una soffitta misera e spoglia.

«Mi rivolgo a te perché tu prenda in esame anche il mio caso. Da tempo sono fidanzata e il mio ragazzo è anch'egli sordomuto. Quello che guadagna basta solamente per comprare il necessario in casa e perciò non posso acquistare mai qualcosa per farmi un po' di corredo e vedo ogni giorno sempre più svanire il sogno di vedermi sposa. A te posso rivolgere il mio appello dal momento che nessuno potrà non ascoltare la mia voce. Grazie».

Teresa Sorata

Sette anni all'uccisore della moglie

L'Assise non ha accolto la tesi del delitto d'onore, ma ha concesso le attenuanti al muratore che affogò la moglie . Cinque anni al giovane che ferì la matura ex amante: ritenuto colpevole di tentato omicidio

La Corte d'Assise ha pronunciato ieri due sentenze che, a diretto confronto, destano qualche perplessità. Il primo dei condannati, Aligi Azzini, responsabile di tentato omicidio, ha avuto 5 anni e 15 giorni, mentre al secondo, Giuseppe Debono, che uccise la moglie, sono toccati 7 anni e 6 mesi. E' quindi necessario spiegare i motivi che hanno ispirato i giudici, premettendo che, nella sostanza, i due provvedimenti appaiono ineccepibili.

La sentenza per Aligi Azzini, ventisettenne, che la sera del 29 febbraio scorso, a Torino, in via Sforzesca, aggredì l'ex amante Giuseppina Bertonaschi, di 56 anni, è stata emessa verso le 14. L'Azzini, innamorato della donna, che ha il doppio della sua età, la colpì alla testa con una grossa pietra, nell'apprendere che si era sposata con un pensionato di 73 anni, Franco Acuto.

Quando il presidente dott. Luzzati ha annunciato la pena, 5 anni e 15 giorni (il P. M. aveva chiesto 5 anni e 6 mesi), l'Azzini ha avuto un gesto di disappunto. Sperava che la Corte lo ritenesse responsabile soltanto di lesioni gravi. Il difensore, avv. Gabri, ha tra l'altro ricordato che «*Giuseppina Bertonaschi non fu mai in pericolo di vita; ricoverata con prognosi di 15 giorni, guarì in un mese, senza conseguenze*». «*Tra il ragazzo inesperto e la donna matura* — ha proseguito il penalista — *cominciò nel '63 una relazione che, sia pure attraverso inevitabili contrasti, si protrasse fino al gennaio scorso. Poi, ai primi di febbraio, la donna scomparve. Non disse nemmeno che aveva deciso di sposarsi con un altro. Quando l'Azzini, proprio il giorno del suo gesto, venne a sapere la verità, si appostò vicino alla nuova casa della donna amata e l'attese per circa quattro ore.*

«*Voleva una spiegazione, pretendeva di sapere perché, poche settimane prima, Giuseppina avesse accettato il suo anellino di fidanzamento. Ebbe una risposta che lo fece esplodere: "Lasciami andare, sono già in ritardo". Fu allora che il giovane perse la testa, convinto che la donna avesse giocato con i suoi sentimenti. Non si cancella con una frase di circostanza una relazione profonda e "pulita", durata circa 5 anni*».

Miglior sorte è toccata a Giuseppe Debono, di 32 anni, il muratore pugliese che la sera del 31 luglio, in un impeto di gelosia, affogò nella Dora la moglie Palmira Santamaria, di 24 anni, sorpresa pochi minuti prima sull'auto dell'amante, Carlo Buccolieri. Il p.m. dott. Sica aveva chiesto 15 anni e 8 mesi, tenendo conto che il Debono, oltre a meritare le attenuanti generiche, è stato giudicato seminfermo di mente.

Ma i difensori, avv. Gian Dal Fiume e Franco Trebbi, si sono battuti per il «*delitto d'onore*» o quanto meno per la provocazione. «*In 9 anni di matrimonio* — hanno detto — *la Santamaria ha sempre tradito il Debono. Non ha esitato a portare in casa il suo ultimo amante, Carlo Buccolieri, approfittando delle assenze del marito, che lavorava come muratore. Debono sospettava le infedeltà della moglie, ma non l'aveva mai colta sul fatto. Il 17 luglio la donna se ne andò e subito dopo presentò un esposto contro il marito, accusandolo di maltrattamenti. In realtà voleva soltanto mettersi al sicuro, perché aveva già affittato una soffitta in corso Napoli, dove intendeva trasferirsi con il suo amante*».

«*Debono, la sera del fatto, seguì la coppia che, con l'auto del Buccolieri, faceva il trasloco. E finalmente, in corso Napoli, per la prima volta, sorpresi i due fermi in macchina, ebbe la certezza del tradimento. Forse non sarebbe accaduto nulla di irreparabile se marito e moglie, litigando, non fossero rotolati nella Dora, mentre il Buccolieri scappava*».

La Corte non ha accettato la tesi del «*delitto d'onore*», ma ha concesso la diminuente della malattia mentale, la provocazione e le «generiche» e in tal modo è sceso ai 7 anni e 6 mesi.

Fallito per 59 milioni il ristorante «Cucolo»

Su istanza dei proprietari L'attivo è di 16 milioni

Il presidente del Tribunale dott. Caccia ha dichiarato il fallimento del ristorante «Cucolo» di piazza C.L.N. 234, su istanza dei proprietari, i coniugi Michele Ghibaudo e Federica Taranti, entrambi di 30 anni; giudice delegato il dott. Pregno.

La prima richiesta di fallimento fu presentata un mese fa dalla Taranti la quale vive separata consensualmente dal marito, direttore di un albergo a Breuil-Cervinia. Secondo la donna il dissesto è dipeso dalla carenza di clienti: il locale, rilevato 3 anni fa con l'assicurazione di 40 mila coperti all'anno, non ebbe mai, con la nuova gestione, più di 15-18 mila clienti.

I proprietari affrontarono spese per rimodernarlo, ma senza successo. Ad aggravare la situazione, intervennero poi le restrizioni cui furono sottoposti i turisti inglesi e francesi, i quali giungevano in Italia con sempre meno valuta pregiata. Dal bilancio risulta un attivo di 16 milioni contro un passivo di 59 e mezzo. Il «Cucolo» è stato chiuso.

Problemi della città che cresce

I quartieri chiedono scuole, verde e tram

Borgo San Paolo conta 70 mila abitanti: ha soltanto tre asili, manca di ospedali e trasporti pubblici - Vanchiglietta si sviluppa: nella zona E 22 erano previste 5 scuole, ce n'è una

La partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa del Comune è uno dei cardini della riforma democratica degli enti locali. Nella grande città la Giunta e il Consiglio non possono approfondire alla base tutti i problemi che interessano da vicino la popolazione. Come strumenti intermedi stanno sorgendo i consigli di quartiere. Sono comitati di cittadini eletti da assemblee con lo scopo di discutere le necessità più importanti per i singoli rioni: scuole, trasporti, aree verdi, ambulatori, assistenza, farmacie, negozi. Il problema delle infrastrutture e dei servizi è più sentito nei grandi quartieri nuovi alla periferia di Torino e in quelli che hanno avuto un rapido aumento della popolazione.

★ ★

Sul decentramento amministrativo si è discusso l'altra sera in un dibattito organizzato dal comitato promotore del Consiglio di quartiere Borgo S. Paolo. Il segretario Renato Paparo ha fatto un'analisi delle necessità della zona: *«Per i 75 mila abitanti di S. Paolo vi sono soltanto tre asili di cui uno aziendale, scarsità di ospedali e poliambulatori, collegamenti tranviari insufficienti, attrezzature sportive limitate e comunque aperte ai soli iscritti ad organizzazioni».*

Come ottenere che i problemi siano affrontati *«se le strutture attuali dei partiti non sempre sono sensibili agli stimoli della base?»*. Bisogna portare avanti le richieste fuori delle organizzazioni politiche *«con un Consiglio di quartiere i cui rappresentanti vengano eletti sulla base di mozioni o programmi personali».*

Hanno poi parlato gli amministratori comunali. Castagno (psiup) ha criticato la bozza di regolamento per i Consigli di quartiere preparata dall'assessorato alla programmazione: *«E' il risultato di un lavoro a tavolino».* Fantino (dc) ha espresso l'opinione che occorra una prima fase di sperimentazione dei Consigli *«senza creare una struttura rigida e tenendo sempre presente il pericolo dell'influenza dei partiti».*

L'assessore Peonni ha dichiarato: *«Ho assunto l'impegno di non accettare una soluzione diversa dalla elezione dalla base dei rappresentanti di quartiere».* Ritiene che questo sia l'unico modo per creare *«un organismo efficiente e libero in grado di prospettare i problemi di tutti».* Novelli (pci) ha esaminato i motivi che hanno indotto Torino a creare dei Consigli di quartiere: immigrazione, carenza dei trasporti pubblici e dei servizi principali. A nome del suo gruppo ha affermato: *«Si deve attuare un vero e proprio decentramento di poteri».*

★ ★

I promotori del consiglio di quartiere Vanchiglietta hanno elaborato una serie di richieste da presentare agli amministratori comunali che incontreranno martedì presso la scuola media Marconi, zona di corso Belgio, lungo Po Antonelli. I problemi sono parecchi, tutti legati alla espansione troppo rapida dei rioni.

In particolare si rileva che nella sola area detta E 22 delimitata da corso Belgio, Lungopò Antonelli, corso Brianza e lungo Dora Voghera, erano previsti 5 mila abitanti, 5 scuole ed un centro commerciale. Attualmente gli abitanti sono oltre 2000, ma esiste un'unica media ed un asilo parrocchiale. I ragazzi devono spostarsi nelle altre scuole del quartiere ormai sovraffollate e scomode.

La situazione si è fatta più grave con l'assegnazione nel febbraio scorso degli alloggi popolari costruiti dal Comune. Dicono: *«Di questo passo nel '72 avremo i tripli turni».* Chiedono: *«Il rallentamento nelle costruzioni edilizie e nuove scuole a tempi scadenzati».*

Altro problema: il verde pubblico. Nella zona del Lungopò sotto la collina prospiciente tra corso Belgio e corso Taranto esiste un'area di oltre 400 mila metri quadri che comprende l'ex galoppatoio militare, il cimitero di Sassi, terreni del Comune ed in minima parte di privati. Gli interessati affermano: *«Occorre attrezzarlo con campi sportivi, campi gioco per i ragazzi, una piscina».* Inoltre sollecitano la conservazione del verde sulle sponde del Po e si oppongono alla costruzione della tangenziale interna che comporterebbe il sacrificio di piante secolari, in cambio del fumo e del puzzo degli scarichi di auto e camion.

Si rileva inoltre che i collegamenti tranviari sono insufficienti: *«Qualche anno fa esistevano quattro linee, oggi abbiamo soltanto il "5"».* Manca persino la sezione dei vigili urbani e c'è necessità di ambulatori. In quanto ad ospedali esiste soltanto il Gradenigo il cui pronto soccorso non può rispondere alle esigenze: si tratta di un centro specializzato e non dispone di attrezzature per tutti gli interventi.

«Torino e le scelte del capitale privato»

Dibattito pubblico ieri sera alla Camera del Lavoro

Si è svolto ieri sera alla Camera del Lavoro un dibattito sul tema: *«Torino di fronte alle scelte del capitale privato».* Hanno parlato il segretario della Cgil Garavini e il prof. Astengo, consigliere comunale della sinistra psi. Il prof. Ciatti dell'Università ha fatto una breve premessa partendo dalla caduta del sindaco prof. Grosso per arrivare al bilancio di ordinaria amministrazione dell'assessore Magliano e alla «tavola rotonda» de *La Stampa* sui problemi urgenti di Torino e i modi per risolverli.

Garavini ha detto che la responsabilità dei problemi «esplosi» risale alle passate amministrazioni, mentre i problemi costituiscono il fenomeno caratteristico delle società sviluppate: *«La necessità di manodopera spinge la grande industria a un reclutamento diretto nel Sud. I bruschi trasferimenti degli immigrati non preparati al nuovo ambiente portano alla rottura dei nuclei familiari e a una rimescolatura sociale tra settori agricoli e industriali. Dobbiamo trovare una via per un'azione sociale di vasta portata, l'unica che può risolvere i grandi problemi odierni: case, scuole, ospedali, mutue, trasporti e Finanziaria pubblica».*

Il prof. Astengo ha detto che il sondaggio di opinioni (fatto da *La Stampa*) sul bilancio e sui problemi torinesi *«è stato estremamente utile, per la differenza degli interventi»*, ma ha chiaramente dimostrato la disgregazione della Giunta. Il bilancio è fatto di lunghi elenchi di opere, ridimensionabili secondo le disponibilità, senza scelte e senza collegamenti: *«Che cosa prospettare dinanzi a questa situazione allarmante? Contrapporre impostazioni diverse. La città cresce, ma dovrebbe farlo attraverso una consapevole autogestione. Incominciamo con la partecipazione del capitale privato agli oneri e dei titolari di licenze edilizie alle spese di urbanizzazione: c'è da varare una delibera ferma in Consiglio, riguardante 45 mila vani per oneri esatti da 12 a 18 miliardi di lire. Qui non si tratta più di scelta prioritaria, è un problema di conduzione politica».*

Secondo l'urbanista poi occorre un'impostazione metropolitana inserita in un'area regionale: *«Si impone una scelta del territorio, le opere tecniche verranno dopo. Per chi si sviluppa la città? A beneficio di chi va il reddito globale prodotto? La partecipazione alle spese non deve essere soltanto dei cittadini, ma di tutti i protagonisti dello sviluppo in atto. E' una questione di metodo».*

A "Specchio dei tempi" per le piccole opere di umana solidarietà

Generose offerte dei nostri lettori

In un mese, dal 4 aprile al 6 maggio, abbiamo ricevuto la somma di lire 2.750.830 - Continuano le sottoscrizioni in nome di Papa Giovanni

Dal 4 aprile al 6 maggio Specchio dei tempi ha ricevuto per le sue opere di bontà la somma di 2.750.830 lire. Sono offerte che ci giungono da ogni parte d'Italia e dall'estero, in marchi, pesetas, franchi. Tutte sono accompagnate da una frase in ricordo di una persona cara, molte «in memoria di papa Giovanni XXIII» il cui ricordo continua ad essere vivo. Queste somme ci consentono di alleviare ogni giorno qualche sofferenza, di riportare il sorriso sulla bocca di persone anziane o di bambini, di restituire la fiducia nella vita a chi l'aveva persa. Ecco l'elenco delle offerte:

In suffragio dell'ing. Carlo Origlia, le amiche, L. 50.000; In memoria di Valerio Carlo, gli inquilini di via Alessandria 10, Settimo Torinese 15.000; Famiglia S., Fossano 10.000; Ringraziando Papa Pio XII per grazia ricevuta, P. D. M. 10.000; Due pensionati per le persone anziane 10.000; Carlo e Nuncella, Alassio 5000; Carando Albertina in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Una biellese per i bisognosi 5000; G. A. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, L. B., Torino 5000; Un pensionato, A. C. 3000; N. N. 5000; A. C. 5000; Emma in memoria della Nonna e della Zia 5000.

E. L. in memoria dei defunti 5000; N. N. in onore della Beata Vergine e di Papa Giovanni XXIII 3000; Ing. A. M. 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII e del mio Giovanni, Adelaide Savera 3000; Adorno Angiolina, Vercelli, per una persona anziana 2000; In memoria di mio figlio per i bimbi poveri, E. M. 3000; N. N. 3000; Damiani Sirio e Marisa 2000; Ricordando la cara Mamma, C. S. 2000; Nel 6° anniversario della scomparsa del mio caro papà, Rosa Aymo Coltella 1500; N. N. 1500; Una lettrice, 10139 Torino 1000; F. M. per un cieco 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Giorgio e Mamma 1000.

I. B. in onore e gloria a Papa Giovanni XXIII e alla SS. Consolata implorando aiuto e continua protezione per me e famiglia 15.000; In suffragio di Giovanni e Caterina Cordero 10.000; Roberta e Sandra per un bimbo povero 5000; A Papa Giovanni XXIII implorando una grazia, protegga mio figlio 5000; A suffragio nostri cari defunti, Piero e Maria Teresa 5000; Famiglia Marelli in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, M. T. 3000; N. N. 1000; In onore a Papa Giovanni XXIII, Guero 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Nonna Rita 500.

In memoria di Papa Giovanni XXIII 30.000; Angela in memoria di Papa Giovanni XXIII 20.000; N. N. 15.000; N. N. 15.000; N. N. 10.000; T. L. S. 10.000; In onore a Papa Giovanni XXIII, T. P. S. (Castello) Dogliani 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Agnese Riccardi 5000.

Maria Giulia in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Poli Angelo 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Rosso Angelo, Fossano 5000; N. N., Alassio 5000; N. N. 2000.

Rosa Quadrone 2000; H. R. 1000; N. N. 1000; L. B. 1000; Un tisico 1000; J. B. 500.

G. M., Alassio 30.000; Bocca Ida 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, A. B. 10.000; Dr. Francesco Facchin di Borgomanero 15.000; Dogliotti Jole, Genova 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Ezio e Carla Matteoda 10.000; In onore a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, G. T., Pisa 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Pina 5000; N. N. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII invocando sempre la sua protezione 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, C. F. 5000; N. N. da Sanremo 5000; Scarpa 5000; R. C. 5000; In memoria del Dott. Tullio Del Corio nel 5° anniversario della sua morte, Franca 5000; Famiglia Barbani, Casale Monf. 5000; In memoria ed onore di Papa Giovanni XXIII impetrando la Sua protezione, C. R., Domodossola 5000.

Salvino e Marilena 3000; In onore di S. Antonio, G. O. 3000; Angelo Zoppo 3000; Vescovo Giulia 3000; N. N. 2500; Perfumo Gianfranca, Alessandria 2000; Papa Giovanni XXIII ci protegga, Leonardo 2000; In onore a Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; A. T. 2000; In memoria dei miei morti, Marchetto Caterina, Caselle Tor. 2000; I bambini: Max, Lilli, Luca, Piacenza 2000; Giulio, Antonietta, Alessandria 1500; Claudio 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Papa Giovanni e invocando aiuto, N. N. 1000.

N. N. 20.000; Giorgi Francesco 20.000; Per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Rina, Giovanni e Rita 15.000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, Antonella A. 10.000; L.M.T. un'ottantenne per un'altra ottantenne bisognosa 10.000; Fam. Schiapparelli, Ivrea 10.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 6000; F. G. 5000; In memoria del Nonno, Simona, Luca e Piergiorgio 5000; Per un bambino come me, Marco 5000; Ad onore di Papa Giovanni XXIII invocando protezione, Gili Maria, Saluzzo 5000; N. N., Torino 2000; F. T. P. per una famiglia bisognosa 2000; R. M. in suffragio 2000; G. R. P. 2000; Maria Donadeij 1000; Cinzia 1000; Roby 1000.

Maria e Antonio 10.000; G. M. 10.000; M. L. 10.000; Bianca e Mario 10.000; Uno della Sip 10.000; D. M. 10.000; In nome di Papa Giovanni XXIII 10.000; Chiriotti Franco, Genova 5000; Famiglia Pozzo, Savona 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Isabella Olivero, Acqui Terme 5000; P. C. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando protezione e per grazia ricevuta, B. R., Torino 5000; In onore di Santa Lucia, Porta Giuseppina 5000; Tosello Ercole, Sanremo 5000.

In onore a Papa Giovanni XXIII il Santo, protegga nel lavoro, nella salute mio figlio e tutti i miei cari, una mamma in pena 5000; Invocando protezione sulla mia famiglia da Giovanni XXIII, Ubaldo 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Perchè Papa Giovanni XXIII protegga i nostri cari, Lina Godino 3000; Tere 1500; Emma Ferrari, Kalsingborg (Svezia) 11 Kr 1285; G. D. 1000; Leopoldo Biamonti, S. Biagio della Cima (Imperia) 1000; Peiretti Anna, Castagnole Piemonte, in suffragio dei miei genitori 1000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII ringraziando e invocando, N. N. 1000; Olga N. 500; Sorelle M. M. G. 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. M. 5000; Riconoscente 5000; Provenzano Nicolò 5000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, N. N. 2000; Fratello e sorelle Piana ricordando la cara mamma 1000.

Paola e Giovanni Gilio-Tos con infinita riconoscenza a Papa Giovanni XXIII 50.000; Marra 10.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Bepi e Clara per onorare la memoria del loro papà 10.000; A. B. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 5000; G. Bagetti 5000; Brunetta Angiolina 5000; C. C. E. affinchè Papa Giovanni XXIII mi sia di aiuto 5000; F. G. invocando l'aiuto di Papa Giovanni XXIII, Novi Ligure 5000; Eliana Zanotti 5000; N. N. 5000; Maria Elena F. 5000.

Piero B. 5000; In memoria dei suoi cari defunti, T. G., Aosta 5000; Nonna Severina 2500; Come da promessa fatta a Papa Giovanni XXIII, N. N. 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Renata Bassana 1000; B. F. (Reano) in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII e Padre Pio, Rita 1000; A. R. 1000; Massimo invia i suoi risparmi per un bimbo povero 500.

M. F. in memoria del suo adorato Papà 50.000; N. N. 30.000; N. N., S. Damiano Macra 15.000; In memoria dei miei morti a favore dei bimbi che soffrono, D. T. A. 10.000; In suffragio dei miei cari defunti, M. S. 10.000; A. B. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 10.000; Pier Paolo ricordando il suo adorato Papà 10.000; U. D. 5000; T. M. 5000; Nonna e Monica 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, famiglia Astore D. 5000; Occhiena Sabina per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000; Per ricordare il piccolo Riccardo e in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, A. I. 5000; Mario e Paolo 5000; Teresa V. 5000; N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Coretto Castigliano Teresa, Alpette (Torino) 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia da ricevere, M. P., Genova 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Maria Grazia Sibelli, Alassio 5000.

M. C. 3000; Colenghi C. 2000; Molino Marianna 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Lantero Franca, Imperia 2000; Fanfani Berta, Firenze 2000; Per ottenere una grazia da Papa Giovanni XXIII, N. N., Aosta 2000; L. P. Del Bondio, Mazzè 2000; P. T. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In onore della Medaglia Miracolosa per grazia ricevuta, N. N. 1000; Per la memoria di mio marito Gustavo Casola 1000; Per la Mamma 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ringraziamento e protezione a mio figlio Rinaldo, G. A. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, una pensionata di Cuneo, B. R. 1000; Maria T. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, A. C. 10.000.

Vaula Pietro, Caselle Tor. 10.000; N. N. 10.000; Per gli esami di K. e F. 5000; N. N. (Druento) 5000; In memoria di Pina, Papà e Silvio, B. 5000; N. N. 5000; Savino Radaele 5000; Elda Mura 2000; Piero Borgia 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, E. V. 1000; Nonna Vittoria in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000.

In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, B. B. 1000; Ringrazio Papa Giovanni XXIII e invoco sempre aiuto, N. N. 1000; N. N. 500.

In memoria della signora Virginia Giandotti 50.000; In memoria della mia buona zia Anita 20.000; F. V. 20.000; In memoria di Ugo Muratore, L. M. 15.000; N. N. implorando protezione da Papa Giovanni XXIII 12.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N., Fiorano Canav. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione, zia Pina 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Franco A. 10.000; S. F. per grazia ricevuta 10.000.

In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII supplicando la sua protezione su di me e la mia famiglia, T. P., Lido Venezia 10.000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII perchè ci continui il suo aiuto 10.000; U. B. 6000; In memoria di nonno e padrino 5000; Maria per i bambini poveri 5000; Beltramo Maria 2000; In suffragio di mio fratello, M. F. S. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Francesca Pozzi, Alessandria 1000.

Maria in ricordo del suo Giovanni 50.000; Con riconoscente ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e implorando ancora la sua protezione e il suo aiuto per la mia famiglia, G. C., Casaline (Alessandria) 20.000; Riccardo G. 10.000; A. B., Vacasca (Cuneo) 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII ringraziando e implorando protezione per la mia famiglia, Ida, 5000; G. S. 5000; A. M. C. P. 4000; N. N. 3000; N. N. in memoria e ringraziamento a Don Orione 2500; Per grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni XXIII, P. T., Savona 2500; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Alma Geminario, Vercelli 2000; N. N. invocando protezione da Papa Giovanni XXIII 1000; Angela Bertolotti 1000; N. N., Genova, in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Giovanna 1000; Invocando l'aiuto di Papa Giovanni XXIII, N.N. 3000; In memoria della Mamma 3000; Piero Giorcelli 500; N. N. 10.000; Invocando le preghiere di Papa Giovanni XXIII 5000; E. B. 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Donatella 2000; In onore di San Giovanni Bosco, Donatella 2000; In onore di S. Espedito, Donatella 2000.

G. C. Genova, 50.000; Rosa Dante Pozzo, Savona, 10.000; Alla venerata memoria di Papa Giovanni XXIII con riconoscente fiducia, mamma Maria 10.000; In memoria di Dea Argondizza 5000; A. P. 5000; In memoria del caro Gigi, Franca e Laura 5000; Roberto D. P. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 5000; N. N. in onore di S. Anna 5000; M. L., Sanremo, in memoria di mio padre 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Rag. Scandurra Gaetano, Asti, 5000; Sveva Brandolin, Savona 4000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Gianna Bruno, Asti, 3000; Implorando grazie e protezione da Papa Giovanni XXIII, T. B., Mondovì 3000; Emanuela e Claudia 2000; Giovanni Borelli, Savona, 2000; A.P. 1000; L. A. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Uno studente 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII ringraziando e invocando aiuto, N. N. 1000.

I colleghi di Piera in memoria del padre cav. Mario Vicentini 31.800; E. P. S., Ivrea 25.000; I condomini e gli inquilini di via Legnano 4 in memoria di Mario Vicentini 20.000; M. G. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 15.000; Cristina Melasi 5000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII, T. T. 5000; Vittorio 3000; E. C. F. 2000; Maddalena Pagliano Casalegno 2000; Ricevuto da Savona 2000; Una lettrice 1000; A. M. 1000; Eufemia Bianca 1000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Maria in onore di Papa Giovanni XXIII 1000.

M. N. e V. P. 50.000; La piccola Enrica e zio Claudio in memoria di Ottavio Bruno e nonna di Papa Giovanni XXIII 20.000; B. M. e B. G. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; In memoria e ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Valentina Picchio, Alessandria 10.000; A. C., Alessandria 5000; C. M., Torino 5000; A. Dassenno, Morges 1440; N. N. 1000.

B. S. 20.000; S. B., Villanova Canavese 10.140; In memoria della signora Rosalia Boggio Carbone 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per implorare la guarigione di una persona cara, Banaudi, Sanremo 10.000; Gli inquilini di via Mazzini 26, in memoria del compianto Nicotra Carmelo 8000; Jolanda e Augusto 5000; T. K. come da promessa per ottenuta guarigione del marito in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Rina 5000; D. R. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; Margherita ricordando l'indimenticabile Maria Giovanna 2000; Gruppo Bocciofilo Giovanile Bar Conti, Torino 2000; Biolo Diana, Varallo (Vc) 2000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando aiuto e protezione, una pensionata di Villaretto Chisone 5000; Mario nel giorno della sua Prima Comunione 5000; N. G. 3000; In suffragio e ricordo di mio fratello nel 7° anniversario, M. C., Saluzzo 3000; Perchè il Signore conservi la salute ad una persona cara, V. F. 2000; Per protezione da Papa Giovanni XXIII 2000; La Scuola IV Novembre, Piazzale «Duca d'Aosta», Casale Monferrato, classe V femminile 2000; In memoria di Mamma Argia 1000; Tina e Pinin per grazia ricevuta 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per ringraziamento, N. N. 1000; Alla cara memoria di Giovanni XXIII, Tosetti Giuseppe, Cavagliano (Vc) 1000; In nome di Papa Giovanni XXIII, una pensionata 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, A. N. 5000; Famiglia Merelli in onore di S. Antonio 5000; Una pensionata 1000.

W. N. in ricordo del compianto Carlo Montagnino 20.000; Ved. Besio, Mondovì Breo, 10.000; N. N. Pettinengo 10.000; D. V. in memoria di Papa Giovanni XXIII 20.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; 'na vos piemonteisa 10.000; In onore della Madonna per grazia ricevuta, M. A. 6000; In onore di Papa Giovanni XXIII perchè protegga mio figlio che si trova militare, G. P. E., Cuneo, 5000; N. N. 5000; C. M. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; E. L. 5000; M. D. 5000.

Giacomo e Claudia 5000; Angela Ricca, Biella, in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII e di Papa Pio XII, T. V., 5000; M. M. F. 2000; A. B. 2000; N. N. per protezione da Papa Giovanni XXIII, 2000; Carlin Ofelia, Ventimiglia, Imperia, 2000; Una goccia 2000; Sergio e Lucetta in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di S. Antonio e Papa Giovanni XXIII una pensionata padovana 1000; N. N. 1000; F.F. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000.

Salari Maria, Oleggio, 20.000; Epifani e Gigliola in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore e ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Silvana di Savigliano 8000; Giulia e Carlo in memoria della Mamma 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, P. E., Vico Canavese 3000; T. B. Minutto, in memoria di Papa Giovanni XXIII 2825; Massa Regoli Pierina in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Zaffiretti Alfredo, Pietra Ligure 1000; Rita Ameri, Novi Ligure 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando aiuto e protezione, N.N. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII; M. L., Cicengo Monf. 1000; L. C. in suffragio dei genitori 1000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000.

In onore della Beata Vergine Maria e di Papa Giovanni XXIII, Cormons Maria, 22.000; In suffragio dei defunti, N.N. 10.000; N.N. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Famiglia Lama 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII in ringraziamento di una grazia ricevuta e implorando benedizioni sulla mia famiglia, E. B. C. 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII S. Gaspare e i miei defunti, Bice 3000; G. B. 2000; C. C., Baldissero Torinese 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Gepinerol 1000; In onore a Papa Giovanni XXIII, Enrica V. C., Chivasso 1000.

Carla Cotta 50.000; S. N. 20.000; N. N. 10.000; A. R., Imperia 10.000; A. G. 5000; Per grazia ricevuta in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; R. C. 5000; Enrico in occasione della sua Prima Comunione 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Gina e Pietro 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII, T. A. S. 5000; Invocando l'aiuto di Papa Giovanni XXIII per la guarigione di una ammalata, S. L. 5000; N. N. 3000; N. N. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII perchè mi aiuti a riportare la pace in famiglia, D. S., Champorcher 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII chiedendo una grazia 2000.

Nonna Vittoria in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, M. T., S. Maurizio Can. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Buschiazzi, Genova Sampierdarena 1000; P. R. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Enrico Elvira 1000; Re Maria 500; In memoria, Angelo Luciano 50.000.

A. Be. 10.000; C. E., Torino 10.000; In memoria dei miei defunti 8000; In memoria di Luigina Pessi 3000; N. N. 3000; N. N. 1500; A. M. 1000.

Paola Gilio-Tos in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 25.000; N. N. 10.000; Barbara 10.000; Carla, Luigi e Angelo 10.000; A. C. M. 10.000; Carlo e Nuncella, Alassio, 5000; Mandolo 5000; N. N. 5.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N., Pray, 5000; Fiore Mario 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, N. N. 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N., Coggiola, 2000; In memoria di Ala Giuseppe 2000.

Teresina e Magda 2000; N. N. 2000; C. C., Centallo, 2000; N. N. 2000; Invocando sempre protezione da Papa Giovanni XXIII, B. O. 1500; In memoria di Papa Giovanni XXIII ringraziando e invocando aiuto, N. N. 1000; Papa Giovanni XXIII proteggi e aiuta mio figlio, N. N. 1000; In onore di S. Antonio 1000; Invocando protezione e rassegnazione da Papa Giovanni XXIII, R. F. 1000; N. N. 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII, Emma, 5000; N. N. 3000; Pariòe Calamassi, Göteborg (Svezia), 10 corone svedesi, 1200; Ambrosio Maria ved. Musso, 5 franchi, 600.

Totale L. 2.750.830

A MEZZANOTTE IN UN PRATO DELLA PERIFERIA: UNA VENDETTA?

Zingaro assalta l'accampamento dell'avversario: spara e lo ferisce

In corso Traiano presso la ferrovia - L'aggressore arriva alla carovana appoggiandosi a una stampella, scarica la pistola e fugge su un'auto - La polizia gli dà la caccia nella notte

Scoperto un'ora dopo da un cronista de «La Stampa»




Il ferito al Mauriziano. Lo sparatore, Sudia Hopcik, fermato sull'auto, viene preso in consegna dalla polizia

Uno zingaro jugoslavo è entrato stanotte in un accampamento di nomadi sparando all'impazzata. Un proiettile ha colpito un uomo ad una gamba. L'aggressore è balzato su un'auto ed è fuggito a fari spenti. Un'ora più tardi è stato rintracciato da un nostro cronista che con il radiotelefono ha chiamato la polizia. Lo zingaro si chiama Sudia Hopcik, 35 anni, ha la carovana nei pressi di Italia '61. Non è stato possibile accertare il motivo della sparatoria. Nel corso dell'interrogatorio l'arrestato ha dato risposte evasive. Forse si tratta di un regolamento di conti od è il gesto di uno squilibrato.

La drammatica scena è avvenuta a mezzanotte. In corso Traiano, angolo corso Caio Plinio, lungo la ferrovia Torino-Asti-Alessandria, c'è un ampio spiazzo erboso. Da un paio di giorni sono accampate una dozzina di famiglie nomadi. Una di queste è formata da Ramo Merdanovic, 35 anni, di origine jugoslava, dalla moglie Ramisa, 30 anni, e da cinque figli.

A quell'ora Ramo Merdanovic era seduto fuori della tenda, per terra. Mangiava pane e formaggio, ai piedi aveva una bottiglia di vino e una scodella.

Racconta: *«Ho sentito un'auto che si fermava. Ho alzato la testa, ho visto un'ombra che scendeva e chiudeva la portiera. Si muoveva in modo strano, sembrava compiere dei balzi. Allora ho intuito che si trattava di Sudia Hopcik. E' uno zingaro, lo conosco da tempo, è senza una gamba e si aiuta con una stampella. Quand'è stato a una decina di metri, forse anche meno, ha estratto una pistola».*

L'accampamento viene sconvolto dalla furia dell'aggressore. Si susseguono gli spari, le donne urlano e si gettano a terra. Dice il Merdanovic: *«Un proiettile mi ha colpito ad una gamba. Sono crollato e quello sparava ancora riparandosi dietro una scarpata. Due altri colpi hanno forato la tenda e per vera fortuna nessuno dei miei è stato raggiunto».*

Dopo la furibonda sparatoria, Sudia Hopcik è risalito sulla sua auto, un'Opel chiara. A bordo si trovavano la moglie e i figli. Mentre il ferito veniva portato al Mauriziano dove è stato ricoverato con 10 giorni di prognosi, la polizia accorreva nella zona. La battuta non dava alcun esito.

Un'ora dopo un nostro cronista ha visto un'auto che si allontanava a fari spenti. L'ha inseguita lungo corso Traiano, corso Maroncelli fino al casello daziario della radiale di Moncalieri. L'Opel si è fermata, è sceso zoppicando uno zingaro. Il cronista gli ha chiesto: «Si chiama Sudia?». L'uomo ha fatto cenno di sì. Con il radiotelefono è stata avvertita la «volante», qualche minuto più tardi sono giunti gli agenti con tre radiomobili. Lo hanno portato in questura, sottoposto a interrogatorio e messo a confronto con Ramisa Merdanovic e i cinque figli. La pistola non è stata trovata. La polizia continua ad indagare nella notte.

— Un rappresentante di 21 anni, Benedetto D'Andrea, abitante a Messina, è stato ricoverato ieri sera alle Molinette con 15 giorni di prognosi per una ferita d'arma da fuoco alla gamba sinistra. Dice: «Passeggiavo al Valentino quando ho visto per terra una pistola. L'ho raccolta e l'ho messa in tasca. Probabilmente ho premuto il grilletto: è partito un colpo. Ho sentito un dolore atroce alla gamba e sono venuto in ospedale».

Offrono al carabiniere 10 grammi di cocaina

Ma era bicarbonato - Arrestati per tentata truffa

I carabinieri del Nucleo investigativo hanno arrestato per tentata truffa due giovani che cercavano di vendere una polvere bianca spacciandola per cocaina. Sono Vincenzo Carapellese, 29 anni, elettromeccanico, e Pasquale Liso, ventiquattrenne, bracciante, sposato e padre di quattro figli, originari di Andria, in provincia di Foggia, abitano in via Ormea 105.

Ieri alle 16,30 un carabiniere in borghese entra nel bar della Borsa, in via Giolitti. Chiede un caffè, poi si guarda intorno come se cercasse qualcuno. Nel locale un gruppo di ragazzi e ragazze ascoltano dischi. Due giovani si avvicinano al carabiniere, scambiano qualche parola. Poi, credendo di aver trovato un «cliente» facile, gli propongono: *«Ci sarebbe della cocaina a buon prezzo».*

«M'interessa» — dice il carabiniere e i due sparano il prezzo. *«Venticinquemila, sono quasi dieci grammi».* Uno esce, prende da una «1300» una bustina con polvere bianca. A questo punto il militare si qualifica. Giungono anche il brigadiere Limone e i carabinieri Migliorini e Tognini: i due non oppongono resistenza. Agli investigatori dicono: *«Non è cocaina, siamo dei poveracci. Si tratta soltanto di bicarbonato».* La polverina è mandata all'ufficio del medico provinciale per l'analisi.

La sposa più bella

Un dono di *Specchio dei tempi* (duecentomila lire) alla ragazza povera del Canavese derubata del corredo alla vigilia delle nozze

Vedersi derubare, alla vigilia delle nozze, dei pochi risparmi, di tutti gli oggetti d'oro — tra cui l'anello di fidanzamento — e perfino delle lenzuola e della coperta che costituivano il corredo da sposa, è il dolore più atroce per una ragazza povera.

«Che cosa dici della mia sventura?» chiedeva a *Specchio dei tempi* la vittima della spoliazione. Avremmo potuto risponderle che i ladri non hanno pietà di nessuno, non esitano a portare via le monetine dalla ciotola del mendicante cieco o la misera pensione a chi vive nelle soffitte. Ma sarebbe stata una risposta inutile.

Siamo andati a trovare la sposa tanto triste, nel paesino del Canavese dove ha trascorso la giovinezza con la madre. Anni di sacrifici, rinunce, fatiche. Poi un lavoro da cameriera, a 15 mila lire al mese. L'incontro con il «primo amore» e l'amaro risveglio: il fidanzato è un ipocrita, se ne va lasciandola nella disperazione e con una creatura da allevare.

La ragazza non si perde d'animo, viene a Torino per fare la bambinaia. Riacquista un po' di fiducia nella vita, crede alle promesse di un altro uomo. Altra delusione: l'innamorato la convince ad affidargli i modesti risparmi e sparisce. Più tardi saprà che era già sposato. Finalmente un bravo giovanotto del suo paese le propone le nozze: lavora da operaio, conosce le disavventure della fidanzata, ma non bada ai pettegolezzi. Sa di condurre all'altare una buona moglie.

La mattina del 1° maggio, la ragazza e la madre escono per sbrigare qualche commissione. Al ritorno, dopo mezz'ora, trovano l'alloggio a soqquadro. Sparite 80 mila lire destinate al pranzo nuziale, scomparsi i monili di valore più sentimentale che commerciale; mancano perfino le lenzuola.

Specchio dei tempi ha consegnato alla sposa — il matrimonio si celebra domani — duecentomila lire. Non equivalgono a tutto il furto subito, ma le impediranno di piangere nella sua vigilia.

Una donna è in condizioni disperate ustionata da uno scoppio di benzina

Voleva provare l'accendino - Con gli abiti in fiamme salta dalla finestra sul balcone, il marito l'avvolge in una coperta ed ha le mani bruciate



Emilia Basso, di 58 anni

Una donna è in fin di vita al Centro traumatologico. E' stata avvolta da una fiammata mentre riempiva di benzina un accendino. Si chiama Emilia Bastesin, 58 anni, abita a Settimo in via Maroncelli 14 con il marito Gino Basso, 55 anni, operaio alla Fiat Ferriere. L'uomo, che è accorso in suo aiuto, ha riportato gravi scottature alle mani.

Ieri alle 6 lei si alza per preparare la colazione. Il marito sta vestendosi e le chiede di riempire l'accendisigari. Emilia Bastesin va nel bagno e da un armadietto estrae una bottiglia di benzina. Per eseguire l'operazione torna in cucina, versa la benzina nel serbatoio e prova l'accensione. Alla prima scintilla si sprigiona una vampata. Ne è investita anche la bottiglia che scoppia lanciando intorno benzina in fiamme. La donna resta impietrita senza emettere un lamento mentre il fuoco l'avvolge dalla testa ai piedi.

Lo scoppio e il bagliore fanno accorrere il marito. Grida alla moglie: *«Scavalca la finestra, presto!».* La donna con un balzo piomba sul balcone; lontano dalla benzina che brucia, il marito spegne le fiamme con stracci e asciugamani. Riporta dolorose ustioni, ma con uno sforzo riesce a trasportarla nella stanza da letto, poi chiama un vicino, Giuseppe Sassi, che la porta alla clinica Martini dove ricevono le prime cure. Il marito guarirà in due settimane. La moglie, gravissima, viene trasferita al Centro traumatologico, nel reparto grandi ustionati.

— Un operaio di Trofarello, Giammatteo Filira, 44 anni, via 24 Maggio 30, è in fin di vita alle Molinette. Ieri lavorava ad Alba nel cantiere per l'ampliamento dello stabilimento Ferrero. Si è chinato per raccogliere un utensile mentre veniva immessa aria compressa nei tubi dei martelli pneumatici. La violenta pressione ha fatto saltare un giunto, l'operaio è stato colpito al capo e scagliato contro il quadro elettrico. Lo hanno portato privo di conoscenza all'ospedale di Alba, quindi alla Clinica neurochirurgica. E' stato sottoposto ad un delicato intervento operatorio, la prognosi è riservata.

— Salvatore Lentini, 35 anni, di Moncalieri, è in gravi condizioni alle Molinette per un infortunio sul lavoro. In un cantiere di Nichelino stava montando le tavole di una armatura fissandole con morsetti di ferro. Alzando il capo bruscamente, lo ha battuto con violenza contro una sbarra d'acciaio. Ha riportato trauma cranico con sospetto schiacciamento della base. La prognosi è riservata.

GLI SPETTACOLI

La pianista Fogola alla «Pro Cultura»

Nella sala della Pro Cultura Femminile la pianista Valra Fògola ha tenuto l'altra sera un concerto di musiche di Debussy: dodici *Preludi* (sei per ogni libro, senza *La cathédrale engloutie!*), la prima serie delle *Images*, e *L'isle joyeuse*.

Le esecuzioni, sorrette da una sicura preparazione e ravvivate da adesione personale al mondo dell'impressionismo, sono state vivamente apprezzate ed applaudite. Un Debussy per niente languoroso e, si potrebbe dire, poco femminile, con molto rilievo a certe sconvolgenti novità di timbro, non sempre sufficientemente rilevate nella comune pratica dei concertisti, specialmente in pezzi come *Les collines d'Anacapri*, *Général Lavine*, *Tierces alternées*, dove l'originalità del timbro pianistico sconfina quasi nella scoperta del rumore come fattore musicale.

Precedettero il concerto cenni illustrativi di Ennio Bassi, il quale preferì riproporre alla attenzione degli ascoltatori pagine di Luigi Perrachio, che della concertista era stato maestro. Vivamente applaudita, la pianista volle sbalordirci tutti quanti con il bis, perché quando tutti ci aspettavamo l'immancabile *Cathédrale engloutie*, suonò con asciutta tecnica clavicembalistica il Minuetto della prima *Partita* di Bach!

m. m.

Centro di cultura dei lavoratori. — Oggi alle ore 16 nella sala delle colonne del Teatro Gobetti si terrà una tavola rotonda su «La partecipazione al potere attraverso i partiti politici». Intervengono l'on. Bodrato per la dc, Salvatore Paonni per il psi, Adalberto Minucci per il pci.

Centro italiano Anna Kuliscioff. — Oggi alle 16 alla Galleria d'arte moderna dibattito su «La nostra sottoinfanzia, gli istituti: realtà e prospettive». Interviene l'onorevole Gianni Usvardi, sottosegretario alla Sanità, parlano Liliana Ponsero, Andrea Canevaro, Paolo Henry, Francesco Santanera.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

AL NUOVO (Stagione Teatro Regio): domani ore 15,30 «Rigoletto» di Giuseppe Verdi. Direttore Armando Gatto. Istruttore del coro Antonio Brainovich. Regista Attilio Colonnello. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala).

ALFIERI: ore 21,15 l'Unione Culturale, l'Assessorato Istruzione Prov. di Torino, l'Ente Turismo e Manifestazioni Torinesi presentano il Teatro dei Sordi - National Theatre of the Deaf in «La storia di Kasane», «Il tabacco fa male».
CABARET «DA GIPO» (via Chanoux 2, angolo c. Francia 339, telefono 723.090): ore 23,30 Cabaret di Gino Farassino, Franca Mazzola e Gino Paoli, con i Gatti Rossi.
RIDOTTO DEL ROMANO: questa sera ore 22 «I Batusu fanno la busina 69». Cabaret giullaresco piemontese

ALCIONE: Compagnia La Torre-D'Alberti con Jacques Guerrini. Orario spettacoli 16,15; 21,15.

RISTORANTE - CABARET
da GIPO
V. Chanoux 2 ang. c. Francia 339
Tutte le sere ore 23.30 cabaret di
GIPO FARASSINO
FRANCA MAZZOLA
GINO PAOLI
e I GATTI ROSSI

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO
MERCOLEDI' ore 21,15
NATHAN MILSTEIN
violinista
BACH - PAGANINI
Pren. P. Castello 29 - tel. 544.523

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 15,15 corse al trotto. Giornata Gentlemen. L. 1.500.000 Concorso grifoni d'oro.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2, tel. 678.978): ore 21 I Ramarri.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) The Evergreens, c. Tony Ratti-Gigi.
AUGUSTEO: 16-21 I Megaton.
BELLE ARTI: 21 Ballo liscio.
CASTELLINO: 21 Nuccio Nicosia.
CLUB 84: ore 21 I Misteriosi.
EDEN: ore 21 The George's.
FARO: 21 Danilo e I Draghi.
FORTINO: 21 Tanghi, valzer.

GARDEN (Capol. 52 sbarr. telef. 659.912) ore 21 I discoboli.
GAUDIO: 16,30-21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba, 7): ore 16.45 e 21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: 16-21 I Faraoni.
LA PERLA: ore 16-21, I Rebels.
LE ROI: ore 21, Gianni Mascolo.
MASSAUA: ore 21 Chi-Co-Cha.
PRINCIPE: 16-21 Cesare Montanari.
REPOSI DANZE: ore 21 Gineal.
TROCADERO: ore 21, I 5 Rizzo.

ARLECCHINO: ore 21 The Rentor's.
BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (659.092): Clem-The Exotics.
EVARISTO'S CLUB (Cavoretto 2).
ROUGE NOIR (Novalesa a. Fréjus): ore 21 Gli Sparvieri.
SHAKER - PIANO BAR (v. Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i 10.
VOOM VOOM (via Barge, 10 - telefono 331.040): 16 e 21, I Shadrocks.
WEST END NIGHT CLUB: orch. I Tamburamba; ore i Attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21
HOLIDAY Vinv. 3, 511.736): 16-21.
LA GROTTA (S. Tommaso, 16): ore 16-21 Gogo Stereo-Ristorante sino 2.
LIDO WHISKY (Monc. 422) ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V a. Gioto, 687.563): 21, Formula 3.

LE ROI
Domani sera ore 21: Premiazione FINALE REGIONALE CONCORSO
COMMESSA IDEALE D'ITALIA
OMAGGI a tutti i partecipanti
Orch. VANNI CATELLANI
Si balla il
CASATSCHOK

Danze ARLECCHINO
Ore 21: SUCCESSO
THE RENTORS

Danze CASTELLINO
Ore 21: REPLICHE di
NUCCIO NICOSIA
DOMANI ore 16 e 21
in ambedue i ritrovi
GIAN PIERETTI

CRAZY CLEM and THE EXOTICS
Via B. Galliari 9 - telef. 659.092

Danze LA PERLA
Ore 15: TE' STUDENTESCO
Ore 21: CINQUINA e ELEZIONE BELLA SIGNORINA ISOLANA
I REBELS

Danze PRINCIPE
Ore 16: TE' STUDENTESCO
Ore 21: SERATA A PREMI, con
CESARE MONTANARI

Trocadero
I 5 RIZZO
DOMANI ore 16 e 21

BOCCACCIO
RODOLFO GRIECO
Ore 24: RENZO GALLO
RISTORANTE ore 20

MACK1
Via Cimarosa 11 - Tel. 535.352
RONNY JONES

GIPSY
Collegno - Via C. Battisti 21
RITORNANO
I RAGAZZI DEL SOLE

KILT
Vincenzo Porri 12
IL RESTO DEL MONDO
e GIORGIA
e il suo complesso

LE GRILLON
Ristorante Dancing - Nichelino
Stasera ingresso omaggio Dame
Domani ore 16 e 21
I TAGLIATI FUORI
canta FRANCA

LA LUCCIOLA
CARIGNANO: Domani ore 16 e 21
PATRICK SAMSON
e I PRIMORDIANI

GIANNI MORANDI
Prenotazioni spettacolo
Telefon. 691.865 dalle 10 alle 13

TAVERNETTA danze
Settimo Torinese - Via Petrarca
DOMANI ore 16 e 21
ROBY e i GENTLEMEN

GALLERIE - MUSEI

ARTE MOLE 67 (Gropa 33): pers. P. Ghidone, Janigro, d'Aquino.
ARTE ANTICA: trasferita nuova Sede via Volta 9. La mostra: «Gli incisori di Praga»: 10-12; 15,30-19,30.
ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Personale del pittore Dimitri.
CIRCOLO ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra «Primavera». Orario 17-20.
IL PUNTO (P. Amedeo 1): Mostra personale di Emilio Tumminelli.
LA CONCHIGLIA: Maestri dell'800.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CARLO ALBERTO «12»: pers. Virgilio Fontan. Or. 10-12,30; 16,30-20.
CAVER (Gall. Subal., p. Castello, t. 519.152) Mostra di Hubert Clerissi.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Orfeo Tamburi. Opera dal 1940 al 1969. Orario 10-13; 16-20.
IL RIDOTTO - Palazzo Cellabò (via della Rocca 33): Collettiva di grafica, disegni e dipinti di maestri contemporanei.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di Giorgio Bonelli. Orario: 10-13; 16-20.
LA MINIMA: Mario Lepore (piazza S. Carlo 175, tel. 532.462). Orario: 10-13; 16-30.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Pino Spagnulo scultore.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Ciro Zancilo «Dipinti»: mostra pers.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, t. 553.810): personale di Vittorio Sodo. Orario: 10-13; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Il sole sorgerà ancora» di H. King, con T. Power, A. Gardner, E. Flynn, M. Ferrer (St. Uniti, '58, col., min. 135).

Galleria NARCISO
Ore 17: INAUGURAZIONE
OSCAR DOMINGUEZ
(P. C. Felice 18 - tel. 543.135)

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Quella notte inventarono lo spogliarello», B. Ekland, J. Robards, N. Wisdom, in tech., Or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO: «Gli intoccabili», J. Cassavetes, B. Ekland, P. Falk, F. Bolkan, in technicolor, scope. Orario: 14,30; 17,25; 19,55; 22,30.
ASTOR: «Uno sporco imbroglio» Michael York, Jeremy Kemp, techn. Vietato minori anni 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,25.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «Nazarin» di L. Buñuel, con F. Rabal, Marga Lopez (Palma d'oro Festival di Cannes). Apertura ore 10.
CORSO: «L'Arcangelo» V. Gassman, P. Tiffin, I. Demick, A. Celi, a colori. Orario: 14.15; 16,10; 18,20; 20,15 e 22,30.
CRISTALLO: «Metti, una sera a cena» J. L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot, tech. sc. Viet. 18. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
DORIA: «La piscina» Alain Delon, Romy Schneider, Maurice Ronet, in technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
GIOIELLO: «La scuola delle vergini» di Jozef Zachar. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,30; 16,05; 17,40; 19; 20,45; 22,30.
IDEAL: «Cimitero senza croci» con Michèle Mercier, Robert Hossein, L. Burton, in eastmancolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: «Vedo nudo» con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Véronique Vendel, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Interludio» Oskar Werner, Barbara Ferris, colori.
NAZIONALE: «Le salamandre» con Elna Schurer, Beryl Cunningham, in eastmancolor, scope. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Per un pugno di dollari» C. Eastwood, G. M. Volonté, technic. scope 70 mm. stereofonico.
ROMANO: «La chamade», tech. C. Deneuve, M. Piccoli, R. Van Hool, I. Tunc. Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «La stella del Sud» George Segal, Ursula Andress, technicolor scope. Orario: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,25.

ARISTON: «Krakatoa est di Giava» Maximilian Schell, Diane Baker, col.
AUGUSTUS: «Dove osano le aquile» in panavision, metrocolor, con R. Burton, C. Eastwood, M. Ure. Orario spett.: 14; 16,45; 19,30; 22,30.
CAPITOL: «Gli anni impossibili» con D. Niven, L. Albright, C. Ferrare, a colori.
MAFFEI: «Baci rubati» di F. Truffaut, tech., J. P. Leaud, D. Seyrig, C. Jade. Vietato 18. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Brucia, ragazzo, brucia» con F. Prévost, C. Macchia, technicolor. Vietato anni 18. Apertura 10.

ALEXANDRA: «La monaca di Monza» tech., A. Heywood, A. Sabato.
COLOSSEO: «Il figlio di Godzilla» B. Maeda, Takeshima, A. Kubo, tech.
FARO: «La monaca di Monza» techn. Anne Heywood, A. Sabato.
FIAMMA: «Base Artica Zebra» panavision, technicolor 70 mm. Rock Hudson, J. Browne.
HOLLYWOOD: «Il figlio di Godzilla» techn. scope. 1ª visione Torino. Apertura 15. Ultimo ore 22,45.
LA PERLA: «Les biches» colori. Vietato anni 18. J.-L. Trintignant, J. Sassard, S. Audran.
MASSIMO: «L'oro di McKenna» Gregory Peck, Omar Sharif, techn.
FORTINO: «L'oro di MacKenna» Gregory Peck, Omar Sharif, techn.
ORFEO: «Oliver!» (6 premi Oscar), R. Moody, O. Reed, H. Lecombe, M. Lester, technicolor scope. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,15.
PRINCIPE: «La monaca di Monza» Anne Heywood, Antonio Sabato, Carla Gravina, technicolor. Vietato 18.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «C'era una volta il West» tech. H. Fonda, C. Bronson. Or.: 18,35; 22.
STATUTO: «Il laureato» technicolor A. Bancroft, R. Hoffman. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «E venne l'ora della vendetta» tec., W. Shatner, J. Cotten.
ALCIONE: «Pistolero segnato da Dio» techn. Comp. La Torre-D'Alberti. Orario 16,15 - 21,15.
ALPI: «Il mercenario» Franco Nero, Giovanna Ralli, colori scope.
REGINA: «I 4 del Pater Noster» L. Toffolo, P. Villaggio, technicolor.

CAVOUR (v. Cavour, 14 A): «Mariela John», a colori, con J. Hunter, A. Kennedy.
CRAVESANA: «L'ora delle pistole», con Y. Garner, J. Robards, colore.
MILANO: «Sfida dei giganti» colori «I magnifici Brutos del West» technicolor. Apertura ore 10.
OLIMPIA: «Anche nel West c'era una volta Dio» technicolor.
PO: «Man Helm non perdona» technicolor. Dean Martin.
F. NUOVA: «Far West» colori «Segreto degli Incas» col. Heston. A. 10.
S. SECONDO: «Ciccio perdona, io no», con F. Franchi, C. Ingrassia.

AGNELLI TEATRO: «Dio salvi la Scozia», di Nicola Manzari.
CASTELLO MIRAFIORI (St. al Castello, 42): «Chi ha rubato il Presidente».
DELLE ROSE: «Grand Prix», con Antonio Sabato, F. Hardy, in techn.
GIARDINO: «Dottor Zivago» techn. J. Christie, O. Sharif. Orario 18; 22.
MIRAFIORI: «I 4 del Pater Noster», con L. Toffolo, P. Villaggio, in tec.
S. RITA: «L'ora della furia», con J. Stewart, H. Fonda.
VINZAGLIO: «Il figlio di Godzilla» techn. scope, Beverly Maeda, Akira Kubo. 1ª visione Torino. Ultimo spettacolo ore 22,30.

AMERICA: «Zorro alla corte d'Inghilterra» tech. sc. S. Focas, D. Vargas, C. Wells. 2ª visione Torino.
ARALDO: «Attacco alla costa di ferro», con L. Bridges, a colori.
ELISEO: «Pendulum», tec. scope, George Peppard, J. Seberg. Ap. 16.
SAN PAOLO: «Il castello di carte», tech. G. Peppard, O. Welles. Ap. 16.

ARIZONA (c. Belgio 51, t. 874.171): «Zorro alla corte d'Inghilterra» techn. scope. S. Focas. C. Wells.
ARTISTI: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili», a colori, scope, con A. Steel, R. Ross.
CORALLO: «Divorzio all'americana» D. Reynolds, D. Van Dyke, col.
ERIDANO: «La battaglia di El Alamein» colori, F. Stafford, G. Hilton.
LA SALLE: «Come svaligiammo Banca Italia», Franchi, Ingrassia.
OROPA: «Vacanze sulla Costa Smeralda» technicolor Little Tony.
ROSSINI: domani «Io ti amo», con Alberto Lupo, Dalidà, a colori.
VITT. VENETO: «Ad uno ad uno spietatamente», in technicolor scope, con P. L. Lawrence, W. Bogart.

ASTRA: «Pendulum», tech. scope, George Peppard, J. Seberg. Ap. 16.
BERNINI: «L'investigatore» di G. Douglas, con F. Sinatra, J. St. John, technicolor. Vietato minori anni 14.
CIBRARIO: «Due nemici» A. Nazzari, techn. «Delitto a Posillipo» con Pupella Maggio, in technicolor.
ELIOS: «Chimera» con Gianni Morandi, Laura Efrikian, a colori.
ESEDRA: «20.000 dollari sul 7», con J. Wilson, a colori.

MASSAUA: «Il figlio di Godzilla» con Beverly Maeda, in technicolor.
ODEON: «La brigata del diavolo» technic., W. Holden, C. Robertson.
STAR: «Il castello di carte» G. Peppard, J. Stevens, O. Welles. sc. col.

ADUA: «Al di là della legge» technicolor, Lee Van Cleef, A. Sabato.
ARS: «Solo contro tutti» R. Hunter, M. Alonso, colori scope.
AURORA: «I 2 deputati» F. Franchi, C. Ingrassia, technic. Ap. 16,30.
BRESCIA: «C'è un uomo nel letto di mamma» Doris Day, B. Keith, col.
FALCHERA: «Chimera» con Gianni Morandi, Laura Efrikian, a colori.
LANTERI: «Principe coraggioso» col.
MAIOR: «C'era una volta il West» techn. H. Fonda, C. Cardinale, J. Bronson. Orario: 11,10 - 18,35 - 22.
NORD: «Donne belle e bersaglieri» scope, colori, con Little Tony.
ORIENTE: «Il dottor Zivago» col. O. Sharif, J. Christie. Or.: 18-21,15.
PALERMO: «Meglio vedova» technicolor, Virna Lisi, Peter McEnery.
SOCIALE: «Sissignore» tech. U. Tognazzi, M. G. Buccella, G. Moschin.
ZENIT: «Tepepa» technicolor con Thomas Milian, Orson Welles.

BARETTI: «Maciste inferno G. Kan».
CABIRIA: «Shalakò» Sean Connery, Brigitte Bardot, a colori.
CONTINENTAL: «Il padre di famiglia» Manfredi, Caron, Tognazzi, tec.
CUORE (Nizza 56): «L'albero della vita» technicolor, con M. Clift, E. Taylor, E. M. Saint, 19-22.
FLORA (c. Moncalieri 241): «Morte non ha sesso» tec. J. Mills, Hoffman.
GHIGO: «E venne l'ora della vendetta» V. Shatner, R. Yannj, technicolor, segue «Tom e Jerry».
ITALIA: «Serafino» technic. Adriano Celentano. Vietato minori anni 14.
LINGOTTO: «Viva Robin Hood» colori. «Antenati James Bond».
NIZZA: «Superdrago contro Diabolicus» K. Wood, L. Nusciak, colori.
PIEMONTE: «L'amante di Gramigna» G. M. Volontè, Sandrelli, tec. V. 14.
SAN CARLO: «Kinday l'invulnerabile» M. Loris, R. Neri, a colori.
SPEZIA: «L'ora della furia» techn. scope, con J. Stewart, H. Fonda.

DIANA: «Quella sporca dozzina» technicolor. Lee Marvin, C. Bronson.
DORA: «Tepepa» Thomas Milian, Orson Welles, in technicolor.
ROMA: «La volpe» con Sandy Dennis, technicolor.
UMBRIA: «3 dollari piombo», colori. «Conquistatore Antartide» col.
VALDOCCO: «I barbieri di Sicilia» sc. tech. F. Franchi, C. Ingrassia.

ALBA: «Tepepa» Thomas Milian, Orson Welles, in technicolor, scope.
AMBRA: «L'uomo dalla cravatta di cuoio» C. Eastwood, L. J. Cobb, tec.
APOLLO: «Indovina chi viene a merenda» Franchi, Ingrassia, tec. sc.
EDERA: «Il ragazzo che sorride» technic. Al Bano, Rocky Roberts.
LUCE: «King Kong» a colori.
LUCENTO: «Il libro della giungla» di W. Disney, technic. Apert. 15.
LUINI: «Caterina di Russia» colori, «7 folgori Assur» in technicolor.
LUTRARIO: «El Zorro» in technicolor con G. Ardisson, J. Stuart.
SPLENDOR: «C'è un uomo nel letto di mamma» technicolor scope, D. Day, B. Keith, segue «Tom e Jerry».

BEINASCO
ITALIA: «L'avventuriero» colori, con A. Quinn, Rosanna Schiaffino.

CASELLE
ITALIA: «Fantasma del pirata Barbanera» di Walt Disney, a colori.
ROMA: «Killer Kid» con Anthony Steffen, Liz Barrett.

DRUENTO
ORATORIO: «Zorro contro Maciste»

MAPPANO
JOLLY: «Magnifico texano» G. Saxon, B. Loy, technicolor.

MONCALIERI
CASTELLO: «Figlio di Django» tec. scope, G. Madison, I. Schoeller.
EXCELSIOR: «Via col vento» 70 mm, suono stereofonico, C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland (nuova riediz. integr.) col. sc.
ITALIA: «Amanti» Mastroianni, col.

ORBASSANO
MODERNO: «La canzone che mi passa per la testa» (Zum zum zum) con Little Tony.
PARROCCHIALE: «L'uomo venuto per uccidere» technicolor, scope.

SETTIMO
BECCARIS: «Amanti» Marcello Mastroianni, F. Dunaway, a colori.
GARIBALDI: «Zum Zum Zum» L. Tony, O. Berti, Popoff, a colori.
MODERNO: «Una pistola per 100 bare» in technicolor.
ORATORIO: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Crick Crock.

TESTONA
FULGOR: «Joselito in America», colori con Joselito L. Quesadas.

VARALLO SESIA
CIVICO «Helga» con Ruth Gassman, (film inchiesta) in technicolor.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: «Sapere»: Filosofia: Marx, a cura di E. Garroni e S. Rizza.
13 —: Oggi le comiche.
13,30: Telegiornale.
15 —: Trasmissioni scolastiche. Replica del mattino.
17 —: Per i più piccini: «Giocagiò».
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli.
18,45: «Don Minzoni», documentario di E. G. Laura.
19,10: Sette giorni al Parlamento.
19,35: Conversazione religiosa di mons. F. Franceschi.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Stasera Patty Pravo» uno show dedicato alla cantante che ospita attori e amici. Partecipano Franca Valeri, Aldo Fabrizi, Wanda Osiris, Luciano Salce.
22,15: «Un volto, una storia», a cura di G. P. Cresci. Incontri col trasvolatore Lindbergh e un tassista romano.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

14,30: Riprese sportive: a) Genova: Italia-Belgio di tennis per la Coppa Davis; b) Roma: Ginnastica, concorso nazionale.
19 —: «Sapere». Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Week end al castello», recital del tenore Aldo Bottion con le soprano Gianna Galli, Anita Pensotti, Violetta Bellotti, Ferruccio Scaglia, Francesca Siciliani, Giorgio Favretto, Elio Pandolfi; regia di F. Tyrvani.
22 —: «I promessi sposi», di Alessandro Manzoni sceneggiato da Bacchelli e Bolchi con Salvo Randone, Tino Carraro, Paola Pitagora, Nino Castelnuovo, Lilla Brignone, Elsa Merlini. Regia di Sandro Bolchi. Sesta puntata. Replica.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 16,30: Questo e altro; 17,15: I giochi olimpici a Saint Moritz; 19,20: Uomini e bestie delle Kerguelen; 19,50: Il vangelo di domani; 20,20: Telegiornale; 20,40: Belfagor o il fantasma del Louvre; 21,35: Milano canta con «I gufi»; 22,15: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua tedesca
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,06 Antologia operistica
9,30 Ciak
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,00 Un disco per l'estate
11,15 Dove andare
11,30 Le piace il classico?
13,00 Giornale radio
13,15 Ponte Radio
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano: Un disco per l'estate
15,45 Schermo musicale
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Incontri con la scienza
16,40 Un certo ritmo...
17,00 Giornale radio - Estrazioni del Lotto
17,10 Incontro con il personaggio
18,00 Gran varietà, con Jonny Dorelli
19,20 Le Borse in Italia e all'estero
19,35 Sui nostri mercati
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il girasketches
21,00 Conversazioni musicali
22,00 Musiche di E. Morricone
22,20 Viaggio musicale in Italia: Trieste
23,00 Giornale radio - Lettere sul pentagramma, a cura di G. [illegible]

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,10 Un disco per l'estate
8,30 Giornale radio
8,40 Un disco per l'estate
9,05 Come e perché
9,30 Giornale radio
9,40 Chiamate Roma 3131
10,30 Giornale radio
10,40 Batto quattro
11,30 Giornale radio
11,35 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hallo Virna, con Virna Lisi
13,30 Giornale radio
13,35 Ornella per voi
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,00 Relax a 45 giri
15,18 Direttore Dimitri Mitropoulos
16,00 Il Canzoniere di Alberto Lionello
16,30 Giornale radio
16,35 Serio ma non troppo
17,10 Incontro Roma-Londra
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Mita e Chicco-Chico e Mita
19,30 Radiosera
20,01 I 40 giorni del Mussa Dagh, romanzo di Franz Werfel
20,40 Nate oggi - Recentissime della musica leggera
21,10 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,10 Hallo Virna
22,40 Chiara fontana
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,00 Benvenuto in Italia
9,30 R. Schumann: Trio in re min. op. 63 n. 1 per pf., vl. e vc.
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche di balletto.
12,20 Musiche parallele
13,00 Intermezzo: B. Smetana: Trio in sol min., per vl., vc. e pf.
13,30 Concerto del flautista Severino Gazzelloni
14,30 Una vita per lo zar (Ivan Susanin), di Michail Ivanovich Glinka (Edizione riveduta da N. Rimski-Korsakov ed A. Glazunov), con B. Christoff.
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 W. A. Mozart: Fantasia in fa min. K. 594
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera (con mus. di Mozart, Dussek, Schubert)
20,40 Stagione Pubblica della RAI, Concerto sinfonico diretto da G. Bertola. Orchestra e Coro di Milano della RAI
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 La storia di Humulus che era muto, di Jean Anouilh e Jean Aurenche
22,50 Rivista delle riviste

IN ANTEPRIMA NAZIONALE
Oggi al Cinema AMBROSIO
IMPROVVISAMENTE UNA DELIZIOSA RAGAZZA SALTO' SUL PALCOSCENICO E COMINCIO' A DENUDARSI, FU COSI' CHE...



con
Jason Robards · Britt Ekland · Norman Wisdom
United Artists

all'AUGUSTUS
IL PIU' GRANDE SUCCESSO DELL'ANNO
Una coppia formidabile
• **Richard Burton**
Clint Eastwood
Nel più spettacolare film d'azione e di «suspense» finora realizzato



DOVE OSANO LE AQUILE
con Mary Ure
P. Wymark - M. Hordern

La EURO INTERNATIONAL FILMS presenta con orgoglio i due film ufficialmente invitati al FESTIVAL di Cannes

al CRISTALLO



all'ARLECCHINO



BERRY
LENTI A CONTATTO
applicazioni sicure e controllate da specialisti
TORINO VIA ROMA

CORSO: 3ª SETTIMANA UN URAGANO DI RISATE

vittorio gassman è
L'ARCANGELO



vittorio gassman pamela tiffin irina demick adolfo celi
regia di giorgio capitani

IL FILM NON E' VIETATO
ORARIO SPETTACOLI: 14,15 16,10 18,20 20,15 22,30

GIOIELLO
IL FILM DELLA SPREGIUDICATA RIVOLTA GIOVANILE
MORIS ERGAS PRESENTA



ULTIMI 3 GIORNI
PALAZZO DELLO SPORT
TORINO (PARCO RUFFINI)
OGGI
ore 15 prezzi ridotti
ore 21,30
PRENOTAZIONI
LA STAMPA
535113 escluso festivi
PALASPORT
377916 / 331146
continuato



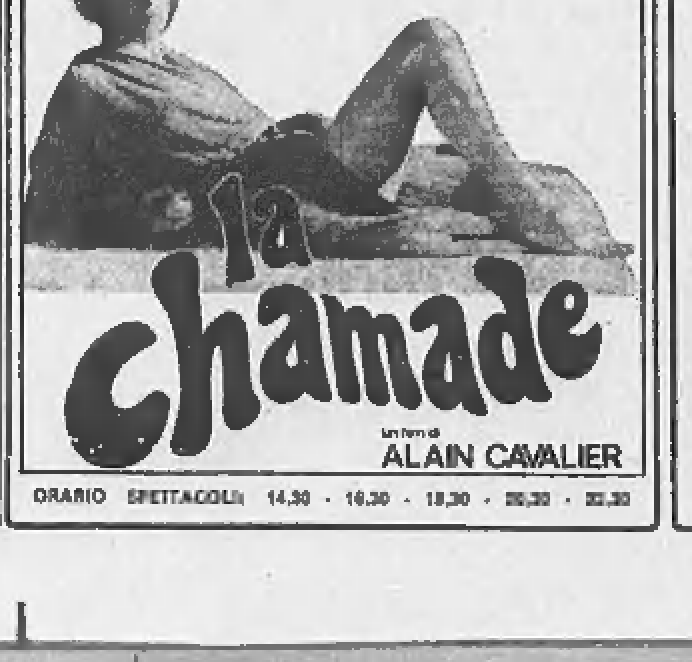
HOLIDAY ON ICE 1969
LA FAMOSA RIVISTA AMERICANA SUL GHIACCIO

all'IDEAL
DUE FORMIDABILI ATTORI IN UN FILM CHE SEGNA UNA DATA NELLA STORIA DEL WESTERN



NON E' VIETATO ■ ORARIO: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Uno spettacoloso successo **AL NUOVO ROMANO**
IL FILM DI CUI LE DONNE PARLANO SOTTOVOCE
Lo scopo unico della nostra vita è l'amore
Il momento più bello dell'amore è «la chamade»



ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

ORFEO: sempre grandi film!



IN DIRETTO PROSEGUIMENTO DI 1ª VISIONE
IL FILM CHE HA INCANTATO TUTTO IL MONDO
6 PREMI OSCAR
MIGLIOR film dell'anno
MIGLIORE regista Carol Reed
MIGLIORE scenografia
MIGLIORE musica di film musicale
MIGLIORE colonna sonora
Oscar speciale:
MIGLIORE coreografia
OLIVER!
PANAVISION - TECHNICOLOR
NON E' VIETATO
ORARIO SPETTACOLI: 14,50 - 17,15 - 19,45 - 22,15

PROSEGUE CON SUCCESSO
al NAZIONALE
IN EDIZIONE INTEGRALE



Le Salamandre
EASTMANCOLOR
Rigorosamente vietato ai minori di anni 18

Un'importante (e istruttiva) mostra a Torino

La Germania «storica» salvata dopo la guerra

I restauri di monumenti e città presentati a Palazzo Chiablese

«Tutte le opere d'arte appartengono, in quanto tali, all'intera umanità civile. Il loro possesso impone però anche di prendersi cura della loro conservazione». Mentre in Italia si discute con angoscia (e purtroppo si discute soltanto, e tardano a seguire i fatti) il problema della sopravvivenza di Venezia, quest'affermazione di Goethe, che risale a 170 anni fa, riecheggia come un monito imperioso nella coscienza universale. La si legge infatti nella prima pagina del catalogo della mostra fotografica intitolata «Monumenti storici in Germania e loro restauro» allestita dal prof. Rolf Lederbogen su incarico dell'Institut für Auslandsbeziehungen di Stoccarda, presentata dal Centro culturale tedesco di Torino e dalla Soprintendenza ai Monumenti del Piemonte, sotto il patronato della Città di Torino, nelle splendide sale settecentesche del Palazzo Chiablese in piazza S. Giovanni 2; ed è una mostra — fotografie e plastici con perfette didascalie — del più vivo interesse, che va visitata e studiata attentamente.

Si sa che la guerra passò su gran parte della Germania come un'onda devastatrice; che sotto le bombe scomparvero — non più ripetibili nella loro «verità» storica e artistica malgrado ogni impegno di reviviscenza — monumenti e quartieri cittadini ch'erano stati, sì, l'orgoglio di un popolo che anche così espiava tragici errori, ma che pure erano appartenuti «all'intera umanità civile», come aveva proclamato il più grande spirito tedesco dei tempi moderni. Perciò i restauri, e in certi casi i quasi totali rifacimenti (ad esempio la piazza di Norimberga con le sue due chiese, o la cattedrale di Colonia, o la così detta «basilica» di Treviri, o la Residenza di Monaco, o il Charlottenburg di Berlino, o la casa di Goethe a Francoforte, o la Stadtwaage di Brema, o il Castello di Karlsruhe; ed il lugubre elenco potrebbe continuare con centinaia di nomi) condotti dopo il 1945 sono tra i più numerosi e vistosi documentati dalla mostra.

Ma questa vuol essere particolarmente una testimonianza della precoce nascita in Germania del concetto giuridico della tutela artistica dei monumenti, che implica tanto la convinzione popolare di un dovere pubblico quanto lo studio di una metodologia adatta ad esplicarlo. Si rilevano allora dati sorprendenti da confrontare amaramente con la constatazione che in Italia non esiste ancora un censimento preciso e totale dei beni storico-artistici nazionali; cioè, ricchi come siamo, non sappiamo a quanto ammonta la nostra ricchezza, e ci è quindi impossibile amministrarla, e perciò con paurosa imprevidenza la lasciamo andare alla malora: salvo poi piangere come coccodrilli, umiliati dal mondo intero, per lo sprofondamento di Venezia o per la folle distruzione delle nostre bellezze paesistiche, per lo scempio dei caratteri ambientali delle nostre città storiche, dei nostri centri rurali.

Da più di cent'anni ai conservatori del patrimonio artistico tedesco è prescritto un lavoro di particolareggiata catalogazione di esso. Risalgono al 1844 in Prussia leggi precise in proposito, ed in Baviera gli inventari di codesti beni già erano obbligatori nel 1826, nell'Assia nel 1818, nel Württemberg nel 1858. Così molti degli esempi presentati dalla mostra rispecchiano la ormai lunga storia dell'opera della cultura germanica nel campo della tutela dei monumenti nazionali; e si può citare quello della celebre Porta romana di Treviri — la «Porta Nigra» — che, trasformata in chiesa nel secolo VII, tra il 1804 e il 1822 era restituita alle sue forme originarie lasciandovi incorporato il coro dell'antica chiesa, ma rinunciando provvidamente ad artificiosi completamenti. Altro esempio interessante è fornito dalla cattedrale di S. Pietro a Colonia, il cui restauro dai danni subiti nella seconda guerra mondiale appassionò l'opinione pubblica tedesca: fin dal 1834 lo Schinkel aveva proposto un progetto di ripristino, e l'edificio fu ampliato a partire dal 1848.

Certe ricostruzioni dalla rovina totale, come quelle attuate a Norimberga, potranno essere discutibili, suggerire un'impressione di «falso» artistico, di «inganno» storico. Conviene considerarle da un punto di vista non scientifico, ma sentimentale; si risolsero in un atto d'amore, furono quasi una sfida ad un destino atroce. Comunque resta ammirevole la cura con cui furono rispettati gli spazi lasciati liberi dalle rovine, i rapporti dei volumi là dove si rifabbricò, severamente vietando qualsiasi speculazione edilizia, non lasciandosi sopraffare dalle così dette «esigenze della vita del tempo nostro», che sono — sbandierate dagli stolti e dagli affaristi — la peggior minaccia a una cultura che voglia salvarsi dal materialismo dell'epoca presente.

mar. ber.

E' morto l'interprete di *Due soldi di speranza*

Reggio Calabria, 9 maggio.

(e. l.) E' morto l'ex attore cinematografico Vincenzo Musolino, protagonista del film *Due soldi di speranza*, diretto dal regista Renato Castellani. Vincenzo Musolino aveva 40 anni. Ebbe un momento di grande celebrità appunto sotto la guida di Castellani, accanto a Maria Fiore. Musolino dettò anche la trama del film: la storia di un giovane che svolge mille attività e finisce con lo sposare una ragazza povera come lui.

Un pittore astrattista

Un candido astrattista che cerca se stesso, potrebbe definirsi il torinese Virgilio Fontan che, dopo essere comparso in parecchie collettive, ha allestito la sua prima personale alla galleria «Carlo Alberto» (via Carlo Alberto 12). Non ne fa un segreto e parlando delle opere esposte, frutto di parecchi anni di lavoro, sottolinea il travaglio che lo ha portato dall'astrattismo geometrico alla ricerca di forme più significanti che tendono ad esprimere l'isolamento e l'angoscia in cui vive l'uomo moderno.

Per scavare in questa direzione, ha frugato prima nel denso espressionismo delle colate di colore, poi ha cercato una terza dimensione costruendo dipinti in rilievo (sagome in polistirolo applicate su superfici colorate), infine è ritornato alla pittura bidimensionale dipingendo forme che appaiono sospese sulla tela come enigmatici emblemi araldici. **a. m.**

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Ma Pavese non c'era

Si è conclusa ieri la riduzione del romanzo «Il compagno» «Tv 7», il Vietnam, il Biafra - Stasera show con Patty Pravo

Seconda e conclusiva puntata, ieri, di «Storia di Pablo» che il regista Sergio Velitti ha incautamente ricavato da «Il compagno» di Cesare Pavese.

Con l'andazzo che c'è in televisione di stiracchiare i programmi per settimane e settimane, questo è già un risultato confortante: due puntate, tutto è finito e non se ne parla più. Perché della «Storia di Pablo» bisognerebbe veramente non parlare più. E' stato un fallimento totale e bisogna dirlo con franchezza.

Chi, vista la prima stentatissima e stonatissima puntata, sperava per lo meno in un miglioramento nella seconda, è rimasto deluso. La parte che riguardava Roma e lo sbocco umano e politico di Pablo è stata tanto approssimativa quanto lo era stata l'altra parte, che riguardava Torino e le inquietudini e i «traviamenti» del ragazzo. Anche ieri sera il racconto si è dipanato con stanchezza e ha finito con l'annoiare: dopo tutto era fedele al romanzo e al tempo stesso era di una infedeltà clamorosa, ossia conservava la vicenda ma svuotata di ogni tensione drammatica, d'ogni autentico fermento interiore e di ogni lampo di poesia.

In una dimensione di palcoscenico, curiosamente fasulla, si inserivano personaggi che andavano e venivano, che ragionavano e discutevano sempre sulla base di «battute», mai di parole vere. E la dimensione teatrale era l'ultima cosa che ci voleva per Pavese: bisognava andare fuori dai fondali di cartapesta e cercare di penetrare Torino, colle sue «piole», le sue vie notturne, la sua nebbia come la si ricava dalle pagine dello scrittore, e cercare di recuperare la Roma vitale e piena di luce come la vedevano gli occhi di un ragazzo calato dal Nord: bisognava portare fuori il racconto, dargli aria e respiro, in tutti i sensi, e dargli carne e anima.

Velitti ha allestito spettacoli validi e ne allestirà ancora, indubbiamente. Ma questo l'ha bucato da cima a fondo. Volonteroso, ma insufficiente e immaturo il protagonista Roberto Antonelli; gli altri si sono barcamenati senza convinzione, rifugiandosi dietro il mestiere, da Daniela Surina (Linda), che ricordiamo molto meglio in cinema, a Vittorio Sanipoli, fisso nel ruolo di anziano «vilain», da Tino Scotti a Paola Mannoni, che era una popolana Gina così artefatta e rileccata d'aspetto che pareva una creatura di Hollywood, non di Pavese.

E a proposito di Pavese. Gli è stato fatto un brutto tiro: e se c'è qualche spettatore, magari qualche spettatore giovane, che non lo conosce, che non ha mai letto quelle grandi opere poetiche e civili che sono, oltre a «Il compagno», «Prima che il gallo canti» e «Il diavolo sulle colline» e «Tra donne sole» e «La luna e i falò», corra a leggersele: incontrerà Pavese che qui non c'era.

* *

«Tv 7» si è aperto con un servizio sul Vietnam e sulle prospettive reali di pace nel 1969: un servizio teso e angoscioso — e non poteva essere diversamente — con opinioni contrastanti e con le immagini che si ripetono con tragica monotonia, immagini di devastazioni, di lutti, di donne piangenti, di bambini nudi e terrorizzati: la guerra.

Ancora la guerra in un altro reportage: dal Biafra, stavolta, dove la cinepresa stava in mezzo alla battaglia disperata che i biafrani combattono per arrivare al mare: anche qui rovine, desolazione, sparatorie, ferite, violenze, fame, esodi miserevoli. Il numero è stato completato da un'inchiesta sulla cosiddetta «pornografia dilagante» e sul progetto di una grossa azienda milanese di ridurre l'orario delle donne che lavorano da otto a quattro ore.

* *

Stasera sul canale nazionale debutta — scusate il gioco di parole — «Stasera», una rassegna di passerelle personali che saranno riservate via via a Patty Pravo, a Marandi, a Celentano, alle Kessler, a Bramieri e a Gina Lollobrigida (ginocchio famoso permettendo). Nella trasmissione di debutto Patty Pravo sarà attorniata da Luciano Salce (per una chiacchierata umoristica), da Wanda Osiris (rapida apparizione), da Aldo Fabrizi (intervista-sketch) e da Franca Valeri (nella parodia di una contestatrice) che sarà l'ospite d'onore fissa dell'intero ciclo. Indi «Un volto, una storia»: la rubrica doveva chiudere i battenti sabato scorso, invece c'è ancora una puntata. Sul secondo canale recital lirico col tenore Bottion e la soprano Galli.

* *

I film che vedremo la prossima settimana: lunedì Fedora *di Mastrocinque con Amedeo Nazzari, Luisa Ferida e Osvaldo Valenti; mercoledì* Anime sul mare *di Hathaway, con Gary Cooper, George Raft e Frances Dee.*

E' in preparazione il romanzo Il calzolaio di Vigevano *di Lucio Mastronardi nella riduzione del regista Edmo Fenoglio e di Fabio Carpi, probabile protagonista Gastone Moschin.*

Radio: oggi sul «terzo» alle 13,30 concerto del flautista Severino Gazzelloni (musiche di Marcello, Vivaldi, Bortolotti e Donatoni); stasera alle 21,10 sul «secondo» Jazz concerto *(complesso Enrico Rava).* **u. bz.**

Operazione Mato Grosso — I giovani del gruppo torinese presentano oggi alle 18 nel salone del Duomo di Chieri, un recital di canzoni e poesie dal titolo «La nostra speranza». L'incasso sarà devoluto agli aiuti per le missioni nel Mato Grosso.

Un convegno a Fiesole

La scuola italiana trascura la musica

(Dal nostro corrispondente) **Firenze, 9 maggio.**

(g. c.) Trecentomila soltanto sono gli spettatori dell'opera lirica e dei concerti in Italia. Il dato è emerso nel secondo convegno nazionale su «La musica nella società e nella scuola italiana», inaugurato stamani nella sede dell'amministrazione provinciale di Firenze. Presenti il sottosegretario Pellicani e numerosi e noti musicisti: Dalla Piccola, Gui, Petrassi, Fabbri, Turchi, Veretti, Carloni. Il convegno, dopo l'inaugurazione, si è trasferito a Castel di Poggio, nel comune di Fiesole. Domenica la conclusione. Due le relazioni in programma oggi. Riccardo Dallorto ha parlato sul tema principale del convegno; Andrea Mascagni su «linee di riforma dell'istruzione musicale».

La musica in Italia, hanno detto sostanzialmente i due relatori, nonostante l'alta tradizione, è un'attività nettamente minoritaria e non influenza, in modo apprezzabile, il processo di educazione e di formazione del cittadino così come non partecipa di fatto alla cultura ufficiale. Se dunque si vuol raggiungere qualcosa di positivo, bisogna indirizzare l'attività della scuola per determinare, fra i giovani, una maggiore diffusione e influenza della musica.

Sconsolante oggi il rapporto fra scuola e musica. L'insegnamento è assente nella scuola primaria, inadeguato nella media, non ne esiste traccia nelle secondarie superiori. In questo quadro di arretratezza, hanno lamentato i relatori, l'avvio allo studio artistico-professionale della musica è in generale soggetto a circostanze occasionali e connesso, solo in modesta misura, al manifestarsi di specifiche attitudini.

Dunque è necessario affrontare globalmente il problema dell'insegnamento musicale.

Cannes difende le attrici



Marisa Mell arriva alla Croisette per il Festival. La direzione aveva chiesto un deciso spiegamento di forze dell'ordine, per proteggere le sue «dive» (Tel. A.P.)

De La Penne, per Alfa Tau denuncia Di Giammatteo

Il deputato liberale ritiene che la presentazione del critico alla televisione offenda la Marina italiana

(Dal nostro corrispondente) Genova, 9 maggio.

Il commento del critico cinematografico Fernaldo di Giammatteo trasmesso dalla tv, prima della presentazione del film *Alfa Tau*, ha provocato una denuncia alla Procura della Repubblica per *«vilipendio nei confronti della Marina militare e delle forze armate tutte»* presentata dal deputato liberale Luigi Durand de La Penne contro Di Giammatteo e contro *«tutti coloro della Rai-tv che, avendo la responsabilità della proiezione televisiva, con l'approvarla, hanno concorso al reato».*

Di Giammatteo e i responsabili televisivi (dei quali De La Penne chiede l'identificazione) sono stati inoltre querelati per diffamazione, poiché il parlamentare liberale si è ritenuto *«direttamente e personalmente offeso dal contenuto del commento».*

In un esposto, che occupa dieci cartelle dattiloscritte, indirizzato al Procuratore della Repubblica di Genova, l'on. De La Penne espone i motivi che lo hanno indotto alla denuncia e alla querela. L'esposto è stato presentato oggi alla Procura dall'avv. Gustavo Gamalero, che è anche segretario provinciale del pli genovese.

Il documento si trova ora sul tavolo del Procuratore capo, dott. Francesco Coco, il quale dovrà risolvere subito tre problemi di carattere procedurale: scegliere il suo sostituto al quale affidare l'indagine; decidere se la pratica sia di competenza della Procura genovese o di quella di Roma (dove ha sede la Rai-tv); chiedere al Ministero di Grazia e Giustizia l'autorizzazione a procedere prevista dall'art. 313 del Codice penale per i casi di vilipendio delle istituzioni costituzionali e delle forze armate dello Stato e della Liberazione. (Il reato di vilipendio, previsto dall'art. 290 del Codice penale, comporta una pena che va da un minimo di 6 mesi a un massimo di 3 anni).

Perché, secondo l'on. De La Penne, Fernaldo Di Giammatteo avrebbe commesso il reato di vilipendio? Il parlamentare, che ottenne la medaglia d'oro al valore militare per l'affondamento della corazzata britannica «Valiant» nel porto di Alessandria d'Egitto durante l'ultima guerra, afferma: *«Tutto il commento è risultato improntato nella sua essenza e fine ad un basso tentativo di esporre la Marina militare italiana all'odio e al disprezzo della cittadinanza».*

Alfa Tau è stato presentato dalla televisione, sul Secondo canale, la sera del 28 aprile. Il film-documentario, girato nel 1941, ha per interpreti marinai e aviatori e per protagonista il comandante Bruno Zelik, caduto poi in azione di guerra con il suo equipaggio a bordo del sommergibile Scirè.

Il commento introduttivo di Fernaldo Di Giammatteo provocò la reazione del Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Spigai, il quale scrisse una lettera di protesta al ministro della Difesa, Gui. Contemporaneamente lo stesso on. De La Penne presentava un'interrogazione al governo.

Ci sono tre passi, nel commento di Fernaldo Di Giammatteo, che, secondo l'on. De La Penne, appaiono *«chiaramente offensivi»*: le affermazioni che la vicenda di *Alfa Tau* riproduce *«la realtà autentica del fascismo (...). di tutto ciò che il fascismo rappresentava durante la guerra: di umiliazione, di mancanza di libertà, di oppressione della vita umana»*; che *«alcune forze come la Marina volevano lo stesso Stato autoritario che cancellava le libertà dei cittadini esattamente come il fascismo faceva»*; che *«questi ambienti (la Marina) esaltavano la guerra fine a se stessa».* **f. d.**

Danza di avanguardia coi balletti di Amiens

Lo spettacolo francese in «prima» a Roma

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 9 maggio.**

Alcune delle strade che sta percorrendo il balletto sono state mostrate stasera al Teatro Sistina dal «Ballet Théâtre Contemporain» di Amiens. Il complesso, nato da pochissimo, costituisce l'emanazione di uno dei due centri coreografici nazionali (l'altro è Marsiglia) sorti per rispondere alla crescente domanda del pubblico (il quale anche in Francia mostra di nuovo nei confronti della danza un entusiasmo pari a quello dell'epoca d'oro di Diaghilev), e per sviluppare un discorso sull'interdipendenza e la complementarità di varie arti nella produzione di uno spettacolo.

Al centro di Amiens infatti tutte le coreografie dei balletti già in repertorio e di quelli futuri sono create in nuove edizioni, così come le scene e i costumi. Le musiche sono soltanto di compositori contemporanei, a cominciare da Strawinsky e finendo all'avanguardia più spinta, e molte di esse sono state e saranno composte su commissione del Centro.

L'apporto del «Gruppo di ricerca sull'arte visiva» e del «Gruppo di ricerche cinetiche», le cui mostre sono attualmente aperte a Roma, arricchisce gli spettacoli e stimola la fantasia dei coreografi. I quali compiono ciascuno di volta in volta il proprio cammino, avendo in comune soltanto il punto di partenza, determinato dalla cornice artistica in cui si muovono e dalla tecnica accademica degli interpreti.

Il programma di stasera s'è iniziato con le Danses concertantes, *signoreggiate da Krassimira Koldamova e Ilchko Lazarov, primi ballerini dell'Opera di Sofia, acclamati l'anno passato al Festival di Nervi. Il giovanissimo coreografo Felix Blaska era chiamato a sostenere il confronto con il capolavoro di Balanchine sulla medesima musica di Strawinsky: l'ha perduto, pur avendo messo in luce delle buone idee nelle figurazioni d'assieme.*

Il successivo Aquathème, *di Françoise Adret, musica di Ivo Malec, sfiora il capolavoro per la freschezza e l'originalità dell'inventiva. V'è tuttavia da chiedersi se, affidato ad interpreti diversi dall'eccezionale Magdalena Popa e dal bravo Amato Checiulescu dell'Opera di Bucarest, raggiungerebbe i medesimi risultati.*

Dopo Bakila, *un passo a due di Blaska, su musica in parte elettronica di J.-C. Eloy, danzato come meglio non si sarebbe potuto da Muriel Belmondo (sorella dell'attore cinematografico Jean-Pierre) e dall'americano Don Snyder, si è avuto, per concludere,* Deserts *sulla stupenda partitura di Varese. Qui il coreografo Michel Descombey, «maître de ballet» e direttore del ballo all'Opéra di Parigi, aiutato da due protagonisti ideali, Martine Parmain e James Urbain, ha cancellato persino il ricordo di tutti gli altri balletti ispirati dalla composizione del padre della musica elettronica e di quella concreta.* **a. bal.**

Un importante documentario all'Unione Industriale

La «Kyoto» di Kon Ichikawa

L'antica capitale giapponese illustrata per la serie «Olivetti arte»

Un eccezionale mediometraggio giapponese, *Kyoto* di Kon Ichikawa, è stato presentato ieri sera nella «Sala del Cinquecento» dell'Unione Industriale, per iniziativa del Circolo della stampa e della società Olivetti che lo ha prodotto. Ha introdotto la serata Giovanni Giovannini, presidente del Circolo ed esperto conoscitore del Giappone, parlando della antica città alla quale il film s'intitola, e che è il centro di tutta la tradizione culturale nipponica. Giovannini ha sottolineato che il documentario di Ichikawa è stato dato a Torino in «prima» mondiale dopo l'anteprima al Nissei Theatre di Tokio.

L'ing. Bruno Jarach, amministratore delegato della Olivetti, ha precisato che il mediometraggio si inserisce nella politica culturale della società, come ampliamento del ciclo dei 18 documentari «Sele Arte». Il film su Kyoto inizia — come ha scritto il professor Bruno Visentini, presidente dell'Olivetti — *«una nuova serie di film sull'arte dedicata ad illustrare non più figure ed aspetti della sola civiltà artistica italiana, ma momenti ed episodi particolarmente significativi e di valore universale di ogni paese».*

Kyoto, capitale politica e religiosa del Giappone per mille anni (e fino al 1868), è la prima città nipponica per storia ed arte. Per illustrarne alcuni aspetti particolari è stato scelto un grande regista: Kon Ichikawa, autore dell'*Arpa birmana* e di *Fuochi nella pianura*, entrambi opera da antologia. Ichikawa possiede anche una straordinaria vena di documentarista, come ha dimostrato nel film sulle Olimpiadi di Tokio del 1964.

In *Kyoto* l'obiettivo di Ichikawa, guidato dalla mano dell'operatore Naoyuki Sumitani, penetra magicamente nella Villa Imperiale di Katsura per cogliere, attraverso la trasparenza del colore, immagini, simboli, significati di una civiltà millenaria. Dopo si passa in un monastero Zen (una delle tredici sette nelle quali si configura il buddismo nipponico) immutato nel tempo: vi si vede un novizio in ascetica attesa d'essere ammesso e già iniziato ai riti della meditazione. La macchina da presa coglie poi una giovane allieva geisha; alle immagini umane si alternano visioni suggestive di insigni monumenti.

In 35 minuti Kon Ichikawa è passato dall'immobilità favolosa di Katsura al misticismo monacale dei conventi, alla solennità dei templi; e ha suggellato la sua straordinaria «esplorazione» di Kyoto con le immagini rapide festose travolgenti della processione del Gion Matsuri: spettacolare fantasia cromatica nella quale la «camera» si esercita nella ripresa di ventinove carri-santuari in processione per l'antica città.

Il film è accompagnato da musiche orientali suggestive, scritte da Tooru Takemitsu. Applausi calorosi all'epilogo. Per aderire alle richieste il film si replica oggi alle 17. **a. v.**

Affidata alla Milo la figlia Deborah

(Nostro servizio particolare) **Roma, 9 maggio.**

(g. g.) Sandra Milo è riuscita ad ottenere dal Tribunale dei minori che le sia affidata la figlia Deborah, nata dall'unione col produttore cinematografico Moris Ergas. E' stata risolta così una polemica che si prolungava da circa due anni, da quando cioè l'attrice si separò dal produttore, nel settembre '67.

L'episodio che dette origine alla lite fra Ergas e Sandra Milo avvenne sul piazzale del Pincio, mentre l'attrice stava lavorando in un film. Fu sorpresa nel momento in cui riceveva, in una «roulotte» della produzione la visita dello studente Ottavio De Lollis, che più tardi doveva diventare suo marito. Due mesi dopo, Moris Ergas trasferì la figlia Deborah ad Atene, dove Sandra Milo andò a prenderla per ricondurla in Italia. L'attrice, essendo ancora legata ad un precedente matrimonio non aveva potuto riconoscere come propria la figlia che aveva soltanto il cognome del padre. La polemica sul diritto ad avere la bambina fu trasferita davanti al magistrato. Il giudice tutelare prima e il Tribunale dei minori ora hanno ritenuto che Deborah debba vivere con la madre.

Il produttore ha inutilmente fatto presente ai giudici che sarebbe stato poco opportuno per la sua figlia frequentare in modo stabile la madre.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80 Salone de « La Stampa »
	Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 35
	Galleria Pattarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo del Tritone 155
GENOVA	Via 12 Ottobre 180 r
	Port. Accademia 17 r
	Via Roma 69 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24008 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AFFILATRICI smerigliatrici pulitrici troncatrici trapani saldatrici elettriche, Frapolli, via Nizza 32. 5-01260
ALESATRICE ottima 1.450.000. Stozzatrice 245.000. Presse Galdabini T5. Vendonsi. Telefonare 673-817.
BILANCERE frizione Hilo vite 180 pressione tonn. 200 luce 880 estrattore pneumatico vendesi. Telefonare 966-691. 53652
CARRELLI elevatori et trasporti interni motorizzati portata fino 10 quintali novità, robusti economici, officina artigiana costruisce. Tel. 295-056.
CARELLO elevatore Diesel portata 20 ql. occasione, cercasi. Tel. 621-067.
CARRELLO elevatore OM 30 ql. funzionante vendesi. Telef. 260-920.
COMPRO tavole carpenteria legno usate spessore cm 3-4. Tel. 942-244.
FONDERIA bronzo causa cessazione vende macchinari e attrezzature varie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5135 — 10100 Torino ».
GRUPPO Elettrogeno da 15 KW cercasi occasione. Telefonare 518-002.
LIQUIDAZIONE totale officine meccaniche. Dal 5 al 20 maggio, ore 15-19. Perugia 26/A, Torino. Alesatrici, limatrici, bilancieri, rettifiche, lapidelli, torni, fresatrici, dentatrici.
MORSE da macchina mandrini autocentranti piattaforme per torni vendonsi. 773-601. 2001
OCCASIONISSIMA macchina maglieria 7x70 privato trattabile. Telefonare 492-204. 2001
POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Feit, via Monginevro 226. Telef. 331-591. O367
SVENDIAMO fresatrici nuove Troglia per stampisti alesatrice seminuova Negiolo 100 piallatrice Garneghi 5000 x 1600 rettifiche ingranaggi Pratt Whitney. Rivolgersi ex stabilimento Troglia, via Magenta 29, Collegno. 47279
VENDO bitumiera elettrica E-A scoppio. Telefonare 488-233 ore 20.

② Artigianato

COTTIMISTA assume lavori edili in genere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5137 — 10100 Torino ».
DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura parchetti lavori rapidi. Telefonare 678-815.
DECORIAMO tappezziamo tinteggiamo bene onestamente interpellateci senza impegno. Telef. 595-497.
DITTA edile artigiana prestasi per qualsiasi lavoro di restauro pavimenti rivestimenti facciate costruzioni ville. Telefonare 655-283.
NUOVE pattumiere modifiche alloggi riparazioni in genere. Tel. 267-016.
OFFICINA cerca lo oro di stampaggio puntatura, montaggio, assemblaggio anche particolari di elettromeccanica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2564 — 10100 Torino ».
OPERAIO tornista e moglie casalinga occuperebbero tempo libero con qualsiasi lavoro loro domicilio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 566 — 10100 Torino ». 2001
RETTIFICA interni accetterebbe lavoro. Telefonare 851-032 dopo 14.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-854, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265, 532-975, 533-001. O716
A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Bomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.
A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Hinta, Santa Teresa 7, telefono 540-879.
A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. Sofit, corso Dante 2, telefono 501-426. 501218
A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza, [illegible] 58, telefono 554-760. 5-01231
A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, immediatamente a tutti prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Telefonare 532-945. O523
A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari su immobili e per acquisto alloggi, rapidamente a tutti pre-mutui e pre-finanziamenti. Telefonare 760-203, 779-826.
A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 5-1373
A. AVVIATISSIMO negozio frutta verdura cediamo 950.000 contanti rimanente dilazionato. Riva, via Mazzini 1. O677
A. NEGOZIO latteria 50.000 giornaliere cediamo 1.000.000 contanti rimanente dilazionato. Riva, via Mazzini 1. O677
A. PORTA Nuova cediamo avviatissimo modernissimo negozio salumeria 2.750.000 - 500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O677

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.
A. NEGOZIO rivendita pane avviatissimo cediamo 2.900.000 - 900.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.
A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17, telefonare 746-616.
A prestiti celeri fiduciari famigliari privatamente concediamo fino 900.000 Telefonare 519-774. 52972
ABBIGLIAMENTO ambosessi pelletteria alta classe centralissimo cedo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2568 — 10100 Torino ».
AFFARE cedesi causa maternità avviato abbigliamento bimbi arredato nuovo 1.900.000. Ore pasti 537-605.
AFFARONE, casa dell'Olio Pastificio S. Rita 2.200.000 contanti. Telefonare 350-091. 53081
AFFARONE causa ritiro commercio vendo rivendita pane con alloggio. Telefonare 890-103. 53635
AFFARONE cauzionando 1.300.000 cedesi gerenza centralissima autorimessa con officina autolavaggio. Telefonare 767-097. 54046
AFFARONE latteria incasso medio giornaliero 115.000 lt. 280 vendo causa maternità. Tel. 665-498.
AFFARONE vendesi negozio colori vernici, dilazionando. Tel. 663-715.
AFFARONE vendesi nuovo attrezzatissimo alimentari tutte licenze compresi pane giornali mercerie generi vari collinare vicino ospedali. Telefonare 655-288. 52995
AFFITTASI fonderia bronzo ben attrezzata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5133 — 10100 Torino ».
ALASSIO cedesi centralissima grande torrefazione drogheria facile conduzione due tre persone, sicuro avvenire famiglia. Scrivere Torrefazione, via Dante 114, Alassio.
ALBERGO 500 metri Porta Nuova su posti letto attività 30ennale, cedesi, massime agevolazioni, telef. 502.914.
ALBISOLA Marina cedesi pensioncina centrale, giardino, affarone. Telefono Torino 592-111.
ALIMENTARI self-service cedesi 600.000 da arredare. Eventualmente trattasi gerenza locale arredato. Zona nuove costruzioni. Affare! Telefonare 679-511 ore 17-19.

ASSICURIAMO vendita va/ bar breve tempo senza alcuna spesa. Telefonare 503-290. 5/1208

AVIGLIANA statale centralissimo cedesi bar ristorante locanda. Corso Torino 64. 519915
AVVIATISSIMO agenzia fiori ottima posizione piazza Carducci adiacenze vari ospedali cedesi. Tel. 690-470.

AVVIATISSIMA fochiatura meccanico primaria clientela, cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2619 — 10100 Torino ». 53364
BAR ristorante pensione tavernetta lungomare alto reddito cedesi motivi familiari. Telef. 64-135 Pietraligure.
BAR superalcoolico Barriera Milano moderno 30.000 giornaliere cedesi anticipando 2.000.000. Telef. 503-290.
CARTOLIBRERIA giocattoli centrale fronte scuole, buon avviamento, cedesi. Telefonare 531-347.
CASCINE Vica cedesi negozio calzature avviatissimo. Telefonare 959-552 ore ufficio. 1001
CAUSA decesso cedesi caffè bottiglieria con alloggio avviatissimo 20 anni stesso proprietario. Tel. 551-426 Torino. 53371
CAUSA malattia cedesi bar pizzeria in gerenza o vendita al miglior offerente prima apertura. Tel. 368-253 Torino. 51098
CAUSA malattia cedesi macelleria via Chiesa Salute 88. [illegible] 251-283.
CAUSA salute cedesi avviato negozio fiori. Telefonare 732-040, 378-360.
CAUSA salute cessione gerenza drogheria eventuale alloggio. Telefonare 652-142 pasti. 319937
CAUSA trasferimento cedesi quota 30% importante redditizia azienda. Telefonare 742-184.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente: abbiamo le migliori latterie, agnellerie, macellerie, salumerie; alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilificio.
CEDESI accessori auto posizione centralissima lavoro assicurato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2640 — 10100 Torino ». 53601
CEDESI minimarket frutta - verdura dilazionando. Telefonare 701-834.
CEDESI rivendita pane borgo S. Paolo incasso 65.000 giornaliere. Telefonare 768-951. 51003
CEDO agnelleria-polleria zona signorile, corso Traiano. Tel. 652-873.
CEDO causa salute avviata carrozzeria in Moncalieri. Telef. 643-475.
CEDO motivi salute confezioni e maglieria zona Mirafiori. Tel. 379-187.
CEDO negozio calzature 500 mila mensili aumentabili ottima posizione. Telefonare 721-160. 2001
CEDO negozio rivendita pane kg 150 giornalieri privata. Telef. 850-495.
CEDO permuto profumeria alloggio Torino oppure cascina campagna. Telefonare 505-029. 53166
CEDONSI due negozi privatamente alimentari - fruttaverdura. Bernini, ottimi utili. Telefonare 772-857.

CERCASI licenza taxi contanti. Telefonare 940-112. 319904
COLORI carta da parati plastica avviatissimo urge cedere, facilitazioni. Telefonare 733-731 ore pasti.
DISTRIBUTORI automatici caffè et alimentari anche in comunità eccezionale interesse vendensi. Indicare telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6571 — 10100 Torino ».
DROGHERIA centrale 100.000 giornaliere affarone cedesi 3.000.000 dilazionando. Telefonare 355-382.
ELETTRODOMESTICI radio televisione laboratorio lampadari materiale elettrico cedesi zona commerciale. Telefonare 502-023. 1001
ELIOGRAFIA fotocopie laboratorio cedesi occasione Finale Ligure. Telefonare 62-975. 2001
FRANA, Carmine [illegible]. Rivendita pane, bellissima posizione. Kg. 200, incasso 75.000 giornaliere. Cedesi convenientemente. 5/1181
GIOVANE ventiquattrenne coniugato cerca gerenza distributore benzina cauzione. Telefonare 872-832.
LATTERIA bar avviatissima cedesi causa maternità 70.000 giornaliere. Tel. 760-610. 53358
MAGLIERIA confezioni attività ventennale S. Paolo utile 350.000 mensili modernissima cedesi causa trasferimento. Telefonare 503-290.
MERCERIA cedesi occasione 1 milione compresa merce. Telefonare ore pasti 275-734. 51729

LATTERIA zona commerciale cedesi. Cavalli, Orbassano 167.
MEUBLE' centralissimo 36 camere bagni docce vendesi convenientemente con urgenza motivi familiari 58 milioni. Esclusi intermediari. Scrivere: Colombo, via Saluzzo 78, Torino.
MOTIVI familiari privato cede barlatteria [illegible], affarone. Telefonare 615-277. 52321
MUTUI ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.
NEGOZIO angolare adatto farmacia cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 511 — 10100 Torino ».
NICHELINO cedo per anzianità trattoria bar ben avviata. Tel. 622-391.
OCCASIONISSIMA vendo causa salute negozio giocattoli, lettini e carrozzine, eventualmente permuto. Telefonare 612-708. 2001
OFFICINA meccanica, attività ventennale lavoro assicurato cedesi. Telefonare 795-083 ore 13-14 20,30-21,30
PENSIONCINA centralissima completa motivi salute cedesi mini pretese. Telefonare 511-645. 51206
PENSIONE Principe, 15 camere, vicinissima mare, avviata, vendesi. Pietraligure 67-481. 319915
PRESTITI casa famiglia 50.000 in su. Torino, corso Re Umberto 5, telefoni 538-960, 554-290; via Monginevro 86, tel. 339-052, 332-032. Novara, [illegible] Garibaldi 7, tel. 38-288, 38-289.

PETTINATRICE cede negozio avviamento decennale rate abitabile. Telefonare 694-922, 660-122.
PRIVATAMENTE vendo negozio autoaccessori volendo anche locale. Affare! Telefonare 746-049.
RECAPITO tintoria attività decennale Crocetta utili 300.000 mensili dimostrabili cedesi 2.200.000 causa salute. Telefonare 598-974. 1001
RISTORANTE bar strada Settimo - Torino cedesi gerenza. Cauzione tassativa 3.000.000. Possibilità vendita totale. Telefonare 560-902 serali.
RIVENDITA pane Kg. 130 45.000 giornaliere cedo 5.800.000. Telefonare 733-177. 1001
ROSTICCERIA tavola calda buona posizione cedesi nucleo famigliare. Telefonare 255-595. 53178
SALDATURA elettroautogena redditizia cedesi oppure gerenza persona qualificata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 567 — 10100 Torino ».
TABACCHERIA avviatissima cedesi subito. Cavalli, Orbassano 167.
TECNICI specialisti stampi attrezzature cercherebbero sovvenzionatore o consocio solo capitale per allestimento moderna officina meccanica qualsiasi referenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2585 — 10100 Torino»
TRENTA giornate attigue Po Carmagnola cedonsi sfruttamento estrazione sabbia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6526 — 10100 Torino ». 53500

TORREFAZIONE 25.000 giornaliere su corso cedesi anticipando 2.000.000. Telefonare 502-542. 5/1208
URGE cedere avviatissimo laboratorio polveri acqua da tavola, macchine lavorazione miele, mini pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6433 — 10100 Torino ». 52005
VENDESI girarrosto avviato. Telefonare 237-850 ore 15-20. 53017
VENDESI negozio latteria Nichelino, via Torino 48. Rivolgersi in negozio.
VENDESI od affittasi negozio alimentari Borgaro Torinese licenza pane frutta verdura salumeria alcoolici drogheria e varie. Telef. 361-846.
VENDESI redditizia azienda commercio olii combustibili impresa riscaldamenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2653 — 10100 Torino ».
VENDO negozio parrucchiere via Livorno 8 in buone condizioni. Telefonare 481-726.
VENDO rivendita pane zona grande sviluppo. Telefonare 786-088.
VICINANZE Torino cedesi colorificio avviatissimo per cessazione attività. Telefonare 939-239 dopo ore 21.
VITALIZIO farei a persona anziana benestante, assoluta serietà. Scrivere: Patente auto 47-785 fermo Posta Centrale Torino. 53647
ZONA grande sviluppo cedesi panetteria commestibile 2.500.000 causa maternità. Telefonare 784-719.
[illegible] vendesi avviata fonderia bronzo attrezzata con macchinario moderno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5134 — 10100 Torino ».

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 346-007. O405
A.A.A. A privato impresa costruttrice vende in blocco scala intera condominiale vani 45 nuova costruzione interamente affittata alto reddito mutuo Sanpaolo. Via Biscaretti, Fiat Mirafiori. Telefonare 596-051.
A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID. Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefono 542-854, 530-445
A.A. VIA Lombroso 24 vendonsi negozi retro liberi e alto reddito. Visite in loco. 5-1143
A.A. ZONA Bernini via Buronzo 12 vendonsi alloggi signorili liberi e [illegible] reddito, prezzi modici, ufficio loco. Telefono 781-858. 5/1143

A. ABBISOGNA 1-2 camere tinello coniugi solvibili. Telefono 779-548.
A. ABITABILI subito ed occupati vendonsi alloggi signorili via Arduino i prezzi modici, ufficio loco.
A. ADATTO ambulatorio medico, vendesi alloggi 2-3-4 camere servizi, zona corso Traiano. Tel. 617-045.
A. ALLOGGIO: camera, tinello, cucinino, servizi, vendesi 4.300.000. Telef. 501-889. O726
A. CAVORETTO privato vende villa 10 camere 3 garage, occasionissima. Telefonare 273-571. 5/1082
A. DUE pied-a-terre signorilmente ammobiliati? Affittati contratto triennale, 90.000 mensili, vendesi 12 milioni 300.000. Telefonare 501-889.
A. FABANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O570
A. INCREDIBILE Fiat Mirafiori 450.000 contanti più 1.050.000 in rate mensili per camere svendiamo alloggi 2-3-4 camere termo bagno esentasse. Tel. 312-677. 501059
A. PRIVATO vende ottimo investimento casa 42 camere ascensore signorilmente affittata Caselle Torinese. Tel. 236-691. 52629
A. RIVOLI centro anticipo minimo lunghe dilazioni mutuo S. Paolo impresa vende direttamente alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere cucinotto servizi. Telefonare 659-063.
A. SABATELLI immobili compravende vostri appartamenti. Pagamento immediato. Telefonare 753-041.
A. SETTIMO vendiamo alloggi 2 camere tinello, servizi moderni, mutuo et agevolazioni pagamento, cantiere via Ariosto 19. 5/1576
A. SETTIMO vendo 3 camere tinello servizi, occasionissima. Telefonare 273-571. 5/1082
A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.
A Chieri vendo villa, nuova costruzione L. 32.000.000. Tel. 942-118.
A Grugliasco vendo due camere, salone, tinello, servizi, garage. Telefonare 533-700. 53113
A Settimo quattro camere cucinino servizi, recente, eventuali dilazioni. Telefonare 276-720. 53135
A via Ventimiglia alloggio tre grandi camere, cucina, bagno termocentrale libero 8.200.000. Acchiardi, telefono 547-374. 35580
A 2.000.000 vendo nuova 4 camere terreno acqua luce Brusasco. Telefono 917-119. 53563
ACQUISTA alloggi società in Torino liberi o reddito. Tel. 581-735.
ACQUISTA alloggi Torino con servizi pagando privatamente contanti. Tel. 581-735. O651
ACQUISTARE minima spesa, massimo reddito: via Capriolo 35 (cuore S. Paolo). Prezzi limite: 2, 3, 4 grandi camere, ingresso, servizi. A partire da 960.000 mutuo 2.240.000. Bar affittato reddito 8,50%, 2.500.000 mutuo 4.700.000. Gabetti 533-035.
ACQUISTASI inintermediari salone due letto cucina biservizi mutuo 50%. Tel. 754-090.
ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente: possiamo accontentarVi, grazie vasta scelta qualunque zona, qualunque prezzo, qualunque pagamento, anche interamente dilazionato oppure tramite permuta. Visitateci senza impegno e... siate esigenti! Riceverete amplissimi chiarimenti. Gabetti, via XX Settembre 12, telefoni 578-044, 533-033. O710
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.
ACQUISTO alloggetto 1-2 camere servizi prezzo accessibile. Telefonare 543-345. 5-1232
ACQUISTO alloggio in Torino o periferia. Telefonare 652-873.
ACQUISTO soffitte centralissime ascensore servizi. Telef. 943-154.
ADIACENZE corso Ferrucci esentasse 2-4-5 camere attici da 5.500.000. Telefonare 512-677. 5/01059
ADIACENZE piazza Bengasi fronte su corso, vendesi alloggi panoramici finizioni signorili, 2-3-4-5 camere servizi garage, da 2.600.000 a 3.400.000 per camera, anticipo 40%, rimanenza mutuo venticinquennale, negozi, reddito 7%. Telefonare 555-349, 667-116.
AFFARONE 4 camere 2 singole più negozio e cantina [illegible] 7.000.000 unico proprietario. Telef. 772-364.
AFFARONISSIMO alloggio nuovo camera tinello servizi garage vendesi Borgata Paradiso. Telef. 722-830.
ALASSIO 60 metri dal mare, spiaggia, strada privata, vendo appartamento ville villini con giardino 4 milioni contanti mutuo e terreno mq. 100.000. Telefonare 882-004.
ALASSIO, Garlenda-Golf, splendida posizione circondata pinete, « Condominio Il Raff ». Appartamenti graziosissimi: living, cucinotta, bagno, ripostiglio, giardino privato, posto macchina 1.450.000 mutuo 3.303.000. Bicamere, cucinotta, bagno, ripostiglio, giardino privato, posto macchina 2.250.000 mutuo 5.185.000. Gabetti 533-033. O710
ALLOGGETTO esentasse (S. Rita) camera tinello servizi 3.600.000 sufficienti 1.200.000 contanti. Torinca-se 535-318. 5-1255
ALLOGGETTO esentasse 2 camera tinello cucinino servizi. Telefonare 518-738. 5/1036
ALLOGGI mansarde 2-4-5 camere vendiamo piazza Statuto lunga dilazione. Telefonare 519-774.
ALLOGGI signorili n collina. 150 - 200 mq in palazzine a tre piani, tutti i comfort, terrazze panoramiche, garages, parco-giardino condominiale, vendonsi. Residenza Stellaria, strada Valsalice 227. Telef. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.
ALLOGGIO Crocetta 3 camere cucina doppi servizi vendo. Telefonare 532-604. 51588
ALLOGGIO padronale mq 270 Re Umberto vendo 32.000.000. Telefonare 532-604. 51588
ALLOGGIO signorilissimo in villa: salone, 5 camere, cucina, donna, tripli servizi, box giardino. Tel. 501-889.
AMBITISSIMA zona Francia, corso Telesio 82: prezzi interessantissimi, costruzione recentissima, signorili appartamenti: ascensore, riscaldamento centrale. Il meglio al minimo prezzo. Monocamera, cucinotta, entrata, bagno 960.000 mutuo 2.240.000. Bicamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.450.000. Tricamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.250.000 mutuo 5.150.000. Attici, superattici, possibilità vantaggiosi abbinamenti. Constatate loco. Gabetti 578-044. O710
ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili camera soggiorno cucinino bagno ingresso. Mappano (Leinì). Telefonare 487-687. O480
APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone 4-6 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Ponteverde 11/7. O480
APPARTAMENTI precollinari signorilissimi, via San Fermo 8 (Crimea). Sei camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 6.400.000 mutuo 14.900.000. Gabetti 533-033. O710
APPARTAMENTI specialissimo basso prezzo, veri affari, via Nizza 136. Tricamere, ingresso, bagno, solaio 1.500.000 mutuo 3.450.000. Graziosissima mansarda 950.000. Gabetti 533-033. O710
APPARTAMENTI zona Martinetto via Avellino fronteggianti piazza Giardini vendonsi L. 3.000.000 camera facilitazioni mutui. Tel. 535-716.
APPARTAMENTI zona Francia, via Quart 10, due camere cucinino 3 milioni 600.000 sufficienti 1.200.000; tre camere cucinino 5.200.000 sufficienti 1.800.000. Sabatelli 753-041.
APPARTAMENTINO: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.800.000 mutuo 4.050.000. Via Busca 11 (piazza Carducci). Gabetti 578-044. O710
APPARTAMENTO a 100 metri via Monginevro via De Sanctis 78, eccezionale camera tinello cucinotta servizi 1.700.000 mutuo 3.700.000. Eurocase, 599-364. O630
APPARTAMENTO graziosissimo: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso. Via Luini 122. Soltanto 1.450.000 mutuo 3.250.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO lussuoso precollinare panoramico giardino garage 9 vani servizi vendesi. Telef. 683-218, 773-812. 5/1377
APPARTAMENTO strada Alberoni salone due camere cucina box 12.000.000 più mutuo e dilazioni. Sabatelli 753-041. 5-1207
APPARTAMENTO via Napione 39, 4 camere, salone, cucina, servizi 6 milioni, mutuo; altro 5 camere, servizi [illegible], mutuo. Visite 15-18. Telefonare 547-476. 53437
APPARTAMENTO via Vincenzo Vela tre camere cucina grande entrata bagno vendesi sette milioni. Telefonare 595-471. 1001
ARISTOCRATICA via Della Rocca 22, attico signorile, prezzo bassissimo: salone, tricamere, bagno, ingresso, terrazzo 2.700.000, mutuo 6.250.000. Gabetti 533-033.
ATTENZIONE! Corso Francia 2 camere cucina servizi 1.500.000 mutuo 3.300.000. Telefonare 502-542.
ATTICO panoramico, subito abitabile. (Corso Toscana) via Borsi 95. Salone, quattro camere, cameretta, cucinotta, ingresso, biservizi, amplissimi terrazzi 5.100.000 mutuo 11 milioni 600.000. Gabetti 578-044.
BLOCCASI 5 alloggetti complessive 11 camere. Comprendente 2/3 in terreno vecchia. Barriera Milano Affarone 9.800.000. Di Savino San'Ap-one 13.
BARDONECCHIA, viale delle Vittorie 18. Straordinario vendita appartamenti lussuosi « Condominio Elfy » posizione prestigiosa, circondata eleganti ville. Appartamenti spaziosi, razionalissimi: cinque camere, biservizi, ripostiglio, terrazzi 2 milioni 550.000 mutuo 5.850.000. Gabetti 578-044. O710

(Continua a pag. 10)

ANALISI

Il controllo delle baronie

(Quattro proposte di legge contro il sottogoverno negli enti pubblici)

Quattro proposte di legge, all'esame della Commissione affari costituzionali della Camera, inducono a sperare che in questa legislatura si faccia un buon passo verso il controllo del sottogoverno. Due sono di maggioranza (dc e psi), e due di opposizione (pli e psiup).

Esse prevedono: a) il limite massimo di otto anni (un incarico più una conferma) per la durata in carica degli amministratori delle aziende, degli istituti e degli enti pubblici sottoposti alla vigilanza dello Stato (proposte della maggioranza); b) un preventivo parere di una commissione parlamentare sulle nomine spettanti al governo; c) una composizione numerica uniforme dei consigli di amministrazione degli enti per semplificare le strutture ed impedire il fenomeno dei «controllori controllati» (negli organi degli enti non potranno sedere, ad esempio, rappresentanti dei ministeri che hanno la vigilanza sugli stessi enti, oppure membri della Corte dei Conti che poi deve esaminare i bilanci); d) aumento dei poteri di controllo della Corte dei Conti che dovrebbe poter compiere ispezioni presso le aziende e gli enti, invece di limitarsi al puro esame «cartellare» dei bilanci; e) presentazione dei bilanci degli enti in allegato al bilancio annuo dello Stato.

Le ultime tre proposte sono presentate dai liberali e allargano di molto il campo d'intervento rispetto ai progetti dc, psi e psiup. Per adesso l'interesse si concentra sul modo come vengono fatte le nomine e sulla durata degli incarichi. Il limite di otto anni in uno stesso incarico, cioè senza vietare che poi si possa passare in un'altra azienda o in un altro ente, incontra consensi pressoché unanimi.

Incarichi troppo lunghi (ci sono stati casi di oltre quindici anni) portano «alla cristallizzazione di apparati burocratici, più o meno discussi, di gabinetti e segreterie ancora più inamovibili degli amministratori». E' necessario «un ricambio di metodi e di programmi», senza contare che adesso la «gara per la seconda riconferma induce ad acquiescenze eccessive verso il potere politico ed a lassismo nella ordinaria amministrazione». Per il socialista Di Primio gli incarichi troppo lunghi *«provocano una deformazione autocratica negli amministratori che finiscono per prevalere sugli organismi collegiali»*.

Meno pacifica è la proposta del parere parlamentare sulle nomine. Si osserva che ne deriverebbe confusione tra i poteri del governo e quelli del Parlamento. L'obiezione sembra ineccepibile per la tesi socialproletaria che vorrebbe un parere preventivo del Parlamento con carattere «vincolante» per il governo. Incontra forti resistenze e controargomentazioni tra i liberali che si limitano a proporre un parere non vincolante. E' sufficiente, dice Bozzi, il deterrente psicologico che avrebbe un giudizio negativo del Parlamento su una nomina voluta dal governo: *«Non vediamo in che modo ciò possa determinare una confusione di poteri»*. L'on. Di Primio giudica «interessante» la proposta del pli, soprattutto per le grandi aziende, tipo Iri o Eni, *«poiché il modo come esse sono amministrate e dirette influisce positivamente o negativamente sull'economia nazionale e sulla politica di piano»*.

Il governo non si è ancora pronunciato. Nella scorsa legislatura la sua opposizione fu drastica tanto che i deputati Sullo e Forlani (quest'ultimo prima di diventare ministro delle Partecipazioni statali) hanno previsto, ripresentando la loro proposta, che anche la regola del massimo di otto anni in uno stesso incarico possa subire deroghe e che, su richiesta del governo per casi eccezionali, si vada anche oltre i dieci anni. Ecco così aprirsi il varco per quelle «cariche a vita» che hanno legittimato la definizione di «baronie» per i gruppi insediati alla testa dei grandi organismi pubblici.

Fausto De Luca

La difficile vertenza dei pubblici dipendenti

I sindacati per gli statali chiedono ancora 30 miliardi

Le tre Confederazioni daranno risposta definitiva la prossima settimana - Gli alti dirigenti (Dirstat) vogliono essere equiparati ai giudici (il costo è di 80 miliardi) - Ma i magistrati insistono per mantenere la differenza di stipendio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 maggio.

Un primo giudizio positivo è stato espresso dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil sulle ultime proposte del governo per il riassetto delle retribuzioni degli statali e la riforma della pubblica amministrazione. In un comunicato unitario le tre Confederazioni considerano «fatto rilevante l'aver impegnato il governo ad accettare come base di trattativa e di conclusione le loro proposte» e manifestano «il loro apprezzamento circa la cifra di [illegible] miliardi di lire in aggiunta ai [illegible] miliardi previsti dalla legge del marzo 1968».

Le organizzazioni, che erano più favorevoli ad una disciplina delle trattenute per i «brevi scioperi» con disposizioni in via amministrativa, prendono atto del proposito del governo di presentare un apposito disegno di legge sulla materia, ma si riservano «ogni libertà di azione e di giudizio» sul contenuto del provvedimento. Per la revisione del sistema di scala mobile e la trasformazione dell'assistenza sanitaria strettamente connessa alla riforma degli enti, le Confederazioni rivendicano una iniziativa autonoma in relazione alle scelte generali di politica sindacale. Ciò significa, in pratica, che l'adesione alle proposte del governo per il riassetto non preclude un'azione ulteriore per sollecitare il miglioramento della scala mobile e dell'assistenza sanitaria.

Nel comunicato interconfederale vi è, da ultimo, una riserva alla completa accettazione delle offerte governative: Cgil, Cisl e Uil «si riservano il diritto di una verifica della coerente e corretta destinazione dei fondi stanziati».

Questa riserva verrà a cadere non appena si saranno conclusi presso il Tesoro i contatti per la definizione di tutti gli aspetti dell'accordo sul riassetto. Dai calcoli fatti è emerso che mancano ancora 20-30 miliardi per applicare il riordinamento retributivo sulla base dei «parametri» (cioè dei rapporti fra le varie categorie) suggeriti dalle Confederazioni e con il «parametro» iniziale corrispondente allo stipendio di lire 735.000 annue per la qualifica più bassa (inserviente-commesso).

Si pongono quindi due ipotesi alternative: o si modificano lievemente i «parametri», o si sceglie un'altra decorrenza per l'entrata in vigore della nuova scala retributiva. Nel primo caso le cifre dei miglioramenti mensili, rese note questa mattina, potrebbero subire una lievissima variazione; nel secondo caso, le cifre resterebbero praticamente invariate, ma verrebbero corrisposte o dal 1° maggio o dal 1° luglio 1970.

Mentre proseguono i negoziati fra esperti confederali e ministeriali, numerosi settori del pubblico impiego sono in fermento. I funzionari direttivi proseguono lo «sciopero bianco» con la rigorosa applicazione di leggi superate e sono decisi a sospendere il lavoro dal 12 al 17 maggio se le richieste della Dirstat non saranno accolte. Esse prevedono una spesa di altri ottanta miliardi derivante in gran parte dall'equiparazione del trattamento dei dirigenti a quello dei magistrati. Bisognerebbe modificare l'articolo 16 della legge delega che consente, appunto, ai magistrati la possibilità di ottenere una migliore situazione economica.

Ma oggi si registra una autorevole presa di posizione in favore dei magistrati. Il Consiglio superiore della magistratura, riunitosi sotto la presidenza del Capo dello Stato, ha ribadito che «l'articolo 16 costituisce attualmente l'unico strumento idoneo a garantire sotto il profilo economico l'autonomia e l'indipendenza dell'ordine giudiziario, in quanto evita che la magistratura sia costretta a ricorrere periodicamente a rivendicazioni di natura sindacale».

I postelegrafonici sospenderanno nuovamente il lavoro per 72 ore nella seconda decade di maggio per rivendicazioni particolari.

I parastatali sono pronti a paralizzare con una vasta azione l'attività di tutti gli enti, fra i quali sono l'Inam, l'Inail, l'Enpas, le mutue Coltivatori diretti, Commercianti e Artigiani, se il governo non adotterà concreti provvedimenti per un assetto autonomo. L'incontro previsto per oggi con il ministro del Lavoro è stato rinviato. Continua lo sciopero ad oltranza dei dipendenti dell'Inps.

g. f.

Martedì incontro per i benzinai

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 maggio.

(g. f.) I rappresentanti delle società petrolifere sono stati convocati per martedì 13 al ministero dell'Industria dal direttore generale per le fonti d'energia. Il ministero, nel corso della vertenza dei gestori di pompe di benzina, aveva ottenuto a loro vantaggio l'aumento di una lira per litro sulle benzine vendute. Le società, però, non hanno ancora applicato il miglioramento.

I professori delle medie minacciano di non fare né gli esami né gli scrutini

Protestano perché il governo ha trattato con le Confederazioni e non con i loro sindacati
Vogliono mantenere l'attuale differenza di stipendio tra professori e altre categorie di statali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 maggio.

Presidi e professori della scuola media e degli istituti secondari superiori sono pronti ad astenersi da ogni operazione di scrutinio e di esame. La decisione è stata presa dai sindacati aderenti all'Intesa della scuola cui aderiscono la quasi totalità del personale direttivo e docente. Rinunceranno allo sciopero se il governo accoglierà in tempo utile le loro rivendicazioni.

I sindacati della scuola, è detto in un comunicato, hanno preso atto della *«pervicacia con la quale il potere politico continua ad ignorare nelle trattative per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni i reali rappresentanti del personale direttivo, insegnante e non insegnante»*. In altri termini lamentano il fatto che le trattative siano state fatte con le confederazioni del pubblico impiego ignorando le organizzazioni delle scuole. Perciò l'Intesa non intende riconoscere l'accordo che sta per essere raggiunto tra governo e Cgil, Cisl, Uil.

Le rivendicazioni degli insegnanti non sono soltanto di carattere economico: reclamano uno stato giuridico moderno che tenga conto di tutte le attività connesse alla funzione, destinate ad assumere uno spazio sempre maggiore nel processo educativo imposto da una scuola democraticamente rinnovata; un rapido sistema per la formazione ed il reclutamento dei professori che superi quello attuale ritenuto anacronistico ed incapace di vagliare i contenuti culturali e professionali degli aspiranti all'insegnamento; mantenimento dei rapporti esistenti tra le retribuzioni del personale della scuola secondaria e le altre categorie.

Anche il comitato direttivo del Sindacato nazionale scuola aderente alla Cgil ha espresso un giudizio negativo sulle proposte governative in merito ai problemi del personale della scuola. Pertanto — conclude il comunicato — *«il comitato direttivo ritiene che non esistano più le condizioni per una continuazione della trattativa e che sia necessario chiamare la categoria alla lotta, da articolarsi in varie iniziative, che vanno dalle assemblee aperte nelle scuole ad azioni di sciopero e blocco degli scrutini»*.

Il ministro Ferrari-Aggradi appena conosciuta la notizia dello sciopero ha dichiarato: *«La decisione presa dai sindacati non può non addolorare quanti hanno a cuore i problemi della scuola italiana. Conosco e comprendo le esigenze del personale che opera nella scuola, ma ritengo vi sia possibilità di riflessione e di seria ricerca di opportune soluzioni. In questo spirito ho convocato i rappresentanti sindacali e confido che si possa trovare il modo di evitare disagi e turbamenti di cui la nostra scuola non ha certo bisogno»*.

I rappresentanti sindacali sono stati ricevuti a tarda sera dal ministro; gli hanno esposto dettagliatamente le loro richieste ribadendo la decisa volontà di attuare il «blocco» degli esami e degli scrutini nel caso in cui il governo non accolga le rivendicazioni del personale direttivo e docente della scuola. Il ministro ha assicurato che interverrà presso i colleghi del governo per venire incontro alle richieste degli insegnanti mentre si è detto pronto a discutere tutti i problemi che sono di sua specifica competenza.

f. f.

Genova: parenti ed amici intorno a Rosanna Benzi

Compie oggi 21 anni la ragazza che vive nel polmone d'acciaio

Dal '62 è costretta all'immobilità ma ha saputo accettare l'esistenza e superare il suo dramma - Conforta gli ammalati come lei scrivendo lettere che detta alla madre - Tra i suoi amici più cari il calciatore Rivera



Rosanna Benzi assistita da un'amica: vive così da sette anni (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 9 maggio.

Rosanna Benzi, la ragazza genovese che da 7 anni vive in un polmone d'acciaio, domani diventa maggiorenne. Festeggerà però il suo ventunesimo compleanno domenica, nella stanzetta che occupa ormai da tanto tempo al secondo piano del Pronto soccorso dell'ospedale di San Martino, circondata dal padre, Angelo, dalla madre, Rosa Rinaldi, e dagli amici.

La storia di Rosanna è come una fiaba: per comprarle il polmone d'acciaio, a Genova ci fu una gara di generosità; giornalisti e «vecchie glorie» del calcio si affrontarono in una partita in notturna, sul campo di Marassi; giunsero centinaia di offerte. Adesso, questa graziosa ragazza che praticamente può muovere soltanto il volto e gli occhi, sembra aver dimenticato le sue sofferenze. Si rende conto delle sue condizioni, ma non ne fa un dramma, non cerca pietà. Ha molti amici che — avverte Rosanna — «Non mi trattano come se fossi un'ammalata. Per questo la nostra amicizia dura ormai da molto tempo. Se venissero a trovarmi solo per pietà o per compassione, sarebbe finita presto». *Parla della sua malattia con distacco:* «E' una disgrazia che mi è capitata ma la vita continua e non è proprio brutta come molti credono».

Costretta all'immobilità, Rosanna Benzi è instancabile: mantiene i contatti con i suoi amici, a Genova e fuori (il più caro è il calciatore Gianni Rivera), ha dettato alla madre un lungo racconto che comparirà in un libro tutto scritto da ammalati («I giorni della sofferenza», di imminente pubblicazione), è membro attivo di una «rete» che aiuta i profughi palestinesi a costruirsi una casa.

Rosanna ha ormai accettato la realtà e superato il suo dramma: così vorrebbe che facessero quanti si trovano nelle sue stesse condizioni. Tra i molti malati — con i quali è in corrispondenza (detta le lettere alla madre) — c'è una donna «che non riesce ad adattarsi a vivere nel polmone d'acciaio». *Rosanna tenta di farle coraggio in tutti i modi, usando la propria esperienza come esempio. Rosanna le ha detto che si può anche uscire all'aperto, a respirare l'aria nei prati: basta avere un piccolo polmone «portatile», che a lei è stato regalato due anni fa. E' un apparecchio di plastica che si applica al torace e ha un motorino grande quanto una valigetta che si porta con la seggiola a rotelle. Ricorda il primo giorno che uscì all'aperto, nei giardini dell'ospedale, dopo cinque anni di «reclusione»:* «E' stata una emozione indicibile, un giorno memorabile, quando, finalmente, ho potuto di nuovo vedere il mondo in posizione verticale».

Domani Rosanna compie 21 anni. Che effetto le fa diventare maggiorenne? «Nessuno», *risponde tranquillamente.*

Alle pareti della sua stanza, accanto ad un quadro dipinto con la bocca da un bimbo milanese spastico, c'è un «Guttuso», che le ha regalato l'autore; su un ripiano della libreria una foto di Gianni Rivera. Il calciatore spesso la viene a trovare, qualche volta le scrive. Nella camera c'è anche un televisore, che in questi giorni si è guastato. «Ho subito chiesto che lo riparassero: la settimana prossima danno una partita del Milan, e non voglio perderla».

Filiberto Dani

Colpito da un proiettile sparato da un'auto

Napoli, 9 maggio.

(a. l.) Un venditore di abiti usati, Salvatore Formisano di 35 anni, da Resina, è stato ferito con un colpo di pistola al petto da uno sconosciuto oggi a mezzogiorno nel suo negozio.

Il Formisano stava mostrando un vestito ad un cliente quando è stato ferito con un colpo di pistola esploso da un uomo che era a bordo di un'auto. Subito dopo lo sparatore è fuggito. Il Formisano è stato soccorso e trasportato prima all'ospedale Maresca di Torre del Greco e successivamente nell'ospedale Nuovo Loreto di Napoli, dove è rimasto ricoverato.

Duri scontri a Napoli tra polizia e scioperanti

I dipendenti dell'Istituto autonomo case popolari accendono falò e bloccano il traffico - Sette contusi

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 9 maggio.

Duecento dipendenti dell'Istituto Autonomo delle Case Popolari in sciopero da alcuni giorni per rivendicazioni economiche si sono scontrati stamane con carabinieri ed agenti di P.S. accorsi per disperdere i dimostranti che avevano bloccato il traffico ed acceso grossi falò nella strada. Nei disordini durati mezz'ora sono rimaste contuse sette persone, tra le quali un sottufficiale ed un agente.

La manifestazione è avvenuta verso le tredici quando più intensa era la circolazione. I dimostranti fin dalle prime ore del mattino erano affluiti in via Domenico Morelli, radunandosi sotto la sede dell'Istituto delle Case Popolari, che per misura precauzionale era presidiata dalla polizia.

Sembrava che tutto dovesse svolgersi senza incidenti. Dopo mezzogiorno, la manifestazione ha assunto un tono più acceso. Il coro delle proteste si è fatto minaccioso e alcuni dimostranti hanno cominciato a lanciare sassi contro le finestre.

La polizia è stata costretta ad intervenire in forza per ristabilire la circolazione. Dopo i rituali squilli di tromba si sono avute alcune cariche, ma in quel momento è sopraggiunto un veicolo che trasportava balle di fieno. Uno tra la folla si è arrampicato sul camion e, tagliate le corde che assicuravano il carico, ha fatto cadere sulla strada del fieno cui i dimostranti hanno dato fuoco. Altri falò sono stati accesi in diversi punti.

Dopo duri scontri le forze di polizia sono riuscite a spegnere i pericolosi focolai d'incendio ed a disperdere i dimostranti.

a. l.

Iniziato il processo contro 46 studenti

Nello scorso dicembre occuparono la scuola statale d'arte a Firenze

Firenze, 9 maggio.

Per avere turbato e interrotto le lezioni e i servizi dell'Istituto statale d'arte di Firenze, 46 studenti tra i 17 ed i 26 anni sono comparsi stamane in tribunale. I fatti sono avvenuti nel dicembre scorso.

Gli imputati hanno respinto le accuse affermando che non si trattava di occupazione perché i locali erano stati concessi dal preside per tre giorni affinché gli allievi, riuniti in assemblea, dibattessero i problemi della scuola.

L'assemblea, però, non si esaurì nei tre giorni concessi e gli studenti decisero di loro iniziativa di proseguirla. La Procura generale della Repubblica emise allora un'ordinanza di sgombero che fu eseguita da carabinieri e guardie di pubblica sicurezza.

Non vi furono incidenti, tuttavia gli occupanti vennero identificati e rinviati a giudizio.

Dopo l'interrogatorio degli imputati sono state ascoltate le testimonianze dei funzionari di pubblica sicurezza e dei sottufficiali dei carabinieri che eseguirono l'ordinanza di sgombero.

(Ansa)

Militari aggrediti da capelloni a Roma

Roma, 9 maggio.

Alcuni militari che questa notte, dopo avere festeggiato un loro commilitone che doveva andare in congedo, volevano concludere la serata in Piazza Navona sono stati aggrediti da un gruppo di capelloni.

Uno degli aggressori è stato fermato dalla polizia. Si tratta del 26enne cittadino francese Jean Pierre Riou, per il quale la pubblica sicurezza ha proposto il provvedimento di rimpatrio obbligatorio. Nei confronti degli altri aggressori la polizia non ha potuto procedere in quanto i militari non hanno voluto sporgere querela.

(Ag. Italia)

LOANO Impresa Navoni Cappelluto Bianchi vende alloggi anticipo 100.000 al tetto 1.000.000 dilazioni anni 6. Telefono Torino 743-803 ore 9-21.

MARE, Borghetto S. Spirito « Condominio Monte Oliveto » splendidi appartamenti, bicamere, cucina, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 3 milioni 20.000, Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.900.000 mutuo 4 milioni 300.000. Gabetti 533-033.
MINOR costo possibile, appartamenti moderni, spaziosissimi: tricamere giganti, cucinotta, ingresso, bagno, biterrazzi 990.000 acquisto, 1.560.000 quattro mesi, 5.900.000 mutuo. Borgo S. Paolo, via Luisia 3. Gabetti 578-044. O710
MURI negozio commestibili via Oddino Morgari vendo ottimo investimento capitale. Telefonare 655-798.
MURI negozio vicinissimo piazza Rivoli, via Monte Albergian 21, mq 85, veramente conveniente 3.400.000 mutuo 5.600.000. Eurocase, 599-364.
NEGOZI affittati panetteria, bar, drogheria, macelleria, latteria, salumeria, reddito garantito, vendesi blocco frazionatamente vero affare. Telefonare 512-677. 5/1059
NEGOZI liberi od affittati vendonsi in corso Taranto 22, richiesta 130.000 mq. Telefonare 890-361, 894-361.
NEGOZIO centralissimo, XX Settembre mq. 70, vendesi, affarone. Sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-348. O657
PALAZZINA esente, vicinanze Casale, due alloggi, complessive sei camere, giardino, 8.000.000. Studio Furbatto 544-566. 5/1338
PANORAMICO tricamere terrazzo coperto piano nono Francia 9 milioni più mutuo. Telef. 722-034.
PERMUTEREI con terreno urbanizzato vicinanza Torino monete antiche e francobolli. Telef. 690-155 ore ufficio. 53473
PERMUTEREI terreno urbanizzato con aeroplano da turismo. Telefonare 690-155 ore ufficio.
PEROSA Argentina (Statale Pinerolo-Sestriere) salubertima mezzamontagna, ideale bambini. Appartamenti panoramicissimi: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.260.000 mutuo 2.940.000. Tricamere, bagno, ingresso 1.860.000 mutuo 4.340.000. Gabetti 533-033. O710
PIAZZA Statuto, via Manzoni 3. Ampio locale uso ufficio più attiguo magazzino. Disponibile immediatamente 12.500.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044. O710
PIETRA Ligure « Complesso Residenziale Marino », via Battisti. Elegantissimi appartamenti: bicamere, ingresso, bagno 1.350.000 mutuo 3 milioni 50.000. Gabetti 578-044.
PINO Torinese, via Miglioretti 1. Splendido appartamento in villa con giardino. Salone, quattro camere, cucina, biservizi, ingresso, triterrazzi, garage biposto 6.000.000 mutuo 15 milioni. Gabetti 578-044.
PINO Torinese palazzina signorile giardino regione Pineta presso piscina tennis club, vendo alloggi doppi servizi. Telefonare 772-762. 50626
PIOSSASCO sotto Castello terreno 1040 progetto realizzo 3500 lire. Telefonare 723-046. 52270
POZZO Strada tre camere cucina servizi garage 12.000.000. Tel. 728-081.
PRAROSTINO cascinotta 9 giornate terreno, vista magnifica, blocco unico, vendesi: 7.950.000 trattabili. Telef. 71-944 Pinerolo.
PRECOLLINARE in palazzina Moncalieri vendo 2 camere saloncino grande cucina servizi box giardino 16.500.000. Telefonare 364-798.
PRIVATAMENTE vendesi signorile grande attico vicinanze Valentino. Telefonare 688-158. 52944
PRIVATO vendo alloggio corso Montecucco tricamere salone servizi ottimo investimento capitale. Telefonare 772-364. 51137
PRIVATO vendo contanti due camere, cucina, servizi centrali. Telefonare 773-490 ore pasti.
PRIVATO vende muri negozio nuova costruzione ottima rendita. Telefonare 724-103 ore ufficio. 2001
PRIVATO vende terreno Pino Torinese lire 2350 mq. progetto approvato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2579 — 10100 Torino ».

PROSSIMA [illegible] quadrilatero corso Vittorio - Sacchi - via Assietta - Galileo Ferraris impresa preziosa appartamenti ultra signorili superfici mq. 160 - 300, disponibilità limitate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 630 — 10100 Torino ». 1001

RAPALLO altitudine [illegible] metri terreno panoramico 6090 mq. lire 1 milione 200.000, Radford, Balsi 19-4, Rapallo. 319911
REANO vendo terreno pianeggiante mq 980, 1.500.000 contanti. Liboni, 545-281. 53583
REDDITO 7,75% appartamento centralissimo, signorile, via Conte Verde 2. Quadricamere, ingresso, bagno 3.750.000 mutuo 8.650.000. Gabetti 533-033. O710
REZ-DE-CHAUSSEE, modernissimo, spazioso, abitabile immediatamente, via Cesare Pavese 8 (corso Unione Sovietica). Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.650.000 mutuo 3 milioni 700.000. Gabetti 578-044.
RIVA Ligure (Imperia) Palazzo Miramare. Appartamenti signorili: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.400.000 mutuo 3.250.000. Tricamere, cucina, bagno, ingresso, triterrazzi 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 533-033. O710
S. PIETRO Val Lemina cascinotta acqua, luce, vista magnifica, 7 giornate corpo unico, vendesi 7.950.000 trattabili. Telef. 71-944 Pinerolo.
S. RITA, via Filadelfia 143. Appartamentini signorili, modernissimi bisposti: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.900.000 mutuo 4.400.000. Disponibili immediatamente. Gabetti 533-033. O710

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

BARDONECCHIA vendesi ultimo alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 257-911. O653
BORGHETTO S. S. Impresa Milno vende alloggi 1-2-3 vani vista mare. Facilitazioni mutui. Telef. 643-208, 257-402. 52525
BRICHERASIO cascina indipendente grande appezzamento di terreno blocco unico vista panoramica vendesi 3.950.000 trattabili. Telef. 71-944 Pinerolo. 50006
BRUINO Villaggio Morinella vendesi lotto progetto [illegible] villetta. Telefonare 299-983. 2001
BUNIVA 9 ascensore, termo bagno, vendonsi alloggi 900.000 più mutuo camera. Visite 15-18.
CAMERA singola pied-à-terre via Morgari vendo dilazato due milioni. Telefonare 655-798. 1001
CASA anteguerra adiacenze Francia, piazza Rivoli, sei alloggetti, negozi, autorimesse, 40.000.000. Acchiardi, XX Settembre 38.
CASA centro S. Paolo, sei camere servizi, tre negozi, termocentrale, laboratorio, cortile, facilitando vendesi. Telefonare 377-995.
CASA nuova semicentrale reddito 6% vendesi 66.000.000 direttamente. Garello, Maddalene 46. 53544
CASCINA provincia Asti acqua luce telefono stalla moderna pianeggiante Km. 29 Torino. 16.000.000 trattabili. Telefonare 238-120 ore pasti.
CASCINA 10 km da Pisa 40 giornate sull'Emilia tutta pianura terreno da costruire L. 35.000.000 trattabili. Telefonare 238-120 ore pasti.
CASETTA Gassino bellissima posizione vendo dilazionando ampio terreno recintato. Telefonare 519-774.
CASTELLO 900 splendidissima posizione dominante Lago Orta. Mq. 15.000 foltissimo parco. Eccezionale architettura tutto granito rosa, marmi pregiatissimi. Spettacolare disposizione ambientale. Tre saloni, dodici camere, otto caratteristiche mansarde abitabili, garages, disimpegni, numerosi locali razionali, pluriservizi. Abitabile sempre. Valore inestimabile, occasione sorprendente. Solamente 24.000.000, mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044.
CENTRALISSIMA posizione, via Ugo Foscolo 13 (via Madama Cristina) appartamenti grande metratura, prezzo minimo. Tricamere, ingresso, bagno 590.000 acquisto, 880 mila novanta giorni, 3.430.000 mutuo. Quadricamere, ingresso, bagno 700 mila acquisto, 1.300.000 novanta giorni, 4.700.000 mutuo. Gabetti 578-044.
CENTRALISSIMI appartamenti via San Tommaso 24. Signorili, spaziosi. Sette camere, ingresso, biservizi, ripostiglio 12.600.000 mutuo 15.000.000. Nove camere, ingresso, biservizi, ripostiglio, 20.800.000 mutuo 15 milioni. Gabetti 578-044. O710
CERIALE, incantevole posizione. Via Aurelia, località Orti. Appartamenti veri affari. Living, cucinotta, ingresso, bagno 1.160.000 mutuo 2.700.000. Tricamere, bagno, ingresso 1.950.000 mutuo 4.453.000. Gabetti 533-033.
CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo San Paolo, facilitazioni. Telef. 659-816.
CHIOMONTE occasione palazzina [illegible] alloggio mansardato bicamere tinello cucinotta servizi terreno vendo permuto. Telef. 51-63.
COLLINA Astigiano vendo casetta week-end ammobiliata, acqua, luce, tranquillità e cascina 24 giornate terreno, frazionabile. Telefonare 485-257.
COLLINA Pinerolo magnifico parco 20.000 mq cintato villa, villetta ospiti, casa colonica, ottimo stato servizi, vista stupenda 100 metri statale Sestriere vendesi 45.000.000. Telef. 71-944 Pinerolo.
COLLINA privato vende terreno per villa progetto approvato Comune Torino. Telefono 896-486. 53005
COLLINARE Torino zona panoramicissima vendo privatamente costruenda villa 6 camere servizi garage giardino 25.000.000 facilitazione pagamento. Telefonare 276-832.
CONDOMINIO Giardino via Mattie angolo via Borgone, costruzione signorile, impresa vende direttamente 2-3-4 camere, salone, doppi servizi, mutuo S. Paolo. Facilitazioni. Visite in cantiere anche domenica mattina. Telefonare 760-904. 5-1361
CORSO Regina 99. Spazioso appartamento triesposto: cinque camere, bagno, ingresso, disimpegno 5 milioni 740.000 mutuo 8.650.000. Gabetti 533-033. O710
CORSO Regio Parco 161 angolo via Pergolesi, zona commercialissima, modernissimo palazzo, tutti comfort: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 990.000 mutuo 2.310.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.860.000 mutuo 4.340.000. Prezzi « supereccezione », visite loco. Gabetti 578-044.
CORSO Francia camere tinello servizi libero luglio, 1.800.000 mutuo 3.500.000. Telefonare 502-542.
COSTRUENDO ampio locale mq. 1600 corso Potenza 166 vendesi. Telef. 257-911. O653
CORSO Taranto 22 vendonsi alloggi ultimati 2 camere, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, richiesta 6.000.000 dilazionabili, 1.500.000 contanti, più rate mensili di 48.000. Telefonare 890-361, 894-361. 5/1357
COURMAYEUR splendida posizione vendesi metà lussuosa recente villa abitabili mq 185 divisibili, terrazzi, garage, alloggio custode. Sairagni, 544-741. Torino. 51802
CROCETTA alloggetto vendo duemilionicinquecentomila contanti rimanenza mutuo. Telefonare 987-607.
CROCETTA alloggi signorilissimi uffici seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432. O589
CUMIANA vendesi casa rustica con vicino peschiera 1500 mq. Telefonare 905-039. 53137
DUE camere cucina servizi, box, signorili recenti vendonsi. Telefonare 700-658. 51547
ECCEZIONALMENTE conveniente: corso Traiano 28. Costruzione signorile, tranquilla, grande giardino condominiale: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.650.000 mutuo 3.750.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.500.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 578-044. O710
ECCEZIONALE investimento capitale: immobile industriale, barriera Francia, area 7000 mq. 4000 coperti, buonissimo reddito locativo, vendesi 175.000.000, volendo mutuo, Affaronei Bocro, Carlo Alberto 41, telefono 531-046. 53484
FANTASTICO! Fronte Fiat Mirafiori 2 camere cucina termobagno esentasse 2.500.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 503-290. 5/1208
FRONTE collina, lussuosi appartamenti panoramicissimi: via Ventimiglia 104. Moderno complesso residenziale, grande parco alberato, ambienti luminosissimi, preziosamente rifiniti. Appartamenti tre, quattro, cinque, sei, sette grandi camere, ben disimpegnate: prezzi imbattibili in zona. Gabetti 578-044. O710
FIAT Mirafiori Sud occasionissima alloggio due camere servizi libero giugno piano 6° vendesi. Telefonare mattino 874-721. 53643
GROSSETO nuovi due alloggi camera tinello coniugi reddito 720.000 vende 11.500.000 Sairagni, Cernaia 26. 51801
GRAZIOSE palazzine; appartamenti, prezzi vertiginosamente bassi: Gassino, strada del Porto angolo via Leopardi. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.050.000 mutuo 2.390.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.600.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 533-033.
IMPRESA Arduino vende appartamenti bellissimi, via Salabertano 81. Rivolgersi cantiere. 315793
IMPRESA vende a Nichelino alloggi signorili a prezzi molto convenienti. Per informazioni telefonare al 621-860
INCREDIBILE! Borgo S. Paolo camera cucina 800.000 mutuo 1.900.000. Telefonare 502-514.
LA LOGGIA affittasi vendesi locali industriali. Telefonare 979-112 solo mattino. 52169
S. RITA, appartamenti signorili, piani alti via Barletta 69. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.200.000 mutuo 5.500.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.650.000 mutuo 6.050.000, Gabetti 533-033. O710
SAUZE Oulx vendesi terreno mq 2650 con scavo progetto approvato. Telefonare 655-558.
SESTRIERE vendesi camera ammobiliata indipendente accessori con posteggio macchina. Tel. 753-075 ore ufficio. 2001
TERRENI agricoli vendonsi Litoranea Livorno gradimento richiedere dettagli Agenzia Cardelli. Cecina (Palazzaccio). 319910
TERRENI industriali, progetti approvati, tutti servizi, statale Torino-Leini. Telefonare 687-851. 315912
TERRENO case demolire in Torino per cento-centocinquanta camere con o senza progetto, impresa acquista. Telef. 599-956 pomeriggio feriali.
TERRENO collinare per villetta vendesi strada Rivoli-Rosta. Tel. 951-178.
TERRENO industriale mq. 8000 fermata aeroporto Cerrina vendesi. Telefonare 907-151. 53189
TERRENO industriale Volpiano fronte statale con progetto, occasionissima. Telefonare 273-571.
TERRENO industriale zona « Nuova Viberti » mq. 400 vendo. Telefonare 652-873. 53172
TERRENO precollinare comodissimo città costruzione villa vendesi. Telefonare pasti 279-213. 1001
TERRENO precollinare Madonna Pilone mq 1800 costruibile villetta 6 vani, vicinanze, servizi, vende privato. Telef. 241-903. 51194
TERRENO progetto villa strada Ronchi Cavoretto Moncalieri vendo. Telefonare 532-604.
TORRE Pellice vendesi casa sette camere giardino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2525 — 10100 Torino ». 52396
VALLECROSIA, splendida posizione tra Bordighera-Ventimiglia. Complesso Residenziale « Valle Beach ». Via Cristoforo Colombo 4. Vicinissima spiaggia, giardino condominiale. Appartamenti: bicamere, bagno, ingresso 1.200.000 mutuo 2.345.000. Tricamere, bagno, ingresso 2.035.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 533-033.
TRE camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzi, box, vendonsi. Telefonare 790-636. 51547
VACANZE mediomontane Traves (Valli Lanzo). Appartamenti moderni, spaziosi: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.300.000 mutuo 3.000.000. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.750.000. Gabetti 578-044. O710
VALDELLATORRE, terreno per villetta mq 3200 acqua luce vendo. Telefonare 81-978. O703
VANCHIGLIETTA vendonsi alloggi 2-3-4 camere. Telefonare 896-374.
VENDESI affittasi alloggio signorile metriquadri 150 Goffredo Casalis. Telefonare 772-712. 53148
VENDESI alloggio due camere servizi 4.750.000 piazza Bengasi. Telefonare 794-027. 53985
VENDESI alloggio signorile precollinare in villa San Mauro. Telefono 532-486. 52914
VENDESI casa 6 vani luce potabile giardino terreno 5000 mq. sulla statale Gallareto Castelnuovo. Rivolgersi Bello, bivio per Villafranca 43.
VENDESI casetta vecchia, cortile, libera, uso alloggio, laboratorio. Pollone 14. Telefonare 660-001 pasti.
VENDESI libero giugno 2 camere tinello servizi, Italia '61. Telefonare 660-049. 53559
VENDESI muro negozio drogheria con annessa licenza bollettone asporto 21°. Telefonare 745-986.
VENDESI terreno per villetta Sangano. Telefono 396-117.
VENDESI terreno progetto approvato villa 5 camere L'Aquila Giaveno bellissimo per stagione invernale estiva 100 mt. skilift 4.500.000. Telefonare 290-046. 1001
VENDESI zona Francia (Leumann) alloggio signorile, seminuovo, quattro camere, salone, doppi servizi, doppio ingresso, libero fine maggio prossimo. Facilitazioni di pagamento, sufficiente quaranta per cento contanti. Telefonare 956-587 ore pasti.
VENDO affitto alloggio montagna bicamere servizi nuovo. Telefonare 270-795 Bertolino, via Montanaro 66, Torino. 53228
VENDO alloggio nuova costruzione bicamere servizi, mutuo. Corso Trieste. Telefonare 0172-8014.
VENDO casa con terreno frutteto tutto cintato Nichelino frazione Tagliaferro. Benzi, tel. 765-100.
VENDO lotti terreno panoramici tutte comodità prezzo buono. Cavagnolo, telefono 917-119.
VENDO villino tre vani giardino oppure progetto villa. Delfino 67-752 Pietraligure. 53477
VIA Leini muri negozio mq. 70, prezzo affare. Telefono 503-290.
VIA Valdellatorre 50 vendonsi box ultimati L. 1.300.000. Tel. 890-361, 894-361. 5-1351
VICINANZE Fiat Stura camera tinello servizi, costruzione 1965, 1.500.000 mutuo 3.300.000. Telef. 502-514.
VICO Canavese « Villaggio Poetico » modernissimi appartamenti in palazzina: tricamere: ingresso, bagno 1 milione 500.000 mutuo 3.400.000. Quadricamere, ingresso, bagno 1.980.000 mutuo 4.620.000. Gabetti 533-033.
VILLA Castiglione 8 camere panoramica vendo 33.000.000. Telefonare 532-604. 51888
VILLA centro Crimea, dodici camere, mansarde, servizi, millenovecento terreno cintato vendesi. Studio Furbatto, piazza Lagrange.
VILLA con parco stupenda posizione adatta famiglia, comunità vendo. Telefonare 535-601. O643
VILLA padronale grande parco panoramica Pino Torinese vendo. Telefonare 532-604. 51588
VILLA panoramica inizio costruzione collina Pinerolo vendesi. Telefonare 45-46 Pinerolo.
VILLA stupenda impareggiabile vicino Asti privato vende lire 47 milioni condizioni favolose. Telefonare 699-740 ore pasti. 53256
VILLETTA panoramica salone tre camere giardino Rivoli-Rosta vendesi. Telefonare 951-178.
VILLETTA Sanmauro 4 camere servizi 1800 giardino vendesi. Telefonare 542-775. 53442
VILLINI splendidi, 15 minuti Torino, verdeggiante residenzialissimo « Villaggio Belvedere » Colletto di Pinerolo (Statale Orbassano-Pinerolo): campi tennis, golf, piscina, servizi ogni genere. « Villa Californiana »: salone, bicamere, cucina, ingresso, bagno, garage, giardino 8 milioni 630.000 mutuo 3.000.000. « Villa Acapulco »: salone, quattro camere, ingresso, bagno, terrazzi, garage, giardino 9.800.000 mutuo 3.680.000. Gabetti 578-044. O710
ZONA depressa vicinanze Lancia Chivasso vendesi terreno 45.000 mq. Telef. 542-743. 53370
ZONA paesaggistica vendesi in Mazzè terreno fabbricabile mq. 851 con progetto approvato. Telefonare 989-964.
1.400.000 appartamento subito vostro, abitato ottimamente, Madonna Campagna, via Borsaro 72: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Rimanenza 3.250.000 mutuo. Gabetti 578-044. O710
3.300.000 vendesi esentasse camera cucina attico 5° piano senza ascensore, via Cigna. Facilitazioni pagamento. Telefonare 778-006.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O414
A. CONIUGI referenziati cercano 1-2-3 camere. Telefonare 769-800.
A settentrionale impiegato grande industria urge alloggetto. Referenze. Telefonare 491-080. 53657
ABBISOGNO primo luglio alloggio cinque camere doppi servizi zona Porta Nuova. Telefonare 502-867.
AFFITTASI zona centro locale mq. 200-300 per negozio od esposizione anche su due piani. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2567 — 10100 Torino ». 52928
ALLOGGETTO una camera anche senza cucina zona Santarita-Orbassano affittasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5140 — 10100 Torino ». 315966

(Continua a pag. 14)

Forse a fine mese la discussione del disegno [redacted] legge

Questo il «rapporto» [redacted] deputati d[redacted]

Il socialista Lenoci, relatore [redacted] maggioranza divorzista, l'ha già inviato alla minoranza (dc) In Italia, secondo il relatore, vi [redacted] più separazioni che in Paesi dove è ammesso il di[redacted] - [redacted] coniugi separati sono [redacted] milioni [redacted] mila - Mezzo milione di «vedove bianche»

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 maggio.

A tempo di primato, il deputato socialista Vito Vittorio Lenoci ha preparato la [redacted] relazione alla proposta di legge Fortuna-Baslini sul divorzio. Essa [redacted] stata [redacted] trasmessa al relatore di minoranza (democristiano) che dovrebbe stendere il [redacted] testo entro il [redacted] La discussione [redacted] aula potrebbe cominciare alla fine di maggio [redacted] principio [redacted] giugno.

L'on. Lenoci, che già fu relatore alla Commissione Giustizia, [redacted]nde anzitutto la costituzionalità della legge sul divorzio, affermando che il Concordato [redacted] la Santa Sede non è parte integrante della Costituzione italiana e non contiene alcun impegno dello Stato italiano a sancire l'indissolubilità del matrimonio ma soltanto a riconoscere effetti civili al matrimonio canonico. E cita il giudizio di Arturo Carlo Jemolo, secondo il quale *«non si può dubitare che la indissolubilità [redacted] fonda solo sul diritto positivo [redacted] Stato e che non ci sono vincoli concordatari nè costituzionali che si frappongano all'introduzione del divorzio»*.

Oltre all'Italia solo sei Stati (Irlanda, Argentina, Brasile, Cile, Colombia e Paraguay) non ammettono il divorzio, *«mentre [redacted] divorzio esiste in Stati tradizionalmente cattolici [redacted] che [redacted] sia turbata la coscienza dei credenti»*. Del resto, aggiunge Lenoci, l'annullamento canonico concesso dalla Sacra Rota costituisce una *«funzione vicaria del divorzio»*, e praticamente funziona da divorzio ma solo per le classi [redacted] più ricche. [redacted] relatore fa notare che il numero delle separazioni in Italia (0,7 per mille abitanti) [redacted] più [redacted] del numero dei divorzi in altri paesi: 0,52 per mille in Gran Bretagna, 0,59 in Francia, 0,53 in Polonia, 0,40 in Belgio. In particolare, [redacted] Italia le coppie separate erano circa 600 mila nel 1954. Da allora sono state registrate 14 mila domande e circa 10 mila sentenze di separazione ogni anno: si [redacted] così a 740 mila. Vanno aggiunte le separazioni «di fatto». Ciò significa che in Italia vivono 2 milioni [redacted] 300 mila coniugi separati. A questa cifra bisogna togliere coloro [redacted] in[redacted] sono [redacted]ti (circa 400 mila) [redacted] aggiun[redacted] le co[redacted]te «vedove bianche», le mogli degli emigrati che si sono creati una nuova famiglia. Si tratta di mezzo milione di donne, secondo il calcolo fatto dall'«Associazione cattolica nazionale famiglie di emigrati», attraverso [redacted] censimento di ispirazione [redacted]rnativa. I separati sono quindi 2 milioni e mezzo. Poichè un terzo [redacted] loro si è creato una famiglia «illegale», e poichè il nuovo «coniuge» e i figli partecipano della stessa condizione giuridica, i «fuorilegge» del matrimonio» si possono calcolare in cinque milioni di persone, circa un decimo della popolazione italiana.

Il divorzio che si vuole introdurre [redacted] Italia con la legge Fortuna-Baslini non è [redacted] divorzio «facile», aggiunge Lenoci, perché consente lo scioglimento del matrimonio solo in casi veramente gravi e documentati.

f. d. l.

Il dibattito alla Camera

L'urgente riforma della procedura penale

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 maggio.

Per procedere alla riforma del [redacted] procedura penale [redacted] spesi solo 30 milioni di lire. Questa è la somma che, secondo il disegno di legge che la Camera sta discutendo, dovrebbe [redacted]sere stanziata per le spese che affronterà la commissione alla quale sarà affidata in pratica la realizzazione della riforma. La commissione avrà tempo due anni per portare a [redacted] il lavoro sulle indicazioni che [redacted] saranno date dal Parlamento.

La commissione sarà composta da [redacted] membri dei quali 24 parlamentari (12 deputati e 12 senatori); 4 magistrati; 5 designati dal presidente del Consiglio e scelti [redacted] magistrati militari, magistrati [redacted] Consiglio [redacted] Stato, [redacted]lla Cor[redacted] dell'Avvocatura [redacted] Stato; [redacted] designati dal ministro della Giustizia; 3 professori ordinari di diritto penale e procedura penale; [redacted] avvocati. Il lavoro che [redacted] la commissione [redacted] tutt'altro che semplice perché il Parlamento indica [redacted]ltanto [redacted] indirizzi generali della riforma dell'intero Codice [redacted] procedura penale, ora articolato [redacted] 655 norme.

Il fondo di 30 milioni per due anni dovrà servire a compensare i commissari o per [redacted] quei commissari che non hanno uno stipendio dallo Stato: 3 professori, 4 avvocati [redacted] presumibilmente i 4 [redacted] nominati [redacted] ministro della Giustizia; a pagare le diarie per tutti i membri della commissione che alloggiano fuori Roma. Inoltre il progetto prevede che il fondo debba anche [redacted]sere utilizzato per [redacted] spese di segreteria, [redacted] ricerche, [redacted] elaborazione dei documenti.

g. g.

IMPROVVISA TRAGEDIA FAMILIARE A MOZZATE DI COMO

[redacted] la moglie, [redacted] figlio [redacted] mentre [redacted] la [redacted] legale

L'uomo, un operaio trentacinquenne, è gravissimo - [redacted] dell'incontro dei rispettivi avvocati ha invitato la donna e il ragazzo in [redacted] e li [redacted] soppressi a fucilate - Le vittime [redacted] 29 e 10 anni

([redacted] nostro corrispondente) Como, 9 maggio.

Un operaio di 35 anni, Guglielmo Fra, ha ucciso a fucilate la moglie Luciana Miozzo, di 29 anni, [redacted] il figlio Gianni [redacted] 10 e si è sparato [redacted]a testa. Le sue condizioni sono gravissime.

Il tragico fatto di sangue è avvenuto [redacted] le 19 di questa sera [redacted] Mozzate nell'abitazione del Fra in via Baresina 40. I due coniugi vivevano divisi dal dicembre 1967 ed oggi doveva svolgersi [redacted] incontro con i rispettivi avvocati per discutere la separazione legale.

Alle 17, puntualmente, [redacted] Miozzo, col bambino, accompagnati da [redacted] congiunto [redacted]la donna, Vittorio Zambon, di 29 anni, [redacted] dall'avv. Franco Della Vedova di Busto Arsizio, si presentavano all'abitazione del Fra fermandosi nel giardino antistante la casa, dove avrebbero dovuto incontrarsi col legale dell'uomo, l'avv. Melchiorre Annino di Milano. Poiché il legale milanese non c'era, l'avv. Della Vedova, non desiderava trattare la questione direttamente col Fra, invitava la donna e il ragazzo [redacted] attendere un momento mentre egli andava a chiamare il parroco del paese perché presenziasse al colloquio.

L'operaio, visto allontanarsi l'avvocato, si affacciava ad [redacted] finestra [redacted] invitava la moglie ed [redacted] piccolo Gianni ad entrare in [redacted] I due si avviavano verso l'ingresso insieme con lo Zambon, ma [redacted] pena la donna ed [redacted] figlio ebbero varcato la soglia, il Fra chiudeva la porta impedendo allo Zambon di seguirli. Quindi si affacciava ad una finestra e con una pistola in mano, minacciava il giovane gridandogli: «Se non te ne vai, la prima pallottola sarà per te». Lo Zambon, conoscendo [redacted] carattere violento del Fra, si allontanava di corsa per andare a chiamare i carabinieri, la cui caserma si trova a circa 300 metri di distanza dalla [redacted] Fra.

La tragedia deve [redacted] avvenuta subito dopo, perché quando i carabinieri [redacted] l'avvocato Della Vedova tornarono sul posto nella casa regnava il silenzio più assoluto. Il Fra aveva sparato [redacted] colpi di fucile a pallettoni al viso della moglie, mentre si trovava in cucina, [redacted] all'ist[redacted] A[redacted] il cadavere del bimbo ucciso [redacted] un colpo in bocca. L'uomo aveva poi deposto il fucile sul tavolo e, impugnata la pistola, si era sparato alla fronte.

Il Fra respirava ancora, per cui veniva subito chiamata un'autolettiga, che provvedeva a trasportarlo all'ospedale di Tradate, dove [redacted] trova in pericolo di morte. Sul posto accorreva anche il procuratore della Repubblica di Como, dott. Bianchi, che insieme col tenente Bono, comandante dei carabinieri di Cantù, disponeva il trasporto dei cadaveri alla camera mortuaria dell'ospedale di Como, dove domani in mattinata verrà eseguita l'autopsia.

Sembra che all'origine della tragedia sia la gelosia. L'uomo infatti pur vivendo separato dalla moglie ne era [redacted] innamorato. La Miozzo [redacted] una ragazza-madre, il cui fidanzato prima che nascesse il figlio si era tolta la vita gettandosi sotto un treno. Poi la giovane aveva incontrato il Fra che nove anni fa l'aveva sposata, dando il [redacted] al [redacted].

Presto però fra i due coniugi erano cominciati i dissapori e i litigi che erano divenuti sempre più frequenti e violenti. L'uomo rinfacciava alla moglie di [redacted] avuto un figlio prima del matrimonio e giungeva perfino a minacciarla ed [redacted] percuotere il povero Gianni. Per questo già due volte [redacted] stato denunciato ai carabinieri e poi, nel 1967, si erano divisi. Ora si stava discutendo per giungere alla separazione legale.

l. p.



Guglielmo Fra e la [redacted] Luciana [redacted] (Tel. Ansa)

Defluite [redacted] Mortara le acque nei fiumi

Mortara, [redacted] maggio.

(g. r.) Le acque del torrente Arbogna e del [redacted] Piessa sono rientrate nei rispettivi alvei. Mortara non è più allagata, tranne alcuni punti periferici dove l'acqua vi stagna in quanto più bassi dei canali irrigui. Continua in città l'opera di prosciugamento degli scantinati allagati e di alcune abitazioni.

[redacted] tornato pure normale il traffico in tutta la città come pure sulla [redacted] 211 Mortara - Novara.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni, [redacted]volamenti irregolari intervallati ad ampie zone di sereno. Permarranno, comunque, condizioni favorevoli allo sviluppo di isolata attività temporalesca e di qualche rovescio. Nevicate sulle Alpi centro-occidentali oltre i duemila metri. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *da deboli [redacted] moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	10	20	Pescara	9	21
Trento	11	15	L'Aquila	7	15
Verona	15	20	Roma	9	20
Trieste	13	18	Campob.	8	16
Venezia	13	18	Bari	12	14
Milano	9	20	Napoli	12	18
Torino	10	17	Potenza	7	11
Genova	12	18	Catanzaro	12	16
Bologna	10	20	Reggio C.	15	21
Firenze	15	17	Messina	15	19
Pisa	13	16	Palermo	17	19
Ancona	12	18	Catania	12	22
Perugia	9	16	Cagliari	13	23

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	10	18
Londra	9	16
Berlino	8	20
Amsterdam	11	17
Bruxelles	9	16
Madrid	10	12
Mosca	10	10
Stoccolma	5	15
New York	12	20
San Francisco	12	17

T[redacted] condannato per truffa a Biella

Biella, 9 maggio.

(p. m.) Il pretore di Biella ha condannato con la condizionale un giovane di Torino a due mesi e 20 giorni di reclusione per truffa, per usurpazione di titolo ed emissione di un assegno a vuoto. L'imputato, Cristoforo Fano, di [redacted] anni, abitante in corso Lecce 33, detenuto in altre carceri, non era presente al processo. Il fatto accadde il [redacted] ottobre 1968 a Ronco Biellese.

Spacciandosi [redacted] geometra il Fano fece credere al sig. Umberto Rey di 55 anni, proprietario di una fabbrica di ceramica, di essere mandato da [redacted] ditta torinese che ha rapporti di [redacted] con l'industriale e acquistò 4 mila piastrelle per un valore di 99 [redacted] lire. «Servono — precisò il giovane — per pavi[redacted] alcuni [redacted] questura di Torino».

Il Fano volle pagare subito e diede al Rey un assegno di 175 mila lire, privo di [redacted]pertura, ottenendo 76 mila lire di resto. La truffa venne scoperta e denunciata.

[redacted]

«T[redacted] [redacted]also», grida l'uomo accusato d'aver [redacted] il ben[redacted] M[redacted]

L'imputato [redacted] che la confessione [redacted] fu estorta - Vivace scontro in aula con un tenente dei carabinieri - «E' assurdo», replica l'ufficiale - Forse [redacted] sopralluogo nel chiosco del delitto

(Dal nostro corrispondente) Milano, 9 maggio.

E' continuato oggi davanti ai giudici della Corte d'Assise il processo contro Pasquale Virgillo, il giovane accusato di [redacted] ucciso per [redacted]pina, la notte del 10 febbraio dello scorso anno in piazzale Lotto, il benzinaio Innocenzo Prezzavento.

Anche l'udienza odierna ha registrato momenti dramma[redacted]: l'imputato, infatti, continua a proclamare la sua innocenza e sostiene che [redacted] confessione gli fu estorta. Un vivace scontro si è avuto tra il tenente [redacted] carabinieri Giampietro Ciancio, che si occupò delle indagini, [redacted] il Virgillo.

Teste: *«Stavo interrogando il fermato su alcune rapine, quando a bruciapelo gli chiesi se sapesse qualcosa dell'omicidio [redacted] piazzale Lotto. Pasquale Virgillo impallidì, poi si mise a piangere. Farfugliò qualcosa e finalmente cominciò a fare le prime ammissioni. Allora mi misi alla macchina da scrivere [redacted] stendere il verbale, che il Virgillo firmò senza esitazione».*

[redacted] queste dichiarazioni l'imputato, congestionato in volto, si è alzato di scatto e ha gridato: *«E' tutto falso quello che ha detto il tenente. Io non ho mai fatto ammissioni. Erano in 12 contro di me in quella stanza. Questa è la verità».*

Teste: *«E' assurdo quanto dice l'imputato. Nella [redacted] dove si sono svolti gli interrogatori non ci potevano stare più di sei persone. Inoltre, era la vigilia di Pasqua e non avevamo molti uomini a disposizione».*

Presidente: «E' [redacted] che l'imputato svenne?».

Teste: *«No, piangeva solamente: gli ho prestato il mio fazzoletto per asciugarsi le lacrime. Quando i carabinieri lo stavano portando via gli ho anche dato la mano e gli ho fatto gli auguri per il suo futuro».*

Imputato: «Mi ha [redacted] la mano solo perché c'erano i fotografi, che aveva fatto chiamare».

E' stata poi sentita l'ex fidanzata del Virgillo, Silvana Fortunati: la giovane ha riferito che la notte del delitto telefonò a [redacted] suo innamorato, ma una cugina, Concetta Vasapollo, le [redacted] che Pasquale non [redacted] ancora rientrato. Questa affermazione è in netto contrasto con le dichiarazioni rese in istruttoria dalla cugina dell'imputato: Concetta Vasapollo, infatti, [redacted] affermato che [redacted] Virgillo quella sera non si era mosso da [redacted]

E' stato necessario risentire la teste, che ha così modificato la sua versione, do[redacted] aver rischiato una incriminazione: «Pasquale — ha detto — *aveva litigato con Silvana Fortunati [redacted] quando [redacted] che lei [redacted] al telefono mi fece dire che non era in casa».*

I difensori [redacted] giovane ave[redacted] chiesto stamane ai giudici di eseguire [redacted] sopralluogo nel chiosco di piazzale Lotto dove venne ucciso con un colpo di pistola il Prezzavento. La ricognizione dovrebbe essere compiuta alla stessa [redacted] in cui l'unico [redacted]ste, il signor Italo Rovelli, si imbattè nell'assassino che fuggiva. Dopo lunga permanenza in camera di consiglio, la Corte ha stabilito di ascoltare prima il testimone e quindi di decidere [redacted] accogliere la richiesta dei difensori. Il processo riprenderà lunedì.

g. m.



Milano. Pasquale Virgillo accusato dell'uccisione [redacted] benzinaio (Telefoto Ansa)

La tragica sparatoria notturna

Scade lunedì il «fermo» dell'indiziato di Rivara

(Nostro servizio particolare) Rivarolo Can., 9 maggio.

(s. r.) Il capitano Porcari e i tenenti Formato e Basile — gli ufficiali [redacted] carabinieri che indagano sull'omicidio di Rivara — si sono recati questa mattina a Torino dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Toninelli, per informarlo sui risultati della inchiesta giunta ormai al quinto giorno.

Lunedì sara scadrà il termine [redacted] per il «fermo» [redacted] Luciano Carà, il muratore indiziato quale uccisore di Giuseppe Moriello. E' probabile che [redacted] pretore di Rivarolo, dott. Fornace, sulla base degli indizi raccolti [redacted] a quel momento, firmi un mandato di arresto nei suoi confronti. Poi il giudice invierà tutti gli atti alla Procura della Repubblica [redacted] Torino che avrà venti giorni di tempo per esaminarli e tramutare il [redacted]to di arresto in ordine di cattura: [redacted] questo punto incomincerà la [redacted] e propria fase istruttoria che potrà terminare con un rinvio [redacted] giudizio per omicidio oppure [redacted] proscioglimento. Luciano Carà si proclama innocente e respinge tutte [redacted] accuse.

Il [redacted] si oppose [redacted]

Tra cugini - L'omicida sarebbe lo sposo mancato

(Dal nostro corrispondente) Agrigento, 9 maggio.

(r. s.) Battute sono in corso nell'Agrigentino per rintracciare il pastore Giovanni Sanfilippo, di 41 anni che, secondo i carabinieri, sarebbe l'assassino [redacted] parroco della chiesa di San Vito [redacted] Favara, don Giuseppe Seggio, [redacted] 49 anni.

Il Sanfilippo, che viene ricercato con cani-poliziotto, avrebbe ucciso il sacerdote [redacted] vecchi rancori.

Giovanni Sanfilippo, nel '55, avrebbe voluto contrarre matrimonio [redacted] cugina, Giuseppina Sanfilippo. Ne scaturì un problema [redacted] la famiglia [redacted] due giovani ed arbitro della questione fu designato don Giuseppe Seggio. Il sacerdote, a quanto pare, avrebbe sconsigliato alla famiglia della ragazza il [redacted]trimonio, [redacted] per i vincoli [redacted] sia perché — secon[redacted] il parroco — Giovanni Sanfilippo non [redacted] stato in ogni caso un buon marito. [redacted] 20 ottobre del '5[redacted] Giuseppina Sanfilippo si univa in matrimonio con il cantoniere Pasquale Scorzone. Il Sanfilippo cominciò [redacted] nutrire [redacted] rancore nei confronti del sacerdote e dello [redacted] marito della giovane cugina. Nel '62 Giovanni Sanfilippo si sposò [redacted] una compaesana, Giuseppina Agrò, [redacted] dopo [redacted] mesi i due [redacted] separavano di [redacted] accordo per incompatibilità di carattere.

Nonostante il tempo trascorso e i nuovi reciproci legami, Giovanni Sanfilippo non era riuscito [redacted] dimenti[redacted] bella cugina: [redacted] scorso anno aveva minacciato con una pistola Pasquale Scorzone e si era buscato una denuncia [redacted] magistratura per minaccia [redacted] mano armata ed ingiurie.

Secondo gli inquirenti il pastore da qualche tempo non era più nel pieno possesso delle sue facoltà mentali. In preda [redacted] raptus di follia omicida avrebbe sparato [redacted] colpi contro il prete.

Nel primo bimestre '69

P[redacted] per scioperi [redacted] milioni di [redacted]

(Nostro [redacted]rvizio particolare) Roma, 9 maggio.

(g. m.) I conflitti sindacali hanno provocato in febbraio, secondo le rilevazioni dell'Istituto centrale di statistica, la perdita di 24 milioni 562 mila ore di lavoro. Nello stesso mese 1968 se ne [redacted]no perse 5 milioni [redacted] mila. Nell'intero primo bimestre [redacted] quest'anno [redacted] ore perdute ammontano a [redacted] milioni 81 mila, contro 8 milioni 554 mila dell'uguale periodo 1968.

L'Istat informa che nel marzo di quest'anno i livelli delle retribuzioni minime contrattuali sono cresciuti, rispetto a quelli di febbraio, in misura lievissima. L'aumento è dovuto unicamente alla riduzione dell'orario di lavoro ottenuto contrattualmente dagli operai delle industrie per la confezione in serie.

[redacted]

Ha 22 anni, è grave - Prima [redacted] incendiarsi gli abiti ha detto: «Voglio compiere [redacted] gesto clamoroso»

(Dal nostro corrispondente) Rovereto, 9 maggio.

(a. n.) Un giovane di Bolzano, Giovanni Lazzaro, di 22 anni, detenuto nelle carceri di Rovereto, ha tentato di uccidersi appiccandosi il fuoco ai vestiti nella cella dov'era ri[redacted]

Le fiamme gli hanno avvolto in un attimo i pantaloni, propagandosi quindi agli altri indumenti. Quando il fuoco ha raggiunto la carne, il Lazzaro ha cominciato ad urlare tentando [redacted] spegnerlo e procurandosi così altre scottature alle mani [redacted] alle braccia.

Richiamati dalle urla sono accorsi [redacted] agenti [redacted] custodia, riuscendo rapidamente a soffocare le vampe. Dopo [redacted] sommaria medicazione il Lazzaro, che presentava gravi ustioni all'addome, alle cosce, alle gambe e alle braccia, è stato trasportato al Centro clinico delle carceri [redacted] Trento.

Le autorità carcerarie di Rovereto mantengono [redacted] massimo riserbo sull'episodio, dichiarando che il detenuto è stato trasferito al Centro clinico per una serie di disturbi intestinali, di cui soffriva. Pare accertato che qualche giorno fa il Lazzaro [redacted] confidato ad un altro detenuto che voleva compiere un gesto clamoroso per protestare contro [redacted] società.

E' questo il [redacted] caso di [redacted]ato suicidio con il fuoco di un recluso, nel giro di pochi giorni, dopo quelli di Bergamo e Foligno.



Una denuncia del pli

I terremotati senza aiuti?

Le baracche hanno pareti di legno spesse un centimetro [redacted] mezzo; [redacted] pavimenti sono coperti d'acqua - V'è pericolo di infezioni

Roma, 9 maggio.

Gli on. Malagodi, Quilleri [redacted] Fulci, del pli, hanno tenuto una conferenza stampa sulla situazione dei terremotati in Sicilia. [redacted] parlamentari hanno auspicato che il Parlamento voti la loro proposta [redacted] legge [redacted] istituisca una [redacted]missione d'inchiesta sulla situazione dei comuni colpiti dal sismo.

Hanno detto che [redacted] barac[redacted] costruite da imprese locali [redacted] siciliani rimasti senza [redacted] hanno pareti formate da assi di legno spesse [redacted] appena un centimetro e mezzo; il pavimento [redacted] armato e, poiché le baracche sorgono prevalentemente su terreni in pendenza [redacted] manca ogni sistema di drenaggio, spesso i pavimenti sono ricoperti da un velo d'acqua. Manca inoltre ogni isolamento termico. Eppure — [redacted] sostenuto i parlamentari del pli — queste baracche sono costate ben 32 mila [redacted] al metro quadrato, poco meno cioè di quello che verrebbero a costare decoro[redacted] di muratura (circa [redacted] al metro quadrato). Malgrado le somme [redacted] difficilmente le baracche potranno [redacted] per molto, mentre, [redacted]condo il pli le famiglie do[redacted] rimanervi almeno per altri [redacted] anni, [redacted] causa [redacted] lentezza burocratica e della disorganizzazione dei vari [redacted]vizi.

L'on. Quilleri, che [redacted] ingegnere, ha calcolato [redacted]diamente il costo delle baracche supera della metà il loro valore reale. « [redacted] doves[redacted] *fare una perizia giurata* — ha detto — *escluderei che, anche a costruirle bene, pos[redacted] costare più di 14-15 mi[redacted] lire al metro quadrato* ». Secondo i deputati liberali, [redacted] degli investimenti nel solo settore dei lavori pubblici (nel quale risultano spesi finora 43 miliardi di lire per opere di primo intervento [redacted] provvisorie), c'è stata una dispersione del [redacted] per cento.

[redacted] situazione nella Sicilia occidentale è aggravata — ha [redacted] osservare l'on. Malagodi — dalla mancanza di [redacted] qualsiasi programma concreto di rinascita economica e sociale, di elementi precisi sul numero delle famiglie sinistrate, dalla [redacted] di ricoveri per [redacted] bestiame [redacted] i prodotti agricoli (il che pregiudica ancora [redacted] più il futuro dell'agricoltura in quel[redacted] zone), dal fatto che le fognature sono a « cielo [redacted]to » e costituiscono quindi [redacted] grave pericolo [redacted] infezione; dalla carenza di personale tecnico negli uffici del Genio Civile.

[redacted] aggiunto che « *possono dirsi completamente deluse le [redacted] riposte dalle popolazioni interessate nell'attuazione delle promesse fatte dagli organi responsabili subito dopo il terremoto* ». Tra l'altro, la [redacted] necessaria per dare impulso alla rinascita economica [redacted] sociale è stata calcolata in almeno mille miliardi di lire, dei qua[redacted] lo Stato può reperire solo una piccola parte. Il malcontento [redacted] terremotati rasenta ormai l'esasperazione [redacted] la situazione « *può esplodere da [redacted] momento all'altro* ».

(Ansa)

Dalla Corte di Cassazione

Annullato [redacted] processo d'appello ai due giovani condannati [redacted] rapina

(Nostro servizio particolare) [redacted] Salvatore Monf., [redacted] maggio.

(f. m.) Due giovani [redacted] San Salvatore Monferrato, Candi[redacted] Isola e Sergio Cioin, entrambi di ventidue anni, che la Corte d'Appello di Torino aveva condannato per una rapina [redacted] 10 mesi [redacted] la condizionale, [redacted] sono visti annullare [redacted] sentenza dalla Corte [redacted] Cassazione. Il processo di appello dovrà pertanto [redacted] nuovamente discusso a Genova.

La sera [redacted] luglio 1966, i due, assieme all'amico Roberto Gnoato, pure abitante a S. Salvatore, decisero di recarsi ad Alessandria per assi[redacted] spettacolo cinematografico. Partirono [redacted] vettura dell'Isola, ma giunti [redacted] Alessandria si resero [redacted]to che [redacted] ormai troppo tardi [redacted] decisero di finire la se[redacted] compagnia di una passeggiatrice. Il Gnoato, non li seguì. I [redacted] giovani raggiun[redacted] la periferia della città [redacted] avvicinata [redacted] quarantenne alessandrina Renata Poggio, la invitarono in auto, dirigen[redacted] quindi [redacted] una isolata località, nei pressi dell'officina del [redacted] Qui, dopo essersi intrattenuti [redacted] l'occasionale [redacted], le strapparono la borsetta e la lasciarono [redacted] terra.

[redacted] Poggio denunciò la disavventura [redacted] carabinieri [redacted] i due giovani identificati, furono arrestati e rinviati [redacted] giudizio per rapina [redacted] lesioni. [redacted] 17 ottobre 1966 ad Alessandria, vennero condannati a [redacted] anno [redacted] 10 mesi di reclusione ciascuno, [redacted] l'8 maggio del 1967 alla Corte d'Assise [redacted] Appello di Torino, la pena ven[redacted] ridotta [redacted] 10 [redacted] e [redacted] giorni [redacted] i benefici di legge. I due giovani [redacted] scarcerati.

[redacted] DIVISI [redacted]

Non più validi 30 santi via anche San Cristoforo

Un altro [redacted] famoso tra gli esclusi: Santa [redacted] - « [redacted] proprio » di [redacted] sulla riforma del calendario liturgico - Entrerà in vigore nel prossimo [redacted]

(Nostro servizio particolare) [redacted] del Vaticano, 9 maggio.

Dall'inizio [redacted] prossimo [redacted] trentina di santi saranno depennati [redacted]al calendario liturgico della Chiesa cattolica. Non verranno più invocati nelle preghiere ufficiali, perché la loro esistenza appare molto dubbia. E' questa la più saliente di tutta una serie di riforme approvate con un *motu proprio* da Paolo VI. Tra [redacted] esclusi vi sono alcuni santi molto noti: Santa Barbara, patrona degli artificieri, S. Ippolito, [redacted] Susanna, San Cristoforo, patrono degli automobilisti, S. Eustachio, S. Ursula, [redacted] Alessio, S. Caterina di Alessandria. Altri invece, [redacted] pressoché sconosciuti: S. Sinforosa, S. Fudenziana, [redacted] Domitilla, [redacted] Trifone, S. Bacco e S. Apuleio.

L'esclusione più « clamo[redacted] [redacted] certamente [redacted]lla [redacted] San Cristoforo: « *Gli [redacted]tomobilisti che lo hanno [redacted] loro protettore* — ha dichiarato padre Pierre Jounel — *potranno rivolgersi d'ora in avanti a Santa Francesca Romana che ha le sue stesse possibilità di patrocinio* ». Poi, ricordando il suo consistente intervento per la riforma, ha detto ridendo: « *C'è chi [redacted] profetizzato che quando andrò in Paradiso troverò alcuni santi ad attendermi col bastone!* ».

La folta popolazione [redacted] « eroi [redacted] fede », che lungo i secoli la Chiesa ha po[redacted] sugli altari, [redacted] in [redacted] distinte categorie: quella [redacted] santi « di [redacted]giore rilievo », la cui memorazione liturgica viene dichiarata obbligatoria per tutta la Chiesa; quella dei santi di minore importanza, che sono lasciati al culto locale, nazionale, regionale [redacted] diocesano: quella infine dei santi « *facoltativi* », non imposti, larga schiera cui [redacted] tributato « *un culto tradizionale anche accentuato* », sebbene vita ed opere di non pochi suoi componenti, [redacted] San Gennaro, San Nicola, San Giorgio e [redacted] Lucia, siano avvolti nella leggenda.

Il *motu proprio* contiene anche altre novità liturgiche. Viene [redacted] il periodo [redacted] « settuagesima » [redacted] così anche la denominazione [redacted] « *settimana di Passione* ». Scompaiono tra le feste di Gesù quelle del « Santissimo nome » e del « Preziosissimo sangue ». Tra quelle della Madonna divengono soltanto facoltative quelle della Madonna di Lourdes, [redacted] Madonna [redacted] Carmine e [redacted] Cuore Immacolato di Maria.

Ai santi del periodo più antico o vissuti nell'ambito mediterraneo, il calendario liturgico affiancherà santi più recenti ed originali [redacted] cinque continenti, secondo l'intento di dare espressione alla « *universalità della [redacted]tità, nel tempo e nello spazio* »; i Martiri di Nagasaki per l'Estremo Oriente, i Martiri dell'Uganda per l'Africa, Pietro Chanel per l'Oceania, i Martiri canadesi per l'America del Nord, il meticcio San Martino De Porres per l'America del Sud.

f. p.

«Il Papa liquida il [redacted] dei viaggiatori»

Così [redacted] un giornale inglese, [redacted] un titolo sull'intera prima pagina

(Dal nostro corrispondente) Londra, 9 maggio.

(m. c.) « Il Papa liquida il santo protettore dei viaggiatori ». *Questo il titolo sull'intera prima pagina di un giornale londinese a proposito della decisione del Vaticano di [redacted] riconoscere più trenta santi, tra i quali, appunto, il popolare San Cristoforo. Questa notizia, scrive un giornale, sarà uno choc per milioni di automobilisti, [redacted] tengono sul cruscotto [redacted] loro automobile la medaglia del Santo.*

In Gran Bretagna [redacted]dono ogni anno tre milioni di medaglie [redacted] Cristoforo, [redacted] quelle in metallo del costo di poche decine [redacted] lire [redacted] quelle in argento [redacted] in [redacted] valore [redacted] trentamila lire.

La Proclemer con la figlia a teatro (senza luce)



Roma. Anna Proclemer [redacted] la figlia Antonella Brancati nell'atrio [redacted] teatrino « La fede » (Tel. Associated Press)

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] maggio.

(r. s.) Nel teatrino « La fede », ricavato da un'ex autorimessa, spettacolo a lume di candela. Si rappresentava *Recitare* di Dacia Maraini: gli attori [redacted] dovuti ricorre[redacted] ad una illuminazione di emergenza perché l'Azienda elettrica [redacted] tagliato i fili della luce. L'Azienda [redacted] il teatro [redacted] rubato corrente, allacciandosi alla linea comunale [redacted] contatore. La stessa [redacted] è stata contestata ad [redacted] locali.

La commedia [redacted] Maraini (autrice anche di *Ricatto a teatro* che a Montepulciano è stato ritenuta oscena [redacted] costata alcuni giorni di arresto agli attori) [redacted] in [redacted] luce delle candele. Tra gli spettatori che hanno assistito alla recita erano anche l'attrice Anna Proclemer [redacted] la [redacted] Antonella.

Tre condanne [redacted] Voghera per [redacted] «Lolita» tredicenne

Pene [redacted] due mesi [redacted] due anni di carcere gli incontri galanti con la ragazzina avvenivano, di notte, nella pineta e lungo il fiume

(Dal nostro corrispondente) Voghera, [redacted] maggio.

(e. gr.) Tre condanne [redacted] un'assoluzione, oggi al Tribunale di Voghera, per la scabrosa vicenda della « Lolita [redacted] Rivanazzano »: i [redacted]dici hanno inflitto pene da due mesi [redacted] due anni di car[redacted]. Il [redacted] s'è svolto a porte chiuse.

Lo scandalo scoppiò [redacted] l'agosto 1967. Ai carabinieri di Rivanazzano [redacted] giunte voci secondo [redacted] quali giovani di Voghera e Rivanazza[redacted] convegni galanti con [redacted] studentessa delle medie, S. V., allora tredicen[redacted] e abitante in frazione Nazzano.

La ragazza, figlia [redacted] un rappresentante e attualmente ricoverata in [redacted] istituto di rieducazione di Milano, [redacted] ne convocata in [redacted] fece i nomi di tutti i suoi [redacted]compagnatori, riferendo episodi sconcertanti ed affermando di non aver mai ricevuto denaro. Gli incontri avvenivano alla periferia [redacted] di notte, [redacted] boschetti lungo le rive del torrente Staffora [redacted] nella pineta [redacted] Nazzano.

L'inchiesta si concluse [redacted] l'incriminazione di tredici giovani per atti di libidine ed atti immorali: sette [redacted] vennero accusati anche di violenza carnale. Tutti e tredici gli imputati (nove abitanti a Rivanazzano, [redacted]tro a Voghera) dovevano essere processati oggi ma [redacted] tribunale ha disposto [redacted] separazione dei giudizi [redacted]rico di nove perché all'epoca dei fatti erano minorenni, domandando la trasmissione degli atti al Tribunale dei Minorenni [redacted] Milano, competente in materia.

Pertanto [redacted] stati giudicati, [redacted] porte chiuse, gli altri quattro imputati, perché maggiorenni. Sono gli operai Paolo e Sergio Callegari, di 22 e [redacted] anni, abitanti a Voghera in regione Altomasso, l'orchestrale Leopoldo Caponi, ventiquattrenne e lo studente Alessandro Ferreri, di 21 anni, entrambi da Rivanazzano.

[redacted] Callegari sono stati inflitti due anni [redacted] mesi di carcere; [redacted] fratello Sergio è stato condannato a due anni e due mesi; al Caponi i giudici hanno inflitto due mesi di arresto per aver guidato un'auto [redacted] la studentessa [redacted] essere in possesso [redacted] patente. I due fratelli [redacted] appellati alla sentenza.

L'ACCUSA [redacted] TRUCCATI

[redacted] libertà [redacted] Novara [redacted] imputati [redacted] lo «scandalo [redacted]

I fratelli Bandi scarcerati dopo sei [redacted] di detenzione - L'istruttoria continua

(Dal nostro corrispondente) Novara, [redacted] maggio.

(p. b.) I fratelli [redacted] — il rag. Francesco, di 66 anni, ex direttore [redacted] Consorzio agrario provinciale, [redacted] il [redacted] Mario, cinquantenne, già direttore della [redacted] produttori latte — [redacted] carcere dal primi [redacted] novembre scorso, sono stati rimessi in libertà. [redacted] provvedimento è stato preso dal giudice istruttore dott. Marcello D'Andrea: sono infatti trascorsi sei mesi dal loro arresto relativo a un reato per il quale [redacted] mandato di cattura non [redacted] obbligatorio.

I fratelli Bandi sono al [redacted]tro del cosiddetto « scandalo [redacted] Consorzio agrario ». Si contesta loro l'accusa [redacted] falso in bilancio. L'inchiesta della Magistratura, cominciata un [redacted] fa, aveva preso le mosse [redacted] risultanze di due ispezioni ordinate dalla Federconsorzi e dal ministero dell'Agricoltura. Le ispezioni avrebbero rivelato un [redacted] disordine amministrativo [redacted] serie di falsi in bilancio per un « giro » [redacted] quasi due miliardi. I particolari della vicenda, stanté il segreto istruttorio, non [redacted] mai emersi. Si era parlato, [redacted]ricamente, di una serie [redacted] iniziative sbagliate [redacted] di perdite secche di esercizio per mascherare [redacted] quali sarebbero stati truccati i conti.

All'arresto dei fratelli Bandi [redacted] seguito quello della segretaria del rag. Mario per concorso, con [redacted] suo principale, in appropriazione indebita di circa 50 milioni.

Scarcerata la donna, ai Bandi venne contestato, in carcere, [redacted] nuovo reato, quello [redacted] peculato in ordine ad [redacted] contributo ministeriale [redacted] 100 milioni assegnati al Consorzio agrario [redacted] distribuire ai produttori di latte come integrazione al cosiddetto prezzo politico.

La concessione della libertà provvisoria a Francesco e Mario Bandi starebbe [redacted] significare che l'istruttoria richiederà ancora molto tempo.

Per appropriazione indebita

Rappresentante novarese condannato a 5 mesi

(Dal nostro corrispondente) Novara, [redacted] maggio.

(p. b.) Uderico Bognetti di 27 anni, rappresentante del Consorzio Agrario Provinciale di Novara e gerente del deposito di Oleggio, è stato condannato dal tribunale per appropriazione indebita [redacted] di reclusione [redacted] mila lire di multa con il beneficio della condizionale.

Secondo l'accusa il Bognetti, a più riprese, si sarebbe impossessato di forti partite [redacted] grano e di denaro per complessivi un milione e [redacted] mila lire. L'imputato, [redacted] parso davanti ai giudici [redacted] piede libero, ha negato [redacted] avere sottratto dai silos il frumento, attribuendo gli ammanchi a qualche furto da parte di sconosciuti. Quanto al danaro ha detto [redacted] essersi trattenuto somme modeste per far fronte alle prime spese quando ancora non gli [redacted] conteggiata la provvigione.

[redacted] travolge [redacted] padre [redacted] figlio

Presso Mantova, a un passaggio a livello - Le vittime avevano 65 e 27 anni

(Dal nostro corrispondente) Mantova, [redacted] maggio.

Padre e figlio [redacted] S. Benedetto [redacted] (Mantova), sono morti [redacted] investiti dal treno mentre con la loro auto attraversavano un [redacted]gio a livello senza sbarre ma dotato [redacted] segnalazioni [redacted]foriche luminose [redacted] acustiche sulla linea ferroviaria Suzzara-Ferrara. Le vittime sono gli agricoltori Cirillo [redacted] Renato Favaro, di [redacted] e 27 anni, abitanti nella cascina del fondo Fornasotto, in via Palazzina [redacted].

La disgrazia è accaduto alle 8,30. Padre e figlio, che conducevano [redacted] mezzadria [redacted] appezzamento [redacted] terreno dell'estensione di [redacted] biolche mantovane, avevano deciso d[redacted] in « 1100 » a ritirare [redacted] damigiana di vino alla vicina cantina sociale [redacted] Quistello.

[redacted] loro fondo [redacted] imboccato la strada secondaria Palazzina, che costeggia per 300 metri la linea ferroviaria [redacted] sull'argine del Secchia, con una stretta curva, attraversa i binari proprio dov'è avvenuta la disgrazia. Si suppone che il pilota dell'auto pur avendo sc[redacted] il segnale luminoso che stava già lampeggiando, abbia ritenuto [redacted] poter attraversare [redacted] linea prima [redacted] sopraggiungere del treno.

Purtroppo [redacted] transitata in quell'istante l'automotrice « AT 6 » partita da Ferrara [redacted] diretta a Parma, condotta dal macchinista Franco Prignani, residente a Sermide. L'urto è stato tremendo e la «1100», dopo essere stata stritolata [redacted] treno, è rimasta incastrata sotto l'automotrice. Renato Favaro [redacted] stato sbalzato fuori dall'auto mentre il padre è rimasto imprigionato nella vettura: [redacted] morte è stata istantanea.

p. r.

Tavola rotonda de «La Stampa» [redacted] Palazzo San Giorgio

Quale prospettiva per Genova?

Il nuovo compito della città [redacted] del porto nelle mutate condizioni storiche ed economiche: il giudizio di amministratori ed esperti - Industrie oltre Appennino e funzione metropolitana del capoluogo ligure - Evoluzione tecnologica nei trasporti marittimi (navi da 250 mila tonnellate, isole artificiali) - L'opinione dei sindacati - Una proposta di collaborazione immediata con Alessandria

Genova attraversa un momento delicato. L'opinione pubblica [redacted] scossa da una lunga catena di smobilitazioni [redacted] trasferimenti di aziende. Colpiscono alcuni contrasti: reddito medio fra i più [redacted] d'Italia, contrazione dei posti [redacted] lavoro, popolazione statica o in lieve regresso. Per giudicare e prevedere [redacted] valide la misura demografica e quella del potenziale industriale? Genova è in fase [redacted] declino o di rilancio? [redacted] Stampa ha promosso un dibattito al quale hanno partecipato: ing. Augusto Pedulià, sindaco di Genova, prof. Giuseppe Dagnino, presidente del Consorzio autonomo [redacted] porto, avv. Angelo Armella, presidente della provincia [redacted] Alessandria, dott. Carlo Pastorino, presidente della provincia di Genova, signor Renato Beggiato, segretario regionale della Camera confederale del lavoro, dott. Filippo Cameli, armatore, prof. Sergio Vaccà, direttore dell'Istituto ligure di ricerche economiche e sociali, ILRES. Rappresentavano La Stampa [redacted] vice direttore Giovanni Giovannini, l'inviato speciale Mario Fazio, [redacted] corrispondente Filiberto Dani.



Genova: porto, fabbriche, servizi. [redacted] città compressa che tende all'integrazione [redacted] l'entroterra padano (Foto Leoni)

«LA STAMPA» — Siamo riuniti per esaminare lo stato attuale di Genova, le prospettive reali per il porto, le industrie, la città. Voi conoscete direttamente problemi e situazioni che al pubblico appaiono spesso inesplicabili. Non si possono tacere gli allarmi per le voci di difficoltà e di trasferimenti di aziende; voci che si rinnovano ciclicamente.

Ci si domanda: Genova ha saputo individuare il suo ruolo in condizioni nuove per mutati rapporti politico-economici interni ed internazionali, per mutate tecnologie, per esigenze di equilibrio fra Nord e Sud? E' possibile precisare tale ruolo? Se sì, perché tale ruolo stenta ad affermarsi in un disegno coerente?

Vi preghiamo di rispondere sintetizzando le vostre conoscenze, preferendo i fatti alle enunciazioni generiche. Il sindaco, ing. Pedulià, dovrebbe dirci qual è il disegno di Genova per realizzare i suoi programmi, do[redacted] avere bloccato le [redacted] ragie note. Il ruolo di Genova [redacted] chiaro [redacted] programmazione nazionale? Si ha oggi un quadro incoraggiante per la ripresa?

Sindaco di Genova — Credo di dover portare a questa «tavola rotonda» — e non mi pare di farlo per difesa d'ufficio, ma per convinzione — una parola che temperi la tendenza diffusa (trova [redacted] munque autorevoli sostenitori) [redacted] dare [redacted] scontato un ristagno e un'involuzione dell'economia genovese. Quando [redacted] parla [redacted] ritardo nello sviluppo industriale, ci si riferisce alle regioni più dinamiche dell'economia italiana. Ma Genova ha dovuto fare [redacted] scelte gravi, senza confronti, nei passati vent'anni. Città incontestatamente industriale fino all'anteguerra, ha dovuto affrontare problemi sostanzialmente collegati alla [redacted] di [redacted] e alle difficoltà delle infrastrutture delle comunicazioni. Per Genova si [redacted] posta, e si pone ancora, la necessità di rispondere in modo chiaro a questa domanda: «Quale sarà [redacted] Genova di domani?». Le nuove dimensioni delle aziende e le nuove esigenze di infrastrutture per le comunicazioni [redacted] fanno dare una risposta diversa [redacted] quella attribuibile alle generazioni che ci hanno preceduto. Dobbiamo restare necessariamente ancorati, in modo talvolta velleitario, a prospettive di sviluppo in [redacted] quantitativo, di certi tipi di attività, che non ritrovano più in Genova una dimensione razionale e competitiva? O non dobbiamo piuttosto cercare vocazioni nuove? Io sono nettamente per questa seconda posizione, nel senso che Genova deve cercare per la propria economia nuove dimensioni e nuove prospettive e programmi. Io ritengo di poter esprimere già fin d'ora, in apertura di questa «tavola rotonda», una prognosi ottimistica e favorevole per l'avvenire di Genova.

Non credo che nessun milanese abbia pianto assistendo all'esodo massiccio di industrie (si parla [redacted] 100 aziende per Genova, credo si possa dire mille per Milano, trasmigrate a Seregno, Sesto San Giovanni, Saronno, Busto Arsizio). L'economia mi[redacted] andava assumendo dimensioni diverse. Al contrario l'emigrazione di un'azienda genovese a Busalla costi[redacted] un lutto cittadino; a mio avviso, per [redacted] visione miope [redacted] per [redacted] ancoraggio ad un vecchio tipo di sviluppo della città [redacted] oggi non ha più ragione di [redacted].

Genova ha in realtà le carte in regola per fare bene altre cose. Se oggi si desse la possibilità d'un grosso investimento a G[redacted] per un opificio industriale o per [redacted] un grosso centro universitario o di ricerca, io non avrei dubbi: opterei per la seconda scelta. Sono favorevole ad ogni sforzo fatto per incentivare il [redacted] turismo (alludo specialmente al turismo culturale di Genova, che ha tutte le carte in regola), [redacted] soprattutto vedo l'avvenire [redacted] Genova nel [redacted] porto e nelle sue attività marittime.

Concludendo direi che non respingo ma accetto con molte riserve la diagnosi ricorrente e abusata di ristagno, dell'economia genovese.

Quanto alle altre domande del questionario non pretendo di rispondere esaurientemente. I rapporti con l'Alessandrino: direi che d'intesa con i colleghi amministratori ed operatori di quella provincia, occorre risolvere almeno due problemi fondamentali, [redacted] i quali il di[redacted] dell'Oltreappennino è destinato a cadere nella retorica e quindi nella sterilità. Primo: disporre gli strumenti legislativi atti a creare una zona industriale che consenta, attraverso lo strumento dell'esproprio, la possibilità di offrire agli operatori [redacted] decisi al trasferimento aree già attrezzate e pronte per un insediamento industriale, [redacted] elettrodotti, acquedotti, fognature, strade, ferrovie ecc. Il secondo problema da risolvere è quello del trasferimento rapido delle [redacted] pena la trasformazione del trapianto di aziende in autentico esilio. Per evitare che i nuovi insediamenti industriali siano polarizzati da altri centri e definitivamente staccati da Genova occorre risolvere il problema del trasferimento rapido delle persone, attraverso l'Appennino. I lavoratori non tollerano, in una civiltà come la nostra, di impiegare più di 30-40 minuti per trasferirsi da casa al posto di lavoro.



Il sindaco Augusto Pedulià

«LA STAMPA» — Al professor Vaccà vorremmo domandare, nella sua qualità di studioso dei problemi genovesi, se è possibile [redacted] cisare le dimensioni e la natura dei fenomeni che [redacted] ratterizzano il momento di Genova.

Vaccà — L'avvenire di Genova è strettamente connesso con *la verifica* dell'ipotesi di una sua funzione metropolitana, cioè di [redacted] dilatazione del disegno territoriale di sviluppo del capoluogo. L'individuazione d'un sistema urbano metropolitano comprensivo, come ha già detto [redacted] sindaco, di aree oltre Appennino (sistema inteso [redacted] insieme di città, da Ovada, ad esempio, a Rapallo) imperniato su Genova come polo di attrazione e di irradiazione, è pertanto [redacted] essenziale importanza. [redacted] siffatto sistema implica [redacted] l'attribuire alle città o ai [redacted] tri che ne fanno parte una posizione subordinata, bensì complementare rispetto al capoluogo. Città-regione integrata (nel senso d'una complementarità di funzioni) [redacted] si avvale della presenza di più poli intorno ai quali [redacted] svilupparsi insediamenti residenziali e produttivi, evitando comunque la creazione [redacted] zone congestionate e di [redacted] depresse. Sotto questo profilo, ciò che [redacted]ramente importa non è la dimensione demografica ed economica del capoluogo, ma dell'area [redacted]ropolitana che viene investita dal processo di crescita secondo un disegno unitario.

In questo senso la stessa funzione produttiva e industriale di Genova potrebbe anche attenuarsi, emergendo la sua trasformazione nel senso di un terziario evoluto; servizi di assistenza tecnica, comunicazioni, servizi culturali e via di seguito, senza che ciò debba comportare un suo depauperamento. L'essenziale è che in ogni caso il polo genovese conservi e sviluppi [redacted] propria funzione di attrazione e di irradiazione a livello metropolitano.

Quanto sopra implica che Genova sappia esercitare una funzione leader di nuovo tipo, presentandosi come sorgente di valori metropolitani unitari e unif[redacted] punto di localizzazione di servizi di scuole superiori ai quali potrebbero comodamente accedere gli abitanti dell'area metropolitana, o comunque i cui [redacted] investirebbero tutte le componenti del disegno metropolitano, potenziandone il tessuto economico-sociale.

Porti: discorso nazionale

«LA STAMPA» — Al professor Dagnino, presidente del Consorzio del porto, domandiamo: «La politica nazionale per i porti e le possibilità genovesi di iniziativa sono oggi adeguate alla partita europea che si sta giocando con Rotterdam protagonista, e con Marsiglia tesa a realizzare l'asse Rodano-Reno? Il sistema portuale ligure è oggi qualcosa più che una formula?».

Dagnino — Prenderei le mosse dall'ultima domanda, perché [redacted] mi permette [redacted] riallacciarmi a quello che hanno detto testè l'amico Pedulià e il prof. Vaccà. [redacted] una nota comune generale: l'esigenza d'un vero e proprio salto di dimensioni, nel modo [redacted] vedere i problemi del presente e [redacted] costruzione del futuro.

La funzione metropolitana di Genova ha un suo punto essenziale di riferimento nel porto. E' proprio questa esigenza d'un salto [redacted] dimensioni che ha ispirato a me [redacted] politica portuale tendente alla costruzione d'un sistema dei porti liguri. [redacted] sono antecedenti, naturalmente. [redacted] direi che esistono condizioni più favorevoli.

Penso [redacted] formazione di un solo ente portuale, quanto meno [redacted] Genova e Sa[redacted], aperto verso il sistema [redacted] Marsiglia-Fos per tutto l'arco mediterraneo, e dall'altra parte verso Livorno.

L'altra direzione in cui si deve operare per costruire un sistema portuale ligure è quella di collegare in modo stretto le are[redacted] basso Piemonte, della [redacted] Lombardia, e altre ancora, col sistema portuale ligure. Non si tratta di andare alla ricerca di spazi portuali, ma di costruire un'area economicamente valida, una regione in senso economico, per dir così. In questo senso tutto il discorso anche sul destino industriale di Genova cui si faceva riferimento prima in maniera particolare, trova una sua collocazione.

E' però veramente difficile muoversi bene [redacted] non c'è [redacted] organica impostazione [redacted] politica portuale a livello nazionale. Con molta franchezza, alla domanda se la politica nazionale per i porti sia adeguata alla partita europea, direi *no*. Direi per lo meno *non [redacted] deve diventarlo*, ma senza perdere tempo, perché è sempre più difficile riguadagnarlo. Occorre che [redacted] contesto d'una programmazione generale del Paese si collochi in modo adeguato una politica nazionale dei porti, con congruità di investimenti [redacted] loro concentrazione.

Qui sorregge il confronto con [redacted] che accade in altri Paesi. Non c'è dubbio che la fortuna di [redacted] grandi porti europei, oltre [redacted] da tutta una serie di condizioni ambientali, è determinata dal tipo [redacted] politica nazionale che [redacted] fa nei confronti [redacted] porti. Non è soltanto questione [redacted] entità di finanziamenti (265 miliardi di lire previsti, per il momento, dal «piano azzurro» contro i 500 miliardi della Francia). I 500 miliardi della Francia [redacted] concentrati su sette grandi porti, e poi vi [redacted] 140 miliardi [redacted] i porti minori; in Inghilterra il 71 p[redacted] cento degli stanziamenti [redacted] destinato a cinque soli porti, e tre di questi [redacted] sorbono il 72 per cento; lo Stato francese finanzia nella misura dell'80 per cento le opere marittime nei grandi porti identificati come elementi-cardine, e nella misura del 60 per cento le sovrastrutture, e via discorrendo. Da noi si insegue un'apparente equità, cioè la distribuzione dei fondi in rapporto al volume di traffici di 144 porti. Occorre il coraggio di identificare i punti-cardine, e concentrare gli sforzi, avendo una precisa volontà politica.

Per parte nostra noi [redacted] corriamo portando avanti un discorso che non è mai quello delle doglianze genovesi verso [redacted] Stato, ma, vorrei dire, delle doglianze dello Stato [redacted] sé stesso. Perché il di[redacted] che riguarda Genova, il suo porto, il sistema portuale ligure, è un discorso non genovese ma manifestamente nazionale; anzi, più c[redacted] nazionale.

A parte tutto quanto stiamo facendo per l'ammodernamento e la specializzazione del porto esistente, per il nuovo grande bacino di Voltri, che sarà un grosso moltiplicatore del bacino esistente, esistono concrete possibilità [redacted] finanziamento? Se si [redacted] una coerente politica nazi[redacted]nale di programmazione anche nei confronti dei porti, esistono certame[redacted]. Se lo Stato [redacted] in grado di intervenire [redacted] una serie di annualità proporzionate ai lavori eseguibili subito, di anno [redacted] anno, il bacino di Voltri potrebbe benissimo farsi senza ricorrere a prestiti a fini di prefinanziamento.

Fl[redacted]tte raddoppiate

«[redacted]» — Ci rivolgiamo ora al dott. Cameli, il quale rappresenta il mondo armatoriale [redacted]se. (Si presume che i genovesi controllino circa due terzi della [redacted] italiana). Il dott. Cameli dovrebbe dirci quali sono le esigenze poste dall'evoluzione tecnologica in atto nei trasporti marittimi, con riferimento al sistema portuale ligure, e per ora al porto di Genova.

Cameli — Questa tavola rotonda sarà certamente utile perché ancora [redacted] volta noi genovesi ci sentiamo responsabilizzati nei confronti del Paese e più precisamente nei confronti [redacted] grandi complessi industriali padani, per i quali Genova sembra non abbia ancora adeguato i propri servizi.

Scusate se esulo per un at[redacted] dall'argomento: i problemi [redacted] mare, porti e traffici marittimi, sono poco sentiti in Italia. La stessa Ge[redacted] è stata costruita come se volesse proteggersi dal mare. C'è una psicologia da rinnovare per ottenere una politica nazionale adeguata. Ritorno alle domande. I nuovi traffici, con grandi trasporti alla rinfusa ([redacted] al petrolio, che è in prima linea, minerali, carbone, in grande declino ma tuttora consistente, grano, ecc.) portano la [redacted] attrezzature molto [redacted]verse da quelle tradizionali. Voi sapete che il t[redacted]rdo di due miliardi di produzione petrolifera mondiale [redacted] stato superato nel '68. L'aumento dei consumi è tale da far prevedere il raddoppio della flotta nel giro di pochi anni, con navi sempre più grandi. Una seconda ragione del gigantismo della flotta petrolifera è dovuta alle preoccupazioni sorte già prima della chiusura del Canale di Suez, quando il Canale era prossimo alla saturazione. Oggi siamo arrivati al boom. Sono in circolazione venti navi [redacted] oltre [redacted] mila tonnellate e altre 178-180 in costruzione per circa [redacted] milioni di tonnellate di portata.

Le colossali navi polivalenti

Per una nave da [redacted] mila tonnellate che [redacted] da Suez, ce ne vuole [redacted] da 250 mila tonnellate che passi dal Capo di Buona Speranza. Questo vale per l'Italia. Il tratto tra il Nord Europa e Gibilterra è quasi uguale a quello Gibilterra-Genova. Questo è un punto molto importante, perché la tendenza delle grandi Compagnie a costruire grandissime navi [redacted]le un po' fuori gioco quel centro [redacted] convergenza [redacted] traffici petroliferi che era divenuto l'Italia.

Quanto sopra per le petroliere. Per gli altri trasporti alla rinfusa, cioè minerali, fosforiti ecc., voi sapete che vengono effettuati dai *bulk-carrier* e da navi polivalenti, cioè navi che trasportano olii minerali, carichi secchi, tutte le rinfuse. Queste navi giganti richiedono speciali attrezzature a terra: isole, pontili adeguati a queste portate, *terminals* ecc.

Le grossi navi hanno bisogno di una continua assistenza, revisione e manutenzione; è quindi necessaria un'attrezzatura adeguata [redacted] delle riparazioni navali. Ge[redacted] dovrebbe costruire il nuovo superbacino di carenaggio, opera che secondo me dovrebbe avere la precedenza assoluta su tutte le altre.

La crisi per noi esiste

«LA STAMPA» — Ritorniamo alla città e ai suoi problemi. Al signor Beggiato, sindacalista, domandiamo quali sono le diversità di giudizio sulla situazione genovese considerata dalla parte dei lavoratori, e quali sono le proposte alternative per una nuova strategia.

Beggiato — Non è [redacted] compito facile riassumere, su un tema [redacted] questa natura, la opinione — peraltro in continua evoluzione — delle stesse forze sindacali. E' opportuno fare il punto sulle origini della crisi (per noi esiste!) che grava su Genova e potremmo anche dire sull'intera regione. In primo luogo la politica delle partecipazioni statali, [redacted]sata e presente. Può sembrare tranquillante oggi il fatto che nella [redacted] provincia alcune industrie [redacted] Stato hanno effettuato assunzioni; pare che per i primi del '69 il f[redacted]meno della diminuzione degli organici aziendali [redacted] rallentamento: elementi [redacted] controllare. Ma quello che a noi ha fatto impressione [redacted] stata la dichiarazione del dott. Medugno, direttore ge[redacted] dell'Iri, nell'incontro sui problemi della Liguria e di Genova, laddove diceva che [redacted] quanto riguarda Genova le due industrie di beni strumentali che sono considerate dall'Iri trainanti per la economia genovese — l'Ansaldo e il Meccanico-nucleare — hanno programmi [redacted] v[redacted]to e di sviluppo, ma hanno anche una debolezza, costituita dalle modeste dimensioni aziendali. Occorre che nei prossimi due o tre anni il fatturato raddoppi. Il che, con l'attuale programma di investimenti e di riorganizzazione, nemmeno il dott. Medugno [redacted] in grado [redacted] dirci se avverrà.

Ci domandiamo: nel medio periodo quale sarà la prospettiva, la funzione [redacted] Genova sul piano nazionale? Può essa configurarsi e diventare impegno di forze politiche e sindacali? Se questi discorsi riguardano quello che c'è, il sistema che regge oggi Genova, non si sa bene come andrà a finire nel prossimo futuro.

Il prof. [redacted]gnino ha già detto molto sul porto. Condivido la sua analisi. Aggiungo però che [redacted] italiana nel suo complesso non [redacted] assolutamente [redacted] strumento [redacted] dovrebbe essere per lo sviluppo delle componenti internazionali dell'economia italiana. Per i porti occorre coraggio e volontà politica, ma lo stesso va detto per il settore marittimo. Purtroppo oggi noi non ravvisiamo alcuna avvisaglia positiva.

La Finmare si sta preparando a ridimensionare la propria flotta, con il sacrificio di linee: manca un discorso che riguardi il trasporto marittimo di merci. Io vorrei sapere come il porto [redacted] Genova può [redacted] sé stesso nella organizzazione interna se non conosce quelle che saranno le tendenze della marina italiana nel prossimo avvenire.

Dopo [redacted] parlato [redacted] settore marittimo e portuale, delle partecipazioni statali e dell'industria, parliamo del territorio. Come ipotizzare una città-regione, se gli strumenti che riguardano [redacted] disciplina urbanistica [redacted] di là da venire e se la volontà politica che dovrebbe presie[redacted] a questa [redacted] della disciplina urbanistica nazionale non si manifesta, e appare con tremendi ritardi e in forma ancor limitativa?

Una funzione nazionale di Genova: noi crediamo che può esistere, [redacted] devono essere ris[redacted] questi problemi. Noi non pensiamo che la funzione di Genova si [redacted] caratterizzare sul piano industriale. [redacted] rendiamo perfettamente conto di tutte le [redacted]coltà che incontra lo sviluppo [redacted] un polo industriale a Genova, il problema [redacted] quello del [redacted] del lavoro, tremendamente difficile a Genova. E' l'unica città con una alta aliquota di donne e di giovani fuori della produzione. Le attività terziarie non sono in grado [redacted] risolvere i problemi della struttura occupazionale [redacted] Genova e dell'intera regione. [redacted] qui nasce la necessità d'una variabile industriale, d'una strategia industriale per Genova e per la regione. Ecco l'origine della nostra politica di alternativa che investe le partecipazioni statali, l'orientamento nel settore marittimo-portuale e nella disciplina del territorio. Non ci opponiamo a uno sviluppo del territorio metropolitano di Genova oltre Appennino. Però non deve peggiorare le strutture occupazionali di Genova e deve rientrare in uno schema preciso che preveda anche [redacted] risoluzione [redacted] problemi di Genova.

Il decentramento oltre i Giovi

«LA STAMPA» — [redacted]mo [redacted] Presidente [redacted] Provincia di Alessandria e il Presidente della Provincia di Genova. Essi ci possono dire qualcosa sui programmi comuni per gli insediamenti industriali oltre Appennino, e per gli allacciamenti di primaria importanza.

Armella — Nell'invito fatto alla Provincia di Alessandria cogliamo un elemento essenziale, l'utilizzazione dello spazio a nord dell'Appennino, dell'oltre-Giovo. Forse noi avevamo fatto un [redacted]rore di valutazione agli inizi, negli anni 1961-64. Si era proposta una commissione per la scelta di [redacted] in [redacted] di semplice insediamento industriale, [redacted] esame approfondito degli strumenti giuridici cui [redacted] accennato il [redacted] di Genova. Non furono [redacted] giovamento neppure i termini psicologici della questione: ad un'Alessandria che attende le industrie genovesi, si contrappone [redacted] timore genovese [redacted] perdere le industrie trasferite.

Ora mi pare che entrambi i termini debbano essere superati. E' un problema di integrazione: se ne dividano i costi, dividendo ugualmente i vantaggi. Il tutto è però legato alla possibilità di rapidi collegamenti. E qui vorremmo che da parte genovese ci fosse una risposta, direi di ordine prioritario: ferrovia direttissima? «Asse attrezzato» per la Valle d'Orba?

V[redacted]rso Aless[redacted]

[redacted] prossimo convegno [redacted] porti che il Consorzio Autonomo [redacted] ha stabilito, d'accordo [redacted] e altri enti locali, [redacted] farsi proprio [redacted] Alessandria, noi presenteremo la prima bozza del nostro piano provinciale. Contempla due ipotesi: quella della «direttissima» e quella del decentramento nell'Ovadese, portando la nascita di una vasta area industriale com[redacted] grosso modo fra Novi-Tortona e Ovada-Predosa-Novi. [redacted] avrebbe la possibilità d'un miglior assetto dei servizi a Genova: porto, attività direzionali oltre che terziarie, e un notevole costo di appropriata urbanizzazione per Alessandria. Qui mi pare che il sindaco di Genova abbia esattamente e giustamente messo il dito sulla piaga: non si tratta soltanto di strumenti legislativi, ma di volontà, nonché di attrezzature, e quindi di [redacted] finanziario. Le premesse ci sono, in tutto questo vasto territorio: i prezzi tuttora accessibili e [redacted] vastità delle aree. La situazione non consente, almeno per il momento, di avere leggi speciali. Vi sono poi realizzazioni — o vi possono essere, e vi [redacted] — a breve termine. Collegamenti autostradali. Il quadrilatero autostradale Alessandria-Tortona-Predosa-Novi, determinato dal congiungimento dell'autostrada che da Milano porta a Genova con l'autostrada testè approvata, la Voltri-Alessandria-Trafori alpini che dovrebbe essere costruita a breve termine (si prevedono gli appalti entro l'anno 1969-'70), consente [redacted] già di vedere tutta una zona che può [redacted]tilizzata con collegamenti rapidi. La scelta delle Università di Genova, di Pavia e del Politecnico di Torino di un unico laboratorio interuniversitario [redacted] farsi ad Alessandria [redacted] stata determinata proprio [redacted] questo [redacted] di possibilità.

Qui si apre il discorso forse più difficile sugli strumenti operativi: piani intercomunali, piani territoriali, avvalendoci degli studi [redacted] gli enti locali possono compiere. Sul Consorzio — qualcuno vagheggia enti unici — che comprenda enti locali, enti pubblici, enti finanziari (e l'aspetto finanziario è uno dei più importanti) c'è una chiara coscienza [redacted] parte della pubblica ammini[redacted] della provincia di Alessandria per poter rapidamente arri[redacted] alla conclusione del discorso.

Studiamo [redacted] piano per [redacted] Valle Scrivia

Pastorino — Sul passaggio dell'Appennino direi: [redacted] si può parlarne senza [redacted] soluzione umana e civile del pendolarismo. Perciò l'idea [redacted] metropolitana dell'Ol[redacted] Appennino. Aggiungiamo la necessità di un terzo valico autostradale dei Giovi a sussidio della Genova-Serravalle-Milano che, è facile profezia, sarà intasata ben prima degli Anni Ottanta. Io farei [redacted] proposta a [redacted]sito [redacted] strumenti. L'Amministrazione provinciale di Ge[redacted] sta portando avanti, a proposito di disciplina urbanistica e di [redacted] del territorio, un piano intercomunale per la parte della Valle Scrivia in provincia di Genova. E' noto a tutti che la Valle Scrivia si apre sul territorio [redacted] provincia di Alessandria. Vogliamo che da questa riunione, oltre ai tanto preziosi frutti [redacted] darà, possa derivare anche un ampliamento [redacted] piano? Perché non fare un piano intercomunale fra le due province [redacted] Genova e di Alessandria? Potrebbe essere [redacted] inizio [redacted] collaborazione. [redacted] disponi[redacted] per iniziare subito questo discorso [redacted] cauta sperimentazione, iniziando dalla Valle Scrivia.

Dopo gli studi proposte concrete

Vaccà — Il tono pessimistico usato dal signor Beggiato [redacted] proposito dell'attuale situazione industriale genovese non è del tutto ingiustificato. Però ciò che deve preoccupare non è l'allontanamento pendolare o stabile [redacted] popolazione da Genova, quanto il fatto che chi deve muoversi possa [redacted] debba ritornare [redacted] Genova trovandovi tutte quelle attività, quei servizi che consentano una vita più civile, un impiego del tempo libero e così via. L'importante è che i centri direzionali possano rimanere a Genova, [redacted] a Genova possono rimanere solo se la città offre quei servizi [redacted] assistenza tecnica — quelli che noi economisti chiamiamo «economie esterne», — quei servizi [redacted] consulenza [redacted] assistenza alla direzione che oggi mancano. Qui si tocca un punto chiave, a mio parere.

«LA STAMPA» — Vorremmo qualche [redacted]zione sulle opere e iniziative già approvate e molto attese, sulle prospettive concrete.

Prof. Dagnino — Per quel che riguarda il bacino di Voltri la situazione è questa: il nuovo progetto, che va sotto il nome di «progetto '68», è all'approvazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Nel giro di pochi mesi dall'approvazione inizieremo il primo tratto di diga. Nel tempo tecnico di 7-8 anni può essere costruito circa un terzo dell'opera, che sarebbe una unità già in sé stessa operativa. I problemi di prefinanziamento sono tuttora aperti. Ai primi di giugno funzionerà il primo *terminal* specializzato per il traffico dei *containers*. Nel 1971, un secondo più vasto *terminal*. Previsti: superbacino di carenaggio, stazione [redacted] degasificazione delle petroliere. Al largo costruiremo un'isola artificiale per cisterne giganti.

Collegamento diretto [redacted] l'Ovadese

Potrei ancora aggiungere, a proposito del bacino di Voltri, [redacted] il progetto [redacted] è aperto [redacted] ipotesi Ilres [redacted] un [redacted] attrezzato [redacted] esclusiva per il collegamento [redacted] la zona di Lerma e dell'Ovadese in genere.

Beggiato — Perché le [redacted]briche si chiudono, [redacted] porto tarda a rinnovarsi, il territorio si congestiona ogni giorno di più? Perché proprio a Genova? E' stata fatta una scelta, nel nostro Paese, che ha avuto per conseguenza la subordinazione costante, in un ruolo secondario, del settore marittimo-portuale.

La scelta [redacted] stata quella [redacted] un'economia tesa verso i beni di consumo durevoli, destinati all'esportazione, accettando tuttavia il costo negativo, per esempio, da pagare [redacted] noli, la cui bilancia è enormemente passiva. La ban[redacted] italiana è passiva. Però queste sono le ragioni ultime di fondo. Poi la realtà si configura [redacted] tutta una serie di casi pratici che hanno dei nomi: Ansaldo San Giorgio, porto [redacted] Genova. Contro queste politiche economiche occorre battersi, [redacted] si vuole veramente che la funzione genovese si affermi. Qui è stato detto che la funzione genovese è funzione nazionale: è giusto. Però bisogna anche dire con molta chiarezza che, ove non cambi la politica economica, non ci può essere per Genova che una funzione subordinata, con un ridimensionamento di Genova sul piano nazionale.

Armella — Devo dire che il disegno articolato presentatoci [redacted] professor Vaccà ci trova perfettamente concordi. I mali del pendolari[redacted] sono ben noti, perché sono reciproci. Questa preoccupazione attuale [redacted] data da conseguenze [redacted] noi abbiamo sempre [redacted] tato. [redacted] disponibilità, confermo, è completa, [redacted] la proposta del dott. Pastorino.

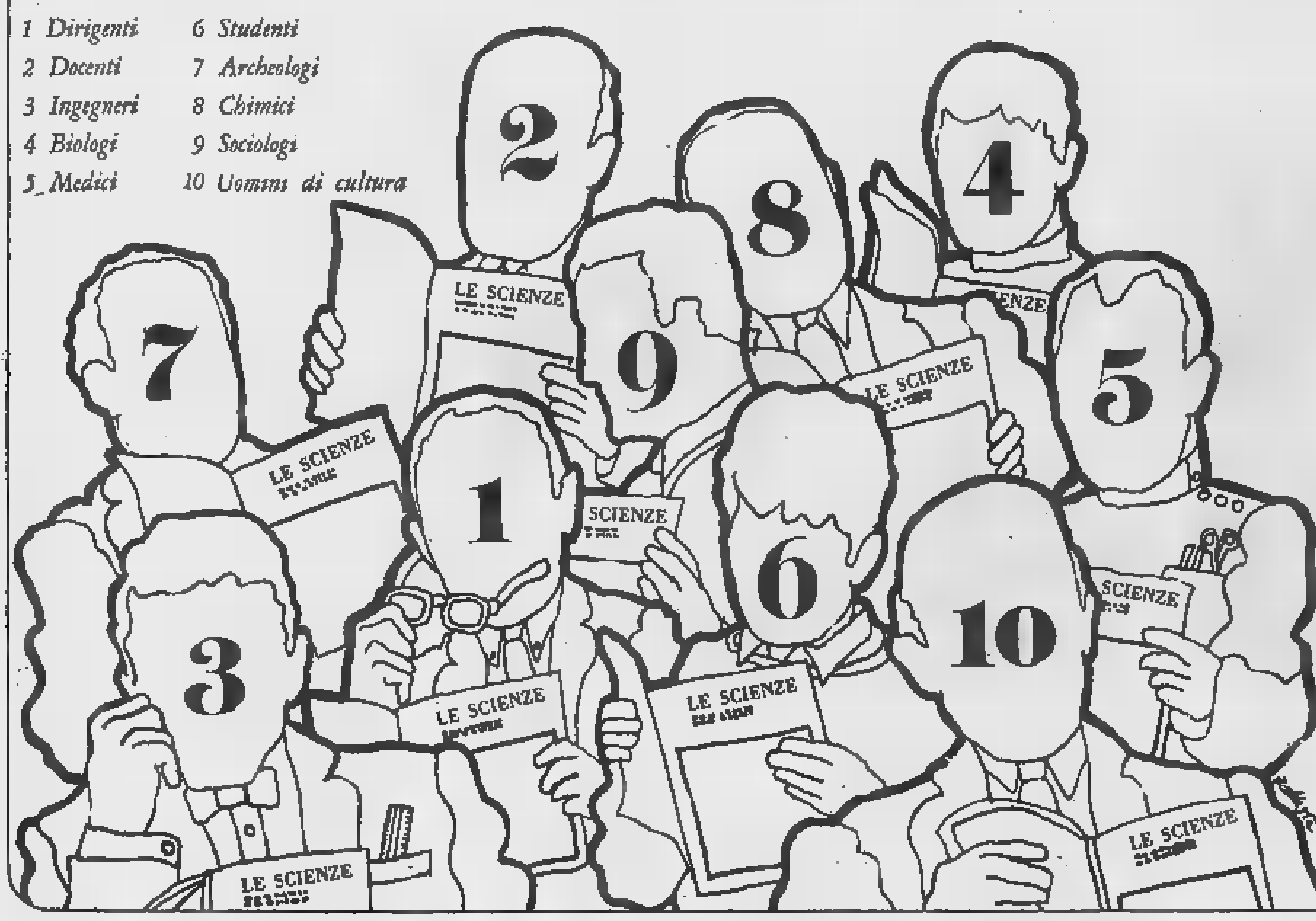
Pedulià — Se questa «tavola rotonda» conseguisse l'unico scopo di avere of[redacted] un'occasione di reincontro fra le nostre due province e fra gli amministratori locali già avrebbe fatto grande [redacted] A mio avviso [redacted] prendere contatti e portarli avanti nello spirito di collaborazione che si è sentito chiaramente trasparire dagli interventi dei due presidenti provinciali [redacted] Genova e di Alessandria.

la scienza in mano con LE SCIENZE

edizione italiana di **SCIENTIFIC AMERICAN**

I lettori de LE SCIENZE, *edizione italiana di* SCIENTIFIC AMERICAN:

1 Dirigenti — *6 Studenti*
2 Docenti — *7 Archeologi*
3 Ingegneri — *8 Chimici*
4 Biologi — *9 Sociologi*
5 Medici — *10 Uomini di cultura*



Ecco cosa offre la rivista mensile **LE SCIENZE** *edizione italiana di* **SCIENTIFIC AMERICAN**

Articoli di scienziati, ricercatori e studiosi di fama mondiale (tra cui molti Premi Nobel), scritti in modo facile e chiaro, perfettamente comprensibili anche per il lettore non specialista.

Una grande varietà di argomenti, che spaziano dalla medicina all'economia, dalla biologia all'archeologia, dalla chimica all'ingegneria, dalla matematica alle ricerche spaziali, dalla fisica alla sociologia.

Gli argomenti e le ricerche che ancora non hanno potuto trovar posto nelle enciclopedie e nei manuali.

Interessanti rubriche sugli aspetti piú inconsueti, piú stimolanti dei vari settori della ricerca scientifica.

Notizie del mondo scientifico italiano.

LE SCIENZE *edizione italiana di* **SCIENTIFIC AMERICAN** *ha la stessa completezza, la stessa varietà di argomenti, lo stesso livello d'informazione dell'edizione americana. In piú si avvale della collaborazione di scienziati italiani, recensisce le novità librarie e presenta altre rubriche di interesse strettamente italiano.*

LE SCIENZE *edizione italiana di* **SCIENTIFIC AMERICAN** *è in vendita a 600 lire in edicola, in tutte le librerie e presso i Mondadori per Voi.*

IL SAGGIATORE
di Alberto Mondadori Editore

Gli strumenti del dialogo.

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Domande affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

AFFITTEREBBESI alloggio molto decoroso tre-quattro camere grandi servizi zona centrale. Tel. 789-030.
ASTIGIANO referenziatissimo affitterebbe subito alloggio 2 camere, cucina 35-40.000. Liboni 545-281.
CAMERA cucina, due camere cucina possibilmente servizi. cauzione. Telefonare 544-461 0381
CERCANSI due camere tinello e servizi qualsiasi [redacted]. Telef. 291-195.
CERCASI alloggio uso abitazione ufficio primo piano o terreno 2 o 3 camere zona Matteotti-Statuto. Telefonare 542-451. 52955
CERCASI camera tinello prossimi sposi preferibile zona Nizza. Telefono 653-707. 52293
CERCASI centro piccolo alloggio servizi 3 adulti piemontesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2650 — 10100 Torino ». 53658
CERCASI locale mq. 100 uso laboratorio vicinanze via Bologna. Telefonare 383-028 dalle 12,30 alle 14.
CERCO tre camere cucina servizio primo giugno. Angolo Ormea 32.
CONIUGI piemontesi cercano alloggio 2 camere tinello servizi libero subito Crocetta, S. Rita, borgo San Paolo. Telefonare 354-964.
CONIUGI piemontesi impiegati cercano affittare alloggio 3 più servizi. Telefonare 255-740 ore pasti.
CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano 2 camere tinello Crocetta Santa Rita. Telef. 532-692 ore 20. 53370
CONIUGI referenziati settentrionali affitterebbero giugno camera tinello servizi Borgo S. Paolo. Tel. 338-028.
GIOVANE coppia con referenze cercano alloggetto uno o due camere. Telefonare 680-768.
GIOVANI sposi cercano [redacted] tinello [redacted] zona Lucento, Madonna Campagna. Telefonare 737-395.
IMPERIA zona centralissima [redacted] parcheggio antistante [redacted] locale 220-400 mq adatto ristorante o filiale grande azienda. Scrivere: Casella Postale 36, Imperia.
INGEGNERE svizzero affitterebbe appartamentino moderno zona collinare o centro. Telefonare 877-015 ore ufficio.
INSEGNANTE liceale necessita salone camera letto servizi zona verde. Tel. 82-823 pasti.
MANSARDATO con servizi zona Valsalice zona Francia cercasi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 2585 — 10100 Torino ». 53204
PIED-A-TERRE attico nuovissima costruzione, riservatissimo, affittasi 70.000 mensili. Telef. 746-341.
PROSSIMI sposi settentrionali cercano alloggio camera tinello servizi, zona Madonna Campagna, Regio Parco. Telefonare 375-705.
PROSSIMI sposi torinesi cercano alloggio 2 o 3 camere servizi zona Vanchiglietta. Telefonare 872-730.
SPOSI cercano giugno due camere salone tinello servizi, zona Madonna Cristina, vicinanze. Telefon. 594-760.
SPOSI dipendenti grande industria cercano camera tinello. Referenziatissimi. Telef. 215-971.
STATALE cerca alloggio due camere tinello servizi borgata Parella zona Francia. Telefonare 721-724.

⑧ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. PINO affittasi vendesi villa - alloggi compulsando affitto in conto acquisto. Telefonare 841-852.
A. ABBIAMO alloggi 20.[redacted] 30.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539.
A. AFFITTANSI a referenziati alloggi signorili diverse dimensioni. Telef. 751-826. 0769
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-459.
ADIACENZE Bernini, Digione 8, affittasi camera cucina accessori. Rivolgersi portineria. 53357
AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere servizi. Telefonare 366-995.
AFFITTASI alloggetto ammobiliato signorilissimo Crimea, camera, bagno. 45.000. Telef. 511-400.
AFFITTASI negozio retro abitazione. Onorato Vigliani 168, Lombardo 530-884. 2001
AFFITTASI 1° luglio panoramico 2 camere tinello servizi. Tel. 363-567 ore ufficio. 53120
ALLOGGI signorili due camere tinello servizi affittansi fronte Fiat Mirafiori via Dacco 26, corso Traiano 23-27. 2001

AFFITTANSI palazzo nuovo, via Baltimora 122 angolo via Lima, alloggi signorili con salone 2 camere cucina (oppure tinello cucinino) doppi servizi, box. Rivolgersi portineria.
AFFITTASI a piccola famiglia alloggio in località centrale signorile di tre camere cucina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2604 — 10100 Torino». 53279
AFFITTASI alloggio signorile con [redacted] tre camere cucina doppi servizi ampi balconi libero subito via Monti 28. 1001
AFFITTASI alloggio 6 vani uso ufficio od abitazione presso grattacielo Rai. Telefonare ore ufficio 660-327.
AFFITTASI appartamento via Cialdini, 2 camere tinello servizi. Eurocasa. 599-364. 0630
AFFITTASI basso [redacted] 1700 mq zona piazza Carducci eventualmente divisibile. Adatto industrie silenziose, uffici, deposito. Libero subito. Telefonare 591-469.
AFFITTASI centralissimo negozio due ampie vetrine mq. 71. Tel. 511-522.
AFFITTASI collina torinese 4 camere semiammobiliato. Telefonare 482-322.
AFFITTASI corso Montecucco 64 salone due camere tinello cucinino doppi servizi. Telefonare 542-201 ore 19-15. 53061
AFFITTASI due camere tinello servizi zona Bernini 2-3 persone mezzeta libero 1° luglio. Tel. 768-880.
AFFITTASI in piazza Rebaudengo 21 locale mq. 18 adatto negozio ufficio laboratorio. Telefonare 263-913.
AFFITTASI locale luminoso uso magazzino mq. 120 Nichelino. Telefono 598-464. 53332
AFFITTASI locale nuovo uso officina 160 metri quadrati. Tel. 241-796.
AFFITTASI locale per magazzino mq. 120 vicinanze Moncalieri. Telefono 641-894. 53438
AFFITTASI locale mq. 60 cantinato via Capelli 48. Telefonare 679-635.
AFFITTASI magazzino mq. 800 di cui 300 coperti con uffici libero 1° giugno. Telefonare 257-929 ore ufficio.
AFFITTASI palazzo nuovo, ultimi alloggi signorili, via Baltimora 122 (angolo via Lima). Salone, due camere, tinello, cucinino, con doppi servizi, box. Rivolgersi portineria.
AFFITTASI via Cassini 65/A ad locali uso ufficio e magazzino passaggio carraio indipendente. Tel. 502-106
AFFITTASI zona Boringhieri due camere tinello servizi. Tel. 350-690 pasti. 53422

AFFITTIAMO a Torino in fabbricato molto signorile, situato in posizione altamente qualificata, negozi mq. 34-79-114; uffici mq. 105-118-185-750; magazzini mq. 600 costituenti unità indipendenti eventualmente riunibili, disponibili a fine anno. Telefonare 545-591 ore ufficio.

AFFITTO Valle di Lanzo alt. 1050 camera quattro posti letto cucina. Telefonare 936-053 Mattei.
ALLOGGIO corso Umberto principio, otto vani 63.000. Esigonsi referenze ineccepibili. Tel. 555-223.
APPARTAMENTO signorile, soleggiatissimo, palazzina precollinare, 5 camere, bagno cucina elettrodomestici incorporati, box, terrazzo, 120 mila mensili. Telefonare 82-000 solo dopo ore 15. 52315
ATTICO ammobiliato lusso camera tinello servizi zona Sporting affittasi. Telefonare 510-202. 53127
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 697-206 (Bottino). 2001
AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte località garanzia prezzi. Telefonare 329-855 Leonardi.
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.
AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camera furgoni imbottiti per Torino dintorni Riviera. Telef. 687-644.
AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera operai specializzati Torino provincia. Telefonare 330-127.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera accuratissimi garanzia autofurgone. Telefon. 392-465 Einaudi.
CANAVESE 45 km Torino affittasi locale per attività con [redacted]. Telefonare 788-401.
CORSO Marconi affittasi luglio ufficio 4 camere. Telefonare [redacted]-613.
CORSO Marconi 33 affitto negozio due aperture retro. Visibile 15-17 feriali. 5316
CORSO Matteotti affittasi alloggio signorile 4 camere salone doppi servizi. Telefonare 545-089.
CROCETTA affittasi alloggio ammobiliato cucina soggiorno letto bagno. Telefonare 893-677. 53638
EREMO collina torinese affittasi alloggio signorile quattro camere. Telefonare 655-288. 52995
IMPERIA P. M. affitto alloggio moderno giugno luglio agosto anche altri mesi 100 metri dal mare 4° piano ascensore 2 camere cucina frigorifero 5 posti letto. Scrivere: Rotella Francesco, via Nizza 2 B-3, Imperia P.M.
IN palazzina Crocetta affitto 3 camere salone cucina tripli servizi. Telefonare 296-280. 2001
LABORATORIO luminoso mq. 130 industria leggera affittasi Vanchiglietta. Tel. 872-647. 53337
LOCALE centrale, interno cortile, mq. 100 con uffici, luminoso, termo affittasi. Telefonare [redacted]-202 ore ufficio.

LEUMANN affittasi camera tinello cucinino in villetta. Telefonare 789-030.
MAGAZZINO mq 150 seminterrato adatto laboratorio via S. Michele 10 affittasi. Telefonare 376-35.
MIRAFIORI, Drosso 8, affittasi seminterrato luminoso 90 mq uso deposito. Telefonare 343-776.
NEGOZIO libero mq 80 circa adatto anche per deposito, ufficio commerciale, corso Palermo 93 Torino, affittasi. Telefonare 851-192.
NEGOZIO, retro, mq. 30 affittasi. Porta Nuova Telefonare 544-023.
PORTA Palazzo magazzino mq 125 cortile affittasi subito. Tel. 852-985.
PROPRIETARIO affitta locali per magazzino deposito laboratorio. Telefonare 678-123. 1001
REFERENZIATI affittasi alloggio libero subito 3 camere cucina servizi zona Montecucco Valentino Nuovo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2586 — 10100 Torino ».
REFERENZIATI affittasi subito 33 mila, due camere, salone, tinello, cucinino, servizi. Tel. 369-182.
S. PAOLO 35.000 affittasi due camere prossimi sposi. Telef. 855-461.
SALONE unico mq. 1600 interrato rampa accesso automezzi propria nuovo fronte Fiat Mirafiori adatto magazzino deposito laboratorio silenzioso affittasi via Vofi 33 angolo corso Traiano. 2001
SIGNORILE mq. 200, cantina, garage, tripli servizi affittasi in villa con vasto spazio verde strada del Nobile. Telefonare 0171/60-832.
STRADA del Lauro, in palazzina, 3 camere, cucina, servizi, garage, giardino (65.000). Telef. 547-333, 542-718. 53383
TRASLOCO rivolgetevi corso Marconi 3. Servizio accurato garanzia. Telefonare 637-965. 51365
UFFICIO seminterrato corso Francia zona Tesoriera casa nuova signorile posizione tranquilla su giardino libero subito cedesi in affitto. Telefonare 593-629. 53114
USO uffici affittansi subito sette camere centralissime moderne. Telefonare 540-657, 544-638. 53047
VILLA PRECOLLINARE moderna panoramica con giardino, primo piano 3 camere salone cucina doppi servizi grande mansarda. Piano terreno camera tinello servizi garage. 10 minuti piazza Castello, affittasi. Telefonare 532-045 [redacted] ufficio.
VILLETTA nuova costruzione zona Lago Codana 3 camere servizi giardino garage affittasi. Tel. 0141/44-061
ZONA Bernini affittasi alloggio ammobiliato 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 545-089.
ZONA Parella affittasi camera tinello servizi. Telefonare 621-686.

⑦ Locali villeggiatura

A Loano arom. Rubatti vende affitta alloggi signorili. Telefono Loano 66-186, Torino 286-067. 49130
AL mare Impresa Mollar vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 730-485 Torino.
ALBISSOLA Mare zona residenziale vendonsi due meravigliosi alloggi vista mare - mondi 11.500[redacted] più mutuo 6.125.000 - 10.000.000 più mutuo 5.660.000. Telefonare Torino ore ufficio 543-521 53587
AFFITTASI alloggio Spotorno giugno agosto settembre. Telef. 391-468 ore pasti. 53535
ANDORA affittasi giugno o settembre alloggio due camere cucina. Telefonare 621-003. 316019
ARMA affittasi alloggetto ammobiliato. Telefonare feriali 599-132 ore ufficio, domenica 598-803.
BARDONECCHIA affittasi luglio alloggio moderno. Telef 583-422.
BARDONECCHIA. Condominio Valcitoro vendonsi all[redacted] magnifici. Facilitazioni. Telef. Torino 532-315.
BORGHETTO affittasi ammobiliato camera tinello terrazzo vista mare. Telefonare 721-717. 2001
FINALE affittasi alloggio ammobiliato a camere con comoda cucina. Telef 770-445. 53404
FINALPIA giugno a [redacted] affittasi alloggi [redacted] i servizi. Telefonare 771-721. 52940
FOLLONICA affitto alloggio luglio. Telef. 253-454 53351
LAIGUEGLIA vicino spiaggia affitto giugno settembre luglio. Tel. 936-467
SAN Germano Chisone affittasi alloggio quattro vani. Telefonare 264-421.
SAUZEOULX affittasi anche mensilmente villa oppure alloggio con prato cintato. Telefonare 655-558.
SPOTORNO affittasi alloggio ammobiliato vicino mare da giugno a settembre. Telef. 892-865 pomeriggio.
VARAZZE affittasi ammobiliato 4 posti 15 maggio [redacted] giugno. Telefonare 531-617. 53466

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

[redacted]O, Villa Montezuare, via Adelaide, giugno settembre 3000, luglio 2300 tutto compreso. Telefonare Torino 376-324.

BELLARIA, Albergo Bolognagiorno, vasto parco via Mediterraneo cucina casalinga prezzi modici.
BELLARIA, Albergo La Pace, direttamente spiaggia, moderno, tranquillo. Telefono 44-511. 50044
BELLARIA, Hotel Principe, telefono 44-279, fronte mare, ogni confort, prezzi modici. Prenotatevi.
BELLARIA, Pensione Gloria, telefono 44-168, vicinissima mare, comodissima, ottimo trattamento. Bassa 1800 complessive. 50613
BELLARIA, Pensione Kimera, nuovissima, vicino mare, trattamento ottimo: bassa 1700, luglio 1900, agosto 2500 complessive. 50613
BOGLIASCO pensione completa familiare ottima, prezzi modici. Telefonare 571-792 Genova.
BORDIGHERA, Hotel Astoria, servizi, televisio ogni camera, autoparco, giardino, ottima cucina. Telefonare Bordighera 0184-22906/7.
CATTOLICA, Hôtel Filippo. Costruzione modernissima. Direttamente sulla spiaggia. Tutte camere doccia, wc, balcone, telefono, vista mare. Servizio primordine. Bar, ascensore, autoparco, garage. Sconti per famiglie. Prezzi tutto compreso: fino al 12-7 e dal 27-8 2700, Dal 13-7 al 26-8 4200. 50946
CATTOLICA, Hotel Cruiser, telefono 62-511, vicinissimo mare. Camere con servizi, ascensore. Prezzi convenienti. 50609

HOTEL Helvetia, Viserbella, grande parco, fronte mare. Prezzi da 1800.
HOTEL Iolanda, Bellaria, tel. 44-418, direttamente mare conforts moderni, trattamento ottimo, interpellateci.
HOTEL Palace, Cesenatico, II categoria, nuovissimo, fronte mare. Prezzi da 2200 50044
HOTEL Sitmar, Igeamarina, nuovissimo, fronte mare. Pensione completa da 1800 50044
IGEAMARINA, Hotel Grado, Pittore 30, costruzione 1969, camere servizi privati, ottimo trattamento, prezzi modici. Interpellateci.
LAIGUEGLIA Pensione Giacomelli telefono 49-021 vicino mare. Bassa 2800 alta 3500 tutto compreso.
LOANO centralissima Pensione Micheli ottimo trattamento corso Europa 19. Telef. 66-612.
MISANO Adriatico, Hôtel Atlantic, telefono 45-445, nuovissimo, tutte camere servizi, ascensore. Giugno 2200, luglio 2700, agosto 3200.
RICCIONE (Hotel Metropol, telefono 41-339, centralissimo. Tutte camere doccia, servizi. Menù alla carta.
RICCIONE, Pensione Annabella, telefono 42-754. Giugno 1800, luglio 2000-2300 50609
RIMINI Bellariva, Pensione Iliade, nuovissimo, camere doccia, bassa 1900 alta 2800 complessive.
RIMINI hotel David, telef. 25149, tutte camere balcone, telefono, servizi privati, bassa stagione 2000.

RIMINI, Pensione dei Gelsomini, telefono 27-840, Derna 3, vicino mare, tranquilla, ottimo trattamento. Prezzi convenienti. 50613
RIMINI pensione Fiorella. Telefono 27-044 bassa 1600 luglio 2000 complessive. 50613
RIMINI, Pensione Lidia, telefono 24-415, vicina mare, tranquilla, prezzi modici. Interpellateci. 50946
RIMINI pensione Lily. Tel. 22-757. 50 metri mare. famigliare, prezzi modici. 54038
RIMINI, Pensione Silvana, telefono 24-648, vicinissima mare. famigliare giardino, parcheggio.
RIMINI, Pensione Trinidad, telefono 26-937. Gestione propria. Bassa 1606 complessive. 50044
RIMINI, Pensione Villavera, familiare, giardino, autoparco, giugno-settembre 2000 complessive. 51445
RIMINI piazza Tripoli, pensione Azzurra, sul mare, bassa stagione 1400 pensione completa, alta modici.
RIMINI Rivabella, Hôtel Sara, direttamente sul mare. Bassa 1700-3000, alta 2200-3200 complessive.
RIMINI - Rivabella, Pensione Due Tronchi, tel. 24-146, fronte mare. Nuovissima: bassa 1600 - 1800.
RIMINI Rivabella, Pensione Nautilus, telefono 52-286, vicinissima mare. Bassa 1700. 50613
RIMINI Rivazzurra, Hotel Manola, tel. 30-243, vicinissima mare, camere servizi telefono, prezzi modici.

ARCHITETTI ARREDATORI
per voi esperti una nuova grande collezione
di [redacted] carte da parati e rivestimenti
importati da tutto il mondo
è a vostra disposizione presso i
2 accoglienti negozi
di Via Lagrange 3 e Corso Tassoni 66 Torino



CARTE PARATI
donati





CATTOLICA, Hôtel Haway, telefono 61.462, modernissimo. Prezzi modici. Buona cucina.
CATTOLICA, Pension[redacted] Silvana, telefono 61-195, vicinissima mare. Bassa 1400 1500 alta interpellateci.
CATTOLICA, Pensione Siviglia, familiare, confortevole, giugno-settembre 1650, luglio 2450 tutto compreso.
DIANO Marina, Pensione al Mare vicinissima spiaggia giugno 2400. Telefono 378-318. 53900
FINALE Ligure pensione Stellamaris, piazza Vittorio Emanuele, telefono 63-063. Maggio 2000, giugno 2300.
GABICCE mare, Hotel Graziella, telefono 61-585, vicinissimo [redacted] Camere con servizi. Giardino. Autoparco. 50609
GABICCE Mare. H[redacted] Napoleon, telefono 61-765. Nuova modernissima costruzione sul mare. Tutte camere con servizi privati, balcone Bar, ascensore, garage. Prezzi normali. 50944
HOTEL Blumen Viserba, sulla spiaggia, centrale. Prezzi di assoluta convenienza 50044
HOTEL Derby, Cattolica, telefono 62-254. Costruzione moderna, mare Camere servizi privati. Interpellateci

RICCIONE Hotel De Amicis, vicinissimo mare, tutte camere servizi, citofono, ascensore, garage, giardino, interpellateci. 50613
RIMINI, Hôtel Fabrizio, tutte camere servizi, ascensore, [redacted]heggio. Bassa 1800. 50613
RIMINI, Hôtel Rosabianca, telefono 22-577 Giugno 1800 complessive. Centrale, ombreggiato.
RIMINI mare, Albergo Annetta, telefono 22-677. Giugno settembre 1900; luglio 2700; agosto [redacted]. Conforti, servizi privati 50613
RIMINI Marebello, Pensione Calteri, telefono 30-513. Vicinissima mare, tranquilla, familiare. Giugno settembre 1600, luglio 2300, agosto 2500 tutto compreso. Parcheggio.
RIMINI Marebello, Pensione Malibu, telefono 4-974. 30 metri mare familiare, giardino, parcheggio.
RIMINI Miramare. Pensione Casablanca. [redacted]fono 30-391, sul mare. Prezzi speciali. 50613
RIMINI, Pensione Artesiana, veramente sul mare, telefono 23-261 (dopo 10 maggio 27-341) Bassa stagione 1500, alta modici.
RIMINI Pensione Dalia, via Manzoni. 50 metri mare, giugno 1600.

RIMINI Rivazzurra, Pensione Loana, 30 mt. mare. Bassa 1650, alta 2500-2700. 50613
RIMINI Villa d'Este propria familiare ottima bassa 1600-1700.
RIVAZZURRA Rimini, Pensione Flamingo, viale R. Margherita 36, sulla spiaggia, giardino, parcheggio. Bassa 1800. Sconti speciali più persone stessa camera. Alta interpellateci.
TORREPEDRERA Rimini, Hôtel Aros, camere servizi, parcheggio privato Giugno 1700. 50613
TORREPEDRERA Rimini - Pensione Las Vegas, vicinissima mare, ottimo trattamento, bassa 1600 complessive.
VACANZE al mare Adriatico. Nuovo hotel Adler, Cervia (Ravenna), tel. 72-643. Prezzo speciale ai pic... Maggio 2000, Giugno, settembre 2500. Luglio, agosto 3300 tutto compreso. Cabina gratis al mare. Camere con servizi, balcone. Cucina di buon nome. Sconto 10% nuclei familiari, anziani oltre 4 persone. Bambini fino sei anni sconto 30%. 50946
VISERBA: [redacted] Lido, direttamente spiaggia camere terrazza, vista mare con, senza servizi. giugno 2000 luglio-agosto modici. telef. 38.070.

VARAZZE Piccolo Hotel tel. 96-327, confortevolissimo, ottimo trattamento 2300-2800. 50002
VENTIMIGLIA, Pensione al Mare, direzione Castrogiovanni. Maggio 2800, giugno 3000, luglio 3200, agosto 3500, Rinomata cucina, spiaggia riservata. 50738
VISERBA, Albe[redacted] Donella sul mare, tel. 38-229, prezzi modici. Interpellateci. 50613
VISERBA, Hôtel MB, sul mare, camere servizi, autoparco, menù variabile. Bassa 1900 complessive. Informazioni 742-503 Torino.
VISE[redacted], [redacted] Acquamarina, sulla spiaggia, telefono 38-025. Bassa 1800 complessive. 50044
VISERBA, Pensione Cosetta, telefono 38002, vicinissima mare, tranquilla, cucina genuina, prezzi modici.
VISERBA, Pensione Sanguarino, vicinissima mare, ottimo trattamento, prezzi modici, interpellateci.
VISERBA, Villa Deborah, Doberdò 7. tel. 27-095, 38-093, sul mare. Bassa 1500; alta 2100 - 2550. 50613
VISERBA, Villa Mengozzi, vicino mare, ottimo trattamento: bassa 1600 complessive 50613
VISERBELLA, Hôtel Palos. Nuovissimo, direttamente spiaggia. camere doccia. Bassa 2000. 50044

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA SEM Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede [redacted] Barbaroux 2 (piazza Castello) telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni-serali estetica viso corpo mani piedi. Consulente medico specialista.
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefono 488-365. Piazza Statuto 24.

⑩ Lezioni - Traduzioni

STUDENTESSA universitaria impartirebbe lezioni alunni elementari medie. Telefonare 359-758.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A. AFFITTASI subito ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Telefonare 745-720. 0760
INDIPENDENTE ammobiliato pied-à-terre offro distinto riguardoso stabile modello. Telefono 874-110.
PIED-A-TERRE nuovo signorilissimo, libero subito. Massima serietà. Di Savino. Sant'Anselmo 13.
PRIVATO affittasi elegante nuovo ammobiliato zona Santa Rita. Telefonare 673-927. 52663

⑫ Domande impiego

A.A. DIRETTORE media azienda dinamico con spiccate capacità commerciali, buona preparazione problemi generali aziendali offresi come dirigente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2635 — 10100 Torino ».
A.A. OFFRESI tecnico stampaggio lamiere, costruzione attrezzature e stampi, lunga esperienza conduzione operai, praticissimo acquisti metodi collaudi introdotto grandi aziende. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2627 — 10100 Torino ».
A.A. RAGIONIERA capo-contabile, espertissima, primanota, elaborazione costi gestione, bilanci, manodopera, banche, stenodattilo, [redacted] livello direzionale, anche mezza giornata. Telefonare 210-920 pomeriggio.
A.A. TRENTASETTENNE pluriennale esperienza vendite livello industriale, ricerche di mercato, organizzazione commerciale offresi mansioni direttive. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2634 — 10100 Torino ».
A. CAPO officina diplomato quarantenne esperto metodi moderni lavorazioni meccaniche stampaggio a caldo e lamiera, trattamenti termici esaminerebbe serie offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6565 — 10100 Torino ». 53854
A. RAGIONIERE esperto contabilità generale banche clienti costi ricavi bilanci interesse scopo miglioramento direzione amministrativa affermata azienda domiciliata Torino. Pretese retribuzione annua nella qualsiasi ritenuta lire 4 milioni. Escludo periodo prova. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 637 — 10100 Torino ».
A piccola media azienda ragioniere capace organizzazione impianto tenuta contabilità, autorizzato tenuta libri paga contributi offresi mattino 45.000 mensili. Telefonare 534-622.
ACQUISTI, esperienza presso media azienda trattativa organizzazione servizio statistica fornitori, esamina proposte. Telefonare 321-071.

A piccola media industria ragioniera capace lavoro autonomo offresi contabilità et amministrazione. Telefonare 582-729. 53828

ANZIANA ragioniera pratica commercio contabilità impiegherebbesi miti pretese. Telefonare 489-543 dopo ore 20. 1001
ATTIVA volenterosa colta fidata conoscenza inglese francese quarantenne cerca impiego adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2692 — 10100 Torino ». [redacted]
CAPO officina 35enne ventennale esperienza costruzione stampi attrezz[redacted] serie proposta. Telefonare [redacted] 54036
CAPO reparto montaggio dinamico, esperienza organizzazione, conduzione personale esaminerebbe offerte. Telef. 325-071. 3881
CAPOREPARTO quarantacinquenne esperienza ventennale di meccanica generale montaggio piccole grandi serie, ottima conoscenza apparecchiature idrauliche pneumatiche oleodinamiche e organizzative, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5147 — 10100 Torino ». 31[redacted]
CERCA impiego serio cultura media superiore capacità organizzative commerciali amministrative eventuale conduzione piccolo complesso. Telefonare 367-424. 54030
DICIASSETTENNE presenza offresi per lavoro ufficio, libera subito. Telefono 369-700. 53902
DIPLOMATO 35enne, cultura universitaria, pratico vendite, acquisti, produzione, tutti lavori ufficio. Ottime doti organizzative, offresi per direzione piccola azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 618 — 10100 Torino ». 2001
DIRIGENTE esperto direzione generale, commerciale, esportazione, personale, diversi titoli livello laurea, 6 lingue, aggiornato moderne tecniche direttive, libero subito, causa nuova legge Inps [illegible] impiego. Scrivere soltanto se seriamente interessati incontro. Curriculum durante colloquio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 644 — 10100 Torino ». 304482
DIRIGENTE tecnico di produzione, referenziato, disponibile subito; esperienza istruzioni macchine utensili ed industriali medie e grandi dimensioni; offresi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6502 — 10100 Torino ». 53025
DISEGNATORE meccanico 28enne progettista, aiuto progettista, offresi. Telef. 376-305. 53884

ESPERTO contabilità amministrazione personale cerca adeguata sistemazione in media-grande azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2375 — 10100 Torino ». 53141

ESTETISTA libera mattinata. Telefonare 766-089 pasti.
ESTETISTA ottima presenza, lunga pratica, auto, occuperebbesi presso seria importante ditta con incarichi di sede o limitati Torino Piemonte. Telefonare 745-517 ore pasti.
EX impiegato 47enne auto propria, passaporto, disposto viaggiare, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5141 — 10100 Torino ».
FATTURISTA pratica corrispondenza commerciale inglese-francese stenodattilografa scopo miglioramento occuperebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 641 — 10100 Torino».
FATTURISTA steno-dattilo referenziata, esperienza decennale pratica lavori ufficio cerca occupazione per miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 619 — 10100 Torino ». 1001
GEOMETRA giovane libero subito offresi serio impiego anche mezza giornata. Telefonare 488-791.
GEOMETRA neo-diplomato militesente offresi a studio professionale. Tel. 730-466 ore 18-20.
GIOVANE 25enne volenteroso, dinamico, cultura media superiore, offresi seria ditta, magazziniere. Tel. 743-921 ore ufficio. 53960
IMPIEGATA pratica decennale lavori ufficio operatrice Audit esaminerebbe serie proposte impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 623 — 10100 Torino ». 1001
IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Tel. 271-367.
IMPIEGATA 18enne pratica studio legale offresi. Tel. 492-698.
IMPIEGATA 19enne pratica paghe contributi, fatturazione, corrispondenza, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2669 — 10100 Torino ». 53884
IMPIEGATO esterno, ventottenne presenza, esperienza quinquennale contatti clientela qualsiasi livello, offresi adeguatamente. Tel. 232-734.
INGLESE tedesco francese corrispondente interprete geometra impiegherebbesi oppure mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6566 — 10100 Torino ».
LINGUE inglese, francese, spagnola portoghese simultanee, tecnico-commerciali, praticissima signora quarantenne, stenodattilo, efficientissima, offresi concetto, esportazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2648 — 10100 Torino ». 53632

INTERPRETE, traduttrice, inglese, tedesco, medie superiori, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2690 — 10100 Torino ». 53980
LAUREATO scienze politiche ventottenne, primo impiego, cerca lavoro ufficio. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 6553 — 10100 Torino ».
[redacted]EO pensionato esperto giovanile macchina propria offresi mansioni fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass 6577 — 10100 Torino ».
PENSIONATO impiegherebbesi presso ditta pratico tenuta libri paga, matricola esperienza decennale libero subito. Scrivere: Chiera Giuseppe, via Bologna 10, Beinasco (To).
PENSIONATO offresi mezza giornata lavori ufficio zona non troppo periferica capacità cauzione. Miti pretese. Telefonare 483-990.
PERITO elettrotecnico, disegno, progettazione impianti civili et industriali, 24enne militesente offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 640 — 10100 Torino ».
PERITO elettrotecnico [redacted] impiego militesente offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2671 — 10100 Torino». 53892
PERITO industriale meccanico militesente, primo impiego, impiegherebbesi. Scrivere: Antonio Franchi, via Madama Cristina 95, 10126 Torino.
PRATICISSIMA lavori ufficio contabilità piccole medie aziende pensionata offresi mezza giornata. Telefonare pomeriggio 798-401.
PRESENZA colta indipendente signora media età patente auto dotata trattare diversi livelli cerca rappresentanza oppure mansioni direttive disposta viaggiare estero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2693 — 10100 Torino ». 54156
RAGIONIERE pensionato, esperto contabilità, bilanci, occuperebbesi. Eque pretese. Telefonare 779.892.
RAGIONIERE, 24enne, militesente, esperienza ufficio amministrazione e vendite, francese, inglese, libero subito, offresi. Telefonare 373-562.
SAVONA corrispondente commerciale tedesco stenodattilografa pluriennale esperienza ufficio, referenze, offresi. Spi. casella 19 R. 17100 Savona
SEGRETARIA d'azienda diplomata 1° impiego offresi. Telef. 886-311.

SIGNORA venticinquenne, diploma scuola media superiore pluriennale esperienza di [redacted] presso nota casa editrice torinese, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5149 — 10100 Torino ».

SIGNORA trentenne pensionata impiegherebbesi mezza giornata, zona Statuto. Telefonare 753-522.
SIGNORA 25enne libera subito buona conoscenza francese occuperebbesi come impiegata o commessa anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6561 — 10100 Torino ». 53827
SIGNORA 37enne ottima presenza, occuperebbesi come direttrice vendite, capo commessa boutique alta classe o profumeria lusso. Assicurasi adeguata preparazione. Telefonare 745-517 ore pasti.
STENODATTILO diciassettenne offresi secondo impiego. Tel. 667-713.
TRENTENNE operaio [redacted] 1° impiego libero subito offresi. Telefonare 791-094. 1001
VENTIDUENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio e fatture, esperienza pluriennale, scopo miglioramento offresi. Referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 639 — 10100 Torino ». 1001
VENTOTTENNE [redacted] esperienza pluriennale [redacted] commerciale e contabilità produzione settore metalmeccanico referenziato esaminerebbe serie proposte, medie grandi industrie. Telefonare 310-509.
VICE capo ufficio acquisti azienda [redacted]meccanica, offresi media seria industria, scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 614 — 10100 Torino ». 2001
18ENNE stenodattilo II impiego offresi a seria ditta. Telef. 888-607
19ENNE, offresi, impiegata, preferisce, vicinanze Orbassano. Telefonare 215-298. 53846
34ENNE impiegato referenziato ex guardia di finanza auto propria buona conoscenza città cerca qualsiasi proposta impiego o lavoro fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6561 — 10100 Torino ».

⑬ [redacted] impiego

A ditta commerciale occorre signorina 17-19 anni pratica calcolatrici comptometer fatturazione. Telefonare 485-804. 53730

AD azienda importante nazionale occorrono elementi dinamici e volenterosi. Si offre possibilità di ottima sistemazione finanziaria e morale. Inviare dettagliato curriculum e referenze a « Etas-Kompass Pubblicità 347 — 10100 Torino ». 0650

(Continua a pag. 18)

L'inglese in Inghilterra

BOURNEMOUTH Riconosciuta dallo Stato
Corsi principali (di lunga ed breve durata) Inizio ogni mese
Corsi di vacanze Da giugno a settembre
Corsi di preparazione all'esame a Cambridge Proficiency

LONDRA OXFORD
Corsi estivi di vacanza in Centri universitari

Riceverete senza impegno la dettagliata documentazione per tutti i centri di studio dal nostro Segretariato ACSE, CH-8008 Zurigo (Svizzera), Seefeldstrasse 45, Tel. 47 7911, Telex 52528

ANGLO-CONTINENTAL SCHOOL OF ENGLISH
La più importante scuola d'inglese in Inghilterra

ANALISI

Il patto anti-H

(Le smentite di Israele ed i rischi della proliferazione nel mondo)

Lo Spiegel e la *Montreal Gazette* hanno «rivelato» che [redacted] possiede cinque [redacted] atomiche e gli [redacted] capaci di portarle sull'obbiettivo. Non [redacted] la prima volta che un giornale attribuisce allo Stato ebraico il possesso dell'arma nucleare; la più [redacted] rivista militare americana, *Aviation Week*, lo ha fatto nel gennaio [redacted] quest'anno. Israele [redacted] smentito. Oggi [redacted] notizia si arricchisce [redacted] particolari che la rendono più attendibile. Le atomiche avrebbero la potenza di venti chilotoni (come [redacted] bomba [redacted] Hiroshima); sarebbero state montate nel centro [redacted] cleare costruito [redacted] Dimona, nel deserto del Negev, e nascoste sotto terra; l'ubicazione del deposito «[redacted] *il segreto militare meglio custodito nel Medio Oriente*».

Com'era prevedibile, Israele ha di nuovo smentito; e neppure gli egiziani, per [redacted] gioni di propaganda interna, mostrano [redacted] credere [redacted] bombe. Il Primo ministro signora Golda Meir ha detto al nostro inviato Igor Man: «*Si tratta di* [redacted] fiction story *che rispunta* [redacted] *tanto in tanto*». Ma alla domanda perché Gerusalemme non abbia ancora firmato [redacted] patto contro la proliferazione [redacted] ha risposto con qualche imbarazzo: «*Il governo* [redacted] *tinua* [redacted] *discutere il problema. Abbiamo tanti problemi sul tappeto... In ogni caso, non siamo il solo* [redacted] *che non ha firmato*».

Se l'esistenza delle atomiche non si rivelerà *fiction story*, Israele sarà la sesta potenza nucleare del mondo, dopo Stati Uniti, Urss, Gran Bretagna, Francia e Cina. E probabilmente non sarà l'ultima: altri appetiti si ridesteranno. Oltre a Israele, sono in grado di costruire in breve tempo bombe A e H il Giappone, la Svezia, l'India, il Canada, il Brasile, la Germania Occidentale [redacted] l'Italia.

Diminuiranno le [redacted] di contenere la proliferazione, e perciò [redacted] rischi della [redacted]tastrofe. Il patto anti-H, concordato tra Stati Uniti e Urss, appare l'unica via di salvezza; non è [redacted]lla «*Versailles* [redacted] *proporzioni cosmiche*» come l'ha definita il ministro tedesco Strauss, che dividerebbe il [redacted] in nazioni di prima e di seconda classe. Solide garanzie [redacted] sicurezza sono preferibili alla minaccia di autodistruzione. [redacted] non tutti sembrano ansiosi di sottoscriverlo.

Il trattato è per ora un documento privo di [redacted]. Lo hanno firmato [redacted] vantina di paesi, tra cui l'Italia, ma entrerà in vigore soltanto quando lo avranno ratificato i rispettivi parlamenti. Le ratifiche [redacted] per il momento una decina; e ne occorrono almeno 43, comprese quelle delle [redacted] nucleari. Il Congresso americano ed i Comuni inglesi hanno già approvato il trattato; l'Urss ha trasmesso il testo al Praesidium del [redacted]viet Supremo per la ratifica; Francia e Cina [redacted] decisamente contrarie. Qual [redacted] situazione nel resto [redacted] mondo?

Europa — La Germania, «*sulla frontiera più calda della terra*», appare indecisa. Il ministro degli Esteri Brandt è favorevole alla firma; per il cancelliere Kiesinger, invece, il trattato «*non è ancora maturo*». I tedeschi andranno alle urne in autunno. Se decideranno firma e ratifica, la responsabilità toccherà sicuramente al nuovo governo.

Africa — Non ha i mezzi tecnici, né i capitali necessari per costruire le bombe; tranne il Sud Africa.

Mondo arabo — Neanche gli arabi possiedono i [redacted]zi per produrre atomiche. L'Egitto, secondo la *Montreal Gazette*, avrebbe chiesto all'Urss di installare armi nucleari sul [redacted]ritorio. Il Cremlino ha rifiutato, preferendo rafforzare la sua flotta nel Mediterraneo.

Nord [redacted] *Sud America* — Degli Stati [redacted] detto. [redacted] Canada non ha ratificato il patto (ma, [redacted] lo farà). Dall'America Latina [redacted] l'esempio più incoraggiante: ventun paesi hanno annunciato adesione totale al trattato deponendo [redacted] strumenti per la ratifica.

[redacted] Di Nola



Uomini [redacted] pattuglia israeliana nel villaggio giordano di Jabes durante l'azio[redacted] di rappresaglia contro i rifugi dei guerriglieri palestinesi (Telefoto A. P.)

Husak approva l'invasione russa

Il capo cèco ammette nella «Pravda» che «il comunismo a Praga [redacted] minacciato»

([redacted] *nostro corrispondente*) Mosca, 9 maggio.

In un articolo scritto appositamente per la *Pravda*, Gustav Husak ammette oggi che il comunismo in Cecoslovacchia era minacciato dai controrivoluzionari, appro[redacted] così indirettamente l'invasione d'agosto. Egli aggiunge inoltre che «*il partito e il popolo cecoslovacco considerano l'Unione Sovietica la principale garanzia strategica della loro sovranità socialista*». Assicura infine il Cremlino che la Cecoslovacchia, «*pur usando tutte le specifiche caratteristiche e condizioni nazionali, dividerà cogli alleati* [redacted] *successi e gli insuccessi, e contribuirà con essi alla costruzione del socialismo*».

L'articolo di Husak, che suggella l'allineamento totale di Praga sulle posizioni di Mosca, [redacted] il più importante di tutta una serie apparsa sulla stampa sovietica per il ventiquattresimo anniversario della vittoria sui tedeschi. Essa [redacted] un'abile campa[redacted] condotta dal Cremlino per dimostrare che la frattura fra le due capitali è ormai sanata.

Fa da contrappunto ad Husak [redacted] il vecchio generale Konev, che guidò le truppe russe in Cecoslovacchia nell'ultima guerra, e che paragona l'invasione d'agosto alla liberazione di allora. Un atteggiamento più cauto è stato mantenuto da Svoboda.

L'articolo di Husak, che è destinato evidentemente [redacted] attirare [redacted] simpatia di Breznev, Kossighin e Podgorny, si rifà al patto di Monaco del 1938. «*L'amara esperienza insegnò al popolo cecoslovacco che la sua esistenza nazionale dipendeva soltanto dalla sua appartenenza alla comunità socialista*». Husak dice che tale convinzione fu rafforzata «*dal ruolo decisivo che le armate di liberazione sovietiche* [redacted]*o in Cecoslovacchia nell'autunno del 1944 e del '45*». Su quelle basi storiche, ha continuato Husak, «*noi prenderemo tutti i provvedimenti necessari per il consolidamento del partito comunista nel Paese e per il consolidamento* [redacted] *nostri rapporti con l'Unione Sovietica e gli altri* [redacted] *socialisti*».

Il nuovo *leader* di Praga ha infine criticato duramente Dubcek, pur senza farne il nome. Egli ha affermato che «*forze ostili al partito* [redacted]*nista si sono inserite in Cecoslovacchia sulla scena politica in proporzioni pericolose, grazie agli opportunisti che, dall'interno del partito stesso, le hanno aiutate* [redacted] *hanno formato* [redacted] *esse un vero blocco*». e. c.

Lo [redacted] *Radio Mosca*

Gigantesca epurazione nell'esercito [redacted]

Vienna, [redacted] maggio.

[redacted] Mosca, in una trasmissione in lingua francese, ha annunciato [redacted] nell'esercito cinese è attualmente in corso una gigantesca «epurazione». Essa sarebbe una delle conseguenze della «rivoluzione culturale» e continuerebbe in quasi tutte le unità, ma, in modo particolare, nell'artiglieria e nell'aviazione.

Secondo l'emittente russa, la Radio cinese avrebbe indicato [redacted]te, in una trasmissione [redacted] sulle reti interne, che l'aviazione cinese ha tentato di rovesciare, per due volte, «il quartier generale del presidente Mao Tse-tung». Sempre secondo Radio Mosca, numerosi ufficiali e soldati «deviazionisti» sarebbero stati deportati in regioni lontane, mentre sarebbero in corso di formazione unità che riuniscono esclusivamente [redacted] «maoisti [redacted] sicura fede». (*Ansa - AFP*)

Ordine del giorno [redacted] maresciallo Grechko

L'Urss aumenta le difese contro gli «avventurieri maoisti»

Il ministro della Difesa esprime "ansietà" per i "desideri egemonici" di Pechino - [redacted] dichiara: «In queste condizioni dobbiamo prepararci al combattimento»

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 9 maggio.

L'Unione Sovietica aumenta e aumenterà i propri armamenti per potersi difendere, in caso di [redacted]cessità, sia dal «revanscismo e imperialismo occidentali», sia dallo «sciovinismo cinese». Questo in [redacted] l'ordine del giorno del ministro della [redacted]fesa maresciallo Grechko per il 24° anniversario della vittoria, celebrato oggi. L'Unione Sovietica, ha af[redacted] Grechko, [redacted] una politica di pace, «ma le forze reazionarie fomentano la tensione in tutto il mondo».

Il maresciallo ha aggiunto: «L'avventurismo del gruppo di Mao Tse-tung che ha manifestato desideri egemonici, e la sua li[redacted] antisovietica, [redacted] possono che causare preoccupazioni e ansietà». Ha quindi concluso: «In tali condizioni, il partito comunista e il governo sovietici devono [redacted] la capacità difensiva dello Stato e la preparazione al combattimento dell'esercito, della marina e dell'aviazione».

Per la prima volta dai sanguinosi scontri dell'Ussuri, la Cina viene così ufficialmente classificata tra [redacted] «nemici». E la sua ostilità, insieme con la «minaccia» di [redacted] e l'«aggressione» [redacted]ricana nel Vietnam, serve all'Unione Sovietica per giustificare l'aumento delle spese militari. «*Purtroppo* — ha dichiarato Grechko — *bisogna constatare che nel dopoguerra il mondo non ha raggiunto* [redacted] *necessaria stabilità*».

All'ordine del giorno di Grechko assomigliano l'articolo del comandante in capo delle forze armate del Patto di Varsavia, Jakubovskij, e quello del viceministro della [redacted] Sokolov, pubblicati rispettivamente da *Sovietskaja Rossia* e *Stella Rossa*. Il loro tema centrale è che l'Unio[redacted] Sovietica non può essere sconfitta militarmente, [redacted] le [redacted] potenza dovrebbero seguire il suo medesimo «cammino di pace».

Né Grechko né Jakubovskij né Sokolov parlano della Cecoslovacchia. Ad essa però Jakubovskij fa un palese riferimento. «*Un potente scudo in difesa delle conquiste* [redacted] *socialismo* — egli scrive — *è stato creato col Patto di Varsavia. Le forze armate del Patto sono equipaggiate nel modo più moderno e decise a respingere insieme ogni attacco*». Sokolov sottolinea la potenza dei missili nucleari, che «*possono raggiungere qualsiasi bersaglio*» e sono «*inarrestabili*».

Ennio Caretto

Vinta la causa col Comune

Il [redacted] neonazista si apre oggi a Stoccarda

(*Dal nostro corrispondente*) Bonn, 9 maggio.

(*l.s.*) Il [redacted]esso straordinario del partito nazista tedesco «Npd» si svolgerà do[redacted] [redacted] [redacted]ani nei sa[redacted]ni della Fiera di Stoccarda, sul Killesberg, nonostante l'opposizione [redacted] Consiglio comunale. La Corte regionale ha respinto un'istanza della città nella quale si infirmava la validità del contratto di affitto a suo tempo stipulato.

Gregorenko incitava i tartari alla rivolta

Perché l'ex generale [redacted] stato arrestato

(*Nostro servizio particolare*) Londra, 9 maggio.

Nei giorni scorsi è stata data notizia dell'arresto del generale Pyotr Gregorenko da parte delle autorità sovietiche. Oggi, Victor Zorza, l'esperto di problemi comunisti del quotidiano *Guardian*, fa notare che l'arresto costituisce un duro colpo per la [redacted] dei tartari della Crimea, [redacted] cui il generale in disgrazia si [redacted] fatto difensore.

I tartari furono deportati dalla Crimea nel 1944 per ordine [redacted] Stalin che [redacted] aveva accusati, in [redacted] di tradimento, furono ufficialmente riabilitati nel 1967 con una dichiarazione del Soviet Supremo. I tartari riconquistarono il diritto a viaggiare ma non a ritornare in Crimea. Negli ultimi due anni, tuttavia, essi hanno tentato [redacted] ristabilirsi nelle loro zo[redacted] [redacted] origine, incontrando la opposizione delle autorità.

E' nato così il movimen[redacted]to di contestazione dei tartari [redacted] è sviluppato con l'invio di numerose delegazioni [redacted] Mosca [redacted] regioni dell'Asi[redacted]. Delle rivendicazioni di questo gruppo etnico si era fatto appunto portavoce anche il generale Gregorenko, che [redacted] una occasione li incitò ad usare tutti i diritti sanciti [redacted] Costituzione sovietica, compreso quello di manifestare per ricevere soddisfazione dal governo.

Difatti, nell'aprile dello scorso anno molti tartari commemorarono l'anniversario della nascita [redacted] Lenin, fondatore della repubblica tar[redacted] della Crimea, con [redacted] manifestazione nel parco di Chirchik, capoluogo di provincia dell'Uzbekistan. Intervennero la polizia e l'esercito, ci furono scontri, trecento dimostranti furono arrestati e gli altri dispersi. Circa 800 tartari si recarono allora a Mosca per sostenere i loro diritti [redacted] chiedere [redacted] commissione [redacted] inchiesta ma furono espulsi dalla capitale. I tartari però non hanno desistito e anche quest'anno hanno sollevato la questione del loro ritorno in Crimea. [redacted]

INCURSIONE IMPROVVISA DURANTE LA NOTTE

Commandos d'Israele in Giordania attaccano una base di guerriglieri

L'azione vuole [redacted] mònito [redacted] Hussein [redacted] non appoggiare i terroristi

(Dal nostro inviato speciale) Tel Aviv, [redacted] maggio.

Azione improvvisa di commandos israeliani al di là del Giordano. Stanotte per la prima volta dopo quattordici mesi dal raid su Karameh, forze d'Israele hanno compiuto un'operazione terrestre superando le linee del «cessate [redacted] *fuoco». In tutto questo tempo gli israeliani avevano compiuto solo incursioni aeree in territorio giordano, spingendosi tutt'al più a inseguire oltre il confine i guerriglieri che avevano sconfinato nei territori occupati. Questa notte i commandos israeliani hanno attraversato il fiume e hanno fatto saltare una dozzina di case nel villaggio di Jabes, di fronte a Tirat Zvi, nella vallata di Bet Scean, due chilometri a est del Giordano, distruggendo accampamenti dei fedayn. Secondo radio Amman tre civili* [redacted] *morti saltando sulle mine lasciate dagli israeliani e cinque case son rimaste distrutte.*

Ci si domanda qui perché mai Israele si sia deciso a un'azione simile a quella di Karameh che suscitò riprovazioni anche da parte americana. E perché proprio in questo momento di così grande tensione? Gli «esperti» locali rispondono che l'azione aveva due obiettivi, uno propriamente militare e l'altro per così dire politico: distruggere una base dalla quale negli ultimi venti giorni sono partiti ripetuti attacchi di fedayn e interrompere le strade che dal villaggio di Jabes portano alle posizioni della «Legione araba»; ammonire re Hussein che [redacted] *Washington parla di pace* [redacted] *ad Amman appoggia senza condizioni i guerriglieri. Ammonire soprattutto il Libano a non cercare un compromesso con i guerriglieri lasciando loro il controllo delle regioni di frontiera con Israele, nel qual caso quelle zone subiranno la stessa sorte di quelle giordane.*

Proprio [redacted] *s'è tenuta a Beirut* [redacted] *riunione fra Yasser Arafat, capo* [redacted] *El Fatah, col Presidente libanese e l'inviato di Nasser Hassan Sabry El-Kholy, confermando gli israeliani nella convinzione che il Libano sia di fronte a scelte defini*[redacted]*e. Questi «esperti» ritengono che certi «ammonimenti» potrebbero funzionare poiché c'è una inversione di tendenza da parte dei libanesi nei riguardi dei fedayn. Un sondaggio d'opinione condotto a Beirut dal giornale Al Nahar ha rivelato che mentre nel settembre scorso i libanesi favorevoli all'attività* [redacted] *guerriglieri erano* [redacted] *il 71,9 per cento, adesso sono scesi al 56 per cento. Sempre nel settembre 1968 i libanesi favorevoli al «buon vicinato» con Israele erano il 26,7 per cento, ora* [redacted] *il 33,86 per cento.*

Igor Man

«Passo» britannico [redacted] Rau e Israele

Londra, 9 maggio.

Il governo di Londra [redacted] inviato istruzioni ai propri ambasciatori al Cairo ed in Israele perché esprimano, ai governi presso cui [redacted] accreditati, le preoccupazioni britanniche [redacted] la situazione nella zona del Canale di Suez.

L'ambasciatore al Cairo, sir Richard Beaumon, ha avuto ieri un colloquio con il ministro degli Esteri della Rau, Mahmoud Riad. (*Ansa*)

Pompidou perde terreno non vuole Londra nel Mec

Giscard d'Estaing (irritato per il voltafaccia) ritira il [redacted] appoggio all'ex «premier» gollista e [redacted] schiera con Alain Poher

(*Dal nostro corrispondente*) Parigi, 9 maggio.

La prima indagine dell'Istituto francese di opinione pubblica che dà la misura delle forti probabilità che ha Alain Poher di battere Georges Pompidou nelle elezioni presidenziali attribuisce, per il primo turno, il 46 per cento dei voti all'ex primo ministro gollista e il 35 per cento al presidente della Repubblica *ad interim*. Però, quando rimarranno soli nel ballottaggio, i pronostici sono del 50,5 per cento [redacted] Pompidou [redacted] del 49,5 per cento a Poher.

Lo scarto diventa insignificante se si tiene conto che l'indagine è stata com[redacted]ta fra il 3 [redacted] il 5 maggio, ossia prima che fossero state annunziate le candidature del socialista Gaston Defferre e del comunista Jacques Duclos che, eliminando la possibilità d'una candidatura unica delle sinistre sul nome di Pierre Mendès-France, hanno fortemente rafforzato la posizione di Poher. Da allora, la sua popolarità nel Paese è in continuo crescendo e sembra che più recenti indagini di opinione pubblica, non ancora pubblicate, lo diano già vincente nel ballottaggio, benché la sua candidatura non sia ancora ufficiale.

Questa evoluzione è dovuta anche alla situazione imbarazzante in cui si trova Georges Pompidou, il quale deve subire da un lato la pressione di Michel Debré [redacted] degli altri esponenti più estremisti del gollismo e dall'altro lato quella degli europeisti che fanno capo a Valéry Giscard [redacted]ing. Messo alle strette fra gli uni e gli altri, deve ricorrere a un linguaggio [redacted]biguo che insospettisce.

L'impegno che aveva preso per assicurarsi il sostegno di Giscard d'Est[redacted]g sembrava infatti che annunziasse la rinunzia al veto per l'ammissione della Gran Bretagna al Mercato Comune. Stamani, invece, esponendo il proprio programma al comitato centrale del partito gollista (Udr), Pompidou ha usato tutt'altro linguaggio. Ha detto che «*il mutamento non deve comportare né rinnegamento né abbassamento*» e, riferendosi [redacted] candidatura della Gran Bretagna nella Comunità Europea, ha affermato di augurarsi «*che l'Europa* [redacted] *allargarsi quando le condizioni ne verranno realizzate dagli eventuali associati, per condurre questa Europa alla coscienza politica che le permetterà di tenere il posto che merita*». Esattamente le stesse parole [redacted] usate più volte [redacted] generale [redacted] Gaulle su quel problema.

L'ambiguità e le contraddizioni dell'ex primo ministro hanno già provocato le prime defezioni fra gli amici di Giscard d'Estaing. Nel pomeriggio, i rappresentanti del gruppo degli indipendenti sono andati all'Eliseo e hanno avuto un lungo colloquio col presidente *ad interim*. Il loro capo, Camille Laurent, segretario generale del Centro nazionale degli indipendenti, ha poi dichiarato ai giornalisti: «*Poiché Antoine Pinay non ha accettato di porre la propria candidatura, siamo venuti* [redacted] *assicurare Alain Poher del nostro appoggio,* [redacted] *si presenterà candidato*».

I parlamentari indipend[redacted]ti hanno anche dichiarato che, nel colloquio, Alain Poher ha manifestato l'intenzione di fare appello, se verrà eletto, a tutti gli uomini di buona volontà. «*Crediamo* — hanno aggiunto — *che* [redacted] *rivolgerà ad Antoine Pinay per un compito molto importante*». Nel difficile momento che sta per affrontare la Francia in conseguenza della crisi monetaria internazionale, sembra, infatti, che Poher abbia già offerto il ministero [redacted] Finanze a Pinay, l'uomo che a suo tempo assicurò [redacted] paese la stabilità del franco e del potere d'acquisto dei salari.

Sandro Volta

Gli studenti inglesi contestano la regina

(*Nostro servizio particolare*) Londra, 9 maggio.

La regina Elisabetta è stata definita «*una casalinga di mezza età con un pied-à-terre in città e un castello nei sobborghi*», nel [redacted] di un dibattito dell'associazione degli studenti di Oxford. I dibattiti della *Oxford Union* sono [redacted] provocatori. Viene anco[redacted] ricordata la mozione, discussa ed approvata nei tardi «Anni Trenta», in cui gli studenti proclamarono che «*non avrebbero combattuto per* [redacted] *re* [redacted] *per il paese*».

La mozione in discussione ieri [redacted] «*che la monarchia venga abolita,* [redacted] *il palazzo Buckingham sia dato* [redacted] *senzatetto e che i cani Corgi siano impiegati in un lavoro produttivo*». L'intero dibattito [redacted] improntato [redacted] senso dell'umorismo, sia negli interventi dei repubblicani che dei monarchici. Al dibattito era stato invitato anche il principe Filippo, che però ha, comprensibilmente, rifiutato.

Mick Steffan, [redacted] «Collegio reale militare canadese», dopo essersi tolta la giubba rossa della divisa, ha raccomandato di saccheggiare la reggia e di trasformare la residenza dei reali inglesi in un ospizio per ragazze-madri. I Corgi, invece, dovrebbero rendersi utili pattugliando il [redacted] cidentale del muro [redacted] Berlino [redacted] digrignando i denti ai cani lupi delle guardie tedesche orientali.

Le dichiarazioni degli studenti non [redacted] state [redacted] troppo sul serio: è abitudine [redacted] questi dibattiti, ai quali si prende parte in marsina [redacted] schierati in partiti opposti come alla Camera dei Comuni, [redacted] soprattutto abilità [redacted] spirito di contestazione. Contro l'*establishment*. v.

Altro aereo di soccorsi [redacted] dalla Ni[redacted]

Ginevra, 9 maggio.

Un secondo aereo adibito [redacted] trasporto dei soccorsi nel Biafra è stato distrutto nel [redacted] della notte dal [redacted] maggio. Lo si è appreso oggi a Ginevra dove è stato precisato che l'aereo un *C. 97 Stratofighter*, appartenente all'organizzazione «Joint Church Aid», è stato costretto ad [redacted] atterraggio forzato sulla pista di Uli, nel Biafra, dove è stato poi distrutto da alcuni [redacted] lanciati da un aereo da caccia nigeriano. (*Ansa - Afp*)

Convegno alla Camera di Commercio di Milano

Le imprese internazionali nello sviluppo economico

Sono [redacted] non si limitano ad essere presenti sui mercati mondiali attraverso le esportazioni, ma con filiali ed impianti propri - Possono mobilitare capitali, nuove tecniche e talenti imprenditoriali - La relazione di Umberto Agnelli

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 9 maggio.

Il progresso tecnologico e la maggiore flessibilità delle frontiere hanno contribuito ad imprimere un ritmo [redacted] precedenti, dal 1950 ad oggi, allo sviluppo dell'economia mondiale. Inoltre, permettendo riduzione dei costi, ampliamento della domanda globale, creazione di nuovi prodotti per nuovi bisogni, hanno spinto le aziende ad aumentare le loro dimensioni. Sono sorte così le società internazionali, che non si limitano ad essere presenti sui mercati esteri attraverso il tradizionale canale [redacted] esportazioni, [redacted] filiali, impianti propri operanti sul posto. Queste grandi imprese sono una realtà economica, alla quale non corrispondono adeguate strutture politiche e giuridiche che consentano la creazione di una vera impresa internazionale, sradicata cioè dagli ordinamenti dei singoli paesi e innestata in un contesto plurinazionale.

Su questo tema si è svolta ieri a Milano l'assemblea della sezione italiana della Camera di commercio internazionale, presenti dirigenti industriali e operatori economici, tra cui il Presidente della [redacted] Fiat, dott. Giovanni Agnelli, con l'Amministratore delegato e vice-presidente della Società, ingegner Gaudenzio Bono. Dopo il saluto dell'ing. Eugenio Radice Fossati, presidente [redacted] Camera di Commercio di Milano, ospite del convegno, ha introdotto i lavori [redacted] dottor Pietro Campilli, presidente della Sezione italiana della Camera [redacted] Commercio internazionale, sottolineando l'importanza [redacted] imprese sovranazionali per l'integrazione economica e politica mondiali.

Il relatore ufficiale, dottor Umberto Agnelli, che presiede alle attività del Gruppo affari internazionali della Fiat, ha svolto il tema: «Espansione economica: ruolo, diritti, responsabilità della società internazionale». Premesso che occorre tener conto di quanto c'è di costruttivo nel *«nuovo spirito che soffia sugli individui e sul mondo, spirito animato [redacted] preoccupazione che il progresso economico sia veramente a vantaggio dei bisogni sociali e civili più necessari»*, Agnelli ha insistito sul concetto [redacted] è necessario operare in modo che gli interessi dell'azienda e [redacted] chi vi lavora siano considerati coincidenti e in armonia con gli interessi generali.

«Il fine, e noi uomini d'azienda dobbiamo esserne convinti — ha proseguito — *non potrà più essere unicamente quello di produrre il massimo dei beni. L'economia deve oggi contribuire, attraverso i propri meccanismi, ad assi[redacted] al più grande numero possibile di individui una condizione umana»*. Tra questi meccanismi, ultimo in ordine di tempo, fondamentale, per importanza, è la grande impresa internazionale, che contiene tutti gli elementi sia per mobilitare il capitale di rischio, il talento imprenditoriale, il progresso tecnologico là dove esistono, sia per favorirne un'accelerata formazione dove [redacted] esistono ancora, valorizzando [redacted] capacità locali in uomini, tecnica, spirito d'iniziativa.

Dopo aver [redacted]ato gli ostacoli che impacciano il cammino della società internazionale: diverse legislazioni fiscali, difficoltà nel movimento di capitali, incognite del sistema monetario, Agnelli ha dimostrato che la società internazionale non impoverisce, [redacted] esalta con la [redacted] presenza il livello tecnologico del paese ospitante, non contrae ma [redacted]ppa l'occupazione: *«finché i livelli di produttività sono [redacted] petitivi, in condizioni di mercato aperto, la società internazionale non ha alcun interesse a contrarre l'occupazione»*, [redacted] contare che per la sua stessa natura [redacted] più esposta agli attacchi e alle polemiche, quindi [redacted] più sensibile su questo argomento.

Il relatore ha, infine, [redacted] «il pericolo, attuale e grave» di una reciproca incomprensione tra le im[redacted]se internazionali e la programmazione nazionale, dove questa esiste. *«Ma se ci si sforzerà di considerare le responsabilità dei singoli piani inquadrate in una responsabilità generale, si potrà giungere ad armonizzare ai diversi livelli la programmazione dell'impresa internazionale, quella dello Stato e quella della comunità di Stati (quando esiste) che si compenetrano economicamente nell'ambito di [redacted] continente»*.

Non [redacted] può ignorare — ha aggiunto Agnelli — che le imprese internazionali «sono una risposta moderna agli *enormi problemi posti dallo sviluppo economico all'umanità e che la dimensione porta la possibilità di effettuare forti investimenti nelle [redacted] moderne tecnologie [redacted] cospi[redacted] riduzioni di costi [redacted] di prezzi, con tutti i favorevoli riflessi sull'occupazione e sui consumi»*. Ma occorre che vengano realizzate norme giuridiche, fiscali, amministrative sufficientemente elastiche e internazionalmente riconosciute, nel cui contesto le società internazionali possano operare con costante certezza del diritto [redacted] maggio[redacted] liberalizzazioni sia nello scambio di merci, sia nell'approvvigionamento e trasferimento dei capitali. *«L'impresa internazionale* — ha concluso Umberto Agnelli — *offre all'umanità, per la prima volta nella storia, [redacted] possibilità di liberare tutte le proprie energie, dedicandole a processi produttivi e distributivi i più razionali possibile. Occorre annullare il divario tra momento economico e momento politico. Superando le frontiere nazionali per un mondo sempre più unito, credo che si contribui[redacted] a superare i confini tra interesse individuale, di gruppo e della comunità»*.

Dopo l'applaudita relazione ufficiale, l'ingegner Renato Lombardi, presidente dell'associazione tra [redacted] Società italiane per azioni, ha parlato sugli «aspetti giuridico-fiscali connessi col funzionamento delle società internazionali»; il professor Alberto Ferrari, direttore generale della Banca del Lavoro ha trattato i «problemi di finanziamento e il mercato dei [redacted]pitali»; l'ing. Diego Guicciardi, presidente della Shell Italiana, ha illustrato nelle grandi linee il «modus operandi» di un gruppo a livello internazionale. Pietro Campilli ha concluso i lavori, rilevandone l'interesse e l'apporto che ne [redacted] derivato per *«dare la risposta necessaria alle nuove frontiere dello sviluppo economico»*.

Mario Salvatorelli

Intervento del Mec per alcuni cereali

Limitato l'acquisto, ai prezzi d'intervento, di grano tenero e orzo tedesco, belga e olandese

Bruxelles, 9 maggio.

La Commissione della Comunità europea ha deciso oggi di concedere l'autorizzazione a limitare gli acquisti, ai prezzi di intervento, per certi cereali, a seguito [redacted] recente anormale svil[redacted]o degli scambi tra i Paesi del Mec. La richiesta era stata presentata dalla Germania, dal Belgio e dall'Olanda.

Questa autorizzazione comporta due aspetti: la limitazione degli acquisti [redacted] prezzo di intervento di grani teneri e di orzo ai soli cereali raccolti rispettivamente in Germania, Belgio e Olanda; la riduzione dell'indennità compensatrice per [redacted] grano tenero e l'orzo raccolti negli altri Paesi della Cee.

Il Consiglio dei ministri del Mec dovrà infatti decidere, nei prossimi giorni, sulla proposta, avanzata ieri l'altro, di effettuare nei sei Paesi una riduzione dei prezzi [redacted] intervento (cioè i prezzi minimi garantiti) [redacted] alcuni cereali. Secondo la Commissione, infatti, la ripartizione geografica delle [redacted]ne [redacted] dentarie e deficitarie non [redacted] risponde più, in numerosi casi, alla situazione.

L'indice generale passa da 79,37 [redacted] 79,50 (+0,20 per cento)

Tendenza equilibrata per [redacted]e azioni

La settimana è terminata, ieri a Torino, con una lieve ripresa del mercato azionario. L'apertura, sullo slancio del rialzo della serata precedente, ha registrato buoni progressi. Dopo un «durante» debole, nelle ultime battute, un [redacted] interessamento dei compratori specialmente su Fiat, Viscosa e Generali, ha riportato le quotazioni sopra i livelli della vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari.

Dopoborsa calmo. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3860-3870; Fiat 3895-3900; Generali 78.600-78.800; Montedison 1114-1115.

Diritti Fiat: massimo 223, minimo e chiusura 220. Da lunedì 12 maggio le azioni Fiat ordinarie saranno quotate ex-diritto di opzione.

Totali della giornata: titoli di Stato non trattati; obbligazioni per 15[redacted] lire; azioni numero 319.150.

Prezzi dell'oro
(in dollari [redacted] oncia)

MERCATI	8 maggio	9 maggio
Londra	43,825	43,525
[redacted]	[redacted]	43,80
Parigi	46,30	46,42
Francoforte	41,87	[redacted]
Milano	43,91	43,81
New York	43,65	43,75

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	9	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	104 50	—
» [redacted]	104 40	—
Redimibile 3 ½ %	100 30	—
» cont.	100 20	—
Ricostruz. 3 ½ %	86 10	—
» cont.	86 —	—
» 5 %	96 90	+ 0 15
» cont.	96 80	— 0 15
Riforma Fond. 5 %	95 05	—
Pr. Red. 5 % Tr.	96 30	—
» » '54	95 30	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	101 —	—
Cert.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '68	—	—
» » '70	99 925	—
» » '71	99 95	—
» » '73	99 925	—
» » '74	99 90	—
» » '75 I	100 05	+ 0 15
» » » II	99 925	—
» » '77	99 925	+ 0 005
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	96 40	— 0 40
» » '65 II	96 75	—
» » '66 I	96 60	—
» » '66 II	96 60	— 0 05
» » '67	96 85	+ [redacted]
» » '68 I	97 05	—
» » '68 II	97 80	+ 0 10
» Europa 6 %	96 50	—
IRI Sider 5 ½ %	98 —	—
» 6 % '54		—
» » '56	99 80	—
» » '57 O.	99 80	— 0 50
» » '56-'76	99 20	—
» » vent.	98 55	—
» » '74 ced.	99 40	—
» 5 ½ % '59	92 80	—
» » '60	91 90	—
» » '61	91 25	—
» » '63-85	91 50	—
» 6 % '64	96 55	— 0 15
» » '65-'81	96 80	—
» Stet 6 % opt.	100 —	—
» El. 5 ½ % opt.	95 —	—
Iritop 5 ½ % '65	91 85	—
» » '67	90 60	—
Elfer 5 % IV	94 10	—
FF.SS. 5 ½ % '52	97 80	—
» » '53	96 80	—
» » '55	96 —	—
» » '58	92 70	—
» 5 % '60	88 90	—
» » '61	88 50	—
» 6 % '65 I	96 50	—
» » '65 II	96 50	—
» » '66 I	96 45	+ 0 15
» » '66 II	96 40	—
» » '67	96 30	+ 0 10
» » 67-87 A	96 30	—
» » 68-88 A	96 15	+ 0 10
P.S.Agr. 5 % I	89 70	—
» » II		—
» » III	[redacted]	—
» 6 % Sp. 1ª		—
» » » 2ª	96 50	—
» » » 3ª	96 20	—
» » » 4ª	96 70	—
» » » 5ª	96 20	—
» » » 6ª	96 15	—
» » » 7ª	96 05	+ 0 15
OO.PP. 5 %	86 70	— 0 10
» 5 ½ %	91 10	—
» 6 %	95 70	— 0 05
» Cass.Ag. '64	97 —	+ 0 25
» » » '65	96 20	—
» » » '66	96 20	—
» Doc. 6 % 1ª	96 50	—
» » » 2ª	96 30	—
» m. A 6 %	96 —	+ 0 10
» » B 6 % I	96 50	—
» » » II	96 50	—
» » » III	97 —	—
» » C 6 % I	96 30	+ 0 10
» » » II	96 —	—
» » » III	96 —	—
» I.St. 6 % '64	96 20	—
» » » 2ª	96 15	—
» » » 3ª	96 125	—
» Auto 6 % '66	[redacted]	+ 0 10
» Auton. 6 % 1ª		—
Eni Petr. 6 %	99 80	—
» » » '57	99 50	—
» » » '58	99 —	—
» Sp. 6 % '58	97 80	+ 0 30
» » » '64	98 70	—
» » » '65	97 50	—
» » » '66	97 20	—
» Sud 6 %	98 —	—
» » 5 ½ %	95 80	—
» » » '61	95 10	—
E.S. 5 ½ % '61 4ª	92 —	—
» » '62 5ª	92 20	+ 0 20
» » '62 6ª	92 20	+ 0 20
» » '63 7ª	94 20	+ 0 20
» » '63 8ª	95 80	—
» 6 % '64 9ª	97 20	—
» Gela 5 ½ %	92 80	— 0 20
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	[redacted]	—
Monte Paschi 5 %		—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Miglioram. 5 %	88 —	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivetti 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 75	—
Cr.I.Sardo 5 ½ '62	93 85	—
» 5 ½ % '63	91 50	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	95 —	—
» » » II	94 80	—
» » '66	94 80	—
» » '67	94 80	— 0 40
C.F.D. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5 ½ % 61	95 50	—
» 5 ½ % '62 4ª	95 —	—
» » » 5ª	95 —	—
» » » 6ª	92 70	—
» » '63 7ª	92 —	—
» » » 8ª	91 90	+ 0 10
» 6 % '64 9ª	96 25	+ 0 05
» » » 10ª	95 65	—
» » '65 11ª	95 40	+ 0 10
» » '66 12ª	95 50	+ 0 10
» » '67 13ª	95 40	—
» » » 14ª	95 50	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 80	—
» O.P. 5 %	94 70	—
Icipu vent. 5 ½ %	91 30	—
» » 6 %	95 85	—
» Edison 6 % 51	100 40	—
» » » 55	97 25	—
» » » 56	97 —	—
» Cadel 6 %	97 50	—
» St. Merr. 6 %	98 70	—
» O.S.M. 6 % 4ª	96 50	—
» » » 5ª	[redacted] 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—

Titoli	9	Variaz.
Icipu Exp. 6 % q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6 % XII	—	—
» » XVIII	98 80	+ 0 30
» » XIX	[redacted]	—
» » XX	99 05	—
» 5 % XXI	95 40	— 4
» » XXII	91 —	—
» » XXIII	88 30	— 0 20
» 5 ½ % XXIV	91 25	+ 0 25
» 6 % XXV	98 60	+ 0 10
» » XXVI	95 60	— 0 10
» Cr.N. 6 % 1ª	96 30	—
» » » 2ª	95 70	—
» mec. '64	[redacted] 45	— 0 05
» Fim 6 % '66	96 20	—
» Autostr. 6 %	96 25	—
Torino 6 % '52	95 40	—
» Azm 5 ½ '60	91 10	—
» » » '62	[redacted]	—
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5 ½ % '61	90 40	—
Fiat 6 % '49	99 70	—
» » '56	99 30	—
» » '57	99 30	—
» 5 ½ % '60	[redacted]	—
RIV 5 ½ %	89 75	—
Pirelli 6 % '48	100 —	—
» 5 ½ % '62	92 50	—
Olivetti 7 % '53	105 —	—
» » '55-'75	105 —	—
» » '58	105 —	+ 1
» 6 ½ '59	101 —	—
» 5 ½ '62 1ª	[redacted]	—
» » » 2ª	90 95	+ 0 30
Gen. El. 5 ½ %	91 —	—
Magneti 7 % '49	104 25	—
» » '56	101 —	—
Ercole Marelli? 7 %	101 80	—
» 6 % '60	94 50	—
» 5 ½ % '63	89 80	—
Viberti 7 % '57	103 50	—
» » '59 1ª	104 —	—
» » '59 2ª	104 —	—
Westinghouse 7 %	—	—
Sade 6 %	97 —	—
Fornara 7 %	103 —	—
» » '56	103 —	—
De Ang.-Frua 6 %	96 50	—
Cart. It. 7 % '49	102 50	—
» 5 ½ % '62	88 25	—
Cotlel 6 % '49	99 20	—
» » '[redacted]	96 50	—
» 5 ½ % '60	90 10	—
» » '61	89 85	— 0 05
» » '[redacted]	89 65	—
Meridelettr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	96 50	—
» » '64	95 —	—
Silpel 6 %	100 —	—
Timo 6 %	97 50	—
Talva 6 %	99 —	—
Terni 6 %	96 50	—
Ilva 6 %	97 50	—
Esso 6 %	[redacted]	—
Sip 6 %	99 25	—
Pibigas 6 ½ %	[redacted]	—
» 6 % '66		— 0 40
Mediobanca 7 %	101 70	—
Fergat 6 %	106 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	86 40	—
» 5 ½ % '62	85 50	—
Rumianca 5 ½ %	91 —	—
» 5 ½ '63	90 50	—
Lancia 5 ½ % '60	89 —	—
» » '62	[redacted] 50	—
Liquigas 6 % '59	93 30	—
Torino-Savona 3 ½	91 —	—
IBM Italia 5 ½ %	90 50	—
It. Gas 5 ½ % '61	91 —	— 0 30
Tr.G.S. Bern. 5 ½	90 60	—
Autostrade 5 ½ %	90 50	—
» 6 % '65	97 —	+ 0 30
» » '67	98 10	—
» » '68	98 80	—
Acqua Pot. 5 ½ %	100 —	—
Monte 6 %	95 —	—
Serom 6 % '65-'84	92 10	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	91 85	— 0 35
Imm. Romane 6 %	241 —	—
Rumianca 6 %	99 80	— 0 20

Titoli	9	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5750	+ [redacted]
Eridania	2600	—
Rom. Zuccheri	121	— 3
Talmone	2900	— 100
Florio	134 75	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	13600	+ 230
Montepont	9	— 2
Talco & Grafite	19950	—
Fornaci Riun.	14800	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7400	—
Torino-Nord	69	—
Mitsui (F. Med.)	13900	—
SIP	2884	+ 3
Italcable	3750	—
Alitalia	10395	+ 170
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2075	— 50
Risan. (Napoli)	[redacted]	—
Siloe	3690	—
Beni Stabili	4175	+ 25
Imm. Roma	631	+ 6 50
Ind. Stura	2890	—
Ferro	223	+ 17
Sacie pr.	944	— 1
CHIMICI		
Montedison	1122	+ 2
Liquigas	167	—
Pibigas	85 50	+ 0 25
[redacted]PPA	3915	+ 0 50
Schiapparelli	[redacted]	—
Paramatti	1360	—
Mira Lanza	38950	+ 450
S.A.R.O.M.	1300	+ 10
ANIC	1261	+ 5
Rumianca	1235	—
Italgas	1148	— 3
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	87800	+ 200
La Centrale	7470	— 30
S.M.E.	2465	+ 5
STET	3254	— 11
Finsider	639	+ 4
Piem. Finanz.	1480	— 5
Invest	3010	+ 10
Assic. Torino	10900	+ 100
Ass. Toro priv.	7980	+ 80
Generali	79880	+ 650
S.A.I.	33150	+ 250
Bastogi (Mer.)	2175	— 24
IFI priv.	10130	+ 280
» » p.r.	10390	+ [redacted]
METALMECCANICI		
Fornara	480	+ 20
Westinghouse	1082	—
Motomeccanica	3500	—
Nebiolo	700	—
Italsider	1050	+ 13
Dalmine	1051	—
Olivetti	3670	+ 18
Olivetti priv.	3735	+ 6
FIAT	3924	+ 43
FIAT priv.	2600	— 13
Terni	257	+ 4
E. Marelli	635	— 5
M. Marelli priv.	1640	+ 10
TESSILI		
Chatillon	4590	+ 60
Fisac	430	—
Borgosesia	8810	+ 110
Viscosa	3918	+ 40
Viscosa priv.	2790	— 4
DIVERSI		
Rinascente	381 50	+ 0 50
Rinascente pr.	292	+ 4
Pirelli	3615	+ 25
Cartiera Ital.	1110	+ 10
Cartiere Burgo	16000	— 50
Cir	3050	— 250
Acqua Potabili	1050	— 5
Acqua Roma	705	+ 5
Eternit	3580	— 14
Ceramiche Pozzi	74	+ 1

QUOTAZIONI A MILANO

Titoli	9
ALIMENTARI	
Cerosa	2081
Eridania	2590
Ex. Molini	1430
Motta	5845
R. Zucch.	108,50
» » pr.	400
ASSICURATIVI	
Generali	79.900
Ass. Mil.	49.990
Ass. Mil. pr.	36.800
Ass. Tor.	10.975
Ass. Tor. pr.	7750
Incendio	14.850
Fond. Vita	28.700
Assicur.	34.300
Ras	56.300
S.A.I.	33.020
Abeille	[redacted]
BANCARI	
Mediobanc.	87.870
[redacted]	
Anic	1248
Brioschi	16.400
Nap. Gas	900
Caffaro	330
C. Erba	13.980
Erba priv.	7710
Italgas	1145
Lepetit	6730
Lepetit priv.	6800
Liquigas	167,50
Mira L.	38.500
Ossigeno	1965
Pibigas	86
Rumianca	1140
Sadia	5915
Sarom	1281
Montedison	1115
Petrolifera	2000
Pierrel	11.830
ELETTRICI	
Magneti M.	1640,50
Marelli E.	654
Sip	2886
Tecnom.	970
Terni	255
FINANZIARI	
Agricola	2575
Bastogi	2179

Titoli	9
Breda	3801
Finmare	346
Finsider	639
Generalfin	1030
Gim	4500
Invest	3005
Italpi	2480
Centrale	7450
Pirelli C.	3860
Sme	2460
Stet	3265
Sviluppo	2585
IFI priv.	10.072
IFI pr.	10.280
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3634
Beni Stab.	4165
Bon. Ferr.	1132
Coge	12.500
Habitat	2680
Imm. Roma	629
Segl	2010
Iniziative	3885
[redacted]lano C.	23.000
[redacted]an. N.	8585
Sacie	936
Silos Gen.	3600
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1078
Fiat	3920
Fiat priv.	2602
Nebiolo	711
Olivetti	3650
Olivetti pr.	[redacted]
Fr. Tosi	[redacted]
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	3900
Falck pr.	3930
Broggi-Iz.	[redacted]
Dalmine	1050
Ilssa-Viola	915
Italsider	1030
Magona	2599
Metallur.	[redacted]
Amiata	13.590
Montepont	9
Pertusola	3300
Siele	6200
Trafilerie	[redacted]

Titoli	9
[redacted]	
Chatillon	4330
Cantoni	17.540
Olcese	305
Cucirini	6720
Stampati	4650
Cascami	6500
Fisac	394
Lanerossi	3280
Gavardo	1060
Scotti	109
Linificio	515
Marz. pr.	1300
Rossari	7400
Rotondi	33.400
Tosi	2290
Facchetti	306,50
Snia Visc.	3800
Viscosa pr.	2785
Bernasc.	75
Tiltex	349
Unione M.	21.200
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.300
N. Milano	3305
Ausiliare	3600
Mittel	[redacted]
[redacted]	
De Ferrari	1454
Binda	34.200
Burgo	16.010
Domelli	2149
Cementir	4300
Cer. Pozzi	77
Pozzi priv.	[redacted]
Ginori	
Ciga	6105
Acque pot.	1000
Eternit	3605
Italcable	3730
Italcemen.	26.525
C. Acqua	715
Rinasc.	381,50
Rinasc. pr.	248,75
Mondad. pr.	3830
[redacted] SpA	3615
Rejna A.	1010
Sobirolio	65
Ses	[redacted]
Spea	[redacted]
T. Acqui	2149

Gli incontri iniziati ieri a Basilea [redacted] livello degli esperti

I governatori delle Banche centrali e[redacted]aminano l[redacted] situazione monetaria

[redacted] parla di un progetto a lunga scadenza per la sistemazione delle attuali parità

(Nostro servizio particolare) Basilea, 9 maggio.

Dopo l'annuncio [redacted] Bonn che [redacted] marco [redacted] verrà rivalutato, l'interesse degli ambienti monetari mondiali si concentra su Basilea, dove, con [redacted] serie di incontri al livello degli esperti, sono incominciati in serata i lavori della riunione mensile dei governatori delle Banche [redacted]trali alla sede della Banca [redacted] regolamenti internazionali.

Domani i rappresentanti delle banche di emissione si riuniranno per colloqui ufficiosi e domenica verranno tenute due sedute plenarie.

Le consultazioni [illegible] sono molto importanti, in quanto i governatori intendono procedere ad un esauriente esame della situazione [redacted]netaria internazionale, a cominciare dalle ripercussioni della mancata rivalutazione del marco.

Anche se si esclude che dalle conversazioni che si svolgeranno in assoluto segreto, possano scaturire decisioni definite (va precisato che i governatori non hanno la facoltà di p[redacted] a misure [redacted] svalutazione o rivalutazione), nei circoli della Banca dei regolamenti internazionali si è convinti che i rappresentanti delle Banche centrali siano decisi a gettare, sia pure a lunga scadenza, le basi di [redacted] compromesso tra Bonn, Parigi e Londra per un ritocco adeguato delle attuali parità.

In ogni caso si attribuisce la massima importanza ai colloqui che il governatore della Bundesbank, Blessing, avrà domani e domenica con i suoi colleghi di Londra, Parigi e Washington. A Carli, governatore della Banca d'Italia, incombono stavolta [redacted] funzioni [redacted] mediatore. Si prevede che domani, o [redacted] più tardi domenica, i governatori dirameranno una dichiarazione comune, al fine di tranquillizzare i circoli monetari europei e porre fine alle speculazioni sul marco.

Luigi Fasoatti



Il Governatore della Banca d'Italia, Guido Carli

Si sviluppa l'export dell'Italia in Israele

Milano, 9 maggio.

Nel [redacted] gli scambi commerciali italo-israeliani hanno raggiunto il valore record di 40,4 miliardi di lire (22,9 miliardi nel 1967). Le esportazioni italiane sono salite a 34,1 miliardi (16,3 miliardi nel 1967); le importazioni a 6,3 miliardi (6,3 nel 1967).

Le principali esportazioni ital[redacted] sono [redacted]stituite da prodotti siderurgici e metalli non ferrosi, macchinari, at[redacted] industriali e prodotti metalmeccanici [redacted] genere, auto e motoveicoli, trattori e loro parti, macchine per scrivere e contabili, apparecchi per telecomunicazioni, prodotti tessili ed articoli [redacted] abbigliamento, calzature in cuoio, prodotti chimici e farmaceutici, resine e fibre artificiali e sintetiche, carta e cartone, legno e mobili, [redacted] serve [redacted] derrate alimentari, strumenti musicali, e molti altri prodotti minori.

Le importazioni italiane da Israele si sono basate principalmente [redacted] prodotti agricoli come pompelmi, [redacted] di volatili, primizie di legumi, succhi di agrumi, fiori e piante, semi e frutti oleosi, cotone greggio, legno compensato, minerali non metalliferi concimi chimici, calce e cemento, oli combustibili, apparecchi per telecomunicazioni.

Crediti all'esportazione per 161 miliardi di lire

Roma, 9 maggio.

Centocinquantotto domande di assicurazione di crediti all'esportazione, per [redacted] importo di 160,8 miliardi di lire, [redacted] state accolte dall'apposito comitato dell'Istituto per il commercio [redacted] l'estero nel primo trimestre dell'anno. (Ag. Italia)

Il marco ieri a Mil[redacted] aveva raggiunto 167 lire

(Nostro servizio particolare) Milano, 9 maggio.

La grande agitazione sui mercati valutari internazionali ha provocato un'eco profonda anche a Mil[redacted]. Questa mattina, prima del listino ufficiale, il dollaro era trattato contro lire una frazione al disopra del limite massimo di oscillazione. Il marco era richiesto da tutte le parti a corsi crescenti. La paralisi, o quasi-paralisi, delle contrattazioni valutarie [redacted] piazze europee non ha fatto che aumentare la confusione.

L'episodio più clamoroso [redacted] è avuto, però, [redacted] corso delle chiusure ufficiali. Mentre per il dollaro non vi è stato milla di eccezionale (ne [redacted] stati trattati solo 4,2 milioni, al limite massimo di oscillazione di 629,50), per il marco non è andata così. L'impossibilità di effettuare immediati arbitraggi con Francoforte ha fatto saltare — almeno per questa mattina — la parità [redacted]ciale. Alcuni istituti di credito hanno acquistato grossi quantitativi di marchi (ne sono stati trattati ben 76 milioni) portando la quotazione da 158,54 di ieri a 167.

Successivamente, le prime notizie della ferma determinazione del cancelliere Kiesinger di opporsi alla modifica della parità del marco hanno fatto scendere il [redacted] corso a 160-161.

Renato Cantoni

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Oro fino 875-880 (875-880) lire al grammo; argento 34.000-39.000 (34.000-39.000) lire al kg.

Media cambi U.I.C.: dollaro Usa 629,50 (628); dollaro canadese 584,175 (584,125); franco svizzero 145,51 (145,625); [redacted]se 83,535 (83,41); [redacted] norvegese 87,772 (88,047); corona svedese 121,74 (121,545); fiorino olandese 172,825 (172,65); franco belga 12,502 (12,49); [redacted] francese [redacted] (126,485); lira [redacted] 1498,875 (1498,80); marco tedesco 166,50 (158,77); scellino austriaco 24,286 (24,281); escudo portoghese 22,025 (22,025); peseta spagnola 9,05 (9,081).

Banconote: dollaro Usa 627 (627,50); [redacted] sterlina 1495 (1495); franco svizzero 144,50 (144,80); franco francese 116,80 (116,80); franco belga 11,10 (11,10); marco [redacted] 160,50 (158,50); [redacted] austriaco 24,15 (24,15); peseta spagnola 8,86 (8,86); escudo portoghese 21,80 (21,80); dollaro canadese 577 (577); fiorino olandese 171,80 (171,80); corona danese 82,70 (82,70); [redacted] svedese 120,85 (120,85); corona norvegese 87,15 (87,15); dinaro jugosl. taglio piccolo 47 (47); taglio grande [redacted] (46).

Colloqui Efta-Mec sul brevetto europeo

«Primo passo» verso l'integrazione economica del Continente

Ginevra, 9 maggio.

I ministri dei Paesi membri dell'Associazione europea di libero scambio (Efta), dopo due giorni di riunione, hanno deciso di accettare la proposta del Mercato comune europeo e di partecipare ad una conferenza per lo studio di [redacted] convenzione europea sui brevetti, convenzione che potrebbe costituire, secondo il Consiglio dei ministri dell'Efta, un primo importante passo verso l'integrazione economica del nostro Continente.

In [redacted] comunicato diramato [redacted] al termine dei lavori, è stata ribadita [redacted] determinazione [redacted] cercare [redacted] maggiore integrazione economica in Europa. (Ansa)

Celebrati ieri in Belgio

Tra Fiat e Auto-Locomotion 50 [redacted] di [redacted]

Bruxelles, 9 maggio.

(s. d.) I cinquant'anni di collaborazione con la Fiat sono stati celebrati oggi a Bruxelles dalla società l'Auto-Locomotion. Per parecchi anni importatrice esclusiva per il Belgio delle vetture prodotte dalla fabbrica torinese, dal 1960 la Società è rappresentante per la capitale e la grande periferia [redacted] Bruxelles.

Nel 1968 l'Auto-Locomotion ha venduto 5176 veicoli nel quadro delle vendite Fiat — oltre 30 mila veicoli nel [redacted] — al primo posto del mercato automobilistico belga.

Il conte Vittorio Camerana, in rappresentanza della Fiat Gruppo Affari Internazionali, e il dott. Giorgio Bardanzellu, direttore della Fiat Belgio, hanno assistito alla manifestazione del cinquantenario della Società concessionaria, rappresentata dai direttori Maurissen e Troosters.

Assemblee e dividendi

Sulla Torino-Valle d'Aosta i passaggi nel 1968 hanno superato i 4 milioni

Ativa — L'assemblea dell'Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta ha approvato il bilancio [redacted] Consiglio d'amministrazione ha informato che durante l'esercizio è stata ultimata [redacted] «bretella» Ivrea-Santhià ed è entrato in funzione [redacted] tratto Ver[redacted]s-Châtillon.

La Società ha anche ottenuto la concessione per la costruzione e l'esercizio del sistema autostradale tangenziale di Torino: soltanto [redacted]coltà formali frapposte dal Consiglio di Stato hanno ritardato la firma della Convenzione e l'appalto del primo tronco, consis[redacted]te nell'allacciamento delle autostrade per Piacenza e Savona con la città, attraverso la di[redacted]mazione in sopraelevata [redacted] Moncalieri.

Sulla Torino-Valle d'Aosta i passaggi nel '68 sono stati 4.208.062, contro 3.320.628 del '67, con un aumento del 26,66 per cento.

Il bilancio presenta un deficit [redacted] 1 miliardo 597 milioni 159.603 lire, costituito per 1 miliardo 547 milioni 776.279 lire da perdite di esercizi precedenti e per 49 milioni 381.324 lire dalla perdita dell'esercizio [redacted]

«Nonostante l'aumento dei costi — afferma la relazione — *in particolare quelli per il personale, in base al nuovo contratto, il risultato è favorevole e ha consentito operazioni di ammortamento e di accantonamento per i futuri impegni. Meno ottimistica la previsione per il 1969, per la sensibile incidenza degli oneri [redacted] mutuo contratto per la costruzione della "bretella"»*.

L'Italimpianti — L'assemblea [redacted] della Italimpianti ha approvato l'andamento della gestione 1968.

La Società del gruppo Iri ha partecipato a consorzi internazio[redacted]li e si è assicurata un [redacted] complesso di lavori all'estero. Tra i principali: un [redacted] siderurgico nella Corea del Sud, da realizzare con un consorzio di grandi imprese europee e statunitensi; un impianto [redacted] omogeneizzazione in Liberia; [redacted] importanti aziende belghe, lussemburghesi e della Germania Orientale; una cementeria in Bolivia. Tra i lavori in corso, l'ampliamento e il potenziamento dell'Italsider a Taranto e a Piombino e la direzione lavori dell'Alfa-Sud. All'estero sono in pieno [redacted] costruzione di un laminatoio in Perù, di impianti di fertilizzanti in Jugoslavia e di ammoniaca in India.

Nel settore nucleare, in collaborazione con P.M.N. e Snam Progetti, l'Italimpianti è impegnata nella realizzazione del P.E.C. (reattore veloce e sodio liquido).

In vista delle [redacted] tecniche

(Nostro servizio particolare) Milano, 9 maggio.

Sull'abbrivio dei rialzi del dopoborsa di ieri, la riunione di oggi è [redacted]ta più equilibrata ed è terminata con una maggioranza di progressi. L'indice [redacted] e il [redacted] Ora è passato da 79,37 a 79,50, con un rialzo dello 0,2 %. L'indice [redacted] è salito dello 0,23 %: da 74,34 a 74,51.

Sin dall'inizio le quotazioni erano migliori, poi, dopo alcuni alti e bassi, si è giunti alla chiusura con ulteriori migliorie di sorta. Verso la fine della seduta, però, il tono si è fatto più incerto e alcuni valori, come la Montedison, hanno perduto terreno. Fra le azioni in aumento sono da segnalare Lepetit, Carlo Erba, Cogo.

In sostanza, una giornata dedicata soprattutto alle sistemazioni tecniche, in vista della «risposta premi» e dei «riporti» della prossima settimana, che si annunciano alquanto laboriosi.

Più che discreti gli scambi: sono stati trattati 2.160.000 titoli, per un valore di 6,8 miliardi.

La settimana si conclude, così, con una nota positiva, tanto più se si considerano gli interrogativi di carattere politico e monetario interni ed esterni.

L'attenzione degli speculatori si è ora portata su alcuni valori trattati al «mercatino» e che offrono maggiori possibilità di rialzo con mezzi relativamente modesti. Lo spettacolare aumento delle 16, che in una settimana hanno guadagnato il 30 %, passando da 150 mila a 197 mila, dopo una puntata a 225 mila martedì, ha messo in movimento anche altri titoli come Buitoni, Autostrada Torino-Milano, Standa, per i quali vi è la certezza o la speranza di una futura quotazione ufficiale.

Notevole attività nel settore del reddito fisso, con una prevalenza di [redacted] e conseguentemente [redacted] ribassi. r. c.

Wall Street chiude con prevalenza di moderati [redacted]

[redacted] media Dow Jones [redacted] titoli industriali è scesa ieri [redacted] 963,68 a 961,61, con [redacted] perdita dello 0,21 p[redacted] cento

New York, 9 maggio.

L'ultima riunione della settimana a Wall Street [redacted] è chiusa con una lieve prevalenza di ribassi, dopo oscillazioni limitate. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 963,68 a 961,61, con una perdita dello 0,21 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 961,61 (963,68); ferroviari 238,05 (238,35); pubbliche utilità 131,48 (130,88).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 36 (36 1/2); American Cyanamid 32 5/8 (33); American Motors 11 1/2 (11 5/8); American Smelting 40 1/8 (39 1/2); American Tel and Tel 57 5/8 (57 3/8); American Tobacco 36 3/4 (36 7/8); Anaconda [redacted] 1/8 (52 1/8); Armour 53 3/4 (54 3/4); Bethlehem Steel 35 1/2 (36 7/8); Boeing 46 3/4 (46 1/4); Canadian Pacific 86 3/4 (91); Chrysler 52 5/8 (52 1/2); Coca Cola 72 3/4 (74 1/2); [redacted] Pont 146 5/8 (146); Eastman Kodak 79 (79 7/8); Firestone 65 (65 1/2); Ford 52 1/8 (52 3/4).

General Electric 96 1/8 (96 5/8); General Foods 83 1/8 (83 1/2); General Motors 81 5/8 (82 1/4); Gillette 56 1/8 (55 1/4); Goodrich 45 1/8 (45 1/4); [redacted]year 32 3/4 (32 1/2); Gulf [redacted] 44 3/4 (44 7/8); Ibm 327 (329 3/4); International Nickel 39 1/2 (40 3/8); International Paper [redacted] (46 1/8); Kennecott Copper 51 (51 3/4); Minnesota 106 1/4 (108); Monsanto 49 1/8 (49 3/8); National Biscuit 54 3/4 (54 1/2).

Royal Dutch 55 (54 1/4); Sears Roebuck 71 3/4 (72); Shell Oil 66 3/4 (67 1/2); Standard [redacted] N. J. 83 1/4 (83); Swift 28 (28 1/8); Texaco 86 3/4 (86 1/4); Twa 37 3/4 (38); Union Carbide 45 1/2 (44 1/8); U. S. Steel 47 1/8 (46 1/2); Westinghouse 66 1/8 (64 1/2); Woolworth 36 1/8 (36 1/8); Xerox 274 1/2 (271 1/2).

LONDRA
[redacted] 595,9 a 597,2

Chiusura in lieve rialzo, [redacted] riunioni di ribassi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Bowater Paper 65 1/2 (64 1/4); British Leyland 15 1/8 (15); Dunlop 43 (42 1/2); [redacted] Electric 26 7/8 (26 5/8).

ZURIGO
da 371,5 a 370

Quarta seduta consecutiva di ribassi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5310 (5310); Società Banca Svizzera [redacted] (3335); Credito Svizzero 3830 (3840); [redacted] 3750 (3750); Elektro-Watt [redacted] (1820); Italo Suisse 224 (224); Aare-Tessin 920 (925); Adolph [redacted] 1630 (1635); Bally [redacted] (1510); Brown Boveri 2690 (2635); Ciba 10.000 [redacted]

PARIGI
da 130,3 a 132,1

[redacted] ripresa, dopo due giornate di ribassi.

Quotazioni di chiusura (tra [redacted] rentesi [redacted] chiusura precedente): Air Liquide 475 (467,50); Citroën 130 (128); Saint-Gobain 230 (229); Michelin 1[redacted] (1240); Péchiney 212,80 (205,90); Peugeot [redacted] (170,50); Rhône Poulenc [redacted] (256,50); Suez 291 (286); Ugine-Kuhlmann 211,70 [redacted]; Crédit Comm. [redacted] 164,20 (160); Ciments [redacted] 169 (160); Denain Nord-Est 137,50 (139,50); Lafayette 167 (162,80); Perrier 184 (186); Royal Dutch 221 (215,80); [redacted] 580 (589).

FRANCOFORTE
[redacted] 157,10 a 157,96

Prevalenza di progressi, che annullano in parte le perdite della vigilia.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 250 (248); Basf 240,50 (239,90); Brown Boveri 516 (524); Volkswagen 364 (363); Daimler Benz 538 (536); Bayer 201 (201); [redacted] 147 (147); Löwenbräu [redacted] (1000); Ma[redacted] 148 (146,60); Man 461 (465); Metallgesellschaft 428 (422); Rhein[redacted] (129); [redacted]ring 463 (463,50); S[redacted] (275); Deutsche Bank 345 (343,80).

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego

(Continua da pag. 14)

A.A.A. [redacted] Ivrea e [redacted] Aosta dipendono dalla direzione generale Rizzoli Editori di Torino. Essendo ancora vacanti alcuni posti direttivi nel costituendo organico di Torino li offriamo la possibilità ad elementi assolutamente non venditori « dotati presenza titolo studio particolarmente capaci ad apprendere nuovi metodi sviluppo adottati dalla direzione » di mettersi in vari rilievi. I prescelti effettueranno un corso teorico pratico retribuito giudicati in base al punteggio conseguito. Offriamo inquadramento giuridico assicurazione malattia ed una retribuzione superiore alla media. Gli interessati possono rivolgersi presso la nostra segreteria telefonando al 530-864 il giorno di sabato e domenica mattino per fissare appuntamento con il funzionario incaricato alla selezione il quale darà i più ampi chiarimenti solo ai convocati.
ASSUMIAMO disegnatori meccanici II categoria. Presentarsi: Piemonte meccanica, via P. Cossa 22, Torino.
ASSUMO giovane signorina indipendente diplomata distinta con auto per propaganda medica Torino. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2634 — 10100 Torino ».
ATAUTO concessionaria Ford assume due periti industriali massimo 25enni, da avviare carriera collaudatori ricezionisti. Le persone richieste dovranno frequentare un corso di specializzazione ed avranno la possibilità di un'ampia carriera in seno all'azienda. Si offre un'interessantissima retribuzione. Manoscrivere curriculum, votazioni, impieghi precedenti, non presentarsi. Direzione Servizio Assistenza via Barletta 133, Torino. 5-1005
ATAUTO Concessionaria Ford cerca abili magazzinieri e giovani volenterosi, desiderosi inserirsi in una grande azienda in forte espansione per potenziare il reparto ricambi. Scrivere, non presentarsi: Direzione Ricambi, via Barletta 133 Torino.
AZIENDA Barriera Milano cerca ottima impiegata buon trattamento. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6575 — 10100 Torino ». 54047
CERCANSI solo quindicenni per facile lavoro d'ufficio. Telef. 541-222.
CERCASI dattilografa 16-17 anni. Telefonare 535-239. 53642
CERCASI impiegata pratica assicurazioni e presenza. Piazza Sofia 20, ore 9. 53568
CERCASI impiegata pratica tutti lavori ufficio. Presentarsi Buffet Stazione P. N. 53435
CERCASI perito [redacted] pluriennale pratica tecnico commerciale conoscenza inglese disposto viaggiare frequentemente in Italia. Casella Postale 220 F. 10100 Torino.
DATTILOGRAFA bella presenza primo impiego altra pratica lavori ufficio assumiamo. Telef. 274-478.
DATTILOGRAFA massimo diciassettenne cerca studio legale. Telefonare 537-735. 54024

DIPLOMATO tecnico cercasi da organizzazione tecnico commerciale Piemonte per impianti attrezzature industriali. Scrivere: « Elas-Kompass [redacted] — 10100 Torino ».

DISCHI musica apprendiste commesse 16-18enni [redacted] Maschio, Piazza Castello 51. 53573
DISEGNATORI p[redacted]dali, particolari finiti, esperienze, cerca industria metalmeccanica Torino. Retribuzioni adeguate. Telefonare Società Selettiva Rorimondial 510-432. 0778
DITTA artigiana cerca segretaria esperienza ufficio, retribuzione adeguata. Tel. 778-178.
DITTA confezioni cerca apprendista impiegata quindicenne, 1° impiego. Presentarsi Scarpina, v. Montebello 3. 53461

DITTA confezioni Torino cerca ottimo capo reparto media età avente doti organizzative et ascendente maestranze. Scrivere referenziando et indicando richieste a « Elas-Kompass Pubblicità 6450 — 10100 Torino ».

GABETTI S.p.A. assume personale qualificato femminile, residente Torino, spiccate attitudini dialogo contatto con il pubblico. Età 25-50 anni. Presentarsi ore 18, via XX Settembre 12. 710
GEOMETRA militesente cercasi anche primo impiego disposto spostarsi in vari comuni per misurazioni. Telefonare ore d'ufficio al n. 35-271 Novara. 90010
GEOMETRA pluriennale esperienza assume a livello direttivo Società Finanziaria Immobiliare con mansioni organizzative, vendite, impostazione ed assistenza cantieri civili signorili. Scrivere solo se in possesso dei requisiti richiesti, specificando età, posti occupati, referenze: « Elas-Kompass Pubblicità 6579 — 10100 Torino ». 54060
IMPIEGATA apprendista seria per ufficio rappresentanza ottimo trattamento. Telefonare 581-615.
IMPIEGATA contabile cercasi. Manoscrivere a: « Elas-Kompass Pubblicità 6428 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA corrispondente [redacted] possibilmente già pratica lavoro esportazione assume subito industria chimica. Scrivere referenziando: Casella postale 347 Ferrovia Torino oppure telefonare 675-408. 53927

IMPIEGATA veramente capace lavori ufficio cerca industria Madonna Campagna. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6547 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE industria S. Mauro cerca segretaria direzione vendite estero buona conoscenza inglese francese eventualmente spagnolo. Scrivere: Elas-Kompass Pubblicità 2611 — 10100 Torino ». 53511
IMPORTANTE stamperia tintoria macchine stampa mano meccanica cilindri cerca direttore tecnico alta esperienza condizioni molto vantaggiose. Scrivere: Casella 3277/A Sip, 20122 Milano. 50016
INDUSTRIA metallurgica zona Madonna Campagna cerca giovane impiegata volenterosa. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2529 — 10100 Torino». 52405
OPERATRICE Audit possibilmente pratica contabilità magazzino cerca importante azienda. Dettagliare curriculum. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6497 — 10100 Torino ».
ORGANIZZAZIONE vendita accessori auto assume giovane volenteroso, dinamico, qualifica impiegato addetto alle vendite. Stipendio più provvigioni. Tel. 679-735.
ORGANIZZAZIONE vendita macchine utensili, introdotta ed affermata cerca diplomati tecnici esperienza biennale vendite settore meccanico. Analizziamo esperienze specifiche per [redacted] diplomati. Assicuriamo [redacted]tezza. Rapporto aperto. Offriamo inquadramento categoria, provvigioni, rimborsi, incentivi. Richiediamo iniziativa, predisposizione, elementi indispensabili per proseguimento carriera. Scrivere: Organizzazioni Rorimondial, Società Selettiva, San Francesco da Paola 40, 10123 Torino.
OSPEDALE cittadino cerca ragioniera pratica contabilità personale e stenodattilografia. I dipendenti dell'Ente sono avvertiti. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2610 — 10100 Torino ». 53308
OTTERRETE impieghi imparando stenodattilografia contabilità, paghe, presso Boldoci, Nizza 27.
PERITO meccanico esperienza: organizzazione produzione, carico macchine, avanzamento lavori, analisi operative cerca industria macchine utensili. Massimo 30enne. Carriera verticale, riservatezza. Scrivere: Rorimondial società selettiva, S. Francesco da Paola 40. 10123 Torino.

PRIMARIA ditta Moncalieri cerca libera subito impiegata pratica cassa, banche e altre mansioni fiducia. Esigonsi esperienza pluriennale e massima serietà. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2614 — 10100 Torino ».

PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore Sight & Sound via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859 539-250
REXIM Buzzone Leumann assume perito meccanico militesente anche primo impiego. Inviare domande manoscritte. 53760
SEGRETARIA d'azienda corrispondente inglese francese I o II impiego, libera subito, cercasi. Telefono 883-163 9ant.
SOCIETA' internazionale elettrodomestici specializzata costruzione nuovi apparecchi per apertura filiale zona Torino, Ivrea, Asti, offre a giovani dinamici anche prima attività vendita, militesenti, liberi subito interessante sistemazione. Corso istruzione con personale specializzato ed inserimento visita promozione clientela già acquisita. Remunerazione in relazione capacità dimostrate, assistenza mutualistica e previdenza. Manoscrivere a: « Elas-Kompass Pubblicità 2672 — 10100 Torino ».
SOCIETA' Lincarauto assume: impiegato venditore in sede anche se non pratico del ramo purché abbia attitudine ad inserirsi. Assumesi pure capo ufficio vendite che abbia svolto già tale attività. Presentarsi: corso Principe Oddone 68.
STENODATTILO 18-20enne cerca ufficio zona centro settimana corta. Telefonare 554-625.
STENODATTILOGRAFA lavori ufficio cerca industria Madonna Campagna. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6547 — 10100 Torino ».
STENODATTILOGRAFA primo impiego cercasi. Telefonare 515-310.
STUDIO di pubblicità assume grafico creativo esecutore veramente capace, esecutore esperto caratteri, impaginazione, giovane illustratore con esperienza studio o agenzia. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6517 — 10100 Torino ».
STUDIO immobiliare cerca collaboratore per facile lavoro ricerca di mercato. Stipendio e provvigioni. Presentarsi oggi via Pomba 29 uff. 43
VOLTURE autoveicoli veramente pratica signora o signorina grande azienda autoveicoli cerca. Scrivere precisando posti occupati, pretese a: « Elas-Kompass Pubblicità 564 — 10100 Torino ». 51005

14 Domande lavoro

A studio medico dentistico o medico signora pratica bella presenza attiva referenziata offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2629 — 10100 Torino ». 53564
AGGIUSTATORE 1ª categoria offresi a [redacted] per manutenzione e revisione macchine utensili. Tel. 666-006, 622-893. 1001
APPRENDISTA tornitore cercasi anni 15-18 officina Grugliasco. Telefonare 780-374. 2001
ASSISTENZA notturna ammalati, invalidi, anziani, esperta signora offresi. Telefonare 584-765. 53459
AUTISTA D pubblica libero subito offresi a seria ditta. Tel. 82-131.
AUTISTA fattorino o magazziniere piemontese trentenne patente B pratico città libero subito offresi. Telefono 539-139. 53829
AUTISTA offresi massima conoscenza Torino patente B. Telefonare 375-918 ore 8.30-12.30.
AUTISTA personale, disposto soggiorni fuori sede, 49enne, esperienza 30 anni senza incidenti, emiliano, bella presenza, offresi. Telefonare 579-541 ore pasti.
AUTISTA piemontese patenti D-E offresi lavoro giornaliero. Tel. 382-830.
AUTISTA ventiduenne pratico autocisterne città provincia offresi subito. Telefonare 212-812.
BABY sitter diplomata offresi ore pomeridiane ed serali presso distinta famiglia. Telefonare 660-136 mattino.
BAMBINAIA capace offresi giornata intera oppure mezza; referenze. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6576 — 10100 Torino ».
BAMBINAIA referenziata pratica offresi giornata oppure fissa. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2894 — 10100 Torino ». 54167
CONIUGI, mezz'età, offronsi portineria o presso seria famiglia. Telefonare 795-271. 53937
CONIUGI 50enni con figlio 8enne pratici cercano portineria. Telefonare 689-462. 54055
DICIANNOVENNE militesente patente B offresi pratico città. Telefonare 873-767. 54177
DICIOTTENNE volenteroso desidererebbe conoscere mestiere elettromeccanico offresi. Tel. 594-890.
DOMESTICO piemontese referenziato benestante pratico cucina comune offresi a persona sola, esaminerei proposte autista con incarichi di fiducia disposto trasferirsi. Telefonare 653-642. 53904
GIOVANE autista con patente D pubblica offresi a ditta o privato. Telefonare 850-809. 54061
GIOVANE 23enne licenza III media auto propria offresi anche come fattorino per ditta o magazziniere. Telefonare 562-744. 53770
MECCANICO motorista 22 anni offresi. Telef 552-773.
OFFRESI aiuto cameriere referenziato volenteroso conoscenza inglese. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6567 — 10100 Torino ».
OFFRESI bambinaia pratica buona, diploma maestra, massima serietà. Sauld. 503-182. 54049
OFFRESI commessa confezioni pratica o altri generi anche mezza giornata. Telefonare 769-426. 53299
OFFRESI fattorino con Ape libero mezza giornata. Tel. 797-436.
OFFRESI stiratrice guardarobiera referenziata. Telefonare 258-254 pomeriggio. 53937
OFFRESI tuttofare giornata esclusa giovedì zona Francia. Tel. 761-936.
OPERAIO pratico città disponendo auto propria offresi a ore libere e mezze giornate. Tel. 683-444.
OPERAIO specializzato provetto motorista pompista aggiustatore meccanico pratico cerca posto presso seria ditta. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 625 — 10100 Torino ».
PASTICCIERE libero subito offresi anche stagione riviera. Scrivere Romeo, Montesoglio 6, Torino.

PATENTATO 19enne diplomato nozione radiotecnica cerca lavoro possibilmente turni presso ditta negozio ecc. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2858 — 10100 Torino ». 53653

PENSIONATO 57 anni offresi posteggiatore pulizia magazzini ed uffici portinaio. Telef. 872-467.
PIEMONTE diciannovenne militesente pratico città patente B offresi come fattorino solo con macchina o pulmino, libero subito. Telefonare 633-400. 53791
PULMINO disponendo, [redacted] 10, autista offresi ditta trasporto dipendenti, consegne. Tel. 769-289. 52347
QUARANTENNE piemontese sano robusto referenziatissimo, autista provetto, cerca lavoro. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2670 — 10100 Torino ». 53886
REFERENZIATA offresi mesi estivi governo bimbi. Telefonare 692-122 ore 14-20. 52306
SIGNORA distinta referenziata licenza media offresi mansioni fiducia o lavori cucito - cucina preferibilmente zona Crocetta. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2668 — 10100 Torino ». 53880
SIGNORA mezzetà, presenza, patentata offresi dama compagnia, assistenza persona anziana e bambini anche saltuariamente. Scrivere: « Elas-[redacted] Pubblicità 5144 — 10100 Torino ». 315992
SIGNORA praticissima offresi bambinaia mattino. Telefonare 746-806.
SIGNORA seria fidatissima offresi mezza giornata come cassiera, studio medico o cucito e stiro. Telefonare 614-750 ore pasti. 54176
SIGNORINA inglese 20enne occuperebbesi presso famiglia, custodia bambini da lunedì-venerdì. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2678 — 10100 Torino ». 53919
SIGNORINA 22enne offresi per qualsiasi lavoro [redacted] Ditta. Telefono 345-308. 53787
TECNICO fotografo diciottenne III offresi scopo miglioramento. Telefonare ore pasti 676-990.
TRENTACINQUENNE libera ore 9-15 zona Crocetta, offresi lavori domestici, referenziata. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2673 — 10100 Torino ». 53906
TRENTENNE capo officina, istruzione adeguata, lunga esperienza lavorazioni meccaniche, montaggio macchine speciali legno. Tratterebbe con media officina per sistemazione definitiva ed eventualmente interessata inserimento [redacted] produzione, disposto trasferirsi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 642 — 10100 Torino ».
TURNISTA con patente B e 500 propria offresi per commissioni, addetto pompe benzina, addetto macchinari, aiuto magazzino. Telefonare 612-817 dalle 15 alle 18.30.
TUTTOFARE fissa offresi persona sola coniugi. Scrivere: Barra, via Roma, 3 - Verzuolo.
TUTTOFARE offresi 4 ore mattino zona Madonna Campagna. Telefonare 714-376. 2001
TUTTOFARE offresi 4 ore mattino volendo anche due o [redacted] pomeriggi. Telefonare 263-103.
UOMO pratico famiglia signorile, servire a tavola e lavori domestici, patente C, offresi presso famiglia dalle ore 10-20. Tel. 883-519.
VENTOTTENNE tuttofare offresi 4 ore mattino oppure pomeriggio, Barriera Milano. Telefonare 257-240.
VERNICIATORE specializzato [redacted] chine utensili offresi. Tel. 487-574.

15 Offerte lavoro

A.A.A. ORGANIZZAZIONE americana Nissy assume donne ragazze facile lavoro 150.000 mensili. Via Camerana 4 C (Porta Nuova)
A.A. CONIUGI [redacted] occorre tuttofare referenziata. Telefon. 271-786.
A.A. CUOCO-aiuto cercasi per ristorante provincia. Telefonare 760-868.
A. APPRENDISTI elettromeccanici volenterosi apprendere mestiere 15-18enni assumonsi. Romano, Ricasoli 28. 2001
A. ASSUMIAMO 2 elementi età 21-50enni con utilitaria da inserire organizzazione vendite per visite clienti già acquisiti zone Torino e provincia anche privi esperienza. Presentarsi domenica 11 maggio ore 10-12 Per la vostra Casa, via Saluzzo 101 piano terreno. 5-1015
A. IMPORTANTE ditta modelli per fonderia cerca falegnami. Telefonare 389-504. 52426
A. TUBISTI e aiutanti riscaldamento, offresi lavoro continuativo. Telefonare 684-218 pasti.
A. 90.000 mensili assumiamo personale femminile qualsiasi età per distribuzione omaggi [redacted]ico, corso Vittorio 36. 01274
ABILE tuttofare a giornata cercasi zona Porta Nuova. Telefonare 536-564
ACCONCIATURE cerca apprendista aiutante. Telefonare 683-396
AFFIDASI portineria casa signorile a coniugi soli referenziati. Telefonare 784-825. 315983

AGGIUSTATORI attrezzisti I II zona via Lanzo cercasi. Tel. 253-369.
AGGIUSTATORI e fresatori attrezzisti di 1ª categoria, ricerca importante industria elettromeccanica. Telefonare 871-666. 53809
AGGIUSTATORI fresatori apprendisti cerca officina stampi, zona Moncalieri. Telefonare 644-032.
AGGIUSTATORI stampisti lamiera 1ª cerca importante industria meccanica. Tel. 726-729.
AIUTANTI tubisti cercasi. Presentarsi ore 17 Columbro, Viale Mughetti 11. Tel. 735-785.
ALBERGO cerca per stagione cuoco 2 cameriere sala e piani Crissolo (Cuneo) via Provinciale 14, telefono 0175-94945. 53310
ALESUARISTI e fresatori attrezzisti prima categoria massima retribuzione cercansi. Telefonare 781-640.
APPRENDISTE giudici sedicenni cerca legatoria. Telefonare 582-357.
ATAUTO Concessionaria Ford assume meccanici motoristi per proprio servizio assistenza. Presentarsi dalle 10 alle 17 via Barletta 133, Torino.

AUTISTA [redacted] pratica guida senza incidenti volenteroso che abbia mezza giornata libera cercasi. Scrivere età, posti occupati: « Elas-Kompass Pubblicità 643 — 10100 Torino ».

AUTISTA pratico ribaltabili assume impresa ottimo trattamento. Telefonare 730-557. 2001
AUTORICAMBI cerca [redacted] e-o fattorino volenteroso dinamico referenziato. Telefonare 339-841.
AUTORIMESSA cerca operaio lavaggista diurno pratico. Referenze. Ottima retribuzione. Presentarsi via Cremona 25. 53313
AUTOSALONE [redacted] Siracusa 156, cerca meccanico provetto, ottima retribuzione. 51773
AZIENDA metalmeccanica alessandrina primaria importanza assume subito aggiustatori 1ª e 2ª categoria ed elettricisti qualificati. Scrivere: Publiman Casella 143, 15100 Alessandria.
BARISTA apprendista giovane cercasi. Presentarsi: torrefazione, via S. Secondo 19. 316049
BARISTI per bar orario ridotto, cerco. Tel. 545-915, 553-193.
BATTILASTRA o verniciatori cercasi per carrozzeria trasformazione autocarri. Presentarsi: Orecchia e C., corso Savona 39 bis, Moncalieri.
CAMICERIA assume stiratrice macchiniste e apprendiste. Tel. 515-209 ore pasti. 1001
CARDINAL camiceria [redacted] macchiniste pratiche e finite. Telefonare 766-646. 53020
CARTOTECNICA assume apprendiste 15-19 anni via Monte Cengio 28/15 M[redacted]. Telefonare 341-491.
CERCASI aggiustatore, alesuarista 1ª categoria e apprendista. Tel. 734-356.
CERCASI aiutante pettinatrice massimo 20enne. Telefonare 327-757.
CERCASI aiutante pettinatrice. Telefono 353-192. 53570
CERCASI aiutanti montatori tubisti. Telefonare 793-587. 53971
CERCASI apprendista commessa 16-17 anni per mobilificio. Tel. 238-703.
CERCASI apprendista pettinatrice zona P. Benassi. Telef. 668-971.
CERCASI bambinaia bimba duenne abilissima referenziata. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2472 — 10100 Torino » o tel. 634-844.
CERCASI camerieri baristi. Presentarsi Buffet Stazione P. N.
CERCASI cucitrice per giacche vento e borse sportive. Tel. 613-677.
CERCASI cuoco veramente abile con retribuzione adeguata. Tel. 982-644.
CERCASI falegname provetto. Telefonare [redacted] 53586

ALESUARISTA 1ª categoria lavoro non di serie conoscenza disegno [redacted] ca officina Framtalore, Tel. 902-516.
APPRENDISTA commessa drogheria, 15-18 anni, veloce, precisa, seria, assumiamo. Presentarsi: corso Unione Sovietica 139. Tel. 364-470.
APPRENDISTI aggiustatori tornitori saldatori cercasi. Telefonare 81-509.
ASSUMIAMO carpentieri lavorazione lamiera e ferro. Presentarsi Cebat, corso Telesio 15. 52979
ASSUMIAMO esperti aggiustatori stampi gomma apprendisti volenterosi. Telefonare 297-049.
ASSUMIAMO per nostra carrozzeria 3 verniciatori, 2 lucidatori, 2 addetti lavaggio autovetture. Presentarsi: Concessionaria Ford S.p.A. Atauto, via Barletta 133 dalle 10 alle 12.
ASSUMIAMO provette macchiniste cucitrici e operaie generiche preferibilmente zona barriera Milano. Telefonare 260-810. 1001
AUTISTA pratico ribaltabile cercasi. Telefonare 284-018.
AUTO[redacted]ESSA cerca [illegible] pratico. Telefonare 273-075.
AUTOTRASPORTI cerca autista patente E per servizio Rivoli-Milano. Tel. 957-950 dopo le ore 19.
AZIENDA confezioni pelle e impermeabili assume abili macchiniste. Presentarsi Tauromoda, via L. Rossi 71. 2001
AZIENDA elettromeccanica assume provetto operaio-operatore per lavorazione lamiera, carpenteria di precisione e con specifica esperienza della tecnica dello stampaggio. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6357 — 10100 Torino ». 51206
AZIENDA elettromeccanica cerca apprendiste per montaggi e cablaggi. Presentarsi A.E.T., via Gianfrancesco Re 47. 51509

AZIENDA per stabilimento zona Pianezza assume un esperto capo reparto stampaggio, operatori grandi presse veramente capaci e revisionatori battilastra. Telefonare 797-065, 726-772.

CAPO reparto attrezzature stampaggio lamiera con esperienza progettazione cercasi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 535 — 10100 Torino ». 1001
CERCANSI coniugi mezza età o pensionati praticissimi, fidati, marito possibilmente domestico, moglie cuoca, per custodia casa campagna, giardino, dintorni Torino, referenze ineccepibili e controllabili, lavoro leggero, ottimo trattamento, periodo prova. Casalegno, via Losana 4, Biella, telefono (015) 23-791.
CERCANSI cucitrici pratiche macchina a motore preferibilmente quarantenni. Presentarsi, Musso, corso Francia 264. 51332
CERCANSI falegnami pratici lavorazione formica ottimo trattamento. Telefonare 215-753. 2001
CERCANSI operai carpentieri in ferro e saldatori. Telefonare 616-662.
CERCASI commessa giovane volenterosa possibilmente pratica ramo elettrico Gamma, v. Barbaroux 37.
CERCASI escavatorista competente per Ruston. Scrivere [redacted] Lenta, Ceva. 2001
CERCASI esperto carrellista Mappano. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6381 — 10100 Torino ».
CERCASI lavorante e aiutante sarta. Telefonare 510-510. 1001
CERCASI operai addetti [redacted] per turni. Tel. 662-229, 661-333.
CERCASI operai saldatisti [illegible] impermeabili. Telefonare 260-288 ore ufficio. 51461
CERCASI [redacted] presse plastica e apprendista. Via Pacchiotti 117.
CERCASI operatore piegatrice [redacted] pentieri apprendisti saldatori. Telefonare 904-231 Bruino.
CERCASI pensionato capace conduzione motofurgoncino per commissioni. Presentarsi ore 10-12 Giraud, [redacted] Vittoria 45. 2001
CERCASI ragazze per facile lavoro guadagno immediato. Presentarsi D'Anticlo via Cesare Reduzzi n. 17 [redacted] 53448

CERCASI panettiere aiutante semplice. Corso Racconigi 175. Telefono 331-345 Torino.
CERCASI pettinatrice fissa. Presentarsi, corso Vercelli 42. Lina oppure tel. 856-575. 51143
CERCASI sciacquapiatti trattoria e un aiuto cuoco diciassettenne. Telefonare 80-197. 54171
CERCASI stiratrice tintoria oppure ragazzina apprendista. Tel. 585-037 ore pasti. 1001
CERCO abile stiratrice bianco colore, via Castelnuovo 4, Torino.
CERCO aiutante pettinatrice via Eusebio Garizio 30, telefono 761-130.
CERCO signora massimo 40enne a ore. Presentarsi trattoria via Mercanti 28. 52934
COMMESSE fisse self service cercasi Rivoli, telefonare 957-959, buona retribuzione. 2001
COMMISSIONARIA Piaggio assume operai specializzati ottima retribuzione. Tel. 851-135.
DITTA formaggi ingrosso cerca giovane magazziniere referenziato con patente. Telef. 235-633.
DITTA in Moncalieri cerca per ingrandimento azienda fresatori tornitori stampisti prima seconda categoria. Telef. 644-747. 315943
DOMESTICA cercasi per qualsiasi orario, anche fissa, ottima retribuzione. Telefonare 338-701.
DOMESTICA tuttofare fissa referenziatissima venti-quarantenne coniugi anziani residenti fuori Torino cercano trattamento familiare ottimo stipendio. Telefonare 754-344.

ELBI cerca fresatori, aggiustatori per stampi lamiera e aggiustatori attrezzisti, apprendista rettificatori interno esterno, apprendisti fresatori e aggiustatori già capaci, massima retribuzione. Presentarsi: via De Amicis 78, Collegno. 51356

FABBRO via Baretti 2 cerca apprendista o giovane operaio referenziato.
FABRIS confezioni cerca apprendista commessa. Presentarsi De Gasperi 17. 53112
FALEGNAME pensionato cerca per facili lavori restauro. Tel. 257-044.
FAMIGLIA signorile residente zona Valsalice capolinea 52 sbarrato cerca abile tuttofare a giornata referenziata. Telefonare 655-914.
FRESATORE attrezzista II categoria cercasi. Telefonare 341-984.
FRESATORI attrezzisti esperti et approdati generici assumonsi, zona Francia. Telefonare 793-548.
GARAGISTA praticissimo cercasi, telefono 485-961. 315977
GIOVANE militare assolto, istruzione media cerca per commissioni e aiuto commesso. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2462 — 10100 Torino ».
GIOVANI dinamici volenterosi militesenti ricerca importante industria chimica in Torino da istruire quali operai chimici prima categoria et qualifiche speciali. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2354 — 10100 Torino ». 50911
IMPORTANTE industria assume fresatori, aggiustatori stampisti ed attrezzisti. Indirizzare a: « Elas-Kompass Pubblicità 6405 - 10100 Torino ».
IMPORTANTE industria assume personale maschile disposto effettuare turni. Indirizzare a: « Elas-Kompass Pubblicità 6408 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE industria cerca montatori qualificati per automazione magazzini e collegamenti macchine utensili per potenziamento attività. Scrivere dettagliando età, esperienze, pretese: Ostfel-Columbra, corso Siracusa n. 11, Torino.
IMPORTANTE laboratorio cerca esperte rimagliatrici macchine piano, parte, confezioniste. Telef. 660-264.
IMPRESA assume manovali per nuovi ottimo trattamento. Tel. 730-558.
IMPRESA assume operai telefonici posa cavi e giuntisti, ottimo trattamento. Telefonare 730-558.
IMPRESA edile cerca manovali e muratori. Telefonare 634-844 ore pasti.
INDUSTRIA elettronica cerca operai meccanici 2ª e 3ª donne lavori generici. Presentarsi C.S. Italia Sorgio 48.
INDUSTRIA mobili cerca falegnami, paghe massime. Arco, viale Buridani 11, Venaria. 51117
INDUSTRIA zona Lingotto cerca per costruzione macchine speciali e attrezzature: aggiustatori, fresatori, tornitori attrezzisti 1ª-2ª cat. Telefonare 663-938. 316043
LA Varian S.p.A. cerca per il suo stabilimento di Mappano saldatori 2ª categoria con esperienza saldatura ad Argon ed aggiustatori meccanici 2ª categoria. Telefonare al 268-086 ore ufficio. 51443
LAVASECCO cerca ragazza 15-20enne. Telef. 390-727.
LEGATORIA cerca apprendiste, possibilità miglioramento se pratiche lavoro. Telefonare 769-083.
MACCHINISTE cerca industria confezioni maschili. Via Invorio 27, borgata Parella. 2001
MAGLIERISTA solubile cercasi associando affidandole laboratorio macchine lavoro. Telefonare 834-887.
MECCANICI auto ed apprendisti lavori ad ore cerca concessionaria Pugliese, Sebastopoli 227. 6-1320
MECCANICI manutenzione assume importante industria buona retribuzione. Indirizzare a: « Elas-Kompass Pubblicità 6407 — 10100 Torino ».
MECCANICO capace volenteroso assumerebbe Motorcar, via Canelli 112 Torino. Tel. 693-067.
MOTORISTA provetto e apprendisti preferibilmente capace su vetture estere cerco. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 593 — 10100 Torino».
NUOVA officina cerca fresatori tornitori apprendisti. Telefonare 702-369 zona Aeronautica. 52950
OFFICINA attrezzature meccaniche Settimo Torinese assume tornitori e aggiustatori attrezzisti. Tel. 563-823.

OFFICINA meccanica attrezzature cerca pialatore cat. II. Tel. 728-013.

OFFICINA meccanica [redacted] fresatore qualificato aggiustatore qualificato militesenti. Telefonare 702-396.
OFFRESI lavoro saldature domicilio. Tel. 683-500. 53427
OPERAIE assume industria. Presentarsi Vitaloni, viale Risorgimento 28, Beinasco. 51987
OPERAIE generiche cerca fabbrica avvolgibili plastica per montaggio. Presentarsi Citea, via Romoli angolo Strada della Campagna.
OPERAIE trentenni nubili per lavoro continuativo assumiamo. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 632 — 10100 Torino ». 2001
OPERATORE pala gommata con patente macchina operatrice assume impresa, ottimo trattamento. Telefonare 730-558. 2001
ORGANIZZAZIONE vendita ricerca assume ragazze bella presenza per facile vendita di propaganda ad elementi capaci assicurasi 200.000 mensili. Mondialecc, via Nicola Fabrizi 140 bis. 1001
OTTERRETE impieghi imparando stenodattilografia, contabilità, paghe, presso Boldoci, Nizza 27.
PENSIONATI per pulizia scale cambio alloggio cercansi. Tel. 585-939.
PENSIONE Mirafiori cerca donna tuttofare a giornata. Telef. 346-369.
PER Cirié cerchiamo signora o signorina per custodia bambina. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2622 — 10100 Torino ».
PER portineria casa vecchia centrale cercasi uomo donna capaci volenterosi. Telefonare 553-471.
PETTINATRICE cerca apprendista aiutante capace. Telefonare 538-174.
PICCOLA famiglia cerca donna fissa tuttofare referenziata ottimo trattamento. Telefonare 538-585.
PORTINAIA cercasi stabile civile, anche pensionata. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2572 — 10100 Torino ». 53132
PRIMARIA industria saldatura elettrica cerca elemento pratico tutti lavori manutenzione riparazione impianti CO_2. Telefonare 683-464 ore ufficio. 53450
RAGAZZA massimo 15enne aiuto commessa oreficeria e ragazzo 16enne aiuto laboratorio cercansi. Musso, via Po 21, telefono 541-232.
RAGAZZA tuttofare fissa commercianti non etichetta assumono. Telefono 683-955 53895
RAGAZZE presenza 19-25 anni cercasi lavoro organizzato retribuzione fisse e provvigioni. V. Riberi 2 A.
RAGAZZO 15enne cerca laboratorio dentistico Tavena, via Genè 8.
RETTIFICATORI cerca importante azienda metalmeccanica vicinanze Pinerolo. Scrivere: Casella 422 Publiman. 10064 Pinerolo. 50006
REXIM Buzzone Leumann assume meccanico specializzato montatore 30-40enne per montaggio macchine confezionatrici et operai generici militesenti per addestramento lavorazioni grafiche cartotecniche. Inviare domande manoscritte. 53760
ROSSO & C. Grugliasco assume: tornitori; tracciatori radialisti; bobinatori motori; meccanici aggiustatori. Tel. 785-222. 1001
SALDATORE specializzato elettrico autogeno, apprendisti urgono. Via Fortino 35 Torino.
SERIA ditta assume personale maschile e femminile addetti presse tornitori e aggiustatori stampisti. Telefonare 662-229, 661-333.
SETTIMO Torinese officina assume fresatori 1ª e 2ª. Vat. Vaglié 31, telefono 560-324. 1001
SETTIMO Torinese officina assume apprendisti fresatori, tornitori, montatori paga massima purché volenterosi e capaci. Vat. Vaglié 31, telefono 560-324. 1001

SIGNORA sola cerca domestica tuttofare fissa, referenziata, media età, libera impegni familiari. Telefonare 544-489. 53453

STIRATORI, stiratrici macchina cerca industria confezioni. Presentarsi, via Aosta 21. 2001
STIRATRICE assume Maglificio Piazza Statuto Telefonare 485-288.

(Continua a [redacted] 23)

Viaggio tra i grandi sarti italiani: Roma

Alta moda per tutti

Sempre più i «creatori» lavorano pensando alla produzione di [redacted]

A Roma, disposta per natura allo spettacolo, quello della moda è forse oggi il più ricco, sontuoso, esasperato. Attorno alla passerella dei «big» vi sono, due volte l'anno, quattrocento giornalisti di ventuno [redacted] alle loro spalle milioni [redacted] lettori, interessi cospicui, pochi [redacted] avvenimenti hanno un così forte richiamo internazionale.

L'Alta moda italiana è in attesa del suo avvenire. Mantenendo l'antico settore artigianale e di élite, si avvia alla saldatura con l'industria della confezione, solo che quest'ultima, in fase di [redacted] completi la propria organizzazione: qui, affermano gli operatori del ramo, è il suo più difficile ma non impossibile problema. L'idea del creatore, semplificata ma ad un livello di qualità, raggiungerà la produzione in serie (il fatturato in questo campo supera attualmente i cento miliardi di lire annui). Allargata l'esportazione, alla donna comune sarà possibile [redacted] Barocco o Lancetti, Biki o Mila Schön, non solo [redacted] etichetta, ma [redacted] stile: una [redacted] completa di capi, taglie e colori tali [redacted] improntare [redacted] personalità.

Aspettando l'evento i grandi sarti, quelli romani in particolare, pubblicizzano, ciascuno per sé e da veri [redacted] stri, i propri prodotti: affiate sempre più [redacted] ritmo hollywoodiano; un piede sulle rive [redacted] Tevere, l'altro, accortamente, [redacted] Fifth Avenue.


Un modello «tigrato» di De Barentzen

Irene Galitzine


La principessa Galitzine

Questa specie [redacted] ubiquità, Irene Galitzine non l'ha scelta. Nomade [redacted] lusso è nata; nel gran giro internazionale è sempre vissuta; ma, [redacted]: «Scegliendo quelli che hanno iniziativa e cervello». A New York ha più amici che a Roma; là Diana Wreeland, potente ex direttrice [redacted] Vogue, le battezzò dieci anni fa quel «pigiama-palazzo», lieve e maliziosa invenzione che ha dato alla principessa russa, erede di un [redacted] scente re di Lituania, la fortuna.

Quest'anno donna Irena non è andata a cercare una primavera più dolce sul panfilo di Onassis. Fa [redacted] spo[redacted] tra le due sponde [redacted] via Veneto: per lei [redacted] due mondi.

Da un lato il vecchio atelier [redacted] po' [redacted]lio, le clienti che le danno del tu, vengono in [redacted]o per poche [redacted] a provare gli impeccabili completi-pantalone: sono una [redacted]smarck e Merle Oberon, la moglie di Yul Brynner, la «piccola» Ford (semi divorziata da Niarcos) a spesso [redacted] due regine di Grecia. [redacted] incrociano battute veloci in un'atmosfera sempre un po' accesa: non il salotto snob ma l'aria intelligente portata dalla padrona di casa che parla cinque lingue, conosce tutto il mondo, [redacted] capace di pungere ma non di far male, generosa come quasi sempre sono gli accentratori.

A poca distanza, la nuova «casa» che sta per essere inaugurata: un immenso salone senza neppure una finestra «più decadente della Hedda [redacted] di De Lullo», *ma anche una vasta sezione boutique dove ci [redacted] potrà vestire, in pochi minuti, da capo a piedi.*

«E' lo scotto che l'alta moda deve [redacted] per vivere». *Un'epoca che [redacted] chiude, [redacted] principessa si concede [redacted] un sospiro. Con notevole coraggio, porta un toupet sciolto sulle spalle, stivali bianchi a oblò, un pagliaccetto blu [redacted] cui ha gettato una minigonna di pelle bianca [redacted]solutamente esigua. Immediata, guarda diritto negli occhi, cerca il colloquio franco su un piano di verità.*

«L'Italia è il solo paese in cui le sartorie siano ancora indipendenti, ma so che bisognerà trovare un accordo con il mondo industriale. Per me questo è [redacted] linconico, sono nata solista, ma non per ciò [redacted] mia funzione verrà meno. La lotta che adesso deve cominciare non è solo commerciale: [redacted] impostata sul piano umano, sento che oggi bisogna difendere l'integrità, anche morale, della gente».

Personaggio notevole, per anni a fare «moda» [redacted] stata lei più delle [redacted] stesse collezioni. Agli equivoci di oggi non si arrende. La sua prossima «linea», ispirata alla Russia da cui fu portata via appena nata [redacted] in cui non tornò più, sarà calda, morbida e polemicamente tradizionale. «Io invito la donna ad essere di nuovo felice del suo sesso, a non rendersi in nulla simile all'uomo, tornando [redacted] amarlo [redacted] in definitiva ad av[redacted] rispetto. Ho [redacted] con orrore alla nascita dell'"unisex": con tutte le f[redacted] mi batterò contro questa autodistruzione collettiva».

D[redacted] [redacted]arentzen: per la [redacted]


Patrick [redacted] Barentzen

Patrick De Barentzen, giovane molto levigato, lussuoso [redacted] in via Gregoriana, ambiente oro e beige, ragazze evanescenti. Suo padre era danese, fu allievo di Fath (ma forse aveva [redacted] i calzoni corti): muove [redacted] grazia gli occhi nocciola senz'ombra e dice: «Lavoro per il futuro, ma che sia domani. Quel [redacted] avverrà tra vent'anni [redacted] mi [redacted] molto. In questo momento mi batto contro l'uniforme [redacted] cui tutti sembrano pazzamente andare; la diseducazione a pensare da soli è il lato più preoccupante non della moda, [redacted] delle "mode" di oggi».

De Barentzen propone: di giorno un tipo di donna quasi anonimo, abiti e soprabiti piccoli, lunga abbottonatura, collari che si alzano di poco sopra le spalle, molto bianco, classici turbanti; mentre alla sera vi è l'esplosione dell'estro [redacted] dell'opulenza, una gamma di tessuti [redacted] pelo di puma o di gattopardo (racconta di vivere fuori Roma [redacted] questi animali, gattoni un po' tristi «che qualche volta mi assalgono») *e sono pigiami sbuffanti all'orientale in sofisticate crêpes tigrate [redacted] in un viola più folle e insinuante di quello vaticano.*

«Il mio discorso [redacted]vo, per [redacted] riservato a un'élite, mi dispongo a renderlo accessibile ad [redacted] massa [redacted] più grande. Sono uno [redacted] pochi sarti italiani che [redacted] a fondo i problemi [redacted] prêt-à-porter, lavoro da anni con l'America e l'Inghilterra. Non voglio diventare un industriale ma il consul[redacted]e dell'industria: perché bisogna adoprarsi [redacted] di più sul piano scientifico se [redacted] si vuole mettere al servizio di tutte [redacted] donne».

I passatempi preferiti [redacted] bel Patrick [redacted] il polo, i dolci «déjeuner sur l'herbe» («amo la natura, i fiori, [redacted] sole») nelle case di campagna laziali o bostoniane, e, «solo due volte all'anno purtroppo», *le regate [redacted] sabbia sui laghi [redacted] americani. Ma quando [redacted] mette [redacted] pensare in termini di affari, più che circondato da un esiguo drappello di dive, egli sogna [redacted] alla guida di una folla sterminata [redacted] «donne».*

«Voglio insegnare loro a rivelarsi; e [redacted] l'eleganza non è [redacted] questione di denaro, innanzitutto viene dal di dentro. [redacted] per prima cosa chiederò [redacted] loro collaborazione. La donna, specie quella italiana, è finita; si nasconde dietro trucchi elementari che la mortificano. Impari ad av[redacted] più disciplina (la brutta oggi non deve più essere brutta; la grassa è senza carattere); si imponga più rispetto di se stessa». *Con un interessamento tenero, quasi fraterno ai problemi femminili de Barentzen chiude:* «Vorrei che l'esser ben vestite, [redacted] per merito mio, desse più gioia di vivere a tutte le donne».

Mirella Appiotti

Capucci: «il più artista»


Capucci, ex enfant prodige

«Questo è il secolo della scienza [redacted] anche dello sfacelo quotidiano. Io cerco di capire; seguo, sento tutto; sto vicino ai giovani [redacted] sono arrivato ad una conclusione: per restare [redacted] piedi, [redacted] soltanto come azienda o persona ma come civiltà, bisogna lavorare con [redacted] sempre maggiore, accanirsi a fare qualcosa che abbia significato e che duri».

Così, Capucci costruisce i suoi abiti-pantalone [redacted] «canne d'organo», i mantelli lavorati a «marmo», ogni pezzo disegnato, tagliato e accostato [redacted] mosaico; gli abiti da sera con spalle [redacted] scatola [redacted] imponenti [redacted] costumi fiamminghi del «600». «*C'è [redacted] parte di gioco in questo, una sfida all'abilità mia e dei miei artigiani. Ma anche [redacted] protesta contro [redacted] provvisorio e il decadente che ci circonda*».

E' stato l'«enfant prodi[redacted]» della moda italiana. Ha avuto [redacted] fortuna [redacted] vestire una adolescente celebre e bellissima, Catherine Spaak, breve moglie di suo fratello Fabrizio. Catherine aveva il volto lavato, i capelli tirati sulla nuca, una piccola frangia. Le fece mettere anche il cappello, [redacted] cubo, cappotti forti con spalle squadrate, nessuna piega, mai ricami, pochi accessori. «*Il frou-frou rende la donna troppo facile. Adesso in molti mi danno ragione, allora mi accusarono di metterla in una [redacted] morto*».

[redacted] uno di quei piccoli non fragili; ritenuto ancora oggi forse il più artista tra i nostri sarti; abbastanza romantico da non saper fare sempre bene i propri affari. Dopo sei anni di avventura a Parigi «*iniziata con enorme felicità, ho fatto scoprire il colore ai francesi che conoscevano solo il nero*», è ora un «*figliol prodigo*». «*In fondo mi piace stare a Roma: [redacted] clienti [redacted] mi portano solo denaro, mi divertono*».

Sophia Loren non è più tra le beniamine «*così grandiosa e tanto difficile da vestire*», mentre Silvana Mangano racchiude il suo ideale di donna «chic». Ora che le giovani Savoia sono molto occupate nei loro problemi, «*vi sono sempre le mie care principesse romane*» dice affettuoso e appena un po' ironico. «*Donna Elvina Rospigliosi Pallavicini; la sua casa all'epoca della monarchia era chiamata la seconda reggia; è magra come un grissino, splendida; le preparo cappe* (n. d. r.: ricordano quelle della regina cattiva di Biancaneve) *o abiti a lunga coda per i suoi ricevimenti.* "Capucci — mi chiede — quali gioielli devo mettere questa volta?". "Principessa, i rubini" *io rispondo e l'abito è costruito su di essi. Quando è stanca, prova da seduta*».

Un mondo che forse sopravvive solo per fare piacere a Fellini. «*Ma io non lavoro soltanto per le principesse. L'avvenire di un sarto (e qui concordo con Cardin) è probabilmente in un piccolo ufficio, fucina di idee da distribuire a tutti*».

Dalle [redacted] alla vecchiaia

Sposi felici (con manuale)

Una «guida [redacted] matrimonio» per superare ogni crisi

Molte giovani coppie che si sposano piene di speranza, direbbero di [redacted] fino al giorno delle nozze non hanno mai dato molta importanza all'inevitabile mutamento da dover imprimere [redacted] propria vita. Prepararsi al matrimonio con un manuale? Se quasi tutto può essere insegnato [redacted] previsto, lasciateci almeno inventare la vita. Il matrimonio in effetti è l'inizio di una nuova [redacted] sconosciuta maniera di vivere in due, nella quale la felicità non è assicurata ma dipende, molto più di quanto gli stessi sposi non immaginino, dai loro stessi sforzi [redacted] dalla loro volontà. Un matrimonio felice non è un prodotto confezionato, è piuttosto il risultato di [redacted] stima colma d'amore: due persone han deciso di riuscire a considerare [redacted] progetto, ogni azione [redacted] luce di [redacted] il sente l'altra.

Cause insignificanti possono far nascere serie incomprensioni e fratture: aprire la guida al matrimonio, leggersi il capitolo adatto e cambiare tattica? Chi trovasse questa flemmatica saggezza, sarebbe già salvo. Quando il matrimonio è in crisi tutto può accadere [redacted] questo: si chiamano in [redacted] le famiglie, gli amici del cuore, si telefona a Chiamate Roma 3131 per un dibattito generale sui difetti dei mariti e delle mogli o, cosa peggiore di tutte, ci si affida al silenzio e il [redacted] solino, avvolto dalle nevi di [redacted] situazione ghiacciata, diventa [redacted] valanga. Difficile quindi [redacted] gli sposi felici o problematici si dedichino [redacted] lettura di un manuale di quella collana Bietti, che dopo aver insegnato a giocare a tennis, a difendersi col judo [redacted] saper sognare, ospita ora la [redacted]duzione dall'inglese d'un libretto [redacted] Mary Macaulay: *L'arte del matrimonio*.

Eppure il libretto, anche se non dice nulla di nuovo, è esauriente, abbastanza aggiornato — anche i problemi sessuali vi son trattati ad ogni [redacted] del matrimonio — e davvero capillare nell'analizzare con pacatezza i problemi che investono la vita a due, le più disparate situazioni [redacted] possono verificare nell'arco di tempo dalla luna di miele alla mezza età.

Prima delusione reciproca nel matrimonio giovane: la ragazza si attende dallo sposo una vita di ammirazione e di corteggiamento prolungati e s'accorge [redacted] considerata come la sostituta della madre di suo marito; il giovane sposo dal [redacted] si aspetta, tornando [redacted] casa, di trovare un'abitazione confortevole e una piacevole moglie che ha preparato un [redacted] pasto («*come sua madre*») e trova [redacted] una ragazza stanca, che torna come lui dal lavoro, non è abituata a cucinare e quindi [redacted] preparato [redacted] pasto scarsamente appetitoso. Soluzione del problema e di altri connessi? Dipende in massima parte dalle possibilità che marito e moglie hanno [redacted] discutere tali divergenze, di arrivare alla comprensione. S[redacted] — vantaggio del letto matrimoniale — mai rimandare una discussione al giorno dopo.

Altro punto nevralgico: la nascita del primo bambino. Vedere che [redacted] non condivide l'entusiasmo dell'attesa può rattristare la giovane moglie, che si sente priva di un appoggio morale quando ne ha più bisogno. Ma è probabile che, senza nemmeno immaginarlo, il marito soffra [redacted] un anticipo di gelosia, senta che [redacted] il primo posto nel cuore di lei e a sua volta abbia bisogno di [redacted] rassicurato. Ma il bambino cresce, la mamma [redacted] preoccupata, debole [redacted] c'è [redacted] pericolo che diventi più madre che moglie, mentre è [redacted] che, pur occupandosi del bimbo [redacted] accettando poi la turbolenta confusione della famiglia [redacted] dimentichi [redacted] di considerare preminente la felicità [redacted] del marito.

La Macaulay non si ferma qui: tre capitoli riguardano [redacted] matrimonio affermato [redacted] ben sei i problemi più [redacted] dalla gelosia allo scontro [redacted] volontà, alla spartizione del denaro, dalle questioni ideologiche [redacted] quelle legate alla differenza di età, dalle crisi e loro motivi [redacted] riconciliazione. Nemmeno la mezza età esime [redacted] una particolare arte del matrimonio: gli sposi, rimasti soli una volta allevati i [redacted], più tolleranti [redacted] compagni nell'unione, possono godere un [redacted] benessere; ciò ha la sua gioia e [redacted] suo pericolo, non li rende immuni [redacted] esempio dalla [redacted]ne di un ultimo idillio. Scogli che si superano e «*la coppia che [redacted] vissuta insieme [redacted] maggior parte della vita, raggiunge alla fine uno stadio in cui il legame è così stretto che non se ne può trovare di simile in nessun'altra condizione umana*».

Lucia Sollazzo

RISPONDE GIULIETTA MASINA



Difendo Fellini [redacted] «Satyricon»

«Gentile signora Masina, suo marito, per giustificare le inimmaginabili oscenità del film *Satyricon* avrà invocato le ragioni supreme dell'arte. Io la pregherei che [redacted] vorrà convincerne anche me. Laura Spairani, Torino».

Sebbene le polemiche di un certo tipo mi intimidiscano, questa, a malincuore, mi sento obbligata a discuterla. E non perché Fellini [redacted] ne [redacted] demandata la fatica, ma in quanto spettatrice, forse privilegiata, anzi certamente, di un'esperienza culturale lentamente maturatasi, [redacted] poi tradotta nel linguaggio per sua natura [redacted] equivoco: quello delle immagini. La ringrazio, quindi, signora, di avermi offerto l'occasione per un'anteprima, in un certo [redacted] eccezionale, [redacted] non del film almeno delle intenzioni che [redacted] furono, e sono, all'origine.

Le «ragioni supreme» dell'arte, a suo tempo, [redacted] lei è persona da impune[redacted] affrontare la suggestione [redacted] mondo non più [redacted] (ma rievocato con il distacco morale che quel mondo, per essere capito, pretende) potrà scoprirle da sé. Me ne scriverà a dicembre, mettiamo, se lo desidera, allorché il film sarà in programmazione. Parlarne adesso, a opera incompiuta, mi sembra operazione senza senso. Molto più interessante, viceversa, quell'inizio [redacted] discorso sulle «inimmaginabili oscenità» del Satyricon, *che mi auguro lei abbia direttamente intese dalla lettura del romanzo di Petronio, [redacted] non per [redacted] sentito dire o attraverso interpretazioni di altra fonte e fattura. Se così fosse parleremmo due lingue diverse, e qualsiasi possibilità di comprenderci risulterebbe vana.*

Negli anni durante i quali mio marito si interessò al «Satyricon» *quale argomento e tema per un film «diverso» sulla romanità, anch'io ebbi modo [redacted] approfondire, da dilettante, quella dolce vita dell'Impero che Apuleio descriveva [redacted] sarcasmo, Petronio con la grazia dell'intellettuale e del moralista fallito, con il gusto del patrizio disertato e deluso nelle vocazioni. Sono nozioni scolastiche, signora Spairani, che non [redacted] gabello per mie. Di veramente mio, invece, le riassumo l'impressione che ebbi allorché, preparata al [redacted] «Satyricon» prima lo lessi e poi lo rilessi una seconda, terza, quarta volta. Cercavo anch'io «le inimmaginabili oscenità» del repertorio d'uso nei libri pornografici. Non le ho trovate allora, non le trovo oggi. [redacted] scusi.*

L'oscenità è tale soltanto allorché [redacted] è offerto quale [redacted] tentazione. Con una aggiunta di volgarità. La vera pornografia è quella che [redacted] chiama a intervenire personalmente in un'orgia di pruriti dentro la quale l'autore [redacted] parte viva, il «dominus» adescante. Da questo punto di vista, De Sade — ma non sempre — e Masoch — sempre — ammiccano al lettore e gli fanno cenni d'invito. Tale e quale a un mezzano. Petronio, mai. Petronio è un osservatore che indugia ad ascoltare, a seguire quasi con indifferenza — qualche volta divertita — le sorti di una umanità che non ritenendosi, nello spirito, immortale, dispone di se stessa secondo gli impulsi animali che sottogovernano la creatura umana. Il governo dell'anima sulla carne, in quei secoli, non è neppure una aspirazione. Signora Spairani, a quel tempo Cristo era nato e risorto, [redacted] in Roma, nell'anno 66, quando Petronio morì, [redacted] Papa era ancora Pietro. Siamo lontanissimi dal primo fiorire della conoscenza cristiana in Occidente.

Fellini, nel [redacted] film, ha usato la macchina da presa come Petronio lo stilo. Intorno c'è [redacted] universo vorticoso, delirante, inquieto, [redacted]sperato, che nel sesso, e nei suoi spasimi, spera [redacted] prire la giustificazione di [redacted] esistenza che una misteriosa ragione interiore prevedeva suprema. Ma, ripeto, Cristo [redacted] era [redacted] apparso in Roma. Il distacco [redacted] il quale trapassano, nel film, le delusioni, le [redacted] sperazioni, la miseria [redacted] del paganesimo in via di bancarotta, toglie ogni immaginabile [redacted] inimmaginabile oscenità [redacted] documento di vita vissuta, [redacted] un attimo di catastrofe umana. E' il punto-limite davanti al quale [redacted] fermarsi e tornare indietro. Un'ammonizione utile anche nel 1969.

Immagini, signora, che una ipotetica «macchina del tempo» possa trasmettere nel [redacted] piccolo video [redacted] lingo non un filmato, ma un istante di spazio vivo di allora. Vedrà i suoi antenati, signora, così com'erano, [redacted] le attenuanti che meritano. Non li rinneghi, furono la [redacted] origine. Peggio per lei [redacted] la offende. La colpa non sarà [redacted] Fellini, ma [redacted] questo non [redacted] glio dire che la consanguineità con loro, ci coinvolga nelle loro responsabilità.

[redacted] guardi intorno, signora, lei che parla di inimmaginabili oscenità. La suburra dell'anno zero da ogni parte [redacted] preme addosso. I «travestiti» di Petronio? Io li vedo ogni giorno, e lei? La prostituzione veniale e quella per puro piacere descritta [redacted] Petronio? Qualche volta non vorrei vedere né capire, [redacted] lei? Tuttavia, oltre questo strato sotterraneo di abiezione, accidentale nello scorrere [redacted] generazioni, l'uomo, per citare Ungaretti, sempre più [redacted] illumina [redacted] immenso.

Giulietta Masina

Calorie, grassi, zuccheri: [redacted] spauracchio

Quando il marito è a dieta [redacted] la moglie è implacabile

C'è ancora, al giorno d'oggi, qualche moglie del tutto libera dalle preoccupazioni per la dieta del marito? Sono ormai tutte delle vere ragioniere e contabili in calorie, grassi e zuccheri: e l'ora del pranzo — per il pover'uomo che torna a casa [redacted] buone intenzioni — è il momento, relativamente triste, della loro zelante e beneintenzionata fatica.

La regola del «programma restrittivo» — uno vuol dimagrire, l'altro soffre la sonnolenza, questo ha la colite e quest'altro ha insieme la gastrite e l'acido urico — sono abbastanza dispotiche sia per chi mangia [redacted] per chi fa [redacted] mangiare. Cosicché ogni uomo, in pratica, trova in tavola quello che, a furia di pretese estetiche e salutari, si merita; e ogni donna, [redacted] negozi ed in cucina, non è più libera di scegliere il cibo gustoso ed il condimento [redacted] No, «*perché [redacted] mio marito fa male*».

Non sempre l'ha detto il medico: [redacted], se l'ha detto, l'ha fatto in quel certo modo frettoloso, come se parlasse [redacted] gente già esperta in dietetica («*mi raccomando: niente grassi insaturi*» e «*attenti ai [redacted] ricchi di colesterolo*») [redacted] come se egli stesso fosse poco convinto della reale importanza di quella dieta. Cosicché alla povera moglie non resta che mettere insieme quei quattro o cinque concetti elementari universalmente [redacted] cettati, appresi sui rotocalchi [redacted] dalle amiche: [redacted] decidere che la giusta dieta dev'essere «quella».

D'altra parte [redacted] 40 anni in su — ed anche prima — [redacted] uomini voglion tutti stare [redacted] dieta: o perché hanno qualche malanno [redacted] perché l'hanno avuto o perché vogliono evitarlo. E allora, per dar retta [redacted] tutti, bisogna dir di no alle uova per il fegato; e dire di no ai grassi per il cuore e le arterie; [redacted] dir di [redacted] — ma con riserva per quel po' d'acido [redacted] — ai salumi ed alla carne. E discutere [redacted] quello è un [redacted]nino da 40 grammi e se i grissini sono «meglio» del pane; e se quello che è nel bicchiere è davvero solo un dito [redacted] vino; e nascondere la bottiglia dell'acqua mine[redacted] «perché i liquidi [redacted] tavola ingrassano»; [redacted] mascherare alla vista il portasale; [redacted] avvilirsi, alla fine, a distillare un caffè che — lo si [redacted] subito — «*non è quello [redacted] bar*» [redacted] più salutare.

Prendiamole [redacted] buon senso queste cose. Quando [redacted] regime dietetico ha la [redacted] precisa ragione (vedi [redacted] caso del diabete, dell'uricemia, dell'obesità, dell'insufficienza renale, del malas[redacted]bimento intestinale ecc.), allora non c'è dubbio; a bisogna essere scrupolosi e pazienti, moglie e marito: perché si sa che quei sacri[redacted] spiccioli e quella [redacted]nica pazienza serviranno a qualcosa. [redacted] allora, in [redacted]sti casi, bisogna [redacted] traccia precisa [redacted] dati rigorosi (quantitativi e qualitativi) forniti, di volta [redacted] volta, dal medico più qualificato e dai controlli clinici più sensibili. Altrimenti no: [redacted] almeno non [redacted] quel modo tra il dilettantesco e l'empirico.

Pensiamo che neppure p[redacted] l'ulcera gastroduodenale e per [redacted] colite cronica è assolutamente dimostrato che [redacted] qualsiasi dieta [redacted] sostanzialmente utile. E rendiamoci [redacted] che tante «diete in bianco» forse risparmieranno a qual[redacted] qualche piccolo mal di stomaco o [redacted] pancia: [redacted] certamente costano, senza risultati, migliaia e migliaia di piccole schiavitù [redacted] triste prezzo.

Il dottor [redacted]

LA STAMPA
Sabato 10 Maggio 1969
Anno 103 Numero 109

Si inizia oggi con Milan-Napoli lo sprint dello scudetto

Anticipo [redacted] campionato a S. Siro (ore 16,30)

I rossoneri sperano in Rivera

Il capitano rientra in squadra dopo l'infortunio [redacted] il Manchester - Rognoni al posto [redacted] - «Voci» [redacted] prossimi acquisti: Juliano passerà [redacted] Milan?

(Dal nostro inviato speciale) [redacted], [redacted] maggio.

Milano sportiva ha molte ragioni per essere orgogliosa del [redacted] che è tuttora in lotta per la conquista del titolo ed è semifinalista della Coppa dei Campioni (anzi ha già vinto il primo incontro con il Manchester per 2 a 0), ma nonostante questo qui si parla assai di più della prossima campagna-acquisti che della partita di domani a San Siro fra Milan e Napoli. Si parla dell'Inter che vorrebbe Altafini, dello stesso Milan che chiede al Napoli Juliano, dell'asta che il presidente napoletano Ferlaino sta organizzando [redacted] cedere Zoff.

Il Napoli sembra deciso [redacted] smobilitare, ma molti [redacted] credono alle voci ricorrenti. [redacted] proposito del trasferimento di Juliano al Milan, ad esempio, c'è chi assicura che Rivera non sarebbe d'accordo [redacted] avere [redacted] fianco in squadra Juliano. Preferirebbe Bulgarelli. Nel calcio però desiderare non vuol dire ottenere [redacted] e poiché Bulgarelli è incedibile è facile pensare che dirigenti rossoneri si debbano «accontentare» di Juliano, quotato al momento seicentocinquanta milioni.

Queste le notizie di oggi, notizie che si sono sovrapposte alle ragioni tecniche riguardanti l'incontro Milan-Napoli, anticipato di 24 ore per permettere ai rossoneri un giorno in più di riposo prima della trasferta di giovedì prossimo [redacted] Manchester. [redacted] confronto [redacted] il Napoli (inizio ore 16,30) [redacted] importante per gli uomini di Rocco, impegnati nel tentativo [redacted] superare o almeno [redacted] raggiungere la Fiorentina che ha due punti [redacted] vantaggio [redacted] classifica.

Rivera, che rientra in squadra dopo l'infortunio lamentato nel *match* [redacted] gli inglesi del Manchester, si dichiara sicuro della vittoria [redacted] Milan sul Napoli, ma prudentemente aggiunge: «*Però se la Fiorentina dovesse vincere [redacted] Torino il nostro successo [redacted] servirebbe [redacted] nulla*». Rivera sintetizza brevemente gli umori dei suoi compagni di squadra: [redacted] Fiorentina [redacted] notevolmente avvantaggiata, solo se i toscani perderanno o [redacted] domenica a Torino di fronte alla Juventus, la questione dello scudetto tornerebbe in discussione. Tra i rossoneri in sostanza regna molta speranza di vincere la Coppa dei Campioni, ma è diffuso il timore di [redacted] avere molte possibilità di conquistare lo scudetto.

Rocco cerca di pungolare i suoi a [redacted] lasciare nulla di intentato. «*Il Napoli è forte* — dice — [redacted] *noi siamo più forti. E la Fior*[redacted]*na perderà a Torino*». Lo afferma con convinzione oppure per motivi di tattica? La formazione della squadra rossonera sarà decisa solamente domani. Il motivo di tanta incertezza dipende da Malatrasi. Se [redacted] «libero» titolare dovesse rinunciare a scendere in campo per persistente infiammazione all'inguine, tutta la difesa verrebbe rivoluzionata. Inoltre all'attacco [redacted] rà in ogni caso Rognoni al posto di Hamrin.

[redacted] giocatori del Napoli [redacted] giunti a Milano nel tardo pomeriggio. Chiappella vorrebbe confermare gli stessi uomini che domenica superaro[redacted] Cagliari, [redacted] non è certo che Bianchi abbia pienamente [redacted] recuperato [redacted] migliore condizione fisica.

Giulio Accatino

Milan: Cudicini; Anquiletti, Schnellinger (Rosato); Rosato (Fogli), Malatrasi (Schnellinger) Santin; Rognoni, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

Portiere di riserva Vecchi, 13° Maldera.

Napoli: Zoff; Nardin, Zurlini; Montefusco, Panzanato, Bianchi; Canè, Juliano, Nielsen, Sala, Barison.

Portiere [redacted] riserva Cuman, 13° Guarneri o Stenti.

Arbitro: Angonese di Mestre.

Inizio ore 16,30.

Per il titolo

Le partite decisive

Comincia oggi con Milan-Napoli a S. Siro (gara anticipata per consentire [redacted] rossoneri [redacted] essere meno stanchi giovedì prossimo a Manchester in Coppa dei Campioni) [redacted] sprint per lo scudetto. Domani la Fiorentina giocherà a Torino contro la Juve con il vantaggio di conoscere [redacted] il risultato realizzato dai rivali. Il Cagliari ospiterà la Samp: praticamente è tagliato fuori dalla lotta, matematicamente ha ancora qualche lievissima speranza. Il programma delle ultime due giornate [redacted] seguente:

FIORENTINA p. 41
Media inglese — 1

In [redacted]	Fuori
—	Juventus
Varese	—

MILAN p. [redacted]
Media inglese — 2

In casa	Fuori
Napoli	—
—	Palermo

CAGLIARI p. 38
Media inglese — 4

[redacted]	Fuori
Sampdoria	—
—	[redacted]

Vieri in campo in Varese - Torino

Vieri sarà in [redacted] nel Torino a Varese: il portiere granata, che era [redacted] colpito da sinusite, si [redacted] prontamente rimesso e nel [redacted] dell'allenamento [redacted] ieri [redacted] apparso quasi in piena efficienza. Nel ruolo [redacted] battitore libero contro i lombardi dovrebbe [redacted] Mario Trebbi, che dopo la nota polemica [redacted] Fabbri era stato confinato [redacted] oltre tre mesi tra le riserve.

La formazione del Torino [redacted] ancora nota. le squalifiche toccate a Cereser, Agroppi e Ferrini hanno [redacted] so il tecnico [redacted] in seria difficoltà. [redacted] ruolo di laterale sinistro dovrebbe giocare Bolchi, mentre Crivelli e Rampanti sono [redacted] ballottaggio per sostituire Ferrini. All'attacco scontato il rientro di Combin; Pulici fruirà [redacted] turno di riposo (all'ala sinistra giocherà Facchin).

La squadra granata oggi assisterà all'anticipo di San Siro, poi si trasferirà a Varese.

Il Varese [redacted] a Verbania in ritiro. Lo ha deciso il presidente Borghi per sottrarre la squadra dall'atmosfera [redacted] sante del capoluogo [redacted] provincia lombardo [redacted] per permettere alla compagine una più serena preparazione in vista della decisiva partita [redacted] domenica col Torino.

I granata, giungono a Varese indeboliti per le squalifiche [redacted] diversi titolari, ma nel clan biancorosso nessuno si [redacted] l'illusione di trovarsi di fronte ad una squadra rassegnata o in via [redacted] bilitazione.

Ieri i varesini si sono allenati intensamente agli ordini di Picchi e un supplemento è previsto per alcuni anche per domattina.

La formazione verrà decisa dall'allenatore solo domani al momento di entrare in [redacted] questa tuttavia [redacted] quella più probabile: Carmignani; Andena, Rimbano (Maroso); Sogliano, Dolci, Picchi; Leonardi, Tamborini, Cappellini, Dellagiovanna [redacted] Bonafè.

Scopigno: [redacted] Cagliari [redacted] al secondo posto»

La Samp in Sardegna senza Delfino?

(Nostro servizio particolare) Cagliari, [redacted] maggio.

Il Cagliari vuole chiudere il campionato di fronte [redacted] pubblico disputando domenica una «grande» partita contro [redacted] Sampdoria, anche [redacted] le speranze di scudetto sono praticamente svanite. Il proposito è stato manifestato da Scopigno dopo l'allenamento. «Puntiamo ora al secondo posto — *ha detto il tecnico rossoblù* — e ritengo che [redacted] tremmo conquistarlo». *I giocatori stanno tutti bene ad eccezione di Br*[redacted] *nell'allenamento di ieri ha accusato un dolore all'inguine. L'interno destro quindi domenica probabilmente non giocherà e sarà sostituito* [redacted] *Ferrero.*

Ieri sono rimasti a riposo Albertosi, Riva e Tomasini. Scopigno non ha voluto affaticarli in modo che [redacted] *no essere in piena forma domenica. Salvo imprevisti la formazione dovrebbe essere la stessa che è stata sconfitta* [redacted] *Napoli, con il solo dubbio* [redacted] *di Brugnera: Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Tomasini; Nenè, Brugnera (Ferrero), Boninsegna, Greatti, Riva.*

Giovanni Delfino, [redacted] *maggior* [redacted] *della vittoria di domenica scorsa sul Lanerossi Vicenza, probabilmente non potrà giocare* [redacted] *Cagliari. L'anziano terzino blucerchiato, infatti,* [redacted] *riportato in allenamento una contrattura agli adduttori della coscia sinistra che mette in dubbio la* [redacted] *utilizzazione.*

Una decisione definitiva, comunque, verrà presa soltanto sabato mattina a Cagliari dove il giocatore andrà ugualmente. Oltre al problema del terzino Bernardini ha dovuto risolvere anche quello aperto dalla squalifica di Frustalupi; al posto del capitano giocherà il gi[redacted] *Fo*[redacted].

A Cagliari la Sampdoria spera [redacted] *trovare una squadra deconcentrata dalla sconfitta di domenica scorsa e quindi di riuscire a conquistare quel punto che le permetterebbe* [redacted] *considerarsi già salva ancora prima dell'ultima giornata del campionato che la vedrà impegnata a Marassi contro la Juventus.* **c. p.**

Cadè lascia il Verona forse passa al Torino

Verona, [redacted] maggio.

(g. b.) **Questa mattina l'allenatore Giancarlo Cadè ha annunciato [redacted] suoi giocatori che alla fine del campionato lascerà il Verona. La notizia non è stata confermata nè smentita dalla società. Non si conoscono i motivi della decisione di Cadè che tra l'altro aveva già sottoscritto il contratto con il presidente Garonzi [redacted] un'altra stagione. [redacted] è escluso che il tecnico passi in forza al Torino.**

★ Hockey a rotelle — Stasera Torino e Vercelli si incontrano nella semifinali di Coppa Italia sulla pista di largo Orbassano (ore 21).

Chi allenerà Torino e Juventus?
(Revie [redacted] Johanssen rifiutano l'incarico)

I trainers del Leeds [redacted] dell'Eintracht, interpellati [redacted] sodalizi torinesi, [redacted] legati ai loro clubs da contratti [redacted] lunga scadenza - Altri tecnici candidati a guidare [redacted] squadre cittadine

Helmut Johanssen rimane in Germania, Don [redacted] resta in Inghilterra. I due trainers che Juventus [redacted] Torino si auguravano [redacted] porre alla guida delle proprie squadre hanno respinto, sia pur ringraziando, le offerte delle società torinesi e non verranno quindi in Italia. Tanto Johanssen che Revie [redacted] stati trattenuti [redacted] precedenti impegni contratti con i loro clubs [redacted] appartenenza (rispettivamente l'Eintracht Braunschweig ed [redacted] Leeds): [redacted] vincolo che ha impedito loro [redacted] accettare le pur allettanti proposte [redacted] Juventus e del Torino.

Le due società calcistiche torinesi hanno così dovuto rinunziare in maniera definitiva ai tecnici che figuravano al primo posto nell'elenco dei candidati a sostituire Edmondo Fabbri (nel caso del Torino) ed Heriberto Herrera (in quello della Juventus). Adesso i dirigenti granata e bianconeri dovranno rivolgersi altrove, sperando di trovare in Italia o all'estero il nuovo trainer.

Johanssen [redacted] *dovuto* [redacted] *«no»* [redacted] *offerte* [redacted] *Juventus perché legato sino al 1970 con l'Eintracht: il contratto avrebbe potuto essere sciolto ma* [redacted] *club tedesco, approfittando della situazione venutasi a creare con la richiesta della società italiana, pretende per liberare il trainer dall'impegno* [redacted] *cifra considerevole. Assecondando questa pretesa la Juventus avrebbe visto salire esageratamente il «costo» del nuovo trainer, che sarebbe stato così acquistato a caro prezzo, più o* [redacted] *un calciatore di gran fama.*

Analogo è il [redacted] *di Don Revie, vincolato ancora per sette anni con il Leeds,* [redacted] *squadra inglese che egli ha guidato quest'anno alla vittoria in campionato. Quando i dirigenti granata* [redacted] *le trattative con Revie, il trainer sperava che il* [redacted] *contratto con il Leeds gli impedisse il trasferimento ad altri clubs inglesi, lasciandolo invece libero di stabilirsi all'estero. Ma il Leeds si è dimostrato irremovibile. Teoricamente, se il Torino volesse a tutti i costi assumere il tecnico, dovrebbe «riscattare»* [redacted] *contratto pagando una cifra che* [redacted] *aggirà sui 150 milioni di lire. L'assunzione di Revie non costituirebbe quindi* [redacted] *più un «affare» sul piano finanziario.*

Senza fare riferimenti precisi [redacted] *agli ostacoli che impediscono il suo trasferimento in Italia, Don Revie ha rilasciato ieri a Leeds alcune dichiarazioni sulla questione:* «Ho ricevuto le offerte del Torino — *ha detto* — [redacted] rimasto onorato [redacted] so lasciare la squadra e i tifosi [redacted] Leeds. Il prossimo [redacted] dovremo disputare la Coppa [redacted] Campioni, un'avventura che mi tenta troppo per non indurmi a restare dove sono. Penso che rimarrò [redacted] guida [redacted] Leeds sino al termine della mia carriera [redacted] allenatore».

In realtà [redacted] *rammarico di Revie per queste trattative sfumate è notevole. Basta considerare che* [redacted] *Torino avrebbe potuto guadagnare molto* [redacted] *più che in Inghilterra, dove il livello delle retribuzioni per i trainers non raggiunge le quote in uso presso le società italiane: il club granata aveva offerto a Revie* [redacted] *contratto per 25 milioni all'anno.*

Le discussioni sorte per il «[redacted] *Revie» hanno reso il tecnico del Leeds più famoso* [redacted] *stesso Busby, un vero personaggio del foot-ball inglese. La stampa britannica, sottolineando il valore di Revie che ha appena conquistato lo scudetto, riporta i commenti soddisfatti dei tifosi, ben lieti di vedere il trainer restare sulla panchina del Leeds. Una soddisfazione che prova indubbiamente anche il presidente del club Percy Woodward, il quale ha dichiarato:* «Non esiste in [redacted] danaro sufficiente per portarci via Don Revie».

[redacted] *fronte a questa difficoltà* [redacted] *Torino, che pure non ha ancora perso tutte le speranze* [redacted] *ingaggiare Revie, si vede obbligato a cercare altrove il nuovo trainer, così come la Juventus. Si fa quindi un passo indietro, ritornano d'attualità i soliti nomi già indicati* [redacted] *tempo come probabili «prescelti» dai due club torinesi. Sono nomi esclusivamente stranieri per la Juventus (Otto Gloria, Jack Stein, a meno che riprenda valore la candidatura di Lucchi), italiani per* [redacted] *Torino (Viciani, Puglisi,* [redacted] *Lucchi).*

a. tav.

Notizie in breve

★ I biglietti per Juventus-Fiorentina, scomparsi qualche giorno fa dalla torrefazione di Assunta Mangiapia, sono stati tutti ritrovati.

★ La Castor incontrerà domani alle ore 16 al campo Ruffini l'Ivrea per la terzultima gara del campionato di calcio di serie D.

★ Le calciatrici del Real Torino sono partite per Sesto San Giovanni dove stasera, al campo Breda alle ore 21, incontreranno per la seconda di campionato l'Ambrosiana di Milano.

★ Conclusione del Trofeo Carlin oggi al Parco Ruffini: alle 16,45 saranno di fronte Milan e Inter; al termine della manifestazione, tra gli altri premi, verrà assegnata la Coppa Vittorio Pozzo, toccata al Torino classificato con la Fiorentina ex aequo al terzo posto. Inoltre sarà assegnato a Furino il Premio Giusti. Alle 17,45 seguirà [redacted] di promozione Sociale-Aosta, in cui saranno di scena i rossoneri della Valle d'Aosta, ormai quasi sicuri di accedere alla serie D.

★ Il G. S. Pietro Tabor organizza sul campo Sempione di Torino da domani al 18 maggio un torneo calcistico riservato alla categoria juniores; calendario della prima giornata: 9,30 Tabor-Beinasco; 10,45 Pino Maina-Settimo; 16,15 Becigalupo-San Giorgio; 16,30 Vanchiglia-Europa Calcio.

★ Tamburello — Sul campo Ruffini, per il torneo di Montiglio oggi alle ore 15 recupero incontro Torino-Montechiaro; domani ore 15 incontro Torino-Villa S. Secondo.

★ Pallavolo — Il Cus Torino, capolista della serie C, affronta stasera (ore 21,15) lo Zanconti di Treviglio nella palestra di via Braccini 1.

★ Bocce — Risultati dei «ricuperi» disputatisi ieri sera al «Caprera»: Lora-Ansaldi b. Boeretto-Boero 13-11; Mollo-Grangetto b. Bragaglia-Miravalle 13-12; Aghem-Silva b. Benente-Musso 13-4; Vay-Maccagno b. Granaglia-Chiesa 13-3. Martedì, alle 21, i «quarti»: Lora-Ansaldi c. Aghem-Silva; Vay-Maccagno c. Benevene-Ferraris; Suini-Vela c. Mollo-Grangetto; Macocco-Dedonatis c. Barcetto-Candelliero.

★ Baseball — La Juventus Lancia giocherà domani in amichevole a Milano contro la Noalex; per la prima giornata della Serie C, il Torino B.C. affronterà domani sul campo di via Passo Buole il Soal Montanara Parma (ore 14,30) mentre il Torino S. C. sarà di scena a Milano contro il B. C. Junior.

Mumo Orsi è tornato [redacted] Roma nello stadio del [redacted] trionfo

Ha calciato nella porta del Flaminio, ove nel '34 segnò un clamoroso goal alla Cecoslovacchia - L'ex nazionale ha [redacted] - Domani sarà a Torino?

(Dal nostro corrispondente) Roma, 9 maggio.

Raimondo Orsi, la leggendaria ala sinistra della Juventus [redacted] della Nazionale italiana [redacted] la quale disputò [redacted] incontri fra cui la vittoriosa partita con la Cecoslovacchia che permise agli azzurri di vincere il titolo [redacted] Campioni [redacted] mondo nel 1934, è tornato oggi in Italia.

Probabilmente, [redacted] — [redacted] ha 68 anni — pensava che il lungo [redacted] trascorso [redacted] Argentina, suo Paese natale, avesse offuscato la sua fama, che pochi intimi sarebbero giunti all'aeroporto per salutarlo. Ma quando si è affacciato [redacted] portello dell'aereo si è sentito improvvisamente circondato [redacted] quell'entusiasmo che lasciò intatto intorno alla sua figura di calciatore al momento di lasciare [redacted] nel lontano [redacted]. Decine di giornalisti, fotografi, cineoperatori avevano calamitato l'attenzione di una folla che si è ammassata incuriosita sulla terrazza dell'aerostazione.

Con passo ancora agile, Orsi è [redacted] dalla scaletta. Ha abbracciato affettuosamente il giovane [redacted] del suo ex compagno [redacted] squadra Serantoni deceduto qualche anno fa. Il contatto [redacted] qualcuno che indirettamente lo ha ricondotto indietro nel passato [redacted] ha commosso. «Mumo» indossava un [redacted] principe di Galles su camicia celeste e cravatta a strisce orizzontali rosso-blu. I suoi capelli [redacted] didi, [redacted] folti e ben pettinati conferivano alla [redacted] figura l'aspetto di un distinto signore in viaggio d'affari.

«*Finalmente sono in Italia* — queste [redacted] le sue prime parole. — *Penso di ri*[redacted] *in questo Paese, che considero la mia seconda patria, molto a lungo*».

Quali sono le vere ragioni [redacted] suo viaggio?

«*Era già tanto tempo che desideravo tornare. Non ho saputo dire no all'invito del mio amico Sansone*». Se le offrissero [redacted] restare in Italia alla guida di qualche club, lei accetterebbe?

Orsi non ha esitato [redacted] istante a rispondere: «*Certamente, anzi, chissà che non possa avverarsi questo mio desiderio*».

«Mumo» ha parlato del calcio italiano che segue assiduamente dai giornali. Domenica prossima — gli hanno detto — a Torino si gioca [redacted] partita decisiva per la conquista dello scudetto fra la Juventus e la Fiorentina. Pensa di assistervi? «*Avevo intenzione di rimanere a Bologna domenica* — ha risposto — *soprattutto per restare con Sansone.* [redacted] *mi dice che la mia Juve gioca una partita tanto importante. Sono veramente indeciso. Forse non resisterò al desiderio di rimanere lontano dal Comunale*».

«*A Torino devo andarci* — ha aggiunto Orsi con tono deciso —: *sono legato a questa città dai ricordi più belli della mia vita. Vi* [redacted] *mio figlio e vi ho vissuto i momenti più esaltanti della mia carriera calcistica. Prima di ogni altra* [redacted] *desidero* [redacted] *dare a Superga dove morirono* [redacted] *i più grandi calciatori del mondo. Poi andrò a deporre un* [redacted] *di fiori sulla tomba* [redacted] *Vittorio Pozzo, l'uomo che* [redacted] *me fu come un padre*».

«*Dopo Torino* — [redacted] aggiunto Orsi — *devo correre da Peppino Meazza, uno degli amici più cari che ho al mondo*».

Non poteva mancare, ovviamente, la rievocazione di quel famoso incontro disputato dalla nazionale [redacted] allo stadio di Roma contro la Cecoslovacchia. Gli azzurri perdevano per [redacted] rete a zero. La Coppa [redacted] Mondo stava per sfuggirci. [redacted] «Mumo» Orsi con un goal strepitoso sbloccò [redacted] risultato. [redacted] tempi supplementari la [redacted] da Schiavio diede poi il successo agli azzurri [redacted] conquistarono per la prima volta il campionato mondiale.

Il ricordo di quella giornata memorabile, di cui Orsi fu uno dei più grandi protagonisti, ha fatto nascere come un lampo una simpatica iniziativa. In attesa dell'aereo [redacted] Bologna perché non tornare tutti insieme in quello stadio? Benché affaticato dal lungo viaggio Orsi si è alzato di scatto: il corteo di macchine si è diretto verso lo stadio Flaminio. C'era Lorenzo che stava partendo con la Lazio per la trasferta di Catania. Quando ha saputo che il suo connazionale [redacted] entrare in campo, [redacted] tornato precipitosamente indietro.

«*E' stato il mio primo allenatore quando giocavo nel Chacarita Junior* — ha detto Lorenzo mentre saliva di corsa [redacted] scale —, *il mio maestro*». Un lungo abbraccio sul terreno [redacted] gioco fra i due vecchi amici e poi, [redacted] accade nel [redacted] retrospettivi che fanno balzare il [redacted] agli antichi ricordi, [redacted] adagiato il pallone nel punto esatto e davanti alla stessa porta che fu [redacted] d'assalto 35 anni [redacted] folla in delirio dopo la memorabile [redacted] la con la Cecoslovacchia.

«*Guaita fece spiovere* [redacted] *palla verso l'area* — ha raccontato Orsi — *Schiavio la* [redacted] *leggermente verso di me. Feci una finta e di destro infilai l'angolo della porta avversaria. Proprio così* — ha aggiunto «Mumo» colpendo alla perfezione la sfera che dopo quasi [redacted] anni è andata ad adagiarsi in fondo alla rete. Orsi ha dato prova [redacted] possedere ancora una sorprendente agilità. [redacted] continuato a bersagliare la porta con tiri da tutte le posizioni.

Mario Bianchini



[redacted] stile di Orsi, che ha 68 anni, è ancora perfetto

Le partite [redacted] domani

Domani in serie A sono in programma le seguenti partite del penultimo turno: Bologna-Palermo, Cagliari-Sampdoria, Juventus-Fiorentina, Pisa-Lanerossi Vicenza, Roma-Atalanta, Varese-Torino, Verona-Inter.

L'incontro Milan-Napoli, [redacted] si sa, è [redacted] oggi.

Ecco l'attuale classifica: Fiorentina p. 41; Milan 39; Cagliari 38; Juventus [redacted]; [redacted] 33; Torino 31; Napoli 28; Roma 28; Bologna 27; Verona 26; Palermo 24; Sampdoria 21; Lanerossi [redacted] 20; Atalanta e Pisa 18.

[redacted] in [redacted] per Juve-Fiorentina

L'attaccante lamenta un forte dolore all'inguine - Favalli [redacted] Menichelli alle ali - I viola, da ieri sera a Torino, stamane effettueranno l'allenamento conclusivo al «Filadelfia»

Allarme alla Juventus: Haller è infortunato e la sua presenza in campo contro la Fiorentina, nella partita che può decidere [redacted] lotta per [redacted] scudetto, non è sicura. Giovedì, [redacted] al volo [redacted] pallone, il tedesco ha avvertito [redacted] forte dolore all'inguine e ieri, malgrado la seduta [redacted] ratoria non fosse molto impegnativa (si trattava del soliti [redacted] del venerdì) è rientrato [redacted] spogliatoi dopo appena un quarto d'ora. [redacted] non solo [redacted] scomparso, ma si era addirittura acutizzato.

Haller ha deciso la sfida con l'Inter o [redacted] molto ad essere in gara anche contro la capolista, ma al momento attuale una previsione è difficile. Secondo il massaggiatore Spialtini si tratta di un malanno di poco conto, Heriberto si è limitato a parlare di «stanchezza», ma il dolore c'è e forse non è il caso di rischiare in un gara tanto delicata schierando un giocatore non in piena efficienza.

Il tedesco stamane collauderà definitivamente le proprie condizioni, [redacted] il tecnico bianconero prenderà una decisione definitiva. In caso Haller fosse costretto a restare in tribuna, Del Sol avanzerebbe a centrocampo e Leoncini giocherebbe in mediana, con il conseguente innesto [redacted] Pasetti come terzino. Ieri, durante [redacted] lezione «tattica», Heriberto ha confuso un po' le idee (forse appositamente, per non svelare la formazione) cambiando la posizione di qualche giocatore ed innestandone [redacted] che sicuramente non scenderanno in campo contro i [redacted]. A parte [redacted] dubbio su Haller, comunque, [redacted] squadra dovrebbe [redacted] la [redacted], con l'unica variante del rientro di Favalli all'ala destra. Per il ruolo [redacted] estrema sinistra i candidati sono Menichelli e Zigoni, ma quasi sicuramente finirà per [redacted] care [redacted] romanista.

L'attesa per la «partitissima» di [redacted] è notevole: [redacted] re ai diecimila tifosi che giungeranno dalla Toscana, molti sostenitori rossoneri arriveranno anche da Milano e, per un giorno, agiteranno bandieroni bianconeri: per i campioni d'Italia, infatti, l'ultima speranza di difendere vittoriosamente lo scudetto è legata appunto [redacted] risultato di Torino. La prevendita dei biglietti è notevole, si prevede che al [redacted] fronto [redacted] Juventus e Fiorentina assisteranno circa sessantamila spettatori.

La squadra toscana [redacted] giunta nella tarda serata di [redacted] e [redacted] mane effettuerà l'allenamento conclusivo sul campo di via Filadelfia. Tra i viola rientrerà Esposito, guarito dall'infortunio [redacted] piede. La [redacted] verrà [redacted] municata da Pesaola oggi, ma [redacted] discostarsi molto dalla seguente: Superchi; Rogora, Mancin; Esposito, Ferrante, Brizi; Amarildo, Merlo, Maraschi, De Sisti, Chiarugi. Il «trainer» Pesaola ha portato con sè anche Cencetti, Pirovano, Bandoni e Rizzo: quest'ultimo potrebbe anche trovar posto all'attacco, in sostituzione di Merlo (piuttosto affaticato) oppure di Amarildo.

Per i bianconeri quella [redacted] mani sarà [redacted] gara molto difficile: la Fiorentina [redacted] in trasferta non ha mai perso. [redacted] ha detto: «*Perchè dovremmo interrompere proprio* [redacted] *una serie così bella?*».

m. car.

Bocce - Notiziario

Si inizia stasera alle 20,30 sui campi del C.S. Fiat di corso Moncalieri [redacted], la quarta prova di qualificazione del Trofeo Martini per [redacted] (nazionale a quadrette). Le formazioni in gara sono 30: [redacted] lo [redacted] esse disputano l'integrazione. Saranno in campo Way-[redacted] to (Morelli) contro Miaba, Chiavarese [redacted] C. S. [redacted] (Macocco), Way-[redacted] (Gremo) contro [redacted] Bistefani, Sis (Bosaso) contro A. B. Genovese. Domani (ore 8) la gara proseguirà con le sedici quadrette [redacted] in gara.

Sui campi [redacted] Circolo aziendale «La Stampa» è in programma [redacted] campionato sociale [redacted] dei soci iscritti a «Progresso grafico». Per il Gruppo «Amis 'd Turin», organizzata dall'Enel, si disputa una gara a coppie sui campi di [redacted] Sicilia 50 e vicinitori.

La «Coppa Spiral's» (a terne per i giocatori Enal-Figb) si gioca sui campi dell'A.S. Parecchi (via Nole 73).

Assi del golf a scuola [redacted] campione Jacobs

Si sono conclusi ieri al Golf Club di Torino i corsi di perfezionamento tenuti dall'asso inglese John Jacobs. Alle lezioni hanno presa parte una cinquantina di professionisti italiani e di nazionali o probabili nazionali candidati alle nostre rappresentative maschile e femminile.

Jacobs ha [redacted] ed [redacted] allenatore di numerose squadre europee. [redacted] dall'attività dopo aver vinto centinaia di competizioni, [redacted] aperto in Inghilterra alcune scuole e terreni di prova. Ora gira il mondo, chiamato dalle varie Federazioni.

[redacted] Torino, Jacobs ha cercato di affinare le già elevate doti dei nostri campioni, come, ad esempio, Lorenzo Silva. «Il [redacted] — ha detto Jacobs — è destinato a raggiungere eccellenti [redacted]».

Eliminatorie di Coppa Davis a Genova

Tennis: gli azzurri dominano sul Belgio

Due a zero per l'Italia dopo il primo turno - Successo di Pietrangeli e clamorosa affermazione di Castigliano - Oggi il doppio

(Nostro servizio particolare)
Genova, 9 maggio.

L'Italia conduce per 2 a 0 sul Belgio al termine della giornata iniziale del confronto valevole per il turno eliminatorio della zona europea di Coppa Davis. Pietrangeli ha battuto seccamente il numero uno avversario Hombergen per 6-3, 6-2, 6-3 mentre Castigliano ha sconfitto Drossart per 6-4, 4-6, 6-4, 5-7, 6-1. In vantaggio per 2 a 0 i tennisti azzurri possono guardare al doppio di domani e agli ultimi due singolari di domenica con tranquillità e sicurezza: ormai l'accesso al secondo turno (nel quale incontreranno la vincente di Norvegia-Austria) appare scontato.

Un foltissimo pubblico ha gremito in ogni ordine di posti il campo di Valletta Cambiaso a Genova che è apparso non poco dissestato non soltanto per le recenti piogge ma anche per l'insistenza degli ospiti nel volersi allenare nei giorni scorsi sullo stesso terreno di gara reso così quasi impraticabile. All'entusiasmo del pubblico ha fatto riscontro una prestazione infelice dei giudici di linea e di sedia che hanno commesso una lunga serie di errori specie in occasione del secondo singolare. Peccato perché Castigliano si sarebbe affermato anche senza il loro aiuto.

Pietrangeli ha risposto nel migliore dei modi a quanti lo davano per «finito» e ne invocavano l'esclusione dalla squadra azzurra. Non ha nemmeno avuto bisogno di impegnarsi a fondo per imporsi. Ha sfoggiato il servizio, i passanti di «drive» e di rovescio, le smorzate e l'acume tattico dei giorni migliori. Soprattutto la superiorità tattica del nostro campione è risultata determinante. A fine incontro, infatti, Hombergen ha candidamente confessato di non aver perso tanto nettamente per il fastidio che gli procura il gesso all'avambraccio sinistro, ma per la dimostrazione di superiorità fornita da Nicola nel momento cruciale del primo set quando, improvvisamente, l'azzurro ha abbandonato la linea di fondo per passare all'attacco.

Castigliano, al suo vero esordio in Coppa Davis (l'anno scorso a Biella, contro il Principato di Monaco, fu utilizzato nella terza giornata a risultato ormai acquisito), ha meritato l'elogio più incondizionato non tanto per la sua prova sotto il profilo tecnico quanto per la forza d'animo e per l'ardore agonistico denotati nel finale dello scontro con Drossart. Si temeva che alla distanza la maggior esperienza del belga dovesse risultare decisiva; invece è stato proprio in questa circostanza che l'azzurro si è fatto valere prendendo nettamente il sopravvento.

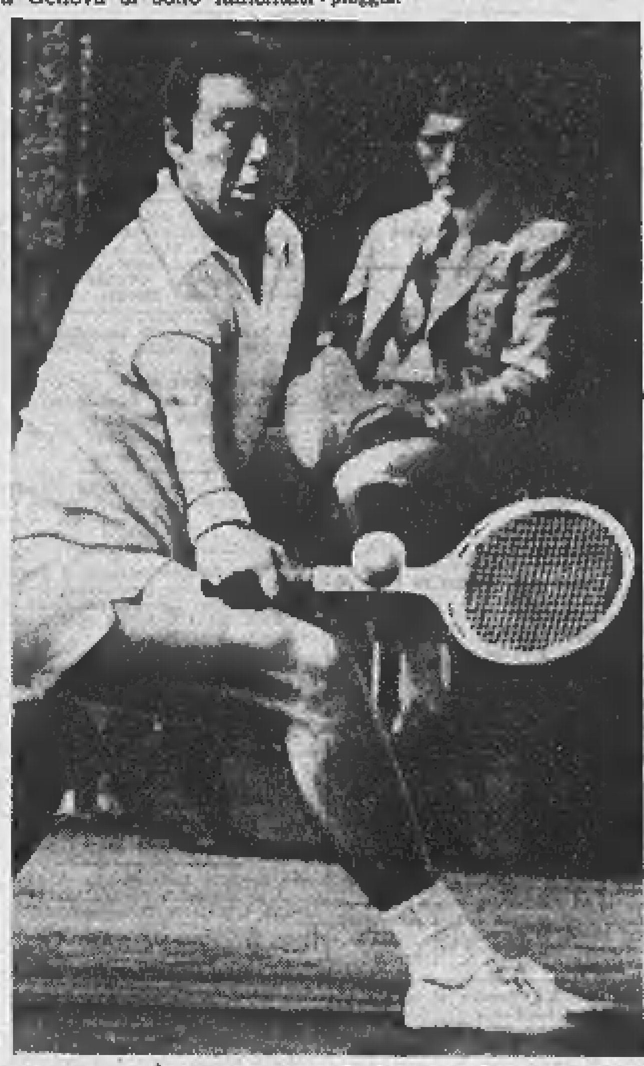
Il giovane italiano, ottimo da fondo campo, teme la rete; si direbbe che il solo fatto di abbandonare la linea di fondo sia per lui motivo di preoccupazione. E così ha giocato d'incontro per quattro partite mentre Drossart attaccava a tutto spiano. Poi il belga non ha più avuto l'energia necessaria per continuare ad impostare il match sulla offensiva, si è disunito e ha dovuto lasciare via libera al nostro rappresentante. E' una vittoria, quella di Castigliano, che non premia soltanto i suoi sacrifici e il gran lavoro svolto in questi anni da Mario Belardinelli, direttore tecnico dei giovani azzurri, ma che dovrebbe anche spronarlo a far sempre meglio.

Domani, con inizio alle 14,45 (la tv si collegherà in diretta sul secondo canale alle ore 15), si svolgerà il doppio. I belgi hanno ufficiosamente annunciato la coppia Hombergen-Drossart: per quanto riguarda il duo azzurro, Orlando Sirola, al suo debutto come capitano, si è riservato di decidere domani, un'ora prima della gara, ma si prevede che giocheranno Crotta e Marzano. A proposito di Sirola va detto che i giornalisti italiani e belgi presenti a Genova si sono lamentati per il «veto» da lui imposto agli azzurri perché non concedano interviste e dichiarazioni alla stampa. Helenio Herrera, in campo calcistico, una volta aveva preso un simile provvedimento; poi ci ripensò. Auguriamoci che anche Sirola abbia il suo bravo ripensamento.

Giorgio Bellani

★ L'Unione Sovietica è in vantaggio per 2-0 sulla Grecia dopo la prima giornata dell'incontro di Coppa Davis ad Atene.

★ A Zurigo la Gran Bretagna conduce per 1-0 sulla Svizzera in Coppa Davis: il secondo incontro è stato rinviato a domani per la pioggia.


Pietrangeli ha iniziato bene la Davis a Genova (Tel.)

I piloti cominciano a temere per la propria vita

Auto da corsa e sicurezza

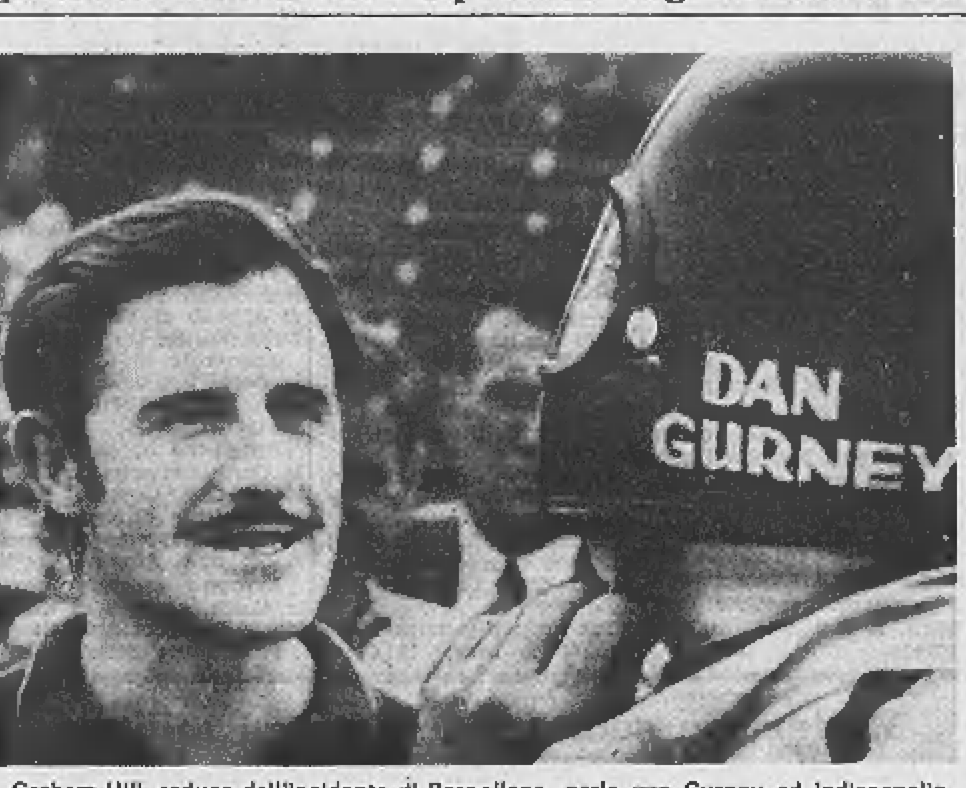
Circuiti e vetture pericolosi, l'indisciplina del pubblico minacciano lo svolgimento delle competizioni - La polemica Rindt-Lotus e il problema degli alettoni sulle monoposto di F. 1

Ogni domenica si disputano decine di competizioni automobilistiche. Quante si svolgono in condizioni di sicurezza per i piloti e per il pubblico? Non molte, anche se questo problema è assai più sentito di una volta. Ricordiamo il parere negativo dell'asso scozzese Jackie Stewart sul circuito stradale che ospita il Gran Premio del Belgio (con conseguente annullamento dello stesso), cui ora si aggiungono polemiche dichiarazioni di Jochen Rindt nei confronti della sua stessa marca, la Lotus.

Rindt, con il compagno di squadra Graham Hill, è stato protagonista a Barcellona, nel Gran Premio di Spagna di Formula 1, di un pauroso incidente. L'austriaco accusa Colin Chapman, costruttore delle Lotus, di tenere in scarsa considerazione l'incolumità dei suoi piloti per realizzare macchine sempre più competitive, almeno sul piano teorico. La critica verte soprattutto sulle sospensioni, alleggerite sino a diventar fragili, e sugli alettoni, o iposostentatori aerodinamici, che la Casa inglese — e altre marche — adoperano nel tentativo di migliorare l'aderenza e la tenuta di strada.

In realtà, gli alettoni si stanno dimostrando armi a doppio taglio, anche perché la loro applicazione è sovente imperfetta. Il cedimento di uno degli attacchi di sostegno ai portamozzi delle ruote o della stessa ala, provoca squilibri cui il pilota non può porre rimedio, specie se lanciato ad alta velocità, o in particolari condizioni (curve, dossi). Con il consueto ritardo, la Commissione sportiva internazionale sembra decisa ad intervenire, vietando, semplicemente, l'impiego degli alettoni.

Certo, la vicenda Rindt-Lotus ripropone il delicato tema dei rapporti fra costruttori e piloti. Fin dove possono spingersi i primi nel tentativo di realizzare una monoposto in grado di vincere? E' un problema di coscienza porsi dei limiti e non far rischiare «troppo» chi si siede al volante, in prova o in corsa. D'altra parte, quanti sono i corridori che, posti a scegliere fra una vettura più veloce ma meno sicura ed un'altra più sicura ma meno competitiva, opterebbero per quest'ultima?



Graham Hill, reduce dall'incidente di Barcellona, parla con Gurney ad Indianapolis

Né va dimenticato che i costruttori d'auto da corsa — sull'esempio delle marche produttrici di vetture di serie — si sono incamminati sulla strada della sicurezza, almeno sotto qualche punto. Esempi: l'installazione di impianti antincendio o di interruttori dei contatti elettrici. Indubbiamente, i costruttori hanno fatto più degli organizzatori di gare e dei proprietari di impianti automobilistici sportivi. Autodromi e circuiti sono rimasti indietro di 50 anni rispetto al progresso tecnico delle macchine. Si tollera che esse scendano su piste inadeguate: carreggiate troppo strette, ostacoli fissi ai margini (alberi, pali telegrafici, cartelli), mezzi di soccorso poco funzionali e, soprattutto, lentissimi.

A Le Mans, Luciano Bianchi ha perso la vita ed Henry Pescarolo è rimasto gravemente ferito in due uscite di strada sul terribile rettilineo di Les Hunaudières. Sono finiti in mezzo agli alberi (come Jim Clark ad Hockenheim) e le loro vetture si sono quasi disintegrate. Probabilmente, le conseguenze sarebbero state minori se ai bordi della pista fossero state installate barriere di sicurezza. Graham Hill e Rindt si sono salvati proprio per i guard-rails sistemati da pochi giorni sul circuito di Barcellona con una spesa di circa 50 milioni di lire. La sicurezza, negli autodromi, è soltanto una questione finanziaria, una questione che va affrontata «prima» di una sciagura e non «dopo». Per fortuna, i piloti — sempre più professionisti e meno gentlemen — stanno pungolando gli organizzatori, e la minaccia di scioperi clamorosi sta portando qualche frutto. La Federazione francese ha posto all'Autoclub dell'Ovest, da cui dipende la «24 ore» di Le Mans, un secco aut-aut: o ai lati del rettilineo di Les Hunaudières verranno installati entro l'11 giugno (giorno delle prove) barriere di sicurezza, o niente corsa. L'A.C.O. dovrà sistemare 11 km. di guard-rails in un mese con una spesa di 100 milioni di lire.

Un altro punto di estrema importanza riguarda il pubblico. Specie in Italia, se capita qualcosa ai corridori non si elevano proteste troppo aspre. Si sa che lo sport dell'auto è pericoloso (meno, statistiche alla mano, dell'alpinismo). Guai però se in un incidente rimangono coinvolti spettatori. Giusto. Ma bisogna dire che certi spettatori sembrano cercare l'incidente a tutti i costi. C'è troppa indisciplina, specie — naturalmente — in chi assiste ad una corsa in salita o su strada, ma anche a Monza molti tentano in ogni modo di piazzarsi nelle zone proibite.

L'incoscienza della gente è incredibile e non se ne possono sempre incolpare gli organizzatori. Alla Targa Florio numerosi piloti si lamentavano di spettatori che attraversavano la strada davanti al «muso» delle loro vetture e che si sedevano oltre i guard-rails, invadendo la carreggiata, come se si trattasse di una corsa ciclistica. E questo malgrado il lavoro di agenti e carabinieri per disciplinare la folla. In Inghilterra, non si fanno molti complimenti. Si piantano cartelli e si avvisa: «Le corse sono pericolose, chi assiste lo fa a suo rischio e pericolo». Forse un metodo un po' sbrigativo, ma funziona. Anche i nostri appassionati di auto, se vogliono che certe competizioni continuino ad effettuarsi, dovranno ricordare questo semplice avvertimento.

Michele Fenu

A Roma test di consumo con la nuova Fiat «128»

Roma, 9 maggio.

Un test tecnico di interesse nazionale organizzato dalla Mobil si svolgerà il 4 giugno all'Autodromo di Vallelunga a Roma con protagonista la nuova Fiat «128».

Si tratta del Mobil Economy Run, una prova in cui i partecipanti dovranno ottenere il minor consumo possibile su una distanza prefissa e ad una media imposta, e che sarà effettuata con l'impiego delle berline «128».

I partecipanti saranno giornalisti automobilistici, sportivi ed anche aeronautici; data le diverse personalità di questi conduttori, non vi è dubbio che si otterranno, anche nel campo del consumo di carburante, interessanti misurazioni confermanti le prestazioni già note del modello di vettura prescelto.

Strane difficoltà per la Sassi-Superga

Un comunicato degli organizzatori precisa i motivi della sospensione della corsa

La corsa motociclistica di velocità in salita Sassi-Superga, in programma per il 15 giugno, non verrà disputata. Lo annuncia con un polemico comunicato il Nuovo Moto Club di Torino, che attribuisce alle autorità religiose della Basilica la «colpa» della vicenda.

In proposito, il comunicato afferma: «Per quanto la Federazione motociclistica italiana ne abbia autorizzato la riedizione ed il sodalizio già avesse iniziata la sua programmazione, stante la pretesa intransigente del Prefetto della Basilica di Superga (Mons. Don Jose Cottino) che non tollera la chiusura della strada (anche se temporanea e regolata dalle esigenze per le prove e la disputa) motivandola per il fatto: "che si impedisce ai fedeli ed ai turisti di recarsi nella Basilica per assolvere voti ed assistere alle funzioni religiose", siamo costretti a segnalare che non possiamo realizzare la manifestazione per la data prevista».

Il Nuovo Moto Club, fa presente che «si è già mosso istanza sia alla Fmi quanto alla Prefettura di Torino perché vedano di richiamare Don Cottino ad una maggiore comprensione.

Porsche, Ferrari e Mirage alla «1000 km» di Spa

Spa, 9 maggio.

Domenica si corre sul circuito di Spa-Francorchamp la «1000 km», sesta prova del campionato internazionale Marche.

Come sempre, favorite sono le Porsche, che allineano le nuove «917» di 4500 cmc con Siffert-Redman e Mitter-Schutz e le collaudate «908» con Herrmann-Stommelen ed Elford-Ahrens. Contro le vetture tedesche, dominatrici del campionato, scenderanno in pista la Ferrari «312/P» di Rodriguez e Piper (Amon è a letto influenzato), il nuovo prototipo Gulf Mirage di John Wyer con motore V 12 Brm, di 3 litri, affidato ad Ickx-Oliver e Hobbs-Hailwood.

In prova, il tempo migliore è stato realizzato da Siffert sulla Porsche «917» (un giro di km 14,100 in 3'41"9 alla media di km 228,751).

SECONDA TAPPA DEL GIRO DI ROMANDIA

Adorni vince a Friburgo

Il parmigiano ha battuto in volata Schutz e Dancelli - Ugo Colombo è ancora primo in classifica

(Nostro servizio particolare)
Friburgo, 9 maggio.

Riscossa di Vittorio Adorni nel Giro della Svizzera Romanda: protagonista di una clamorosa fuga nella fase finale dell'odierna tappa, il campione del mondo si è classificato primo nella tappa Oyonnax-Friburgo di 213 km precedendo di un secondo il lussemburghese Schutz, di 44" Dancelli e il belga Bracke e di 57" il gruppo comprendente Gimondi, Motta e Houbrechts. Pochi mutamenti nella graduatoria generale: Gimondi, sempre quarto in classifica, continua ad essere il principale candidato alla vittoria finale.

La tappa, ostacolata dalla pioggia, si è rivelata assai faticosa sia per la lunghezza sia per le conseguenze dello sforzo sostenuto ieri. La carovana è giunta al traguardo con oltre un'ora di ritardo sull'orario prestabilito dagli organizzatori. Nei primi 180 chilometri di corsa il plotone ha proceduto compatto ad andatura turistica, con la sola eccezione dell'italiano Benfatto, rimasto per un'ottantina di chilometri solo al comando.

La lotta si è accesa verso la fine della tappa cioè dopo il passaggio a Bulle: un gruppo comprendente i migliori è riuscito a distanziare gli altri concorrenti, tra cui Dino Carletto, primo in graduatoria, a pari merito con Colombo. Il veneto, vittima di un'improvvisa crisi, ha ceduto di schianto, perdendo parecchi minuti. Anche Hagmann, numero uno degli svizzeri, è stato staccato.

Nel tratto finale Dancelli ha piantato i compagni di fuga, ma ben presto Vittorio Adorni ha scatenato una poderosa controffensiva e in compagnia del lussemburghese Schutz ha rimontato tutti i concorrenti davanti a lui giungendo da solo all'arrivo, dove alcune centinaia di emigrati italiani gli hanno riservato accoglienze calorosissime. Grazie all'odierna affermazione che gli ha fruttato 30" di abbuono, Adorni che sembrava definitivamente eliminato dalla lotta per il primo posto ha potuto ridurre a 1'11" il ritardo sul capolista Colombo, passando dal ventesimo al settimo posto della graduatoria.

Domani sono in programma due semi-tappe: la Friburgo-La Chaux-de-Fonds e una prova a cronometro individuale sulla distanza di 33 km.

Luigi Fascetti

Ordine d'arrivo: 1. Adorni 5 ore 34'54" alla media oraria di km 35,040; 2. Schutz a 1"; 3. Dancelli a 44"; 4. Bracke s.t.; 5. Motta a 57" (in questo gruppo figurano Gimondi, Armani, Houbrechts e Deltale).

Classifica generale: 1. Colombo; 2. Houbrechts a 38"; 3. Carletto 54"; 4. Gimondi 58"; 5. Deltale 1'06"; 6. Schutz 1'08"; 7. Armani 1'11"; 8. Adorni 1'33"; 9. Motta 1'55".

Toni Bailetti migliora

Milano, 9 maggio.

Toni Bailetti continua a migliorare. Lo sfortunato corridore che è precipitato dall'alto di una curva del velodromo Vigorelli mercoledì sera, durante una corsa dietro motori, è stato trasferito stamane dal reparto rianimazione dell'ospedale Fatebenefratelli al Centro traumatologico.

Al corridore è stato ingessato il braccio destro, mentre gli sono state poste in trazione le altre fratture da lui riportate a cinque costole di sinistra ed una di destra, ad entrambe le scapole ed alla clavicola destra.

Bailetti è ancora in leggero stato commotivo, ma ha riacquistato lucidità sin da ieri e le sue condizioni sono considerate dai medici soddisfacenti.

Assi dell'atletica in gara a Formia

Formia, 9 maggio.

Viva attesa a Formia per il terzo «meeting» internazionale di atletica leggera Giosuè Poli, in programma per domani mattina e domenica pomeriggio.

Tra gli iscritti, oltre alla irlandese Ann O'Brienn, la più grande fondista del mondo detentrice di ben cinque primati, alle olimpioniche del Messico, Irena Kirszenstein polacca e Lia Manoliu romena, medaglie d'oro rispettivamente nei 200 metri e nel lancio del disco, e Mihaela Penes romena, medaglia d'argento nel lancio del giavellotto, figurano Ottoz, Farnich, Frinolli, Dionisi, Crosa, Arese, Del Buono, Ambu, Finelli, Azzaro, Schivo, Liani, Acerbi e Panerai.

Del Papa vince per k.o.

Bossi batte Ahumibe

Milano, 9 maggio.

Un ritorno molto contrastato quello di Carmelo Bossi, al Palazzetto Lido Sport di Milano. Il pugile milanese, che il 3 aprile scorso aveva liquidato il roccioso tedesco Klein caricandolo di botte, ha messo sull'orlo del k.o. lo scultoreo nigeriano Ahumibe alla prima ripresa.

Il combattimento si è fatto monotono fin quando, dal 6° round, Bossi, scosso dalle proteste del pubblico, ha ripreso l'iniziativa con vivacità assicurandosi un larghissimo successo ai punti.

Dopo Bossi è salito sul ring il pisano Piero Del Papa, il quale ha messo k.o. dopo 2'15" dall'inizio della terza ripresa l'olandese Bas Van Duivenbode.

Ecco i risultati: *pesi superleggeri*: Convertino (Taranto, kg. 64,3) b. Russo (Prato, kg. 64,5) ai punti; *pesi leggeri*: Puddu (Cagliari, kg. 60,8) b. Lamine (Tunisi, kg. 60,6) per k.o.t. all'8ª ripresa; *pesi superleggeri*: Lopopolo (Milano, kg. 64,3) b. El Hariri (Tunisi, kg. 63,4) ai punti; *pesi welters*: Bossi (Milano, kg. 68,2) b. Ahumibe (Nigeria, kg. 68,5) ai punti; *pesi medio-massimi*: Del Papa (Pisa, kg. 82,8) b. Van Duivenbode (Olanda, kg. 82,8) per k.o. alla 3ª ripresa.

Da domani ciclisti dilettanti nella Torino-Trento-Trieste

Prenderà il via domani la prima edizione della «Torino-Trento-Trieste», gara ciclistica riservata ai dilettanti dell'Enal-Dace. La partenza per la semitappa iniziale, la Torino-Lago di Codana (chilometri 46), verrà data alle ore 9,30 da piazza Castello.

Per le corse d'oggi a Vinovo un milione di gettoni d'oro

Un milione in gettoni d'oro è in palio oggi fra gli spettatori della riunione di trotto a Vinovo. Per partecipare bisogna segnare su un tagliando, allegato al biglietto d'ingresso, gli otto cavalli che si pensa possano affermarsi nelle otto gare in programma ed imbussolare lo scontrino prima delle 15,30, ora d'inizio delle corse. Per vincere bisogna che tutti e otto i cavalli taglino per primi il traguardo.

Sette delle otto gare sono riservate ai gentlemen, una alle amazzoni. I cavalli in pista saranno 74, una partecipazione elevatissima. Molti sono arrivati da altre piste, è stato comunque possibile dare ospitalità a tutti nelle scuderie di Vinovo. In merito alla nota vertenza dei *boxes*, l'associazione allenatori e guidatori ci ha inviato una lettera. In essa i *drivers* affermano che «*è vero che il 27 aprile si era arrivati ad un punto di difficile soluzione*», ma precisano esser anche vero «*che si era giunti ad un accordo di massima durante la riunione tenuta quella sera*». Ed aggiungono: «*I guidatori cercano [illegible] ad una parte dei boxes dando prova di comprensione e buona volontà; la Società Torinese, intenzionata a risolvere nel miglior modo possibile la situazione aveva concesso l'uso di alcuni boxes del galoppo per i cavalli del trotto volanti (quelli provenienti da altre piste e che ripartono dopo le corse)*».

La lettera conclude affermando: «*La nostra presa di posizione voleva solo ottenere che all'ippodromo di Vinovo si capisse che è assurdo pretendere di svolgere due riunioni contemporanee, con un numero di boxes insufficiente, avendo tutto lo spazio possibile per costruirne. Ci auguriamo che la Società, sempre sincera e ben disposta per migliorare la situazione ippica di Torino, risolva nel più breve tempo la situazione*».

In merito, la Società Torinese precisa che non è esatto affermare che alcuni *boxes* del galoppo vengono usati solo dai cavalli «volanti». Per quanto riguarda la costruzione di nuovi *boxes*, essa attende soltanto il rinnovo della convenzione con l'Unione nazionale Razze equine per attuare quanto da tempo è nei suoi piani.

Dodici cavalli parteciperanno al Premio di Maggio (L. 1.300.000): a m. 2060: Jolly Haig, Tognone, Beccaccino; a m. 2080: Farman, Shadiglio, Pianoro, Tottenham, Mugo, Parker, Nirano; a m. 2100: Venturiero, Richard. I favoriti: Vapore-Adalberto; Wessex-Spray; Uxoria-Tramonto; Ego-Orson Jet; Navolé-Abbraccio; Nirano-Parker; Zarantino-Pilota; Lucilio-Olé.

c. r.

★ Corsa Tris — Ad Agnano, risultato a sorpresa nel Premio Newstar, valido per la Tris: Mastrina ha preceduto l'americana Yankee Travel e Ancona: combinazione vincente 2-15-6; quote elevate ai vincitori, lire 2.416.890 (3 a Torino).

Firmato ieri ad Abbazia

Importante accordo tra Fiat e Jugoslavia

I cantieri "Viktor Lenac" hanno acquistato la licenza per costruire i "grandi motori" dell'industria torinese - Funzionari jugoslavi sottolineano la crescente collaborazione di Belgrado con l'Italia

(Dal nostro inviato speciale)
Abbazia, 9 maggio.

Nel quadro dell'« Accordo generale di collaborazione economica industriale e tecnica », stipulato tra Italia e Jugoslavia nel 1964, è stato sottoscritto oggi un importante contratto tra la Fiat Grandi Motori e il Cantiere *Viktor Lenac* che fa parte della società *Jadranbrod*. Con questo contratto la Fiat ha concesso la licenza per la costruzione di grandi motori in Jugoslavia alla *Jadranbrod*, che raggruppa i sei più grandi cantieri jugoslavi: due a Fiume, uno a Pola, Spalato, Traù e Kraljevica. La *Jadranbrod* potrà ora produrre, presso le proprie officine, l'intera gamma dei motori Fiat a due tempi fino alle massime potenze ed i motori Fiat a quattro tempi, compresi quelli a media velocità, esclusi soltanto i motori ferroviari che vengono costruiti in Jugoslavia dalla società *Litostroj* di Lubiana su licenza Fiat.

Inoltre il Cantiere *Viktor Lenac* di Fiume diventa « *una base di service autorizzata per la riparazione e la manutenzione dei motori Diesel Fiat in Jugoslavia* » e potrà quindi fornire l'assistenza tecnica ai motori Fiat installati su navi di qualsiasi bandiera che faranno scalo nei porti jugoslavi.

La collaborazione si svilupperà anche nel campo tecnico con un continuo scambio di informazioni. Tra l'altro la Fiat è impegnata « *a dare alla Jugoslavia, nel campo dei grandi motori, ampia consulenza sia per la attrezzatura delle officine di produzione e riparazione, sia nel corso della costruzione dei motori* ».

Con l'entrata in funzione della base presso il Cantiere *Viktor Lenac*, la Fiat aggiunge un « punto » di assistenza alla rete di servizio che ha nel mondo per i motori marini. Per contro le « basi di servizio » della Fiat Grandi Motori, in Italia e all'estero, saranno a disposizione anche delle navi con motori Fiat costruiti in Jugoslavia. La *Jadranbrod*, nei suoi cantieri, oggi può costruire navi mercantili di qualsiasi tipo fino alla portata di duecentomila tonnellate. Ha officine meccaniche che producono già motori Diesel ed è quindi in grado di dare immediatamente corso alla produzione di motori Diesel Fiat. Negli ultimi anni i cantieri jugoslavi hanno costruito una quarantina di navi (parecchie per Argentina, Grecia, Inghilterra, Norvegia, Polonia, Svezia e Stati Uniti), equipaggiandole con motori Fiat realizzati in Italia. Ora saranno in grado di fornire motori Fiat prodotti in Jugoslavia.

La ratifica dell'accordo è avvenuta nel corso di una cerimonia svoltasi ad Abbazia. La signora Neda Andric, sindaco di Fiume, ha rivolto agli intervenuti un caloroso saluto: « *I progressi della tecnica — ha detto — rimpiccioliscono il mondo. Quello che ieri sembrava grande è diventato piccolo; quello che sembrava lontano è oggi vicino. Segnare il passo non va bene. E' necessario superare i confini e stringere accordi tra le aziende* ».

Il governo italiano era rappresentato dal sottosegretario all'Industria on. Lattanzio. Per la Fiat hanno firmato i protocolli l'ing. Giuliano Di Stefano direttore della Divisione Mare e il presidente della Grandi Motori di Trieste ing. Guido Vignuzzi. Per la società *Jadranbrod* il direttore ing. Winkler e per i Cantieri *Lenac* il direttore generale ing. Lukes.

« *La Fiat* — ha ricordato l'ing. Di Stefano — *è stata la prima industria italiana, e forse europea, a comprendere l'importanza dell'evoluzione industriale della Jugoslavia e, sin dall'immediato dopoguerra, ha dimostrato di desiderare una concreta collaborazione con questo paese amico. Questa collaborazione è da tempo una realtà sperimentata attraverso un lungo lavoro in comune* ».

L'ing. Di Stefano ha citato tre settori principali della presenza Fiat in Jugoslavia: il campo navale, l'automobilismo ed il settore ferroviario. In campo navale la collaborazione già in atto viene ampliata con l'accordo odierno. Per l'automobile, fin dalla nascita, l'industria jugoslava si è appoggiata alla tecnica Fiat e la collaborazione con la fabbrica « CZ » di Kragujevac è passata ora « *da accordi di produzione su licenza, ad accordi anche finanziari che permetteranno alla "CZ" di raggiungere più efficienti mete produttive* ». Nel settore delle ferrovie, la *Litostroj* di Lubiana, produce motori ferroviari. Altro fattore importante, specie nel campo navale, sarà rappresentato dalla costruzione a Trieste, in prossimità della frontiera, del nuovo stabilimento Grandi Motori realizzato dalla Fiat e dall'Iri.

« *E' un esempio* — ha affermato l'ing. Di Stefano — *di collaborazione tra industria privata e statale. Sarà lo stabilimento più moderno del mondo. Potrà produrre motori per una potenza totale di 850 mila cavalli nell'anno: in pratica il volume produttivo che oggi è realizzato negli stabilimenti di Torino, Genova e Trieste. Presso lo stabilimento di Trieste saranno trasferiti gli uffici tecnici e di progettazione della Grandi Motori di Torino e taluni laboratori* ».

L'ing. Vignuzzi ha soggiunto: « *Il nuovo stabilimento acquista un particolare significato per la collaborazione con la Jugoslavia se si considera che è appena ad ottanta chilometri dai cantieri di Fiume, cento da quelli di Pola e quattrocento da quelli di Spalato* ».

L'ing. Winkler della *Jadranbrod* ha detto: « *La Fiat Grandi Motori è stata la prima a tendere la mano alla nostra industria cantieristica. Per noi ciò ha rappresentato la possibilità di collaborare con una delle più antiche aziende che ha saputo aprire ai suoi prodotti tutte le strade del mondo. Ora abbiamo fatto un altro passo avanti sulla strada del lavoro comune ed è un passo importante perché i cantieri jugoslavi costruiscono navi per le marine di venticinque paesi* ».

L'ing. Lukes della *Lenac* ha soggiunto a conclusione dell'incontro: « *L'accordo odierno non è solo un buo.. affare. A mio giudizio ha significati più ampi: rappresenta lo sviluppo di una collaborazione ormai tradizionale e proficua e offre la piattaforma per altre azioni comuni nel campo del lavoro* ».

Sergio Devecchi

Concluse la sessione

Collaborazione tecnica fra Italia e Jugoslavia

Milano, 9 maggio.

Presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura è stata tenuta la riunione conclusiva della sessione plenaria del gruppo di lavoro italo-jugoslavo per l'industria meccanica, in applicazione del vigente accordo di collaborazione economica, tecnica ed industriale.

Il gruppo di lavoro ha visitato numerose aziende industriali a Milano, Torino, Ivrea, Reggio Emilia e Firenze. Sono state rilevate con soddisfazione le prospettive favorevoli per una concreta collaborazione nel settore delle costruzioni meccaniche.

La seconda sessione avrà luogo a Belgrado in settembre. *(Ansa)*

DECISO DAL CONSIGLIO SUPERIORE

Movimento di magistrati

Bianchi d'Espinosa Procuratore generale a Venezia

Roma, 9 maggio.

Presieduto dal Capo dello Stato Giuseppe Saragat, si è riunito stamane il Consiglio superiore della Magistratura, il quale ha proceduto al conferimento dei seguenti uffici direttivi:

Procuratore generale della Repubblica presso la Corte Suprema di Cassazione: dott. Gaetano Scarpello;

Presidente aggiunto della Corte Suprema di Cassazione: dott. Mario Petrocelli;

Presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche: dott. prof. Ugo Pioletti;

Presidente della Corte di Appello di Roma: dott. Federico Criscuoli;

Presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione: dott. Gabriele Marzano;

Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Ancona: dott. Domenico Bonfiglio;

Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Potenza: dott. Carlo Giancaspro;

Presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione: dott. Carlo Giannattasio;

Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Venezia: dott. Luigi Bianchi D'Espinosa;

Presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione: dott. Tommaso Novelli;

Presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione: dott. Goffredo Rossi;

Presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione: dott. Angelo Ferrati;

Avvocato generale presso la Corte Suprema di Cassazione: dott. prof. Luigi Secco;

Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Trento: dott. Ramiro Udina;

Presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione: dott. Gaetano D'Armiento;

Presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione: dott. Giuseppe Velotti;

Avvocato generale presso la Corte Suprema di Cassazione: dott. Gennaro Guadagno;

Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello dell'Aquila: dott. Alberto Mazza;

Presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione: dott. Antonino Piazzese;

Presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione: dott. Mario Benedicenti;

Presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione: dott. Giovanni Malfitano;

Presidente della Corte di Appello di Cagliari: dott. Antonio De Rosa;

Presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione: dott. Carlo Materazzo;

Presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione: dott. Saverio Lippiello;

Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Messina: dott. Armando Leone. *(Ansa)*

Saragat ha ricevuto 19 piloti americani

Roma, 9 maggio.

Oggi 19 dei 449 piloti americani che, dopo aver conseguito il brevetto nella scuola di Foggia, presero parte insieme ai piloti italiani ad azioni militari durante la prima guerra mondiale, sono stati ricevuti dal Presidente Saragat al Quirinale. Il gruppo era accompagnato dal sottosegretario alla Difesa sen. Ferrari e dall'ambasciatore degli Stati Uniti Ackley. *(Ag. Italia)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Misteriose scomparse di capi militari

Morto un altro generale in Russia: è già il decimo

L'annuncio di *Stella Rossa*, quotidiano dell'Esercito - I decessi (secondo il giornale) dovuti a tragiche circostanze, breve malattia, adempimento del dovere

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 9 maggio.

(c. c.) *Stella Rossa*, il quotidiano delle forze armate sovietiche, ha annunciato oggi la morte di un altro generale, Voleslav Kenevic, di 62 anni, in pensione da qualche tempo, dopo « *breve malattia* ». Con tale decesso, il numero dei generali sovietici scomparsi negli ultimi diciassette giorni è salito a dieci. Ancora una volta *Stella Rossa* non ha fornito né la data esatta della morte, né la località. Il quotidiano delle forze armate mantiene inoltre il massimo riserbo a proposito del mistero di questa catena di scomparse. Nella maggior parte, in base a calcoli effettuati nei giorni scorsi, i generali sembrano essere periti di morte naturale; ma taluni decessi sono dovuti « *a tragiche circostanze* » o a incidenti « *nell'adempimento del dovere* ».

Nonostante il mistero, le congetture secondo cui alti ufficiali delle forze armate sovietiche sarebbero rimasti vittime di un disastro aviatorio, o di errori compiuti nel corso delle recenti manovre del Patto di Varsavia, non trovano sostegno. Neppure l'ipotesi che la lotta per il potere tra i militari e il Politburo sia sfociata in un confronto aperto, e abbia provocato queste morti, ha trovato alcuna conferma; anzi, anche gli osservatori più azzardati tendono a sconfessarla.

Tra i generali scomparsi, le posizioni di massima eminenza erano occupate dal viceministro della Difesa Valentin Penkovskij, la cui fine fu annunciata il 29 aprile, e dal capo della direzione politica del distretto del Caucaso Settentrionale, maresciallo Aleksandr Dmitriev, del cui decesso *Stella Rossa* dava notizia il 6 maggio. Nel caso di Dmitriev, il necrologio portò la firma anche del ministro della Difesa Grechko, e del responsabile ideologico delle forze armate Epishev, lo stesso che su *Kommunist*, alcune settimane fa, pubblicò un articolo in cui, in pratica, sconfessava la teoria kruscioviana della coesistenza pacifica.

Da Londra è arrivata la notizia che uno dei più esperti studiosi dell'Unione Sovietica, Zorza, del *Guardian*, ha attaccato il «sensazionalismo» creatosi intorno a questi decessi. Zorza ha calcolato che all'inizio dello scorso anno, nell'Urss, perirono, sembra sempre per cause naturali, più generali di quanti ne siano scomparsi adesso.

e. c.

La Cambogia riconosce la Germania Orientale

Risentimento a Bonn

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 9 maggio.

La notizia che il regno di Cambogia (dopo gli annunci dell'Irak e del Sudan) ha riconosciuto ieri la Germania comunista, ha colto di sorpresa gli ambienti politici di Bonn. Nessuno si aspettava che il governo del principe Sihanuk, che intrattiene ottimi rapporti con la Germania federale, facesse questo « *atto di scortesia* ».

Fino a questo momento il governo, troppo impegnato con l'esplosivo problema della rivalutazione del marco, non ha preso posizione. Il ministro degli Esteri Brandt ha detto genericamente ad un gruppo di giornalisti che la misura presa dal governo di Phnom Penh « *non rimarrà senza conseguenze* ». Il ministro delle Finanze Strauss, fino a un paio d'anni fa assertore della « dottrina Hallstein », ha detto che una rottura delle relazioni diplomatiche con la Cambogia « *sarebbe una follia* ».

t. a.

La direzione dc

« Poca autonomia per gli enti locali »

Piccoli chiede una nuova legge comunale e provinciale

Roma, 9 maggio.

(g. fr.) Sono proseguiti, con un intervento del segretario politico, on. Piccoli, i lavori della direzione della democrazia cristiana dedicati ai problemi degli enti locali. Piccoli, dopo aver affermato che in autunno si svolgeranno le elezioni amministrative e quelle regionali, secondo l'impegno assunto dal governo, ha tracciato i principi generali su cui il partito deve impostare la sua posizione riguardo alle autonomie locali, alla legge elettorale, alla politica economica generale e agli interventi per le zone depresse.

Rispondendo poi alle voci discordi levatesi nel corso del dibattito, il segretario politico della dc ha detto che la linea politica del partito è stata fissata nei congressi e che solo da un congresso può essere modificata. Piccoli ha poi sostenuto la necessità di rivedere la legge comunale e provinciale, che ha definito « *limitatrice al massimo grado dell'autonomia degli enti locali* », ed ha proposto la costituzione di due commissioni: la prima dovrà approfondire l'esame dei problemi riguardanti gli enti locali e la piattaforma politica per la campagna elettorale.

L'arrestato di Asti non vuol dire chi è

Ostinato silenzio dopo la cattura a San Damiano - Il giovane aveva una carta d'identità falsa



Lo sconosciuto arrestato a San Damiano d'Asti

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 9 maggio.

Il giovane arrestato ieri a S. Damiano d'Asti, dopo un lungo inseguimento terminato nelle acque del torrente Borbore, non è stato ancora identificato. Egli continua a rifiutarsi di fornire le proprie generalità. La carta di identità in suo possesso è falsa.

Perché tace? Forse per paura, oppure intende nascondere qualcosa di molto grave. Nelle sue tasche sono stati trovati banconote per un milione e mezzo e uno scritto vergato a mano, sul contenuto del quale viene mantenuto il massimo riserbo.

L'auto usata dal giovane, un'« Alfa Romeo 2600 », risulta rubata a Venezia alcuni giorni fa. I carabinieri sospettano che l'arrestato, dell'apparente età di 25-30 anni, e il complice che è riuscito a fuggire fossero in procinto di rapinare il rappresentante orafo Vittorio Tiglieri, residente a Torino, che aveva con sé preziosi per oltre cinquanta milioni. Forse i due attendevano che il Tiglieri uscisse dall'oreficeria Sorba, dove si era recato per affari.

La cattura dello sconosciuto è avvenuta in seguito all'intervento del brigadiere Rossanino, dei vigili urbani di S. Damiano, e del carabiniere Giannini, i quali avevano notato l'atteggiamento sospetto dell'individuo e lo avevano fermato. Il giovane, però, fulmineamente si dava alla fuga: infine veniva raggiunto, dopo aver minacciato con la pistola tre persone. Il complice, che si trovava a un centinaio di metri di distanza, riusciva a dileguarsi in direzione di Cisterna.

L'arrestato — per il momento accusato di minaccia a mano armata — parla correttamente il tedesco e il francese. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Armato, lo ha più volte interrogato, ma inutilmente: il giovane rifiuta ostinatamente di rivelare il suo nome. In serata il giovane è stato condotto nel carcere di Asti.

v. m.

Due ragazzi rischiano di far deragliare un treno

(Dal nostro corrispondente)
Rovigo, 9 maggio.

(e. f.) Un'automotrice carica di passeggeri ha rischiato di deragliare sulla linea Chioggia-Rovigo per due spezzoni di ferro inseriti in uno scambio. Panico tra i viaggiatori ma nessun ferito.

Autori della « bravata » due studenti quattordicenni di Rosolina. Individuati dai carabinieri hanno confessato.

Pena capitale in Francia ad un italiano parricida

Ha 25 anni, uccise padre e madre per rapina

Nancy, 9 maggio.

Un giovane, di origine veronese, Andrea Vegnaduzzi, 25 anni, è stato condannato a morte dalla Corte di Assise di Nancy per aver ucciso i genitori, Giuseppe e Carolina Vegnaduzzi, emigrati in Francia una trentina d'anni fa.

Il delitto risale al 10 ottobre 1967. Andrea Vegnaduzzi massacrò selvaggiamente la madre ed il padre, direttore di una fabbrica di mattoni, nel loro domicilio di Champigneulles presso Nancy.

Secondo la difesa, l'imputato agì in preda ad un accesso di collera motivato dal fatto che i suoi genitori si opponevano al suo matrimonio con certa Claudine Mangin. La giuria ha però accolto la tesi della pubblica accusa in base alla quale Andrea Vegnaduzzi, giovane megalomane e ozioso, si sarebbe reso colpevole di parricidio al solo scopo di impossessarsi del denaro dei genitori. I periti psichiatri hanno dichiarato che il giovane è perfettamente normale. *(Ansa)*

Morti 42 giovani drogati con lo spray

Washington, 9 maggio.

La *Food and drug administration*, l'ente governativo per l'alimentazione e il commercio, ha denunciato quarantadue casi di morte di adolescenti che alla ricerca di inebrianti sensazioni hanno respirato il Freon 12, un gas inerte usato nella confezione dei prodotti *spray*. I giovani versavano il contenuto della bomboletta in una busta di plastica, ci infilavano la testa e respiravano profondamente. Dopo la prima sensazione, di moderato effetto allucinogeno, la seconda e la terza inalazione provocano il congelamento dell'esofago, la congestione polmonare e quindi la morte per asfissia.

E' stata lanciata una campagna per illustrare all'opinione pubblica i pericoli del Freon 12 e avvertire il consumatore del rischio che si corre con un impiego sbagliato. *(A. P.)*

Stato Civile di Torino

8 maggio 1969

NATI — Schiavo Marco; Sodo Antonietta; Conte Giampiero; Semeraro Vito; Emanuele Marco; Gambacurta Enza; Mariano Maria; Natale Andrea; Lombardo Francesca; Gherra Lidia; Cianci Andrea; Gallina Luca; Orlando Saverio; Carella Giovanni; Favino Michele; Borelli Emanuele; Schiavino Paolo; Stigliani Daniela; Torta Paolo; Breda Stefania; Ferrarese Luigi; Catello Francesco; Occhipinti Cinzia; Luciano Paolo; Cei Pierfranco; Margari Stefania; Tirrito Daniela; Scrivo Marina; Scala Nicola; Ceffa Paolo; Ventura Marco; Crevalin Luigi; Ida Paola; Zarrella Roberto; Sassaroli Simone; Piana Pierfranco; Bartie Pasquale; Jona Celesia Lorenzo; Muscatello Giandomenico; Ludovico Geremia; Fusaro Monica; Cianci Maria; Pirrello Andrea; Zarzana Benedetto; Mascaiello Antonio; Calucci Vincenzo; Principe Tiziana; Pinto Francesco; Spera Michele; Talamonti Roberto; Baggio Maurizio; Cuccoai Luca; Virgilio Erika; Cravero Doriana; Padovan Sonia; Giglio Ludovico; Margarini Stefania; Carol Silvia; Sforza Adriano; Re Giuseppe; Marciano Daniela; Paolicelli Benedetto; Tammaro Roberto; Raviol Claudia; Angelò Elena; Canda Sergio; Marchio Raffaella; Di Gregorio Maria; Guidi Calamai Monica; Barbieri Marco; Maccario Stefano; Baldin Gianluca; Bartone Teresa; Dambrosio Anna; Frigni Stefano; Zamperian Marco; Macerini Marco; Granata Annamaria; Bottino Roberto; Grego Daniela; Previtera Massimo; Massi Cristina; Grasso Barbara; Salamanca Giovanni; Giannotti Giulia; Paoletti Stefano; Fusco Annamaria; Recrosio Davide; Lucente Michele; Silvestris Paola; Gemello Fabio; Falco Luigi; Giolitti Sergio; Rosaco Agata; Antonino Daniela; Carrado Giuseppe; Aldaino Michele; Carcucci Cinzia; Bellantoni Rocco; Dogliani Loredana; Carretta Alfonsino; Hamer Davide; Pizzimenti Antonio; Strada Pasqualina; Baffo Laura; Beccasio Caterina; Basile Roberto; Dell'Aquila Barbara; Cesaroni Marcello; Fusco Loredana; Trio Emanuela; Cavaliere Domenico; Bolognesi Alessandro; Pandiscia Alberto; Zanca Alfredo; Strada Enza.

MORTI — Serramoglia Ercole, di anni 82, nato a Torino, pensionato, abitante in c. Valdocco 1; Cipro Pietro, a. 58, Carignola, commerciante, v. delle Magnolie 8; Acquarone Anna ved. Midana, a. 71, casalinga, v. Santa Chiara 15; Zenga Edoardo, a. 74, Capua, pensionato, v. G. Cassiis 58; Liatti Alfredo, a. 79, Taviglano, pensionato, c. Potenza 186; Francescon Lidia, a. 76, Asti, casalinga, p. C. Emanuele 15; Ravedoni Giuseppina ved. Rossi, a. 76, Torino, pensionata, v. M. Polo 7.

Deceduti in ospedale: Milano Maria in Russo, a. 50, Bougie (Algeria), pensionato; Zanotti Maria Vittoria ved. Visconti, a. 83, Mombaruzzo, pensionata; Diverio Iliana, a. 21, Torino; Migliorero Teresa in Cavaliè, a. 58, Vit, pensionata; Leccesi Genoveffa ved. Minutello, a. 67, Brindisi, casalinga; Rosso Vincenzo, a. 67, Torino, pensionato; Marchesini Natalia in Ridolfi, a. 63, Copparo, pensionata; Pedrocco Pilade, a. 90, Venezia, pensionato; Filoccia Guido, a. 5, Alatri; Cemarano Vittorio, giorni 1, Torino; Fumagalli Agostino, a. 47, Torino, impiegato.

Nati 118 - Matrimoni 40 - Morti 18

Serenamente è spirato

Saverio Seracini

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Lelia, la mamma, la sorella, Bianca col marito, i fratelli Giovanni e Mario e famiglia, nipoti, cognati, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà dall'Ospedale Mauriziano in Torino domani ore 8,30 e verrà tumulata a Ozegna Canavese.
— Torino, 9 maggio 1969.

Affettuosamente vicini alla moglie partecipano gli amici:
Marco e Mariapia Bersani
Angelo e Flora Bonfiglio
Vittoria Bordiga
Ise e Piero Bruzzaventura
Nella e Carlo Castelli
Luciano Cocito
Giovanbattista e Luigina Colli
Carla e Giuseppe Corte
Virginia Crovella Pomponi
Giacomo Delponte
Iride Dellarole
Elda e Guido Denti
Maria Faloni
Annamaria Gallo
Roberto Giannoni
Giovanni Grimaldi
Marialuisa Inverninzi
Giuseppina Lacchiero
Emanuele Macchioverna
Fausto Marchiolo
Arturo Martinotto
Alfonso Marullo
Mariacarla Miniggio
Franca Montacci
Marina Piergiovanni
Michele Peyron
Fulvio Preve
Laura Sacerdote
Irene Scurzello
Cristina e Secondo Vacchino.

La Famiglia Malnotti partecipa al dolore della Signora Lelia e dei parenti tutti per la scomparsa del marito

Maestro Saverio Seracini
— Torino, 10 maggio 1969.

Condomini, Inquilini di via Napione 11, 11 bis, 13 partecipano al dolore della Famiglia per la morte del caro maestro

Saverio Seracini
— Torino, 9 maggio 1969.

E' mancata

Cristina Fassino ved. Chiavarino

Addolorati lo annunciano il figlio Dott. Ezio, Nuore, Nipoti, parenti tutti. Ringraziamenti all'amico Dott. Arnaldi per fraterne cure prestate. Funerali sabato 14,30 Parrocchia Carmine. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 maggio 1969.

Sono vicini con profondo affetto a Ezio e Rina:
Attilio Nina Ugo Filipello
Maria Anna Dellapiana.

Si uniscono al dolore di Ezio gli amici e colleghi
Luigi Arnaldi
Pierluigi Bertolotti
Abramo Bigliani
Renato Campolonghi
Gianfranco Gianoldo
Margherita Codina
Mario Parino
Stefano Pannero.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giovanna Timossi ved. Piccinini

Ne danno il doloroso annuncio le nipoti: Giuseppina e Rosa, parenti e amici tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 Parrocchia Sacro Cuore di Maria indi la cara Salma proseguirà per Nizza Monferrato.
Torino, via Belfiore 34.
— 10 maggio 1969.

La famiglia Bertero si unisce al dolore dei familiari.

La famiglia Degani prende viva parte al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Ferretti nata Köks

Addolorati lo annunciano figlio Sandro e famiglia, figlia Iolanda e famiglia, cognati e parenti. Funerali domani, domenica, ore 10 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 9 maggio 1969.

Partecipano al dolore del rag. Ferretti gli amici Bianchetti e Tibiletti con le famiglie.

Guido Anna Le Feria con Sandro e Bertha e Franco profondamente addolorati si stringono con molto affetto a Sandro, Iolanda e Famiglia.

Dopo una vita dedicata al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Boano

A funerali avvenuti, secondo il desiderio dell'estinto, ne danno il doloroso annuncio i familiari tutti. La salma riposa nel cimitero di Cavoretto.
— Torino, 9 maggio 1969.

Le famiglie Piovano e Revera partecipano al lutto della famiglia Boano.

La famiglia El-Sawi (Il Cairo - Egitto), la famiglia Bettiloro si uniscono al dolore della famiglia Boano.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Burio

Lo annunciano costernati il figlio Giovanni che adorava e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Chiomonte stamane alle ore 10,30.
Torino, via San Quintino 6.
— 10 maggio 1969.

Le famiglie Panataro e Lombardi partecipano al dolore del sig. Giovanni Varda.

E' mancata ai suoi cari

Fausta Natta nata Testore

Le piangono: marito, figlia, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 10 corr. ore 14,30, Ospedale S. Giovanni (via San Massimo, 24).
— Torino, 9 maggio 1969.

La Presidenza, il Direttivo, gli Impiegati e gli Artigiani di Torino e Provincia nel primo Anniversario della scomparsa del

Dott. Mario Vasconi

lo ricordano con affetto.
— Torino, 10 maggio 1969.

10-5-1968 10-5-1969

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Ermenegildo Bugnano

I suoi cari Lo ricordano con affetto e rimpianto. Santa Messa Parrocchia San Bernardino, martedì 13, ore 9.
— Torino, 10 maggio 1969.

1968 1969

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Todisco

la moglie e il figlio lo ricordano con affetto e rimpianto. Grati a chi offrirà una preghiera.
— Torino, 10 maggio 1969.

Nell'anniversario della morte di

Mario Gosio

lo rimpiangono la moglie, fratello, nipoti e parenti tutti. La Messa nella chiesetta di S. Michele, via Genova 8, il 13 maggio alle ore 8,30.
— Torino, 10 maggio 1969.

1964 CAPITANO SPE 1969

Massimo Trappolini

Mamma, ricordati.
— Torino, 10 maggio 1969.

1967 1969

Andrea Truchi

Vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 10 maggio 1969.

La Famiglia Taverna profondamente commossa per la dimostrazione di affetto e cordoglio tributata al caro e compianto

Ireneo

riconoscente rivolge un sentito ringraziamento a quanti hanno manifestato solidarietà e conforto nella dolorosa circostanza.
— Alessandria, 9 maggio 1969.

E' mancato l'

Ing. Ferdinando De Carli

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie Silvana Ventura-Piselli con i figli Valeria e Piero, la sorella Laura con il marito dott. Primo Mussmeci e le figlie Delia e Livia, il fratello Franco con la moglie dott.ssa Iolanda Valerio e le figlie Giulietta, Elisabetta e Lucia. Si ringrazia quanti gli sono stati vicini nella lunga malattia. I funerali avranno luogo sabato pomeriggio alle ore 16, partendo da via Santena. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 maggio 1969.

Maria Ventura-Piselli e Marco si stringono a Silvana nel dolore per la perdita del caro NANDO.

Lydia e Francesco Valerio partecipano al dolore del genero Franco per la morte di NANDO.

Claudia, Costanza e Roberto Peyrot si uniscono al dolore di Franco per la perdita del FRATELLO.

Anna e Giancarlo Gariglio prendono parte al dolore del Dott. Franco De Carli per la morte del FRATELLO.

Partecipano sinceramente al cordoglio dei famigliari gli amici:
Anna Maria Di Biagio
Aldo e Pucci Di Stefano
Famiglia Gentile-Bettermann
Giovanni e Graziella Moreo
Famiglia Mussmeci
Famiglia Piccialini
Famiglia Reggero
Carlo e Tana Venturini.

Sono affettuosamente vicini a Valeria e Piero i piccoli amici Dani, Elena e Luca.

Le Famiglie Giovenale partecipano al dolore della Famiglia De Carli.

Direzione, Impiegati, Operai della Cartiera Giacosa S.p.A. annunciano con profondo cordoglio la morte del

Dott. Ing. Nando De Carli
— Front Can.se, 9 maggio 1969.

Si uniscono al dolore della famiglia e ricordano con affetto il caro NANDO gli amici: Mario e Vittorio Rusalo; Clemente, Eraldo, Alfredo e Ornina, Nanni e Ornella Giacosa; Ginetta e Carlo Strata.

In questo tragico momento sono affettuosamente vicini a Silvana gli amici:
Beppe, Natalina Allodi
Giancarlo, Laura Bersano
Nanni, Sandra Bossa
Sergio, Anna Candeletti
Piergiorgio, Clara Rossi.

Paola ed Antonello Bona prendono fraternamente parte al dolore di Silvana per la perdita del caro NANDO.

Le famiglie Cerese-Gianet e Rolla-Manera angosciate partecipano al dolore delle famiglie Ventura-Piselli e De Carli per l'immatura perdita del carissimo NANDO.

Jean Cavallo è, come sempre, fraternamente vicino a Silvana, Mario e Marco.

La S.p.A. L.I.T.D.-CO.WA e Dipendenti si associano al grande dolore della famiglia De Carli e Ventura Piselli per la prematura scomparsa del compianto

Ing. Ferdinando De Carli
— Torino, 9 maggio 1969.

La famiglia Lanzavecchia si associano al dolore di Silvana per l'immatura scomparsa del caro

Ing. Ferdinando De Carli
— Torino, 9 maggio 1969.

Le famiglie Bertoldi e Venco, affettuosamente vicine a Silvana, partecipano al suo grande dolore.

Marisa Musso e figli: Rodolfo Nuno Mauro, Roberto Elena Bussino, sono vicini con tutto il loro affetto a Silvana e ricordano il caro NANDO.

Addolorati partecipano al lutto le famiglie Cornia e Marengo.

Franco e Ivana Rigazzi, profondamente commossi, sono vicini a Silvana per la perdita del Suo caro NANDO.
— Gallarate, 9 maggio 1969.

Partecipano al dolore Alberto-Pina Melano.
— Villanova d'Asti, 9 maggio 1969.

Sono particolarmente vicini alla Famiglia Ventura Piselli e alla cara Silvana per la dolorosa perdita dell'amico

Ing. Ferdinando De Carli
Giancarlo Cavalli
Giovanna Rosazza
Maurizio Maffetti
Franco e Elena Biagetti
Pippo e Laura Chiamberlo.
— Torino, 10 maggio 1969.

Partecipano al lutto le famiglie Odoriato e Mossi.

Il Lions Club Torino prende viva parte al dolore che ha colpito la Signora Silvana Ventura Piselli in De Carli per la scomparsa del marito

Dr. Ing. Nando De Carli
— Torino, 9 maggio 1969.

Franco, Laura Sartorio costernati partecipano al dolore di Silvana.

La famiglia Bianchi profondamente addolorata partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia De Carli per la scomparsa del caro NANDO.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Borromeo

Lo piangono moglie, figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,15, Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 10 maggio 1969.

Luciano, Ida, Franco Rosso e Teresa Massero, partecipano al lutto della famiglia Borromeo.

Partecipano al lutto le famiglie Biondi, Favone, Chiara.

Nella pace del Signore si è spento il Sacerdote

CAN. PROF.

Giuseppe Franciscono

di anni 79

Lo piangono e lo ricordano la sorella Teresa, i fratelli Guido con la famiglia e Nicolao. Il Vescovo Monsignor Luigi Bettazzi e il Capitolo della Cattedrale. I Superiori, gli Allievi e gli ex Allievi del Seminario Vescovile di Ivrea. Il Prevosto e i Sacerdoti di Alice Castello con il Clero della Vicaria. I funerali si svolgeranno ad Ivrea sabato 10 maggio alle ore 15,30 partendo dal Seminario. Ad Alice Castello domenica 11 maggio alle ore 15,30.
— Ivrea, 8 maggio 1969.

Carlo e Maria profondamente colpiti per la scomparsa dell'amatissimo zio

Torquato Besselva

si stringono alla diletta zia Emma per lenirne il dolore.
— Giaveno, 10 maggio 1969.

Le famiglie Carnaghi-Cresta commosse dall'imponente manifestazione di affetto, ringraziano vivamente tutti coloro che, con ogni forma, hanno voluto essere loro vicini nel tributare l'ultimo saluto all'amato

Bartolino

Un grazie particolare ai suoi dipendenti, alle Autorità civili e religiose, agli Enti ed a Monsignor Ernesto Castiglioni, Prevosto di Vimercate che, avendolo assistito al momento del trapasso, ha voluto portare alle famiglie affrante una parola di cristiano e umano conforto.
— Busto Arsizio, 9 maggio 1969.

Le Costruzioni Meccaniche Mario Carnaghi, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che hanno voluto essere vicini ai familiari del proprio Contitolare

Cav. Bartolomeo Carnaghi

nel tributargli l'ultimo saluto.
— Busto Arsizio, 9 maggio 1969.

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Clelia Barbano ved. Orlandi ved. De Agostini

La piangono con infinita tristezza: la sorella Elsa con il marito Gianni Giachero e figlia Giuliana; il fratello Gino con la moglie Felicina Alessio; la Sua carissima Marisa De Agostini con il marito Ferdinando Caranzano e figli Mario e Luisa; l'amica di sempre Tina Ricci, che l'ha assistita con tanto affetto. La famiglia esprime i sensi della più profonda riconoscenza al Dott. Agostino Sereno Regis per le amorevoli cure prestate, alla Rev.da Madre Superiora, ai Medici ed alle Suore della Clinica Cellini. Un particolare ringraziamento alla Sua infermiera Signora Adele Favro. I funerali avranno luogo domenica 11 corr. alle ore 10.15 da Piazza Castello 113.
— Torino, 9 maggio 1969.

Mario e Luisa Caranzano piangono addolorati la carissima ZIA TELLINA. Il Suo ricordo, unito a quello di NONNO MARIO, rimarrà indelebile nel loro cuore.
— Torino, 9 maggio 1969.

Piangono l'amica carissima, Tina, Memo, Carla e Luciana Ricci.
— Vercelli, 9 maggio 1969.

I Nipoti Arpino, Guerrina, Locchi e Tele piangono con Marisa e Nando la carissima zia CLELIA.

Ida e Carlo Giachero prendono viva parte al dolore dei familiari tutti.

Franco e Pina De Regibus con Fabio piangono addolorati la carissima CLELIA.

La Famiglia Francia partecipa commossa al dolore per la perdita della cara CLELIA.
— Canelli, 9 maggio 1969.

I Dipendenti della FAR-MEC partecipano commossi al dolore dei Signori Marisa e Ferdinando Caranzano.

Nini Ferrobino col marito Ieno si associano al dolore della famiglia Caranzano per la perdita della carissima Signora CLELIA.

Il Dottor Agostino Salogna con la Farmacia Santa Maria partecipano al dolore della famiglia Caranzano.

La famiglia Comini ha perso una grande amica.

La famiglia Giachino affettuosamente vicina a Marisa, Ferdinando e figli partecipa al loro dolore.

Maria e Mario Vanella partecipano al lutto degli amici Caranzano.

Erica, Enrico e Rosalba Moschetto partecipano al dolore degli amici Caranzano per la scomparsa di

Clelia De Agostini
— Torino, 10 maggio 1969.

Con dolore si associano:
Adriana e Giuseppe Cirillo
Teresa e Paolo Fabrizio.

Felice, Rosalba Trisoglio addolorati si uniscono al lutto della famiglia Caranzano.

Gloria Mariotti con Iacopo, Stefano, Clori si stringono con affetto a Marisa e Nando.
— Milano, 9 maggio 1969.

Cristianamente è mancato

Giulio Cai

Anziano Lancia

Affranti l'annunciano la moglie Ester Sandri, il figlio Oscar con la moglie Ines Moriarino, gli adoratissimi nipotini Patrizia e Massimo, sorella, fratelli, parenti tutti. Funerali domenica 11, ore 8,45, via Muriaglio 1.
— Torino, 9 maggio 1969.

Oscar e Tere Stila, Bianca Ivet e Milena Benedetto, Anna e Flavio Bianco si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro cugino

Giulio Cai
— Torino, 9 maggio 1969.

Emilio Paolo Bianchetti con animo angosciato partecipa al gravissimo lutto.

Il Direttore, i Dirigenti e tutti i Colleghi della Direzione Commerciale Lancia & C. Fabbrica Automobili Torino S.p.A. partecipano al dolore del geom. Oscar Cai e della sua famiglia per la scomparsa del PADRE.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia, annunciano addolorati la morte di

Francesco Giulio Cai

Anziano Lancia
— Torino, 9 maggio 1969.

La famiglia Ghisolfo partecipa vivamente al dolore della famiglia Cai.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Malandrone ved. Musso

Addolorati ne danno partecipazione il Papà, gli zii, cognati, nipoti e cugini, il figlioccio Don Piero, parenti tutti. Funerali lunedì 12 corrente alle ore 8,45 nella Parrocchia di San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Fréjus 100.
— 9 maggio 1969.

Le famiglie Piero Mano, Alfredo e mamma ed Emma Longhi partecipano al dolore dei famigliari.

Cristianamente è mancata

Margherita Vaglienti ved. Ferro-Garel

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Clariota col marito Maggiorino Rossati, il figlio Giovanni con la moglie Teresa Fumero e nipote Dario, il nipote Franco Rossati con la moglie Angiolina Guidotti e il piccolo Alessandro, fratelli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, ore 15,45, Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 10 maggio 1969.

La famiglia Guidotti partecipano commosse al dolore della famiglia Rossati e Ferro-Garel.

Pierino Quaglio si unisce al dolore della famiglia per la dipartita del caro amico

Giovanni Battista Ballarino
— Nichelino, 9 maggio 1969.

Chiaffredo Bertolotto, Andrea Fumagalli prendono viva parte al dolore della famiglia Ballarino.

Famiglia Caresa partecipa al dolore della famiglia Ballarino.

Il Gruppo Piemontese dei Cavalieri al Merito del Lavoro partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del caro e valoroso Collega

Comm. Vincenzo Illario

Cavaliere al Merito del Lavoro
— Torino, 9 maggio 1969.

Piera e Luigi Maddaloni con i figli Giuseppe e Grazia piangono la scomparsa del carissimo

Carlo Bosshard

e partecipano al lutto della famiglia.
— Perosa Argentina, 9 maggio 1969.

Il Condominio di via Bossolasco 2 partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

Geom. Fausto Caniore
— Torino, 9 maggio 1969.

Vittorio Venesio partecipa al lutto che ha colpito la famiglia di

Luigi Fruttero
— Torino, 9 maggio 1969.

Nel secondo tristissimo anniversario della morte del

Rag. Angelo Viotto

la moglie, i suoi adorati figli lo piangono.
— Torino, 10 maggio 1969.

1957 1969

Prof. Guido Ascoli

Nel doloroso anniversario moglie e figli ne rievocano la cara memoria.
— Torino, 10 maggio 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 18)

TAGLIANTI magazzinieri aggiustatori meccanici 2ª categoria cerca cartotecnica. Telefonare 645-111.
TAGLIATORI, tagliatrici cerca industria confezioni. Via Invorio 27, borgata Parella. 2001
TORNITORE attrezzista 1ª officina zona via Lanzo cerca. Tel. 253-569.
TORNITORE attrezzista II categoria cercasi. Telefonare 885-984.
TUTTOFARE, [illegible] cucinare, cercasi, pensioncina mare, 100.000 mensili. Telef. 687-926.
TUTTOFARE fissa massimo stipendio cercasi, zona centro. Telefonare 590-792. 52394

⑯ Piazzisti - Rappres.

A. NOTA industria alimentari cerca abili agenti per tentata vendita Torino Alessandria. Telefonare 724-864.
A introdottissimo negozi casalinghi offresi prodotto facile smercio. Ic, via Riberi 2. 53533
A introdotto casalinghi offresi vendita diretta nuovo articolo pulizia pavimenti sicuro successo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6520 — 10100 Torino». 53474
DISPONENDO locali magazzino automezzi, accettasi merce per consegne Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 382 — 10100 Torino».
ESPERIENZA commerciale decennale a 50 Km. sud Torino, disponendo ampi locali uso magazzino e deposito, auto propria e telefono. Massima serietà. Esaminerei proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5136 — 10100 Torino». 315928
GOMMA agente introdotto aziende settore cercasi per zona Torino e Piemonte. Pubbliman, Casella 167, 21100 Varese. 50006
INGEGNERE ventennale introduzione edilizia ed industria assume rappresentanze tecniche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6518 — 10100 Torino». 53429
OFFRESI 21enne come rappresentante o autista patente B. Tel. 742-423.
PAREIN produttrice Tuc assume agenti vendita per Torino et provincia 20-27enni militesenti, cultura media, auto propria. Presentarsi lunedì 12 maggio dalle 8 alle 13: Albergo Patria, via Cernaia 42, Torino.
PIAZZISTA burro formaggio cercasi. Telefonare 774-356. 1001
RAPPRESENTANTE elettrodomestici decennale capillare introduzione migliori negozi Torino e provincia offresi seria primaria casa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2618 — 10100 Torino». 53363
SOCIETA' jugoslava pavimenti legno ricerca province Torino, Cuneo, Vercelli, Aosta agenti vendita introdotti cantieri edili ottima provvigione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6505 — 10100 Torino». 53033
VENDITORE giovane serio automezzo offresi scopo miglioramento. Tel. 691-419. 53301
VIAGGIATORE tecnico ramo idrotermico cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 645 — 10100 Torino».

⑱ Smarrimenti

LAUTA mancia ritrovando barboncino nano nero nome Sem, collare strass. Di Bitonto, via C. Giordano 3, telefono 594-035. 52777
MANCIA per gatto siamese smarrito sabato 3 maggio via Cibrario 12. Telefonare Rolleri 885-385. 2001
MANCIA riportando cane Collie bianco nero smarrito corso Svizzera giorno 2. Telefonare 257-025.
MANCIA riportando Blitz giovane lupo grigio. Bocciofila Crimea, 682-166.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Ennne controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefoni 682-110, 652-876, via Pio V 20.
A.A. DETECTIVE «TROPER» svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, sicaltà soci - dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146. O758
A. AIRIT Detectives controllo infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia - estero. Re Umberto 84. Telef. 599-034, 569-510. O444
BRUNELLO Detective 25ennale specializzazione risoluzione casi delicati, confidenziali. Sant'Ottavio 47, telefono 81-328. 51201
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite. D129
FERMI - corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5-01205
INFORMITALIA - Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telef. 511-024, 538-682. 21560
MAIORPOL, Garibaldi 5 tel. 512-206, Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia - estero.
POLINVES - Informazioni, investigazioni, controlli infedeltà ovunque. Marconi 3, telefono 652-755.
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. O50

⑳ Igiene e terapia

A. CALLISTA massaggi generali curativi snusia relax sportivi. Telefonare 532-643. 2001
A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.
CALLISTA estetista esegue massaggi generali cinghia anticellulite, ambosessi. Telefonare 330-092.
ESTETISTA rassodamento [illegible] dimagranti masso vibratore solo clientela femminile. Tel. 652-358.
PANTHERMAL bagno vapore massaggi anticellulite abbronzature [illegible] corpo. Tel. 541-020. [illegible]

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. ANDREA Doria 15, niente anticipo 36 rate, nostro finanziamento diretto, escluso banche, cessioni quinto. 51306
A.A.A.A.A. AUTOVETTURE nuove qualsiasi marca prenotiamo [illegible] anticipo. Telefonare 652-970.
A.A.A.A.A. RICCABIRNE corso Svizzera 63, tel. 745-215. Prenotazioni Mini, Prinz, Citroen, Giulia super, Flavia coupé, 1500 C, 1100 R, coupé 850, 850, Mini, Prinz, furgoni 238. Aperto festivi. 51315
A.A.A.A. CITROEN DS 21. Mercedes 220 SE come nuovo, vere occasioni, vendiamo permutiamo, corso Agnelli 22. Telefono [illegible].
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O571
A.A.A. ANDREA Doria 15. Niente anticipo, 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. Consegna giornata.
A.A.A. ARCIOCCASIONI, corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat [illegible], da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.
A.A.A. AUTOBENGASI assortimento in Fiat, Lancia, Alfa, lunghe rateazioni. Visitateci! Via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi.
A.A.A. AUTOCOLONGO, Anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitateci! Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento garantite autoccasioni tutti i tipi (aperto festivi). O515
A.A.A. OCCASIONI come nuova Fulvia coupé rally, Mini Cooper. Corso Agnelli 22. Tel. 353-632.
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.
A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, tel. 501-051.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali.
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli). Telef. 293-992, 215-643 (anche festivi).

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno, corso Potenza [illegible] (angolo corso Toscana) aperto festivi. O514
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22. Tel. 353-632.
ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 501005
ACQUISTIAMO [illegible] autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204
ACQUISTO contanti Fulvia G T E perfetta. Dettagliare a «Etas-Kompass Pubblicità 3587 — 10100 Torino». 53211
ALFAROMEO servizio, Cavour 42: Fiat 1500 S coupé, 850, Kadett, blenchine panoramica, [illegible] finestrato, 1100 TN, 615 N 1. 51009
ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar, Daimler, vasto assortimento vetture usate nazionali ed estere ricondizionate e seminuove. Jaguar MK 2 3-8, Daimler 2-5 automatica, Cooper '66, Minor '67, Opel Record coupé impianto gas, Fiat 500 '67. Via Rosmini 5, telefono 655-191.
ALL'AUTOMERCATO dell'usato Saja vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo, disponibili subito. Fiat: 600, 850, 1100 D, 1500. Alfa: Giulietta. Innocenti: IM 3, IM 4, Miniminor. Volkswagen: 1200. Opel: Kadett berlina, coupé, Caravan, Rekord berlina, coupé, Caravan. Jaguar: 3.8. Passaggio un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.
AMI 6 1966 bellissima privato vende 390.000 trattabili. Tel. 950-727.
APPIA III serie 1962 privato vende. Telefonare ore pasti 321-420.
AUTOBIANCHI nuova commissionaria Sas FRANSCAR, corso Vittorio Emanuele 208, prenotazioni, prove mod. 1969. Telefonare 753-428.

AUTOBIANCHI nuova A111 in prova e visione presso Commissionaria Ruspa, corso Vigevano 62, telefono 230-877. O782

AUTONOLEGGI AutoGiacosa a L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telef. 773-985. O529
AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Via Madama Cristina 57, telefono 651-544. O532
AUTORIMESSA Sant'Andrea vende Alfa 2000 sprint. Telef. 264-805.
AUTORIMESSA vende 500 '64, 600 '63, Cortina '64, 1500 '62, bellissima 1800. Telefonare 593-083.
BELLISSIMA 1500 1964 vendo. Telefonare 326-841. 2001

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW all'Italcar prove, informazioni permute vantaggiose, corso Turati 63. Telefono 500-835. O665
BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina, 66, telefono 659-619.

BMW all'Italcar vendite, assistenza, ricambi originali, corso Turati 63. Telefono 500-835.
BMW all'Italcar autovetture nuove, formidabili occasioni, prezzi speciali su riparazioni. O665
BMW all'Italcar, 1800, 2000 le berline più, [illegible] sollecite. Telefono 500-835. O665
CAMIONCINI furgoni [illegible] assortimento vendo o cambio anche rateaImente visibili corso Principe Oddone 68. O678
CAMPAGNOLA benzina come nuova vende privato Lire 730.000. Telefonare 599-642. 2001
CAVALLERI commissionaria Fiat-Sava pronta consegna nuovo, vantaggiose permute 200 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37.
CITROEN Autobianchi commissionaria Ruspa, prove, [illegible] Vigevano 62. Telefono 230-877.
COMPERA urgentemente autovetture massima valutazione pagamento contanti. Corso Grosseto 225, Ferrero.
COMPERIAMO automobili al più alto prezzo, pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando [illegible], corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellauto, [illegible] Dante 133. Telefono 651-753.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando, Calvo, corso Turati, 38.
COMPERO automobili recenti, vasto assortimento occasione, permute rateazioni garanzia, Conti, Saluzzo 118.
COMPERO ogni tipo di macchina a massimo prezzo. Telefonare 726-096.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50. [illegible]
CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
DAF officina assistenza corso Casale 466. Telefono 890-079.
DAF, vendita rateazioni corso Belgio 146. Telefono 892-804.
DAIMLER spider bellissimo hardtop privato vende 880.000. Telefonare 555-768 ore 12-13.
DINO coupé 11 mesi metallizzato Flavia LX km 1600 blu scuro, Fulvia 1200 coupé, Giulia 1300 TI. Altre buone occasioni. Vendiamo permutiamo. Sollani, Isnardi, telefono 690-138. 53476
DINO spider metallizzato recentissimo, Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10. 5/1324
DINO spider dieci mesi ottimo vende privato. Telefonare 696-871 ore pasti. 53439
GRAZZI Concessionaria Volkswagen Saluzzo 29 troverete: nuovo tutti tipi occasioni varie ottimo trattamento

DIPENDENTE vendo 500 L semestrale Km. 4900. Telefonare 345-478.
FAMIGLIARE Renault L 4 parisienne pochi chilometri vendo permuto corso Principe Oddone 68.
FERRARI GTC metallizzata 6 mesi perfetta, vendo. Tel. 595-384.
FERRARI 330 GT 2+2 1967, aria condizionata, guida idraulica, come nuova vendo. Telefonare 500-835.
FIAT-Sava Commissionaria Salvar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto, [illegible] Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.
FIAT 850 coupé ottime condizioni 1965 privato vendo. Telef. 584-675.
FULVIA coupé Rallye semestrale dipendente vende. Telefonare 763-898 ore pasti. 52432
FULVIA GT 16 mesi perfetta privato vende privato contanti. Telefonare 753-924 feriali ore pasti.
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.
GIULIA GT junior vendo causa trasferimento. Rivolgersi corso Principe Oddone 68. O678
GIULIA GTV, 500, 500 C, 600, 850, 1100, 1200, 1500 C, Appia III, Anglia famigliare, Consul, Rekord 1500, Rekord 1700, Kadett, Kadett coupé, Kadett famigliare. Via Cigna 3.
GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

GIULIETTA ottimo stato meccanica perfetta urge vendere 200.000. Telefonare 753-149. 1001
GT JUNIOR verde pino, aprile 1969 motivi familiari vendo. Tel. 703-122.
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643 - 293-992. O678
KADETT Olimpia coupé Km. 3220 unico proprietario vendo privatamente. Telefonare 485-274. O678
MERCEDES vende: 300 SE; 250 S; 250 accessoriata; 230 SL; 190 SL. Telefonare 51-50 Cuneo.

MINI Minor, Mini Cooper vendo permuta ottime condizioni e lunghe rateazioni. Garanzia serietà. Autocentauro, corso G. Cesare 304, aperto mattinate festive. O652

MIURA usata vende concessionaria automobili Lamborghini, via C. Colombo 43. O566
MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772 - Concessionaria Volkswagen Porsche Audi. Occasioni: Primula coupé, Kadett Caravan, Abarth 1000, Audi 70, Mini Minor, Peugeot 404. 5-1194
MONZEGLIO commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar, De Gasperi, 38, telef. 580-089 - 595-060.
MONZEGLIO commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089 - 595-060 prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova [illegible] vetture serie [illegible] 1300 TI, Gt Junior, 1600 super, [illegible] S.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, concessionaria, corso Agnelli 22, telefono 353-632, Piazza Adriano 13, telefono 774-490. O146
PORSCHE 911 e 911 S perfette Simoni vende Corso Filippo Turati 53, tel. 591-901. 5-1327
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213 - 485-274. O571
PRIVATO vende a privato 2300 S coupé in perfetto stato volendo impianto gas. Telef. 480-282.
PRIVATO vende bellissima 750 1963 come nuova 215.000. Telef. 762-443.
PRIVATO vende Lancia Fulvia a nos perfetta. Telefonare 284-691 ore pasti.
PRIVATO vende ottima 850 del 1967 9000 Km. Telefonare 750-153.
PRIVATO vende privato 124 amaranto semestrale pochi chilometri ottima. Telefonare 352-207.
PRIVATO vende 124 semestrale antifurto, sedili ribaltabili bianca. Telefonare 661-669. 2001
PRIVATO vende 500 F in perfette condizioni. Portineria corso Vercelli 4. 53415
PRIVATO vendo 500 L blu semestrale. Telefonare 712-463.
PRIVATO vende 750 e Giulietta Sprint perfette. Corso Telesio 82/2.
PRIVATO vende 850 famigliare [illegible] 6. Telefonare 902-551 ore pasti.
PRIVATO vende 1100 R come nuova. Km. 6600. Telef. 330-890 ore pasti.
PRIVATO vende 1500 gas 1964 e 500 1964. Telefonare 350.000.
RENAULT R 4 1 anno vendo cambio corso Grosseto 55. O678

RENAULT le TS oppure super recentissima acquisto. Telefonare ufficio 580-934. [illegible]
RISERVATO a chi vuole risparmiare comprando un'auto! Per inderogabili necessità spazio, svendiamo sino 10 maggio esempi Fiat 500 da ottantamila a trecentosessantamila, Fiat 850 duecentosessantacinquemila a cinquecentottantamila. Fulvia trecentoventimila a settecentottantamila. Miniminor quattrocentotrentamila a seicentosettantamila. Simca 1000 duecentotrentamila a cinquecentoquarantamila, altre centinaia di occasioni. Versamenti senza solite cambiali. In caso impedimento possibilità sospendere versamenti. Confrontate bene prezzi e condizioni prima di decidere. Le [illegible] sono [illegible] certificato garanzia per manodopera ricambi gratuiti, polizza R. C. Incendio Furto. Automarkets corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11. Anche mattinate festive. 5/1005
ROULOTTE Laverda-Sprite, consegne pronte noleggio vettura roulotte rateazioni minime occasioni. Torino roulotte, Giulio Cesare 201. Telefonare 266-141. 53054
ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione. Dino 2300 coupé, berlina, 125 124 Ranger, 600 T e 1100 T furgoni. Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefono 332-727 O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scofi, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525
SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 501102
TRIUMPH Spitfire spider privato vende. Telefonare 392-105.
USATO vere occasioni Fiat 500, 500 giardiniera, 1100 D, 600, IM3, giardinette, R4, R8, R16, revisionate con garanzia, corso Turati 74, telefono 594-675. 51043
VENDESI camioncino 1100 E perfetto. Telefonare 500-289.
VENDO Flavia berlina iniezione 66 sedili divisi unico proprietario. Telefono 773-236. 53898
VENDO 500 semestrale bleu scuro. Telefonare 795-325 ore pasti.
VOLKSWAGEN camioncino doppia cabina, furgone e 600 T Simoni vende, corso Turati 53, telefono 584-691.

VOLVO la prestigiosa vettura svedese Concessionaria Tornauto, corso Belgio 108, telefono 895-771. Prove, permute, rateazioni, senza anticipo.

500 lusso semestrale, garanzia mesi 6, vendo 470 mila. Telef. 669-123.
500 L avorio antico, 6 mesi, vendesi a privato. Telefonare 257-404.
500 L Km. 1300 nuovissima vendo privato. Tel. 758-143 pasti.
500 L km 31.000 bellissima vendo [illegible]. Tel. 796.001
500 L semestrale bianca 1000 Km. come nuova vendesi privato. Telefonare 580-761. 52964
850 coupé mesi 13, privatamente vendo. Telefonare ore serali 669-083.
850 novembre 1966 ribaltabili 45.000 km. vendo 470.000. Telef. 578-208.
850 triennale ottima vendo. Telefonare 697-934. 315966
1750-GTV bianco, seminuovo, vendo, permuto. Tel. 595-384.
50.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi, corso Moncalieri 19. 5/1362

㉒ Cicli - Moto - Sport

ATTREZZATURE campeggio, giardino, mare. Roulottes, imbarcazioni. Casette prefabbricate 965-116 La Loggia. 0744
CABINATO a vele plastica 4 cuccette occasione, vendesi. Telefonare 700-343. 2001
CANOTTI pneumatici nuovi modelli. Vasta esposizione usato. Garma, Aosta 3. 46183
GILERA, Garelli, sconto studenti, sconto primavera. Merlo, Boucheron 18 (P. Statuto) 501206
MOTOCARRINO Piaggio senza patente Vespa, ciclomotore Ciao. Tosa, Regina Margherita 61. 2001
ROULOTTE plastica 4 posti vendesi. Telefonare 700-343. 2001

㉓ Prestazioni diverse

A. ESPERTA contabile assume contabilità piccola media azienda. Telefonare 619-210. 53048
CONSULENTE abile contributi e paghe terrebbe proprio domicilio. Telefonare 395-137, 328-268.
TERMOTECNICO, esperienza impianti riscaldamento, esegue lavori in casa. Telefonare 235-832.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisorie (unici fabbricanti) Siracusa & Scholtz, via Bagetti 35 (angolo corso Francia 21). Telefono 761-471.
A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine alloggi oggetti vari. Tel. 484-273.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefono 650-371.
A.A.A. SGOMBERO cantine, acquisto oggetti antichi. Telef. 257-304.
A.A. CANTINE locali sgomberiamo recuperiamo metalli mobili. Telefonare 337-778. 2001
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telef. 485-440. 51032
A. BOX metallici prefabbricati moto auto depositi pollai da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana, telefono 933-185.
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Telef. 287-628.
ABBIGLIAMENTO arredamento corredi anche rateaImente. Feri, piazza Adriano 15
AFFARONE artigiano svende bellissima camera letto, 185.000. Telefonare 882-396, 878-753. 54032
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O664
ANTICHI vari mobili, quadri, lampadari, specchi, oggetti, cedonsi. Telef. 583-434. 53901
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telefono 531-918. 51021
ARREDATEVI, casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167
ASTROLOGIA chiromanzia possono sicuramente aiutarvi. Delsignore, via Cibrario 44, telefono 486-421.
ATTENZIONE il supermercato del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Telefono 238-705.
ATTENZIONE matrimoniali [illegible], cucina 42.000; Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11.
CAMERA matrimoniale nuova, causa trasferimento svendesi. Telef. 592-979 ore pasti. 315942
CHINCHILLA' vivi cambierei [illegible] pelli oppure vendo. Bagini, Moncalieri 115, Valdellatorre.
COMPREREI quadri autori 800 napoletano, recandomi domicilio. Scrivere: Cuccolo Luigi, via Mario Fiore 5, Napoli, telefono 377-289.
COPRITERMOSIFONI, ferri battuti, letti, lampadari, attaccapanni officina artistica. Telefonare 328-214.
CUCCIOLI: barboncini nani bianchi vendonsi. Telef. 959-744 dopo ore 19.
CUCCIOLI: pastori tedeschi, collie, schnauzer, nani, medi, giganti, cocker, setter. Baldissero. Tel. 946-057.
FRANCOBOLLI privato cede Vaticano nuove sconto 50% Bolaffi. Telefonare 374-103 Torino. 53631
FRANCOBOLLI privato vende Italia Vaticano S. Marino. Forte sconto. Telefonare 583-235. 2001
GATTINI persiani maschio e femmina vendo eventualmente spedisco. Telefonare 545-962. 52374
MACCHINE scrivere, calcolatrici, nuove [illegible] occasione, noleggi. Augusta, Cavour 6. 5/01180
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, vendita eccezionale, vasto assortimento, lunghe rateazioni.

PAGO qualunque prezzo libri di Jack London. Tel. 751-867, 784-795.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.
RISPARMIATE acquistando mobili, salotti, cucine direttamente. Mobilificio Diana, Giolitti 45, tel. 81-576.
VENDESI cuccioli bracchi tedeschi bellissimi. Telefonare 363-021. Via Castelgomberto 134.
VENDITA eccezionale, sconto 50%, di tutta la merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni. Via Carlo Alberto angolo via Cavour. 5-1130
VERA occasione per ritiro attività vendesi attrezzatura completa ristorante, bar e camere in perfetta efficienza. Rivolgersi: corso Susa 285, Rivoli Torinese. 315900